IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpini» € 7,90

ANNO 129 - NUMERO 236
MERCOLEDÌ 6 OTTOBRE 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

SOLDATI IN AFGHANISTAN

LA NORMALITÀ DELLA GUERRA

di FABIO MINI

La tristezza per le morti e i ferimenti dei nostri militari in Afghanistan non può passare velocemente. Anche perché altri uomini moriranno e saranno feriti facendoci ricordare quelli che hanno subito la stessa sorte prima di loro. La tristezza semmai è destinata ad aumentare di fronte alla "normalità" di questi eventi e della morte stessa. Il rito della sepoltura e dell'onore delle armi ai nostri caduti si è standardizzato. La guardia d'onore, la bara portata a spalla, le lacrime dei parenti, la compostezza degli ufficiali del cerimoniale e dei generali presenti, le parole del prete sono ormai sempre le stesse. Sono espressioni della pietà quel tanto che basta a sollecitare l'emozione, della sincerità quanto basta a renderle credibili e sono teatrali quel tanto richiesto dalla ripresa televisiva.

L'esercito si è dovuto professionalizzare anche in questo e, salvo qualche comprensibile forzatura retorica, il rito è dignitoso ma drammaticamente "normale". Si è perso lo stupore della morte in guerra e dei rischi a cui i soldati sono sottoposti quando la guerra è spacciata per pace. Il professionismo ha reso tutto normale quasi che la morte e l'invalidità permanente facciano parte del "contratto" di ogni soldato. Questa normalità non conduce soltanto all'indifferenza dell'opinione pubblica, ma al calo di attenzione delle gerarchie militari e politiche e alla perdita del loro senso di responsabilità. Nessuno è responsabile della normalità e così nessuno accerta più le cause, nessuno verifica più gli scopi e le procedure delle missioni. Anche la fatalità è diventata normale e quindi la razionalità che dovrebbe sconfiggere la superstizione soccombe dinanzi al "Fato". Anzi, se qualcuno muore è colpa sua, se l'è cercata ed era uno sfigato. Le autorità indagano soltanto su eventuali crimini collegati agli eventi, ma non sul perché e per chi un soldato ha perso la vita o la salute.

Questo dovere d'indagine è stato assunto *motu proprio* da alcuni giornalisti e commentatori idealisti che, rifiutando la normalità e l'elusione delle responsabilità, azzardano qualche seria analisi. E, per questo, sono ignorati. Trovano invece maggiore fortuna e ascolto i cosiddetti "esperti" che forti della loro "irresponsabilità" possono dare giudizi o consigli su "come si poteva evitare" o, sul versante opposto, su come l'evento fosse "normale, inevitabile, previsto, calcolato, parte del contratto". Molti di questi pseudo-esperti non hanno nessuna esperienza militare e competenza, ma non sono affatto sprovveduti: hanno un committente e un compito pratico da assolvere. Cercano di riscuotere consenso, e non solo, fingendo di spiegare all'inclito e al volgo perché il soldato è morto, come si poteva o non poteva evitare e cosa ci vorrebbe per ammazzare tutti i ribelli e mettendo sapientemente assieme le paroline chiave tanto utili al committente politico/industriale.

Esempio (ipotetico): alcuni nostri soldati sono stati uccisi e feriti durante un rastrellamento di un villaggio. L'operazione è stata condotta in collaborazione con le forze di sicurezza afgane.

● *Segue a pagina 11*

NATO IL COMITATO PROMOTORE DI FUTURO E LIBERTÀ. BERLUSCONI ALLERTA I SUOI: «STIAMO ATTENTI»

Fini lancia il partito: «Tenersi pronti al voto»

«Non saremo una piccola An ma un Pdl in grande». Per Bossi in primavera elezioni in ogni caso

ROMA Gianfranco Fini tiene a battesimo la sua "creatura", Futuro e libertà. Ieri la nascita del comitato promotore che dovrà dare concretezza al nuovo partito. «La maggioranza tiene - spiega ai suoi il presidente della Camera - ma bisogna tenersi pronti al voto». Sulla nuova formazione: «Non saremo una piccola An ma un Pdl in grande». Silvio Berlusconi non sottovaluta il neo-rivale e avvisa le sue prime linee: «Non facciamoci trovare impreparati». Bossi sancisce: «In primavera alle urne in ogni caso».

● *Alle pagine 2 e 3*

MALTEMPO

Prato, tre donne cinesi affogano dentro l'auto nel sottopasso allagato

A PAGINA 4

REGGIO CALABRIA

Bazooka davanti al Tribunale: minaccia al capo dei pm

A PAGINA 4

BARCOLANA

Iscritti a quota 698 Kosmina, 4 volte primo: «Regata che unisce»

A PAGINA 30

SVERSAMENTO DI FANGHI TOSSICI DA UN IMPIANTO CHIMICO. GIÀ 4 MORTI

Veleno rosso in Ungheria, emergenza ecologica

Un militare ungherese in tenuta anti-contaminazione rimuove il fango tossico dalla strada

A PAGINA 5

L'INTERVISTA

Di Pietro: «Il Fli? Bene se manda a casa il premier»

TRIESTE «Il nuovo partito di Fini? Un fatto positivo, soprattutto se serve a mandare a casa Berlusconi». Parola di Antonio Di Pietro, leader dell'Italia dei valori. Che non si pente di aver definito in Aula il premier «stupratore della democrazia».

● **Dorigo** *a pagina 2*

SANITOPOLI GRADESE

La procura isontina: «Sull'Ospizio marino un'indagine-record»

Il giudice Caterina Ajello: «Per portata seconda solo al maxiprocesso amianto»

GORIZIA «L'indagine sul crac della Fondazione Ospizio marino di Grado è la più ampia e complessa mai condotta dalla Procura della Repubblica di Gorizia», seconda solo a quella che ha portato al maxiprocesso per le morti da amianto. Sono parole del capo della Procura isontina, Caterina Ajello. Negli accertamenti giudiziari sono impegnati tre magistrati: oltre alla stessa Ajello, ci sono i sostituti Leghissa, Bossi e Pavone. Il pool di polizia giudiziaria è composto da carabinieri e finanzieri. La Procura ha anche nominato un super-esperto: si tratta di un commercialista di alta esperienza, «non riconducibile al territorio del Goriziano», precisa Ajello. Si aspetta di giorno in giorno una svolta.

Il procuratore capo di Gorizia Caterina Ajello

● **Covaz** e **Malacrea** *a pagina 11*

Cultura
Intervista allo scrittore che sarà domani a Trieste

Scarpa: lo Strega, che liberazione Ora posso tornare a scrivere

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Può avere oltre una dozzina di libri pubblicati. E magari la critica ti apprezza, i lettori ti seguono. Ma se vinci un Premio Strega, allora tutto diventa più facile. Parola di Tiziano Scarpa, che nel 2009 ha conquistato l'importante riconoscimento con il romanzo "Stabat Mater". Ma aumentano anche le richieste di pareri, partecipazione a manifestazioni. «Prima dello Strega mi facevo in quattro per accontentare tutti. Adesso ho imparato a dire qualche no e dedicare più tempo alla scrittura», dice Scarpa. Festival, rassegne, inviti nelle scuole. La selva degli appuntamenti si infittisce di continuo. «E io tanto volte penso: se dicessi sì a tutti, quando scrivo?».

Tiziano Scarpa

● *A pagina 26*

L'ASSESSORE DE ANNA "EREDE" DI MOLINARO: LAVORERÒ PER IL 2012

La Regione resuscita la "torta" della cultura

Finisce in un cassetto la riforma della trasparenza dei finanziamenti

TRIESTE Puntuali come l'influenza, le tabelle della cultura sono pronte a rispuntare anche nella Finanziaria 2010. Il vaccino che doveva debellare il virus più diffuso in Consiglio regionale, quello che ogni anno prima di Natale porta i consiglieri a spartirsi la distribuzione dei fondi per la cultura tra associazioni più o meno "vicine", è stato boicottato.

● **Milia** *a pagina 10*

L'assessore Elio De Anna

Sanità, in agenda i tagli per Trieste

Il Friuli protesta e reclama più soldi. Tondo: «Il problema è noto, rimedieremo»

TRIESTE Trieste riceve troppi soldi per la sanità. Il sistema di finanziamento va cambiato. Il Friuli reclama più denaro, per Udine e soprattutto per Pordenone. Il presidente Tondo ne è convinto: «Il disequilibrio è noto, quindi al centro dell'attenzione, del resto lo avevamo promesso in campagna elettorale e intendiamo porre rimedio». L'assessore alla Salute, Vladimir Kosic, conferma: «Finisce l'epoca del finanziamento "storico", non sarà più dato "pro capite", cioè secondo il numero di abitanti dei vari territori, se non per la prevenzione e per i medici di famiglia». La materia, che tocca tre tizzoni ardenti, e cioè tutti insieme sanità, soldi e braccio di ferro Trieste-Udine, è proprio scottante.

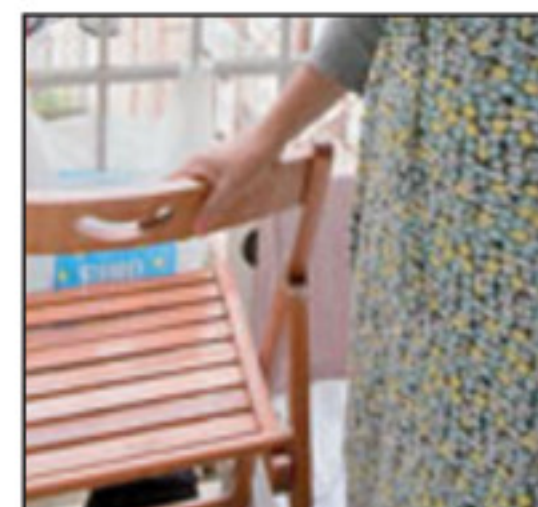
Pronto soccorso a Cattinara

● **Ziani** *a pagina 12*

Il caso
È salito su una sedia per prendere le scarpe

Bambino cade dal terzo piano salvo grazie a una tettoia

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Un bambino di 11 anni è precipitato dal balcone al terzo piano di un appartamento di via Gatteri. Miracolosamente è finito su una tettoia che ha attutito l'impatto: per il piccolo solo una frattura al polso e altre lievi lesioni. È stato, insomma, quasi un miracolo. L'episodio si è verificato ieri mattina. Il ragazzino era andato sul terrazzino che si affaccia sul retro dello stabile per prendere un paio di scarpe riposte all'interno di un mobile pensile a circa due metri d'altezza, ed è salito su una sedia.

La madre mostra la sedia

● *A pagina 16*

L'INTERVISTA

IL LEADER DELL'ITALIA DEI VALORI

Di Pietro: «Disponibili a un governo di tre mesi per rimediare alle nefandezze del porcellum»

«Berlusconi è un violentatore della democrazia. Piazzale Loreto? Sono buono. Gli auguro di finire a Villa Certosa»

di FABIO DORIGO

TRIESTE «Stupratore non va bene? Violentatore, allora. Andate a vedere sul Sansoni. Stupratore uguale violentatore: colui che usa la forza e la violenza per costringere qualcuno a fare qualcosa. Punto». Antonio Di Pietro, leader dell'Italia dei valori, non è pentito della frase pronunciata all'indirizzo del premier Silvio Berlusconi nel giorno del voto di fiducia alla Camera. E se domani a Montecitorio voteranno un procedimento disciplinare nei suoi confronti lui è pronto al bis. Dizionario Sansoni alla mano. «Se mi sospendono appena rientro in aula riprendo pari pari il discorso». L'unica concessione è l'uso del sinonimo indicato dal vocabolario in questione. «Berlusconi è un violentatore della democrazia, è uno che tutti i giorni ingiuria la legalità, è uno che umilia le istituzioni. Lo dirò fino all'ultimo respiro».

Non è pentito di quella frase?

Sono orgoglioso del discorso che ho fatto. Ho solo fotografato la realtà. Non è colpa del fotografo se la realtà fa schifo. La colpa quando c'è un tumore non è del medico che lo certifica, ma è del tumore e della metastasi che esso provoca.

> Il nuovo partito di Fini è una cosa positiva. Finalmente dopo 15 anni si è sveglianto scoprendo la questione morale

> Una commissione parlamentare d'inchiesta sulla magistratura? Neppure in Burundi una cosa del genere

Meglio la favola di Fedro del lupo e l'agnello...

Qui vogliono farci intendere che la colpa è dell'agnello che si ribella e non del lupo che se lo vuole mangiare.

Ora c'è anche la Commissione di inchiesta sulla magistratura invocata dal premier.

È qualcosa di inaudito. Sarebbe il più grosso conflitto di interessi mai visto sulla Terra. È un cazzotto alle regole costituzionali. Dove va a finire la divisione dei poteri? Come si fa a immaginare che il Parlamento, su richiesta del governo, metta sotto inchiesta la magistratura, un altro potere dello Stato? Manco nel Burundi si trova una cosa del genere.

Non si sa molto del Burundi?

Glielo assicuro io. Neppure in Burundi è stato previsto che l'imputato diventi giudice con i poteri del giudice per giudicare il giudice che lo giudica. E scusate il bisticcio di parole...

Parlava sempre di Berlusconi...

Ormai è oltre ogni ragionevole comprensione. Rasenta il caso clinico.

Come valuta la nascita del partito di Fini "Futuro e Libertà per l'Italia"?

Positivamente. Ma è una naturale evoluzione...

Evoluzione?

Sì. La naturale evoluzione delle ragioni per cui Fini è si è distaccato dal Popolo delle libertà. Ovvero la questione morale.

Una bella scoperta.

Eh già. Dopo che per 15 anni ha fatto l'addormentato si è accorto a Mirabello della questione morale.

La favola del bello addormentato che si risveglia a Mirabello...

Risvegliato? Diciamo che a Mirabello ha avuto un sussulto. La settimana scorsa alla Camera si è riaddormentato e ha votato la fiducia a Berlusconi. Da Ponzio Pilato tornato a essere complice.

Ma con il nuovo partito...

Mi auguro che il passaggio alla struttura partitica sia il primo passo verso una ripresa di dignità. E quindi di sfiducia al governo.

È un fatto positivo per la politica italiana?

Indubbiamente. Fini, se è coerente con se stesso, dovrà chiudere al più presto l'esperienza negativa con Berlusconi.

Fini ha fatto intendere ieri che bisogna «tenersi pronti al voto»...

Prima si va al voto, meglio è. Possibilmente con una nuova legge elettorale.

Lei quale ha in mente?

Al primo posto deve avere una norma: la non candidabilità delle persone condannate.

Lei è disponibile a votare un governo a termine con l'obiettivo di una legge elettorale?

Chiariamo una cosa: quando non c'è un governo eletto dal popolo, si deve tornare dal popolo e possibilmente con una legge elettorale in favore del popolo che dia la possibilità di eleggere dei parlamentari e di mandare a casa quelli che non gli piacciono. Temo però che con la scusa della legge elettorale si voglia creare una maggioranza diversa da quella voluta dal popolo.

Il leader dell'Italia dei Valori Antonio Di Pietro

Quindi?

Per questo mi appello a Napolitano, perché sia il garante di un governo a termine, che non vada oltre i novanta giorni per fare la legge elettorale che riduca gli effetti nefasti del *porcellum*.

Andrebbe bene anche un ritorno al passato, al vecchio Mattarellum?

Non è sicuramente il massimo per noi. Ma può essere una soluzione. Sicuramente è migliore di quella attuale.

Pannella ha dichiarato che Berlusconi «è uno di quelli capaci davvero di tutto, lui rischia di finire a Piazzale Loreto».

Io sono molto più gentile. Mi basta che se ne vada a Villa Certosa. Mi sto impegnando per questo.

Non penserà mica agli arresti domiciliari?

No. A me basta che se ne vada a casa.

Un esilio dorato in Sardegna.

Con il beneplacito degli elettori. Ovviamente.

I radicali: firme false per la lista Formigoni

Presenteranno denuncia dopo l'esito della perizia di un calligrafo

MILANO I radicali della Lombardia che alle ultime elezioni regionali avevano fatto ricorso contro la lista del presidente Roberto Formigoni, "Per la Lombardia", in un primo tempo estromessa e poi riammessa dal Tar, hanno annunciato che presenteranno denuncia per falso nella raccolta di firme. I radicali hanno ottenuto copia dei moduli che hanno fatto visionare ad un perito calligrafo secondo il quale almeno 350 firme sono false.

«Nei moduli che abbiamo potuto vedere - ha spiegato Marco Cappato che alle elezioni regionali era candidato presidente per la Lista Bonino Pannella - almeno 350 firme raccolte da Formigoni sono false, contrariamente a quello che aveva dichiarato. È un numero sufficiente sul piano della procedura a imporre che in Lombardia si possano fare elezioni legali».

Cappato ha quindi ricordato le intercettazioni telefoniche nell'ambito dell'inchiesta sulla cosidetta P3 e l'interessamento del presidente della Corte d'appello di Milano Alfonso Marra: «Siccome Formigoni si è rivolto a personaggi non proprio particolarmente credibili per ottenere un aiuto sulla questione delle liste, avendo mentito e accusato i radicali di aver manomesso i moduli, crediamo che si debba dimettere perché non poteva non sapere di avere firme totalmente false in quanto apposte dalla stessa persona».

La lista "Per la Lombardia" di Roberto Formigoni era stata esclusa il primo marzo scorso dall'Ufficio regionale della Corte d'appello di Milano che aveva accolto il ricorso della Lista Bonino-Pannella secondo la quale il numero di firme valide non era sufficiente. Il giorno dopo il centrodestra presentò un ricorso che non fu accolto per cui si rivolse al Tar presentando due ricorsi: uno personale di Roberto Formigoni e uno dalla lista. Due giorni dopo il Tribunale amministrativo accolse una richiesta di sospensiva che riammetteva di fatto la lista alle regionali, decisione confermata il 9 marzo dalla sentenza e nuovamente il 13 marzo dal Consiglio di Stato a cui si erano rivolti la Federazione della sinistra e la lista Bonino-Pannella.

I NODI

La casa di An a Montecarlo

Il Pdl diserta il Copasir, D'Alema insorge

«L'attività non può essere sospesa, all'esame problemi ineludibili»

Massimo D'Alema

ROMA Nel giorno in cui si è messa in moto la macchina dei finiani per trasformare Futuro e libertà in un partito, si apre un caso all'interno del Copasir per la defezione dei componenti di maggioranza dalla riunione di ieri. Con l'esito, di fatto, di interrompere, l'attività dell'organismo parlamentare preposto a "sorvegliare" sull'operato dei Servizi, ultimamente sollecitato, tra l'altro, a dare risposte su argomenti spinosi come la casa di An e l'allarme terrorismo lanciato dai servizi Usa. Una situazione che ha indotto il suo presidente, Massimo D'Alema, a reagire sottolineando che l'attività del Comitato «non può assolutamente essere sospesa», in una fase così delicata. E a convocare due nuove sedute, martedì e mercoledì prossimi.

L'antefatto della vicenda si è consumato l'altra sera, quanto Fabrizio Cicchitto, Gaetano Quagliariello e Giuseppe Esposito, esponenti Pdl del Copasir, hanno fatto sapere che avrebbero disertato l'appuntamento. Ieri mattina non si sono presentati, così come la leghista Maria Piera Pastore. «Nessuno - hanno spiegato Quagliariello, Cicchitto ed Esposito - pretende che il Copasir sospenda l'attività». Ma «ragioni di prudenza istituzionale ci hanno indotto a non partecipare in attesa che i presidenti di Camera e Senato diano risposta ai quesiti sollevati dai capigruppo del Pdl». E qui sta il punto. Secondo il Pdl, infatti, oggi il Copasir, che è formato da senatori e deputati e deve riflettere le proporzioni dei gruppi parlamentari, non rappresenta più gli attuali equilibri.

> **CICCHITTO**
>
> «Ragioni di prudenza» ma il problema è costituito dalla presenza del finiano Briguglio

A cambiare il quadro, l'avvento del gruppo Futuro e Libertà, che nel Copasir è rappresentato da Carmelo Briguglio, prima nell' orbita Pdl. Per qualcuno, una nota stonata? Può darsi. Sta di fatto che «la legge sul Copasir vieta modifiche», afferma il capogruppo di Fli alla Camera, Italo Bocchino.

Dure le reazioni dei componenti d'opposizione. Francesco Rutelli, Api, ha bollato la scelta del Pdl come «irresponsabile» e ha puntato il dito contro il premier Berlusconi, per non essere mai venuto in audizione. Ettore Rosato, Pd, giudica «molto grave che si usi il Copasir come palestra di giochi politici».

Giuseppe Caforio, Idv, parla di «faida nella maggioranza».

D'Alema, dal canto suo, ritiene «indispensabile che le questioni sollevate dai capigruppo di maggioranza siano definite in vista delle prossime sedute» del comitato. L'attività del Copasir - afferma - non può permettersi un «blocco» ora, perché ci sono «ineludibili problemi da esaminare». L'allarme terrorismo è al primo posto e, in proposito, il Copasir dovrebbe sentire i direttori dei Servizi già la prossima settimana. Ma sul piatto ci sono anche altre questioni, dai risvolti politici tutt' altro che trascurabili. Per esempio, la vicenda di un presunto pedinamento di Bocchino, riferito da alcuni giornali e di cui il Copasir è stato investito. O quella della casa di Montecarlo. Solo giovedì scorso alcuni membri del Comitato hanno chiesto un approfondimento. Varie le domande poste: i Servizi o soggetti ad essi tangenti, hanno svolto un ruolo? C'è un collegamento tra Servizi italiani e Santa Lucia, l'isola caraibica "patria" delle offshore a cui è riconducibile la casa? Perché un paradiso fiscale, per sua natura abbottonato sui nomi di chi fa affari in loco, sul caso Tulliani organizza una conferenza stampa? Bloccare il Copasir, ora, mormora qualcuno, eviterebbe anche di dare risposte a queste domande.

ESPOSTO DELL'IDV ALL'AGCOM

Tg squilibrati sul premier l'opposizione attacca

ROMA Una «realtà inquietante», un quadro «devastante sul piano del pluralismo»: l'opposizione bolla così i dati sui tg nazionali rilevati da Viderre e pubblicati ieri su "Repubblica", dai quali emerge un panorama «scopertamente a sostegno del premier». L'Idv, in particolare, deposita un esposto all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni contro i tg Rai e Mediaset lamentando le «cifre da prefissi telefonici» riservate al partito di Antonio Di Pietro. E quattro commissari della stessa Agcom - Nicola D'Angelo, Michele Lauria, Gianluigi Magri e Sebastiano Sortino - chiedono al presidente Corrado Calabrò di aprire «un'immediata istruttoria» sugli squilibri nelle presenze dei politici.

Secondo Vidierre, da gennaio a settembre il premier Berlusconi, con 997 minuti e 49 secondi, sfiora da solo i dati complessivi di Pd, Idv e Udc (1051 minuti e 89 secondi). Alla luce dell'indagine, che evidenzia «il forte squilibrio delle presenze dei soggetti politici nei principali tg italiani, in particolare a favore del presidente del Consiglio» i quattro commissari Agcom chiedono a Calabrò di «aprire un' immediata istruttoria sulla base dei dati di monitoraggio televisivo forniti dall'Isimm». Dati in base ai quali nei primi otto mesi dell'anno Pdl, Lega, premier e governo hanno "occupato" 130 ore nei tg Rai e 87,2 ore nei notiziari Mediaset, mentre Pd e Idv hanno avuto 41,1 ore sulla Rai e 14,3 ore nei tg Mediaset. «Ci auguriamo - sottolinea Lauria - che nelle more dell'istruttoria eventuali inadempienze vengano corrette autonomamente dalle testate interessate».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 5 ottobre 2010 è stata di 40.400 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

Commissioni, la Bongiorno resta alla Giustizia

Accordo forzato, il partito del Cavaliere non ha i numeri per cambiare

ROMA Il 13 ottobre è molto probabile che non ci saranno scossoni: tutti i presidenti delle commissioni parlamentari della Camera dovrebbero venire riconfermati. A cominciare dalla finiana Giulia Bongiorno che rimarrà quasi sicuramente al proprio posto al vertice della commissione Giustizia. Il capogruppo del Pdl alla Camera Fabrizio Cicchitto in ieri mattina riunisce il direttivo del gruppo, esteso ai presidenti di commissione del partito, e dà la linea: sul fronte del rinnovo delle presidenze non è consigliabile andare allo scontro con i finiani. In fondo, osserva, «anche loro hanno votato la fiducia al governo» ed è bene che le loro presidenze che fanno capo a Giulia Bongiorno e a Silvano Moffa (commissione Lavoro) non si tocchino.

In realtà, si commenta nell' opposizione, il Pdl ha deciso di non ricorrere alle maniere forti «semplicemente perché non ha i numeri per farlo». In diverse commissioni, infatti, nonostante le 5 "new entry" dell' Udc, la maggioranza avrebbe rischiato di andare sotto. Caso eclatante: la commissione Esteri, presieduta da Stefano Stefani (Lega), dove la maggioranza è sotto di almeno quattro voti.

Ma a rischio era anche la Trasporti guidata da Mario Valducci (Pdl) sotto di uno. E che l'eventuale riconferma delle presidenze venga vista dal Pdl come una strada obbligata lo dimostrerebbe il caso che si è aperto nel Copasir dove il Pdl lamenta di non essere più maggioranza, dopo la scissione di Fli. Del resto, spiega un berlusconiano, «se i finiani vogliono entrare in Vigilanza dovranno pur rinunciare a qualcuno nel Copasir...».

Il vertice dei capigruppo di maggioranza convocato per oggi, con i finiani, potrebbe essere senz'altro un momento di confronto anche sul punto. Visto che i berlusconiani non intendono mollare («non possiamo essere in minoranza nel Copasir») e che Fli non si arrende.

In realtà su questo come sul nodo presidenze spetta ancora a Berlusconi la parola finale. Prima del vertice di oggi, infatti, i capigruppo del Pdl Fabrizio Cicchitto e Maurizio Gasparri andranno dal premier con conti alla mano ad illustrare tutte le varie ipotesi di maggioranza: solo con Pdl e Lega; con Pdl-Lega e Mpa; con Pdl, Lega, Mpa e Fli. E a quel punto il premier dovrà decidere. Così come dovrà dire la sua anche su un'altra ipotesi circolata in queste ore: chiedere a Fabio Granata di lasciare la vicepresidenza dell'Antimafia in cambio di un via libera alla riconferma della Bongiorno alla Giustizia.

Ma non si esclude che all'appuntamento di oggi si parlerà anche di legge elettorale e dei vari provvedimenti che sono sul tappeto e che attendono di essere approvati. Il vertice, spiega Cicchitto, sarà «una verifica più parlamentare che politica». «Ora - aggiunge - si tratta di passare dalla teoria alla pratica. Il voto di fiducia va tradotto in sostegno a quei provvedimenti che il governo presenta».

CENTRODESTRA
IL DIVORZIO

Nella sede di FareFuturo si è insediato il comitato promotore l'organismo dovrà seguire la nascita della nuova formazione

Fini lancia il partito: «Pronti anche al voto»

«Non sarà una An in piccolo ma un Pdl in grande». Bossi: in primavera elezioni comunque

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Non sappiamo cosa ci sia dietro l'angolo ma dobbiamo tenerci pronti ad eventuali sorprese». Gianfranco Fini tiene a battesimo la sua creatura politica e fa sapere al Cavaliere che Futuro e Libertà è «pronto» alle elezioni ma non vuole quelle anticipate. «Se qualcuno punta al voto, si può cambiare la legge elettorale sulla quale non c'è vincolo di coalizione» precisa Bocchino.

Nel giorno in cui il presidente della Camera riunisce i suoi per dar vita al comitato promotore del nuovo partito, in Parlamento prende corpo una maggioranza trasversale per cambiare la legge elettorale contro la volontà di Pdl e Lega. «Se Berlusconi staccherà la spina per concludere la legislatura, noi saremo pronti ad una maggioranza alternativa in Parlamento per modificare la legge elettorale» taglia corto Italo Bocchino, che alle 6 della sera lascia la sede di FareFuturo dove sono riuniti i parlamentari finiani e sale in macchina per raggiungere gli studi di Porta a Porta.

Il tutto avviene nel giorno in cui Pd e Udc chiedono che la commissione Affari costituzionali della Camera avvii l'esame delle proposte di legge per la riforma della legge elettorale e Fini fa pressing per chiedere di incardinare in commissione la riforma.

Riuscirà l'asse Pd-Udc-Fli a cambiare il "Porcellum"? Il tentativo è in piedi e potrebbe aprire la strada ad un governo tecnico. Ma il condizionale è d'obbligo perché i leghisti vogliono andare subito al voto. «Fini dice di prepararsi al voto? In primavera ci saremmo andati comunque» nota Bossi, che non vuole modifiche: «La legge è stata cambiata dopo Tangentopoli, ora basta».

In questo scenario, Fini si prepara ad una dura campagna elettorale e conferma la rotta tracciata a Mirabello.

La sfida al Cavaliere parte dalla sede di FareFuturo dove i finiani si chiudono per tutto il pomeriggio e discutono con il presidente della Camera la strategia delle prossime settimane. «Il nostro progetto non è realizzare una An in piccolo ma un Pdl in grande» dice Fini, per il quale Futuro e Libertà non dovrà essere un partito «pesante» ma un «movimento di opinione» e, soprattutto, non dovrà essere percorso da gelosie e personalismi «perché siamo tutti nella stessa barca e se partiamo con la logica dei colonnelli e dei soldati rischiamo di replicare i difetti di An». Dopo lo strappo con Berlusconi era inevitabile la nascita del partito? «Non avviare questo processo - spiega Fini - vorrebbe dire restare in mezzo al guado».

Il congresso fondativo di Futuro e Libertà si farà a metà gennaio a Milano. Perché nella città di Berlusconi e del Predellino? «Perché a me piace giocare in trasferta...» Ironizza Fini, che sente il vento soffiare a suo favore («I sondaggi ci danno al 7,2%») e traccia la road map che porterà alla nascita del nuovo partito. Il primo appuntamento è per il 6 e il 7 novembre a Perugia: «Non sarà più la convention di Generazione Italia ma di Futuro e Libertà e presenteremo il nostro manifesto politico».

Commenta Ignazio La Russa: «Auguro buona fortuna ai nuovi partiti, ma non spacciamo per oro tutto ciò che luccica».

Il premier Berlusconi allerta club e Promotori della libertà: bisogna stare attenti. Oggi intanto la parola passa al vertice dei capigruppo di maggioranza al quale partecipano anche i finiani.

Verso il partito
L'identikit di Futuro e Libertà per l'Italia

I numeri
35 DEPUTATI
10 SENATORI
1 MINISTRO Andrea Ronchi Politiche Ue
4 EURODEPUTATI

I capigruppo
Camera Italo Bocchino
Senato Pasquale viespoli

Il patrimonio
Oltre 100 milioni di liquidi
70 immobili per un valore di 500 milioni di euro
L'eredità del partito è contesa con gli altri colonnelli rimasti con Berlusconi

Sul territorio
Nascono i primi gruppi
Piemonte, Veneto, Marche, Abruzzo

Le prossime tappe
6 e 7 novembre 2010 - Perugia Convention nazionale
Gennaio 2011 - Milano Assemblea costituente

Le fondazioni
Farefuturo
Libertiamo
Generazione Italia

ANSA-CENTIMETRI

Gianfranco Fini ieri mentre raggiunge la sede della Fondazione FareFuturo

Della Vedova: le due anime di Fli? «Scelta fatta tutti insieme»

ROMA Se qualcuno temeva che il silenzio dei finiani dopo la riunione sulla nascita del nuovo partito fosse foriero di problemi interni, a rassicurarlo c'è Benedetto Della Vedova. «È andata bene, molto bene», afferma infatti ieri sera l'esponente di Futuro e Libertà che con Menia, Moffa, Viespoli, Briguglio, Bocchino Granata e Urso si è trattenuto con Fini dopo l'incontro con i 39 parlamentari . «Certo, si tratta di una sfida importante e di una scelta difficile, ma l'abbiamo fatta tutti insieme». Insomma, se discussione c'è stata fra le due anime che convivono, con qualche distanza, nel gruppo di Fli (quella lealista e quella estrema), si è arrivati comunque ad una mediazione. «E oggi - commenta Della Vedova - alla riunione dei capigruppo della maggioranza andremo come Futuro e Libertà. Un bel passo avanti rispetto agli scorsi mesi nel segno del nostro riconoscimento». Quanto a future elezioni, secondo Della Vedova è prematuro parlare di voto a metà legislatura, anche se Fli è pronta ad ogni evenienza. Elezioni con una nuova legge? «In quel caso si ridiscuterà di tutto. Al momento è meglio dialogare con il Berlusconi della Camera e non con quello dei comizi». *(m.ne.)*

L'ATTESA

IN CENTINAIA DAVANTI AL PORTONE

E nella baraonda un turista spagnolo chiede: Ronaldinho?

Dopo la sede del Cavaliere l'altro must della politica diventa Palazzo Serlupi Crescenzi

di MARINA NEMETH

ROMA Ancora non sappiamo se il nuovo partito di Fini riuscirà mai a raggiungere i consensi del Pdl e del Cavaliere. Ma certo ieri Futuro e Libertà ha eguagliato uno dei must della politica berlusconiana, ovvero le «masse» raccolte sotto Palazzo Grazioli in attesa del premier. Tra giornalisti, cineoperatori, fotografi, curiosi e perfino turisti, davanti a Palazzo Serlupi Crescenzi, sede della Fondazione FareFuturo, centinaia e centinaia di persone hanno aspettato quasi tre ore, prima l'arrivo dei parlamentari convocati per la riunione del varo del nuovo partito, poi l'uscita degli stessi. Una vera e propria ressa, in una delle strade più affollate del centro storico, via del Seminario, praticamente un budello tra il Pantheon e il Corso, su cui si apre anche palazzo San Macuto, sede della commissione di Vigilanza, con continui passaggi di auto blu. Su una di queste restano bloccati il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta (più di cinque minuti sulla sua Maserati d'ordinanza, ma sempre sfoggiando un lieve sorriso) e Sergio Zavoli, "liberati" grazie all'intervento dei vigili urbani.

La ressa ieri davanti alla sede di Fli

Non sono ancora scoccate le due del pomeriggio, ora fissata per l'appuntamento, ma già ci si fa strada a stento in una bolgia di telecamere. «Qui qualcuno si fa male», commenta preoccupato un componente del servizio d'ordine piazzato davanti al portone, mentre berline coi vetri oscurati cominciano a transitare con sempre più frequenza. Tutti infatti si accalcano per l'arrivo di Fini, spintonano, cercano le prime file, sgomitano per una sua dichiarazione. Ma il presidente passa senza proferire verbo. Un gruppo di turisti perplessi si appoggia al muro di fronte. Ronaldinho?, chiede uno spagnolo. No, politici. C'est Berlusconì, domanda una giovane francese. No Finì. C'è chi resta, pensando di beccare il divo di turno.

Ma ecco lo stato maggiore di Futuro e Libertà. I più hanno bocche cucite: pare che l'ordine di scuderia sia di non rispondere. Solo Della Vedova si lancia in un mini comizio («Inizia un percorso che non si fermerà finché Fli non sarà un partito». «Non abbiamo paura delle elezioni ma crediamo che si può fare qualche cosa di più di votare subito»). Bocchino arriva come al solito attaccato al cellulare (c'è chi maligna sia una tattica per evitare i petulanti cronisti), poi Briguglio, Granata, Menia... Uno ad uno si infilano nel palazzo e le porte vengono ermeticamente chiuse. Dopo un' ora di attesa, la rivolta dei giornalisti delle agenzie che vogliono notizie.

Intanto, tra falsi allarmi (eccoli, eccoli), passaggi del Vespa di Striscia la Notizia, casuale passeggiata di Di Pietro, passano altre due ore. Il primo a uscire è Consolo «Meglio di così non poteva andare», dice, e se la fila. Poi, alla spicciolata, gli altri. Fra gli ultimi, la pattuglia Granata, Bocchino e Briguglio, inseguiti nei vicoli. E solo molto dopo Fini con Urso. Il presidente saluta cortese, sale nell'auto e se ne va. Sono le sei passate.

PALAZZO MADAMA DOVE LA MAGGIORANZA È AUTONOMA BRUCIA MONTECITORIO

Sprint del Senato sulla legge elettorale Oggi proposte di riforma in commissione

ROMA Nel giorno in cui battezza la sua nuova casa politica, Gianfranco Fini va, in qualità di presidente della Camera, in pressing per chiedere di incardinare in commissione la riforma della legge elettorale. Tiene l'asse Pd-Udc-Fli per cambiare il porcellum anche se in pochi credono che si possa fare con il governo ancora in piedi, visto il fuoco di sbarramento di Pdl e Lega. Ed è proprio nella cornice di un governo tecnico che tra i vari sistemi elettorali torna l'ipotesi del modello tedesco e comunque di un mix tra proporzionale e uninominale che possa andare bene al Terzo Polo come a Antonio Di Pietro.

Oggi Pd e Udc torneranno a chiedere l'avvio dell'esame delle varie proposte di legge in commissione Affari costituzionali alla Camera dopo il rinvio di ieri per assenze e nonostante il niet di Pdl e Lega.

A sollecitare la richiesta di democratici e centristi arriva pure una lettera del presidente della Camera Gianfranco Fini al presidente di commissione Donato Bruno. E Palazzo Madama, per non perdere la primogenitura ma anche visti i diversi numeri della maggioranza, ieri sera ha integrato all'ultimo momento il calendario dei lavori e inserito per questa mattina in commissione l'esame dei vari ddl.

Il tentativo di riforma è in piedi ma le speranze di fare la riforma prima della caduta del governo sono poche e d'altronde Ignazio La Russa va ripetendo che «non si è mai vista una riforma elettorale fatta da chi non è la maggioranza che governa». Ma, ragiona chi la riforma la vuole, i numeri ci sarebbero con una maggioranza diversa e con un governo mirato a cancellare il porcellum.

I contatti tra Pd, Udc e finiani sono quotidiani e allo studio ci sono varie ipotesi, dal provincellum, ad un Mattarellum con aumento della quota proporzionale, oggi al 25%, al modello tedesco con una soglia intorno al 5 per cento o spagnolo che ha una soglia nascosta nella misura dei collegi.

Ma al di là di formule e tecnicismi, emerge un'intesa di massima su un sistema che sia un mix tra uninominale e proporzionale così da andare incontro a tutti gli eventuali attori del governo tecnico. Anche il Pd, finora assestato, dalemiani esclusi, nella difesa del maggioritario a doppio turno, sembra virare verso modelli più proporzionali.

D'altra parte, due settimane fa, anche Walter Veltroni non aveva escluso una riforma alla tedesca «purchè non all'amatriciana».

La legge elettorale, insomma, sembra avere come primo obiettivo di rimescolare le carte. Il capogruppo Fli alla Camera lo dice chiaro e tondo: «Se Berlusconi staccherà la spina per concludere la legislatura, noi saremo pronti ad una maggioranza alternativa in Parlamento per modificare la legge elettorale».

L'ipotesi
La possibile maggioranza alternativa per cambiare la legge elettorale

CAMERA
35 Udc
24 Idv
206 Pd
35 Fli
35 Gruppo Misto*
59 Lega Nord
236 Pdl
MAGGIORANZA
TOTALE: 630 seggi
*18 deputati: 6 Api, 5 Mpa, 3 Lib-Dem, 2 Svp, Nucara, Calearo

SENATO
14 Udc, Svp, Auton.
12 Idv
112 Pd
12 Gruppo Misto
10 Fli
26 Lega Nord
135 Pdl
MAGGIORANZA
TOTALE: 321 seggi tra cui 6 senatori a vita

ANSA-CENTIMETRI

LA LIGURIA CHIEDE AL GOVERNO LO STATO DI EMERGENZA: IL NUBIFRAGIO HA CAUSATO DANNI PER MILIONI DI EURO

Maltempo, tre morti in un sottopasso a Prato

Le vittime, tutte donne cinesi, annegano in un'auto. Negato il lutto cittadino, scoppia la polemica

IL METEOROLOGO

In Fvg 1000 millimetri di pioggia è triplicata la "quota" mensile

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Giove Pluvio si è davvero superato a settembre in Friuli Venezia Giulia. Le medie del periodo sono state decisamente superate durante il mese scorso, anche se a contribuire alle precipitazioni da record, più che la continuità del fenomeno, sono state alcune giornate da autentica bufera. A Trieste, tanto per citare un esempio, il 18 settembre è piovuto più di quanto mediamente accada in tutto il mese di settembre: 140 millimetri di acqua sono scese sul capoluogo regionale, cosa che non accadeva da una quindicina d'anni.

«In quella singola giornata – spiega Arturo Puccillo, metereologo dell'Osmer – le precipitazioni hanno superato la media del mese dell'intero mese di settembre che per Trieste si aggira attorno ai 100 millimetri di pioggia». Tanto basta, naturalmente, per fare schizzare in alto il dato mensile che in regione hanno visto raddoppiare i millimetri di pioggia caduti in un mese (la media settembrina è di circa 600 millimetri, mentre nel nono mese del 2010 ne sono caduti oltre mille) con picchi nella Venezia Giulia, in particolare nel monfalconese dove i 450 millimetri di pioggia di settembre superano di circa quattro volte la media del mese; complessivamente tra le province di Trieste e Gorizia si sono avute precipitazioni circa tre volte superiori alla media del mese, con il Carso che è stato particolarmente bagnato.

Anche in questa prima parte di ottobre l'acqua è caduta in maniera piuttosto copiosa anche se i valori registrati in questi primissimi giorni del mese non rappresentano nulla di eccezionale rispetto alla storia metereologica della regione. «Il fronte che ha determinato le ultime piogge era effettivamente marcato – sostiene Puccillo – ma le precipitazioni di questi giorni non rappresentano un record. Le piogge cadute in questi giorni, infatti, rientrano sostanzialmente nelle medie statistiche del Friuli Venezia Giulia, con qualche picco soltanto nella zona di Udine e Piancavallo». Si tratta comunque di un fenomeno, quello della pioggia, destinato ad esaurirsi. Già nella serata di ieri i rovesci si sono decisamente diradati e la tendenza prevista dai meteorologi è di un progressivo miglioramento anche se bisognerà iniziare a tirare fuori vestiti più pesanti dopo le temperature piuttosto alte di questi ultimi giorni. L'Osmer infatti prevede già da oggi l'arrivo di una bora sostenuta che spazzerà via le nuvole e l'acqua per alcuni giorni, portando maggiore stabilità ma anche temperature più fredde.

Ma è in arrivo la Bora che toglierà le nubi e porterà il freddo

PRATO Un muro di acqua e di fango ha travolto tre donne cinesi in un sottopasso ferroviario di Prato, divenuto un pozzo profondo cinque metri per le forti piogge che si sono abbattute sulla Toscana l'altra notte scorsa; sono morte due sorelle e la figlia di una di queste, intrappolata nella vettura su cui erano, mentre la madre e la zia sono annegate tentando la fuga. E ora è polemica per la mancata proclamazione del lutto cittadino da parte del Comune: l'associazione Associna, che cura gli interessi degli orientali, ha criticato il sindaco di centrodestra Roberto Cenni, che però ha deciso di esporre dal municipio le bandiere a mezz'asta.

Se la Toscana conta i morti, in Liguria continuano le ricerche di un disperso travolto da una frana nel Ponente battuto dal maltempo; tra i detriti sono stati trovati lo scooter e lo zaino dell'uomo. Ma l'allerta è finalmente cessato: e adesso è il momento di fare i conti dei danni e di rimboccarsi le maniche. Ci sono danni per milioni di euro. Il presidente della giunta regionale, Claudio Burlando, ha chiesto al Governo lo stato di calamità. La Regione, in attesa di eventuali fondi governativi per i danni, ha stanziato 2,7 milioni di euro per le attività produttive e commerciali colpite. Serviranno per sostenere gli interventi di ripristino delle attività.

Tornando a Prato la polemica è partita da esponenti della comunità cinese. «Ritengo un peccato non concedere il lutto cittadino ma da questa amministrazione non riesco ad attendermi granchè», ha dichiarato a Notiziediprato.it Marco Wong, presidente onorario di Associna. «Se dovesse essere confermato il no - ha detto Matteo Ye, interprete della comunità orientale - la parola integrazione potrà cancellarsi dal dizionario». E ancora Ye: «I sottopassi devono avere massima sicurezza. Queste tragedie non devono avvenire in un Paese come l'Italia, sono episodi da luoghi arretrati. È una cosa vergognosa».

Una delle auto bloccate dall'acqua nel sottopassaggio

Il sindaco Cenni, che ha telefonato ai familiari delle vittime per esprimere vicinanza e cordoglio, ed ha scritto a console e ambasciatore della Cina in Italia, ha spiegato che «non è stato proclamato il lutto cittadino perchè negli ultimi decenni il Comune non lo ha mai indetto, anche per altri fatti tragici che hanno colpito la città». Comunque, dopo una riunione di giunta Cenni ha comunicato che «per testimoniare vicinanza e solidarietà saranno esposte bandiere a mezz'asta sul municipio giovedì prossimo, giorno di consiglio». E sempre Cenni: «Per il rispetto che si deve al dolore dei familiari, respingo ogni strumentalizzazione politica».

Quanto al disastro il Comune ha spiegato che tra le 1 e le 3 dell'altra notte si è abbattuta su Prato e dintorni una «bomba d'acqua». «Ben 104 millimetri di pioggia concentrati in così poco tempo, che hanno causato allagamenti e disagi ovunque», ha precisato l'assessore alla protezione civile Dante Mondanelli. «Un evento eccezionale - ha osservato Cenni - Se ci sono responsabilità specifiche lo diranno le indagini ma molto spesso si tratta proprio di incapacità dell'uomo a resistere a certi eventi naturali».

A Prato la tragedia si è compiuta in piena notte. L'allarme parte alle 3 quando torrenti e fossi non ricevono più acqua e i campi si allagano. Una piccola vettura, una Lancia Y, con tre donne cinesi, imbocca il sottopasso ferroviario di via Ciulli, zona di Galciana. La strada è allagata e sotto il ponte della ferrovia l'auto va in panne e si blocca. Due di loro, le sorelle Donglan Wang, 42 anni, e Jilan Wang, 50 anni, escono per mettersi in salvo. Forse fanno in tempo a chiamare col cellulare un parente, avvisandolo dell'imprevisto. Un'altra parente avvisa del ritardo il marito di una delle vittime: l'uomo rifarà il tragitto e troverà i loro corpi annegati. Dentro l'auto è affogata anche la figlia di una delle due, Chengwei, 34 anni.

Secondo ricostruzioni, gli abitanti di via Ciulli vicini al sottopasso hanno detto di aver sentito grida di aiuto. È notte ma la gente è in strada perchè un torrente ha tracimato allagando via Ciulli, cantine e garage. Al sottopasso ci sono automobilisti che fanno marcia indietro. Più tardi diventerà chiaro che l'acqua lo ha colmato e che forse è andata in tilt la pompa idrovora di emergenza che non ce la fa a scaricare l'acqua in un canale laterale, che poi tracima. L'ondata fa salire il livello a 5 metri di altezza al pari della ferrovia.

Un bazooka per il giudice. Firmato: 'ndrangheta

Pignatone: «Conferma della gravità della situazione». Possibile invio dell'esercito a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA Una telefonata al 113 ed il livello di tensione torna ad impennarsi a Reggio Calabria, se mai fosse calato. «C'è una sorpresa per il procuratore Pignatone, andate a vedere» ha detto l'ignoto messaggero della 'ndrangheta. E la «sorpresa» c'era davvero: un bazooka abbandonato sotto un materasso in una delle strade che conducono agli uffici della Direzione distrettuale antimafia, a poche decine di metri dal palazzo.

Un'escalation che, adesso, potrebbe portare l'Esercito a Reggio Calabria. Il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, convocato per domattina, potrebbe prendere in considerazione, infatti, l'ipotesi di chiedere al Ministro della Difesa di inviare i militari per la vigilanza di obiettivi sensibili.

La micidiale arma non era in grado di sparare. Il lanciarazzi ritrovato, di fabbricazione slava, è monouso ed era già stato utilizzato. Il messaggio, tuttavia, è chiaro ed inequivocabile.

La 'ndrangheta, con i suoi sistemi intimidatori, manda a dire allo Stato che può colpire il procuratore di Reggio Calabria, Giuseppe Pignatone, come e quando vuole. Non a caso gli investigatori parlano apertamente di un «messaggio grave ed altamente significativo sul piano criminale».

Da sinistra, il «pacco-sorpresa» lasciato sotto la procura di Reggio Calabria e il bazooka su un tavolo della questura

Quando la polizia ha trovato il bazooka, Pignatone non era nel suo ufficio. Per impegni di lavoro, oggi era fuori città.

Secco il suo commento: «questo fatto conferma la gravità della situazione di Reggio Calabria che abbiamo avuto modo di sottolineare diverse volte in questi mesi e che richiede l'attenzione di tutti gli organi responsabili». Il magistrato, comunque, ha assicurato sull'impegno e sulla serenità con cui lui ed il suo ufficio proseguiranno nel loro difficile lavoro, ed ha ricevuto la solidarietà delle massime cariche istituzionali, del mondo della politica, di tutti gli schieramenti, e dell'Anm.

Per lanciare l'ennesima minaccia, le cosche si sono servite di un telefono pubblico situato a poca distanza dal palazzo del Consiglio regionale. La cabina è stata immediatamente isolata con un telo blu e i tecnici della scientifica hanno già cominciato a fare i rilievi alla ricerca di tracce utili a risalire all'autore della telefonata. Anche l'arma sarà attentamente analizzata.

La nuova intimidazione, tra l'altro, è giunta proprio nella giornata in cui polizia, carabinieri e guardia di finanza hanno eseguito oltre 200 perquisizioni in casa dei boss delle cosche non solo della città, ma di tutta la provincia, nell'ambito dell'inchiesta sulle intimidazioni ai pm. Un'operazione che non avrebbe alcun legame con il ritrovamento del bazooka.

Quello che resta è il clima di tensione in città che dal gennaio scorso è salito a dismisura con un crescendo di gesti eclatanti fino ad ora sconosciuto alla 'ndrangheta, che ha sempre preferito muoversi nell'ombra per non compromettere i propri affari miliardari in tutto il mondo. Dall'attentato alla Procura generale di Reggio, è stato un continuo di minacce e intimidazioni a magistrati, giornalisti, amministratori pubblici, con il procuratore generale Salvatore Di Landro preso di mira in più occasioni, l'ultima delle quali il 26 agosto.

DOPO UN CALVARIO DURATO TRE MESI TRAGICO EPISODIO DI MALASANITÀ

Muore in ospedale per una setticemia: aperte tre inchieste

Pensavano a un'influenza. In extremis amputate le gambe e le dita delle mani in cancrena. Acquisite le cartelle

Antonella Mansueto

BARI Un calvario durato tre mesi scambiato per influenza, mentre la setticemia si propagava nel corpo di una ragazza di 22 anni, portandola alla morte dopo un tentativo estremo ma inutile di salvarla amputandole le gambe e le dita delle mani ormai in cancrena. Saranno una inchiesta penale della procura di Bari, una inchiesta interna della Asl di Bari e una avviata dalla commissione parlamentare d'inchiesta sul Servizio sanitario nazionale, a chiarire se siano state negligenza, imperizia o altro a causare la morte di una studentessa universitaria di Noci (Bari), Antonella Mansueto. Era stata sottoposta nel dicembre 2009 ad un banale intervento di asportazione di una cisti coccigea nell'ospedale di Putignano (Bari) e tre mesi dopo è morta in un altro ospedale, sempre nel barese, ad Acquaviva delle Fonti.

Il sostituto procuratore Angela Morea ha aperto un fascicolo per omicidio colposo dopo la denuncia presentata dalla famiglia.

Ha disposto anche l'acquisizione della documentazione sanitaria in tutte le strutture sanitarie baresi in cui la studentessa è stata curata o visitata: l'ospedale di Putignano, il Miulli di Acquaviva e la guardia medica di Noci, dove addirittura, alla studentessa sarebbe stata diagnosticata un'influenza e prescritta tachipirina per abbassare la febbre salita a 42. Il pm ha anche convocato per i prossimi giorni come persona informata sui fatti un medico dell'ospedale di Putignano che sarebbe stato il solo, nell'unica volta che ha medicato la ragazza dopo l'intervento chirurgico, a rendersi conto che la ferita non procedeva come avrebbe dovuto. Il medico suggerì quindi alla ragazza di segnalare il fatto al chirurgo che l'aveva operata. Questi però, secondo la denuncia, nelle numerose medicazioni seguite all'intervento (giornaliere nel primo periodo e poi per tre volte a settimana), avrebbe rassicurato la paziente sostenendo che tutto procedeva normalmente. Ma Antonella stava sempre peggio: «la ferita non si rimarginava ed emana un cattivo odore», racconta la madre.

Però, anche quando le condizioni della ragazza erano ormai pessime, «anche quando non respirava quasi più e il battito si sentiva appena - dice ancora la madre - i medici continuavano a dire che era solo un virus influenzale». Quando le condizioni della ragazza precipitano, Antonella viene ricoverata nell'Ospedale di Acquaviva della Fonti dove nel tentativo estremo di salvarla, il 22 marzo scorso con una equipe di medici di Bologna le vengono amputate le gambe e le dita delle mani. Quattro giorni dopo, però, la ragazza muore. Al momento non ci sono indagati: la procura sta procedendo all'identificazione dei medici che hanno avuto in cura la ragazza.

Claps, scontro tra toghe sui test genetici di Restivo

I pm scrivono al gip: omissioni nelle analisi del Dna dell'indagato

ROMA Nell'inchiesta sull'omicidio della studentessa potentina Elisa Claps - scomparsa a Potenza nel 1993 ed il cui cadavere è stato ritrovato il 17 marzo scorso nel sottotetto della Chiesa della Santisssima Trinità del capoluogo - è scontro a distanza tra consulenti sugli esami genetici finora eseguiti, con la conseguenza che i pm hanno chiesto una nuova perizia sul Dna.

Il professor Vincenzo Pascali, ordinario di medicina legale all'Università Cattolica del Sacro Cuore, con una perizia disposta dal gip e depositata il 15 luglio scorso, ha escluso la presenza del Dna di Danilo Restivo, unico indagato per il delitto, tra i reperti esaminati, ma la perizia (come scrivono i pm nella richiesta di nuovi esami inviata al gip) è stata bollata come «incompleta ed insufficiente» dai pm Rosa Volpe e Luigi D'Alessio sulla base delle indicazioni che sono venute dal loro consulente Patrizia Stefanoni, del servizio centrale della polizia scientifica. Critiche tanto significative, secondo gli inquirenti, da indurli a chiedere al gip un nuovo incidente probatorio e una nuova perizia genetica.

Il dato «che sorprende» della perizia Pascali - sostengono i pm - è «la mancata estrazione da taluni reperti del profilo genetico utile a fini identificativi» per la scarsa quantità di Dna rilevata. Inoltre, viene evidenziato «l'elevato numero di reperti non ritenuti utili a fini del campionamento di presunte tracce biologiche e, pertanto, esclusi da ogni accertamento».

Preso con 640 kg di hashish Dice: «È per uso personale»

BERGAMO Secondo lui la droga che aveva in casa era per «uso personale». Allora ne doveva usare davvero molta, visto che il marocchino arrestato dai carabinieri del Nucleo Investigativo del Reparto operativo di Bergamo aveva 640 chili di hashish per un valore di tre milioni. A L.M., 30 anni, abitante a Torino, dove fa il buttafuori in un locale notturno, i carabinieri sono arrivati dopo i precedenti sequestri di droga (800 chili di hashish in totale): l'uomo era stato indicato come quello incaricato di stoccare lo stupefacente in attesa del trasporto in Lombardia. Dopo avere tenuto sotto controllo l'immigrato nella sua casa torinese di via Vicenza i militari hanno fatto irruzione, trovando un trolley porta spesa con 25 chili di hashish in un furgone Opel Combo altri 615 chili di hashish, confezionati in pacchi di tela juta da 33-35 chili, con pellicola pneumatica da imballaggio e bolla di spedizione dalla Spagna.

Superenalotto, il jackpot vola adesso a 155 milioni

ROMA La dea bendata volta ancora le spalle agli scommettitori del Superenalotto, a caccia da settimane ormai del sei dei record: al concorso di ieri sera nessuno ha centrato la sestina vincente, ma nemmeno il 5+.

I vincitori con 5 punti sono stati 49, ciascuno incasserà oltre 20 mila euro.

Il jackpot per il 6 per il prossimo concorso sale a 155.800.000,00 euro e continua a rimanere al momento il più alto al mondo, oltre a rappresentare il record di sempre in Italia.

Questa la combinazione vincente del concorso di ieri (n. 119) del Superenalotto: 17 - 38 - 42 - 50 - 68 - 86. Numero jolly: 62 Superstar: 1.

Venezia, lite tra studenti finisce a colpi di coltello

VENEZIA È spuntato un coltello durante una lite tra due studenti ed uno ha avuto la peggio finendo all'ospedale per un taglio alla gola guaribile in una settimana. È accaduto a Venezia all'istituto navale «Venier» nel corso di un'accesa assemblea degli studenti. Proprio nel corso del confronto - secondo quanto ricostruito dagli agenti della questura intervenuti sul posto - due ragazzi, uno di 17 e uno di 16 anni, si sono confrontati, pare per futili motivi, e dalle parole sono passati ai fatti. Il più giovane ha estratto un coltello a serramanico con una lama di otto centimetri di lunghezza. Il colpo che ha sferrato ha colpito alla gola, in modo non grave, il 17enne che, portato in ospedale, è stato medicato e subito dimesso. Il feritore è stato portato in questura dagli agenti e, registrati i fatti, è stato rimesso in libertà con affidamento al padre.

BUDAPEST: DICHIARATO LO STATO DI EMERGENZA IN TRE CONTEE NELLA ZONA DI AJKAI

Fango tossico, disastro ambientale in Ungheria

Cede deposito di una fabbrica di alluminio. Già 4 morti, 120 persone in ospedale. Danubio a rischio

BUDAPEST L'inondazione di ingenti quantità di materiale tossico fuoriuscito da un impianto di lavorazione dell'alluminio nell'Ovest dell'Ungheria ha provocato un disastro ecologico senza precedenti nel Paese, con almeno quattro morti, sette dispersi, 120 persone ricoverate, e indotto il governo magiaro a proclamare lo stato di emergenza in tre province, Veszprem, Gyor-Sopron e Vas.

Per ragioni ancora da accertare, e oggetto di una indagine della procura, dallo stabilimento della società Mal S.A. ad Ajka (circa 160 km a Ovest di Budapest) che produce alluminiosi sono riversati nell'ambiente circostante circa 1,1 milioni di metri cubi di fango rosso, altamente corrosivo e contenente metalli pesanti fra cui il piombo. Si teme un drammatico impatto ambientale, incluso un inquinamento del Danubio. I comuni vicini più colpiti sono Kolontar e Devecser, con circa 3000 abitanti.

Secondo l'ultimo bilancio reso noto ieri dalle autorità, quattro persone sono morte, due adulti e due bambini, di cui una neonata di un anno rinvenuta nella sua casa inondata dal fango rosso. Circa 120 i feriti di cui 62 ricoverati in ospedali a Veszprem, Gyoer e Budapest: otto sono gravi. Sei i dispersi.

Mezzi dell'esercito impegnati nella bonifica della vasta area inquinata dalla montagna di fanghi tossici fuoriusciti dal deposito di una fabbrica di alluminio

Le immagini del fango rosso, che avvolge come lava purpurea i centri abitati, case e auto, sfilano sulle tv internazionali dando l'idea dell'entità del disastro. Il sottosegretario all'ambiente Zoltan Illes, in visita a Kolontar, ha detto ieri di non avere mai visto una «catastrofe ecologica» del genere. Lo stato di emergenza copre un'area di 40 kmq. Circa 400 persone interessate, oltre 100 famiglie, sono state evacuate. Sul posto sono accorsi anche il ministro dell'interno Sandor Pinter e il capo della protezione civile Gyoergy Bakondi.

Il premier Viktor Orban ha assicurato che non ci sono state emissioni radioattive e che la sciagura non sembra originata da cause naturali ma da errore umano. Il fine settimana si deciderà se l'impianto potrà riprendere a funzionare. Pinter ha precisato che l'acqua potabile non è stata contaminata e che ci sono buone chance di impedire che il fango raggiunga il Danubio.

La sciagura sarebbe avvenuta a seguito della rottura di un argine di un contenitore all'esterno dello stabilimento. La lavorazione dell'alluminio è proseguita peraltro anche dopo l'incidente e solo dopo l'ordine, stamane, del sottosegretario, è stata sospesa la produzione. Illes ha annunciato che sull'incidente è stata avviata un'indagine per accertare le responsabilità. Secondo un comunicato della Mal S.A, l'incidente sarebbe stato causato da un problema tecnico: venti o piogge forti avrebbero battuto e fatto franare le pareti del serbatoio. Il sottosegretario ha avanzato però anche l'ipotesi che la società possa avere stivato più fango del lecito nel deposito provocandone la rottura e l'esondazione. Lavori di riparazione sono in corso ma, secondo esperti, saranno necessari giorni. I danni sono stimati sui dieci miliardi di fiorini, 38 milioni di euro, la bonifica dell'area durerà mesi, se non anni. I depositi della società contengono circa 30 milioni di metri cubi di fango rosso, un derivato della lavorazione dell'allumina, da cui si ricava alluminio, di cui l'Ungheria è un grosso produttore.

La protezione civile ha lavorato tutta la notte ed è tuttora impegnata a cercare di neutralizzare con il gesso il fango alcalino altamente urticante. Si tenta di impedire che esso arrivi nei fiumi vicini: il Marcali, il Raba e il Danubio.

Il capo di Greenpeace Ungheria, Zsolt Szegfalvi, ha detto di temere «danni duraturi all'ambiente a causa del fango rosso tossico che si deposita e distrugge le aree agricole del luogo». Una volta filtrato nel terreno può danneggiare non solo la vegetazione ma anche l'acqua potabile, ha ammonito. «Secco - ha aggiunto - il fango è cancerogeno e può essere trasportato dal vento nei comuni vicini per un raggio di fino a 15 km».

Il luogo

SLOVACCHIA · UCRAINA · AUSTRIA · ROMANIA · AJKA · Budapest · UNGHERIA · Lago Balaton · Danubio · Tibisco · JUGOSLAVIA · ANSA-CENTIMETRI

Nigeria, 400 bambini morti avvelenati dal piombo

La denuncia di Medici senza frontiere. La contaminazione legata all'estrazione selvaggia dell'oro

Allarme umanitario per la morte in Nigeria di centinaia di giovani

NAIROBI Una strage di bambini si sta consumando dall'inizio dell'anno in Nigeria nella regione settentrionale di Zamfara: per avvelenamento da piombo legato all'estrazione dell'oro sono già più di 400 i piccoli morti dal mese di marzo. Lo rivela Medici senza frontiere (Msf), che lo scorso giugno avevano parlato di 160 morti. «Il numero delle vittime è molto più alto di quello stimato finora - dice Gautam Chatterjee, di Msf,- abbiamo fatto vari rilevamenti, stimiamo che il numero dei bambini morti da marzo sia intorno a 400». L'emergenza era emersa all'inizio dell'anno quando era stato osservato un eccesso di decessi e malattie nello Stato di Zamfara e le indagini condotte avevano poi identificato la causa nell'avvelenamento da piombo legato all'estrazione di oro conpiuta con metodi artigianali. In molti di questi siti infatti le falde acquifere sono contaminate da metalli pesanti che appestano gli attrezzi e infettano l'ambiente circostante.

L'avvelenamento è dovuto alla ricerca manuale e artigianale dell'oro. Spesso si scava con le mani nella terra e nelle pozzanghere alla ricerca di una vena del prezioso minerale e si respira il piombo rimanendo contaminati. «A rischio sono soprattutto i piccoli, che hanno un sistema immunitario più debole degli adulti», spiega Chatterjee. Nello Stato di Zamfara gli «uomini cercano l'oro, poi lo portano alle loro donne che lo puliscono dalla sabbia, ma spesso accade che queste donne abbiamo a loro fianco dei bambini che respirano il piombo», continua Msf.

Oltre a Medici senza frontiere lavora in questa zona anche la Ong Terra Graphic che negli ultimi mesi ha monitorato sette villaggi e che parla di migliaia di persone contaminate, di cui almeno 3.600 bambini sotto i cinque anni a rischio. La ong ha riferito di non essere riuscita a controllare altri villaggi che si stima siano contaminati, a causa delle difficile condizioni meteorologiche e delle forti piogge.

L'Onu ha stimato in settembre che circa 18.000 persone potrebbero essere rimaste contaminate. Un'emergenza che non è facile definire numericamente anche perchè molti luoghi dove si estrae l'oro sono per illegali. Il commercio di questo minerale è considerato una delle attività più remunerate: basti pensare che ci vogliono «circa due ore per estrarre un grammo del minerale che viene venduto a 23 dollari - dice Umaru Na Taala del villaggio di Kirsa dove sono morti 50 bambini - mentre per coltivare il miglio ci vogliono 4 mesi e lo si vende a 40 dollari». Secondo gli studiosi, una eccessiva quantità di piombo nel sangue può provocare nei minori di 14 anni anemia, debolezza muscolare e, nei casi più gravi, danni irreversibili al cervello e morte.

IL CASO

I figli di Sakineh: «Italia ospitaci»

Temono l'arresto La Farnesina assicura: «Stiamo valutando»

TEHERAN Sajjad Ghaderzadeh, il figlio di Sakineh Mohammadi-Ashtiani, la donna iraniana che rischia l'impiccagione per la quale si sono mobilitati governi e organizzazioni umanitarie in Occidente, ha detto ieri che lui e la sorella temono di essere arrestati e perciò chiedono all'Italia di concedere loro asilo politico. Sajjad ha aggiunto di avere «chiesto ufficialmente al Papa di intervenire» per salvare la madre. La richiesta di asilo politico sarà valutata anche «attraverso i contatti con i diversi partner europei a Teheran», ha risposto il portavoce della Farnesina, Maurizio Massari. Per quanto riguarda l'appello al Papa, il 5 settembre scorso il portavoce della sala stampa vaticana, padre Federico Lombardi, aveva detto che su questioni come questa, se «richiesta in modo appropriato», la Santa Sede è solita intervenire «non in forma pubblica, ma attraverso i propri canali diplomatici».

Manifesto per Sakineh

Sakineh Mohammadi-Ashtiani, 43 anni, di Tabriz, è stata condannata alla lapidazione per adulterio con sentenza poi sospesa. Il 28 settembre il procuratore generale Ghomahossein Mohseni-Ejei, citato dalla stampa di Teheran, ha detto che la donna era stata riconosciuta colpevole anche di complicità nell'omicidio del marito e quindi rischiava l'impiccagione. Il presidente iraniano, Mahmud Ahmadinejad, ha rimproverato ai governi e ai media occidentali di non essersi mobilitati in ugual misura per salvare Teresa Lewis, una donna con lievi disabilità mentali giustiziata il 23 settembre negli Usa perchè ritenuta colpevole di essere stata la mandante dell'uccisione del marito e del figliastro. «Se è sbagliato - aveva affermato Ahmadinejad - dovrebbe essere sbagliato ovunque». Ora il figlio di Sakineh denuncia di aver subito intimidazioni per la sua attività in favore della madre. «Abbiamo ricevuto telefonate - ha detto Sajjad - da persone che si presentavano come agenti dell'Intelligence che ci hanno minacciato. C'è la possibilità che ci arrestino in ogni momento». Lo stesso rischio, secondo il figlio di Sakineh, corre il suo avvocato, Javid Hutan Kian. «È stato convocato dalla magistratura per sabato, e lì potrebbero arrestarlo», ha affermato Sajjad.

HANNO MESSO A PUNTO UN MATERIALE BIDIMENSIONALE DESTINATO A RIVOLUZIONARE LA TECNOLOGIA TUTTA

Fisica, il Nobel ai padri del computer del futuro

I russi Geim e Novoselov premiati per la scoperta del grafene, considerato il silicio del prossimo millennio

ROMA È nata da una striscia di nastro adesivo, la scoperta incredibile del grafene premiata ieri con il Nobel, il materiale più sottile del mondo perchè ha lo spessore di un atomo e capace di assumere le proprietà più diverse. Sebbene le applicazioni siano ancora lontane, per molti è già il silicio del prossimo millennio. Dalla scoperta del grafene, avvenuta nel 2004, numerosi gruppi di ricerca nel mondo (molti dei quali in Italia) sono al lavoro per ottenere dispositivi elettronici miniaturizzati (dai computer ai telefonini), touch screen e celle solari, pannelli luminosi flessibili, sensori per ambiente e biomedicina. Lo stesso materiale. «Con il grafene si possono fare cose mai immaginate prima d'ora nella fisica», ha detto ieri in un'intervista Konstantin Novoselov, che con i suoi 36 anni è tra i Nobel più giovani. È russo come il suo professore, Andre Geim, 57 anni, con il quale divide il premio, ed entrambi lavorano nell'università britannica di Manchester.

Ottimo conduttore di calore e di elettricità, denso e trasparente, il grafene è un jolly a per la ricerca come per l'industria. Se i fisici delle particelle e della materia lo considerano ideale per i loro esperimenti, è prezioso per ottenere nuovi materiali adatti a costruire satelliti, aerei e automobili. Potrebbero essere di grafene i futuri transistor e i chip, più veloci e piccoli rispetto a quelli attuali di silicio, così come display per computer sottili come un foglio di carta e arrotolabili. Mescolato alla plastica (sarebbe sufficiente l'1%) può trasformarla in conduttore, irrobustirla e renderla resistente al calore.

«La nostra scoperta è un esempio di come si possa fare un esperimento di fisica fondamentale senza apparecchiature complicate», ha osservato Novoselov riferendosi all'esperimento semplicissimo con cui hanno scoperto il grafene utilizzando una striscia di nastro adesivo. L'hanno usata per tirare via uno strato di grafite, il materiale derivato dal carbonio di cui sono fatte le comuni matite. All'inizio «strappavano» via più strati di grafene, ma ripetendo la stessa operazione dieci o venti volte, ottenevano strati sempre più sottili. Bisognava però riuscire a isolare il grafene dai numerosi frammenti di grafite che ancora resistevano: per riuscirci decisero di far aderire lo strato più sottile ottenuto ad una lastra di silicio.

Osservando la lastra al microscopio si distinguevano i singoli strati di grafene grazie a un effetto simile all'arcobaleno che si crea quando una goccia di benzina finisce in acqua. Ogni strato, spesso quanto un atomo, aveva una struttura cristallina praticamente bidimensionale e soprattutto era stabile a temperatura ambiente.

Il grafene, la cui esistenza era stata prevista dal 1987, era diventato una realtà: significava avere a disposizione un materiale dalle proprietà eccezionali. Nella sua struttura regolare simile a un reticolo di esagoni, gli elettroni si comportavano come particelle di luce (fotoni) e non valevano più le leggi della fisica classica, ma quelle della fisica quantistica.

Da sinistra, i due Nobel Andre Geim, 51 anni, e Konstantin Novoselov, di 36

FOCUS

I DUE SCIENZIATI PIÙ VOLTE OSPITI DEL CENTRO DI FISICA INTERNAZIONALE

E Andre a Trieste stupì tutti con una rana

di FABIO PAGAN

TRIESTE Sono due russi della diaspora i vincitori del Nobel per la fisica di quest'anno. Dal 2001 lavorano entrambi in Inghilterra, all'Università di Manchester, e sono ben conosciuti anche al Centro internazionale di fisica teorica di Trieste, dove sono approdati più volte negli ultimi anni, da quando sono diventati i pionieri del grafene, questo nuovissimo materiale dalle proprietà straordinarie che promette applicazioni altrettanto straordinarie. Pur se ancora futuribili. Andre Konstantinovich Geim (nato in Russia ma naturalizzato olandese) e il suo studente di dottorato Konstantin Novoselov (con la doppia cittadinanza russa e inglese) erano entrambi tra gli speaker della grande conferenza "Graphene Week" tenutasi all'Ictp nell'agosto del 2008. Ma Geim era già stato a Trieste nel 2006 e nel 2007 per prender parte a due convegni sui nanomateriali e sulla fisica della materia. E Novoselov, nel 2007, aveva tenuto una lezione alla Conferenza sui fenomeni quantistici. «Conosco bene Novoselov, è una persona molto amichevole e divertente, oltre che un eccellente scienziato», dice di lui Markus Mueller, ricercatore del gruppo di fisica dello stato solido dell'Ictp. «Konstantin stava finendo il suo dottorato, nel 2004, quando insieme a Geim mise a punto una tecnica per isolare un singolo strato di grafene "sfogliando" la grafite. Una tecnica semplice ed efficace. E questo è stato un fattore importante per il rapido successo di questo materiale».

Il grafene pare uscito da uno di quei fumetti di fantascienza con protagonisti supereroi dotati di superpoteri. E' il primo materiale formato da un singolo strato di atomi di carbonio, talmente sottile da essere praticamente privo di spessore; ha una trama a celle di alveare che è estremamente resistente, flessibile, trasparente, oltre che ottimo conduttore di elettricità. Le sue dimensioni atomiche fanno sì che non appartenga più alla fisica di tutti i giorni ma risponda piuttosto alla fisica quantistica. Potenziali applicazioni? Schermi ultrasottili per computer, pannelli solari rivoluzionari, nanostrumenti in campo biomedico, sensori di potenzialità inusitate. Aggiunge Markus Mueller: «Il grafene potrebbe essere un eccellente candidato per una nuova generazione di nanostrumenti, capace di rimpiazzare almeno in parte il silicio. E' una via di mezzo tra un semiconduttore e un metallo, e il suo comportamento a livello elettronico presenta aspetti che affascinano i teorici». Infine, una curiosità. Andre Geim è il primo scienziato ad aver ricevuto il Nobel dopo essere stato insignito del cosiddetto "Ignobel Prize", assegnato ogni anno all'Università di Harvard (da una giuria con molti premi Nobel) alle ricerche più bizzarre e improbabili. Geim lo ricevette nel 2000 assieme a Sir Michael Berry dell'Università di Bristol per un esperimento di levitazione magnetica con una rana viva. Chi scrive ricorda bene la brillante e autoironica presentazione che ne diede lo stesso Berry nell'aula magna del Centro di Miramare.

Pola, commesse per un miliardo Lo Scoglio Olivi rischia sanzioni

Nuovi contratti e cantiere in liquidazione: violate le norme europee

POLA Sul libro delle commesse del cantiere navalmeccanico Scoglio Olivi c'è la costruzione di 10 navi, 4 per la compagnia croata Uljanik Plovidba, altre 4 per l'armatore belga Jan De Nula e le rimanenti 2 per il Gruppo Grimaldi di Napoli che è il partner più importante negli ultimi 10 anni per i cantierini polesi

Il valore complessivo delle commesse è di 915 milioni di dollari. Questa cifra rappresenta più o meno la metà del valore delle commesse relative a tutti i cantieri croati, un dato dunque a supporto del ruolo di leader dello stabilimento navalmeccanico istriano nella cantieristica nazionale. Questa bella medaglia ha però anche un rovescio meno piacevole: accettando le nuove commesse i cantieri croati hanno deliberatamente violato le disposizioni del governo e della Commissione europea sul divieto di firmare nuovi contratti fino a che non sarà portata a termine la loro privatizzazione.

IL MINISTRO

Popijac (economia) ha definito assurde e ingiustificate le disposizioni che nessuno rispetterà

GLI ORDINI

Sono 10 le navi per Uljanik Plovidba altre 4 per il belga Jan De Nula e 2 per Grimaldi

Il presidente del sindacato aziendale dei metalmeccanici Gino Sverko a proposito ha riferito quanto detto a Pola nel luglio scorso, in una riunione a porte chiuse dal ministro dell'economia e del lavoro Djuro Popijac. Si tratta di disposizioni ingiustificate e assurde, aggiunge Sverko,che sicuramente nessuno rispetta. Vorrei vedere , conclude il sindacalista, se qualcuno della Commissione europea avrà il coraggio di imporci delle sanzioni per il fatto che vogliamo lavorare e guadagnare. Interessante notare che le 4 unità commissionate dall'armatore belga Jan De Nula saranno impiegate nelle operazioni di ampliamento del Canale di Panama. Si tratta di unità del tipo «trailing suction hopper dredger» che dal fondale marino aspira sabbia, ghiaia e altri depositi che quindi vengono trasportati altrove ed espulsi dal ventre della nave per mezzo di pompe potenti.

La prima delle 4 navi-draga dovrebbe venir consegnata nei primi mesi del 2011. Vediamo alcune sue caratteristiche: la lunghezza è di 138,5 metri,larghezza di 26 e altezza 8,80. La portata è di 2.200 tonnellate e il pescaggio di 5,75 metri. Disporrà di tre propulsori Diesel ognuno della potenza di 7.200 cavalli a 500 giri al minuto. Ogni motore azionerà un generatore elettrico di 6,6 kilovolt per una produzione complessiva di 21 megawatt, una potenza sufficiente per fornire energia elettrica a una cittadina di 25.000 abitanti. *(p.r.)*

Il varo di una nave allo Scoglio Olivi

GLI EFFETTI DELLA CRISI IN CROAZIA

Sospesi i lavori sull'autostrada Fiume-Zuta Lokva

FIUME Sono due le autostrade nei sogni degli abitanti di Fiume e del resto del Quarnero, compresi i turisti. Sono la Rupa (Fiume) – Trieste e la Fiume – Zuta. Se il primo sogno, ormai pluridecennale, è lungi dall'essere realizzato e sembra destinato a rimanere tale, c'è qualche speranza per l'asse autostradale che collegherebbe il capoluogo quarnerino–montano, Fiume appunto, e la località di Zuta Lokva, in Lika. Un'arteria lunga 56 chilometri e di straordinaria importanza perché in località Zuta Lokva consentirebbe a Fiume di allacciarsi all'autostrada Zagabria–Spalato, denominata Dalmatina. Nelle settimane scorse il presidente della Regione del Quarnero e Gorski kotar, lo zupano Zlatko Komadina, ha lanciato una specie di offensiva a favore della Società autostradale Fiume-Zagabria, impegnandosi affinché questa ottenga i diritti di concessione sulla Fiume-Zuta Lokva. Secondo Komadina e i suoi collaboratori, si tratta dell'unica via percorribile per avere l'arteria. Secondo gli esperti, l'autostrada che un giorno dovrebbe collegare Fiume e la Dalmazia (fino a Ragusa e il confine con il Montenegro) potrebbe diventare realtà nel 2017. Intanto l'iniziativa dello zupano sta cominciando a dare i primi risultati concreti: nell'arco di 3 o 4 mesi, si potrebbe arrivare alla firma del contratto di concessione, mentre entro la fine del 2012 si elaborerebbe la documentazione progettuale e si acquisterebbero i lotti di terreno chiamati ad ospitare il tracciato autostradale. I 56 chilometri dell'arteria – si sostiene negli ambienti edili – potrebbero essere costruiti in un massimo di cinque anni, con la Fiume-Zuta Lokva che sarebbe pertanto inaugurata nel citato 2017. Fra sette anni, e nella speranza che la crisi economica sia superata in Croazia, la Dalmatina potrebbe arrivare fino all'antica Ragusa. Insomma, da Fiume si potrebbe attraversare la Dalmazia in poche ore, con ricadute più che positive per l'economia nazionale e soprattutto per il comparto turistico. Quest'ultimo, se parliamo della regione dalmata, è penalizzato oggigiorno specialmente dalla Litoranea adriatica, la costiera che va da Fiume fino al confine croato-montenegrino. Un'arteria parecchio stretta, strapiena di curve e che soltanto negli ultimi anni ha avuto in lunghi tratti un nuovo manto d'asfalto. Tornando alla Fiume-Zuta Lokva, anch'essa farebbe parte della futura autostrada adriatico-ionica, progetto che da parte croata ha avuto forte impulso negli ultimi dieci anni.

Andrea Marsanich

Un'autostrada in Croazia

PRESENTAZIONE A FIUME

Lo yacht di Tito tutti i segreti nel libro di Guglia

FIUME «Da Ramb III al Galeb – bananiera – incrociatore – nave scuola – yacht»: questo è il titolo del libro scritto dall'ingegnere triestino Alberto Guglia che ieri a Palazzo municipale a Fiume ha tenuto un'interessante conferenza incentrata sulla storia della nave che appartenne al maresciallo Tito. L'unità, attualmente si trova ormeggiata nel cantiere di riparazioni navali „Viktor Lenac" e attende di essere sottoposta a lavori di ristrutturazione per ritornare agli antichi splendori e di essere trasformata in nave museo. Guglia nel suo volume ripercorre la storia del Galeb, da bananiera a yacht personale dell'ex presidente della Jugoslavia. *(v.b.)*

Marina di Isola, denuncia alla Commissione Ue

La Altan prefabbricati a rischio esproprio accusa: «Violati i diritti di impresa»

di GIULIO GARAU

ISOLA D'ISTRA Il Comune di Isola boicotta l'investimento italiano nel Marina e punta all'esproprio con bandi di gestione ad hoc inaccettabili o «disegnati su misura» per la propria società, la Komunala partecipata al 100% ed ora la vicenda va diritta davanti alla Commissione europea.

Ma stavolta di mezzo non c'è più soltanto il piccolo comune di Isola, è stata chiamata in causa la Ue a cui si è appellato un imprenditore che accusa la Slovenia di ostacolare la linera impresa e gli investitori stranieri, italiani in particolare.

La denuncia è partita in questi giorni, firmata dagli investitori della Altan Prefabbricati che dagli anni '90 sinora ha investito qualcosa come 27 milioni di euro per realizzare il Marina, attraverso le società controllate Marinvest, Porting e Universe service contro la Repubblica slovena.

A Isola c'è un direttore italiano che gestisce per conto della Altan, Enrico Galassi, in questi anni sono state tentate tutte le vie, bonarie e legali per arginare la vicenza, sono stati fatti passi politici importanti a livello locale e nazionale, sia in Italia che in Slovenia, ma finora non sono giunte risposte e non è rimasta altra via che il ricorso alla Ue. In ballo c'è la costruzione di un nuovo molo (il B) del costo di 5 milioni , spetterebbe alla Marinvest realizzarlo come da contratto e visto l'investimento già fatto che prevederebbe la gestione. Ma lo «stato sloveno» spiega la Marinvest nella sua denuncia «ha opposto un vero e proprio muro di gomma privando Altan prefabbricati e le sue controllate di qualsivoglia tutela da parte del proprio ordinamento».

In poche parole, l'ultima chicca, è che il Comune «dopo averne impedito la costruzione ha bandito una gara per la costruzione e la gestione del molo B a condizioni a tal punto capestro che, di fatto, il Comune stesso è stato l'unico a parteciparvi con una sua controllata». la famosa Komunala. Ed ora il Comune, visto che la Marinvest non ha partecipato punta ancora una volta ad attuare la minaccia dell'esproprio dell'intero Marina che verrebbe messo a gara come gestione senza tener conto dei 27 milioni investiti dalla Marinvest.

Secondo la Altan e la sua controllata Marinvest la Repubblica di Slovenia attraverso il Comune di Isola e agli altri organi pubblici coinvolti ha violato il «diritto di stabilimento» in slovenia della Altan Prefabbricati attraverso le sue controllate. Ma anche il «diritto alla libera circolazione dei capitali, il «diritto di proprietà a fronte del tentativo di estromissione in corso in assenza di interesse pubblico e senza l'offerta di alcun indennizzo». Ma secondo la Altan è stato violato pure il «diritto alla libertà di impresa», quello a «un rimedio giurisdizionale effettivo». Infine è stato violato anche il diritto alla «libera prestazione di servizi volendo il Comune di Isola appaltare delle opere alla propria controllata in spregio ai principi generali di non discriminazione e di trasparenza in materia di contratti pubblici».

Il Marina di Isola, oggetto della contesa giuridica

---

†

Si è spento serenamente

Ettore Cimino

Lo piangono la moglie PIA, ANTONELLA e BENEDETTA, il fratello BRUNO, la sorella MARIA GIOVANNA con COSIMO, i nipoti ALESSIO e SIMONA, DARIO e DANIELA.
Un ringraziamento particolare al dottor PIERPAOLO UBALDINI.
La salma sarà esposta venerdì 8 ottobre dalle ore 9 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga. Le ceneri saranno sepolte venerdì 15 ottobre alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 6 ottobre 2010

Con affetto vicino a voi:
- famiglie RIONTINO GIUSEPPE e RUSSIGNAN CLAUDIO

Muggia, 6 ottobre 2010

L'Associazione Nazionale Finanzieri d'Italia sezione di Muggia partecipa al dolore della famiglia per la perdita del consigliere

Ettore Cimino

Muggia, 6 ottobre 2010

Vicini ad ANTONELLA e PIA:
- dott. ITALICO STENER e famiglia
- dott. MARCO e FRANCO STENER
- dott.ssa BRUNA ARGENTI
- MARINELLA, VALENTINA, ERICA, GIORGIO, ROBERTO

Muggia, 6 ottobre 2010

Ciao

Ettore

PINO RIZZI e famiglia.

Muggia, 6 ottobre 2010

Vicine ad ANTONELLA con un forte abbraccio
- ANNA e LUISA

Trieste, 6 ottobre 2010

Si è spenta serenamente

Letizia Bigotto in Iurisevic

Addolorati lo annunciano il marito CARLO, i figli UMBERTO e NADIA, i fratelli ARSILIA e GIORDANO, i cognati, nipoti, pronipoti e GRAZIELLA alla quale va il nostro ringraziamento.
I funerali avranno luogo venerdì 8 ottobre alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 6 ottobre 2010

Partecipano al dolore della famiglia il fratello GIORDANO con UCCIA, DONA, ADRI, il nipote GIORGIO con MANUELA e MARTINA.

Trieste, 6 ottobre 2010

†

La nostra cara

Liliana Zulian Bertoncelli

ci ha lasciati nel più profondo dolore.
La piangono il marito LADI, il figlio EZIO GODINA, la sorella LIDIA, la cugina NELIA e gli altri parenti.
Un sentito ringraziamento al dottor FABIO RANIERI, un grazie ancora alla cara LILLI.
I funerali seguiranno giovedì 7 ottobre alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 6 ottobre 2010

Vicine a LIDIA per la perdita di

Liliana

le amiche di sempre e familiari.

Trieste, 6 ottobre 2010

Partecipano al lutto
- ROSSELLA e GIULIANA

Trieste, 6 ottobre 2010

Partecipano al dolore di LIDIA ed EZIO per la perdita di

Liliana

EZIO, LAURA, MARINA.

Trieste, 6 ottobre 2010

Amici e colleghi dei Commessi Sopraccarichi si uniscono al dolore di EZIO per la perdita della madre

Liliana Zulian

Trieste, 6 ottobre 2010

E' mancato

Giulio Divari

Ne danno l'annuncio: la moglie TERESA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 7 ottobre alle ore 11,00 nella Chiesa del Cimitero di Mestre.

Mestre, 6 ottobre 2010

III ANNIVERSARIO

Laura Brecelli Pin

Un dolore mai spento.
Con l'amore di sempre

tuo SERGIO

Trieste, 6 ottobre 2010

IX ANNIVERSARIO

Loris

Un ricordo

GIUSEPPE

Trieste, 6 ottobre 2010

Il 30 settembre è mancata al nostro affetto

Wally Ruan Carbonaio

Ne dà il doloroso annuncio il marito PAOLO.
Il funerale avrà luogo sabato 9 ottobre alle ore 11 nel Cimitero Evangelico di via Slavich 4.

Trieste, 6 ottobre 2010

DAVIDE, ROSSELLA e FIAMMA la ricordano con profondo affetto.

Trieste, 6 ottobre 2010

Partecipano al lutto
- famiglie VENTOLA e PIZZI

Trieste, 6 ottobre 2010

Amica carissima mi mancherai tanto
- EVA

Trieste, 6 ottobre 2010

Vicini all'amico PAOLO, FULVIO, MARINA.

Trieste, 6 ottobre 2010

Ciao

Lilly

ANNAMARIA CATTELANI GERMI e famiglia

Trieste, 6 ottobre 2010

†

Il 4 ottobre è mancata ai suoi cari

Marianna Leone ved. Calì

Lo annunciano le figlie MARINA e LOREDANA, i nipoti FEDERICO, ALESSANDRO e ARIANNA e i generi MAURIZIO e FULVIO.
I funerali verranno celebrati con la Santa Messa venerdì 8 ottobre alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 6 ottobre 2010

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Adriano Ruzzier

medaglia d'oro di lunga navigazione

Lo annunciano la moglie STELLA, i figli ROBERTO con DESIREE e DINO con OLGA e gli adorati nipoti ENEA ed ELISEA.
Si ringrazia il reparto di medicina d'urgenza di Cattinara per l'assistenza prestata.
I funerali avranno luogo venerdì 8 ottobre alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 ottobre 2010

†

Si è spenta

Caterina Marcuola Bel ved. Cipolat Mis

Lo annunciano il figlio ITALO con LOREDANA, i nipoti ERICA, MARCO e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 7 ottobre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 6 ottobre 2010

VIII ANNIVERSARIO

Giovanna Brezigher in Molino

Sei sempre vicino a noi

SALVATORE, GIORGIO, i parenti tutti

Trieste, 6 ottobre 2010

LVI ANNIVERSARIO
6.10.1954 6.10.2010

Carmela Giani in Sulig

La ricorda il figlio FAUSTO.

Trieste, 6 ottobre 2010

LA CRISI DEI MERCATI

Per il Fondo Monetario il nostro Paese continua a presentare rischi di bilancio elevati. Irlanda sotto la lente di Moody's

Fmi: debito dell'Italia troppo elevato

Ribatte il ministro Tremonti: «Siamo tranquilli. Centreremo gli obiettivi»

ROMA Il livello del debito italiano «è elevato» e questo la espone a «rischi di bilancio più elevati». A sottolinearlo è il Fondo Monetario Internazionale (Fmi), che prevede per l'Italia un debito al 118,4% del pil nel 2010 (in linea con le stime del Dfp che fissava il debito al 118,5% per quest'anno) che potrebbe salire, nel peggiore degli scenari, fino al 136% nel 2015. Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti però rassicura e, durante un'audizione del Dfp, afferma: «gli obiettivi 2010 saranno centrati. Lo confermano anche gli ultimi dati. I conti pubblici sono in linea con le previsioni. Siamo assolutamente tranquilli sul 2010». Per Tremonti inoltre «c'è un'ossessione sul debito pubblico» e «se tu vai a vedere solo il debito pubblico, sul quale ricadono gli effetti della crisi della finanza privata, va a finire che dai la colpa al governo e liberi dalla colpa il sistema della finanza». Invece «esistono problemi di debito pubblico, esistono problemi di politiche dei governi, ma l'ossessione sul debito pubblico è un'assoluzione per le vere cause della crisi». L'attenzione, semmai - secondo il ministro - va spostata verso «1-2 Paesi posizionati sull'Atlantico che non è detto che non ci portino di nuovo a una situazione complicata».

La crisi del debito in Europa, dove comunque «non ci si trova davanti a livelli insostenibili», e le persistenti difficoltà sul mercato immobiliare americano, stanno - secondo il Fmi - rallentando i progressi verso la stabilità finanziaria. «Il sistema finanziario - osserva infatti il Fondo - è il tallone d'Achille della ripresa economica» che ha iniziato a «perdere slancio dopo un primo semestre migliore del previsto: i rischi di bilancio restano elevati nelle economie avanzate. Significative debolezze strutturali restano nei conti pubblici e potrebbero contagiare il sistema finanziario con conseguenze negative per la crescita nel medio termine». Il sistema finanziario - spiega ancora il Fmi - vive un periodo di «profonda incertezza» a causa della crisi del debito. I rischi di bilancio restano elevati soprattutto nelle economie avanzate, dove il debito pubblico sta salendo e c'è bisogno di fare di più per assicurare una sostenibilità di bilancio.

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti con il governatore di Bankitalia Mario Draghi

José Vinals (Fmi)

«Gli sforzi dei governi per gestire in modo credibile i timori legati alla sostenibilità di bilancio sono resi più difficili dalla significativa incertezza sulle prospettive economiche» constata il Fondo, che invita le autorità ad agire per «attenuare i canali di trasmissione» fra i rischi legati al debito e le banche. Una sorta di circolo vizioso, che va rotto rafforzando i bilanci pubblici e assicurando, «dove e se necessario», l'adeguato sostegno alle istituzioni finanziarie, alcune delle quali devono ancora essere ristrutturate. Intanto, a tre anni dal suo inizio, la crisi presenta un conto meno salato del previsto: 2.200 miliardi di dollari, meno dei 2.300 previsti in aprile. Ma i rischi che gravano sul sistema finanziario - spiega il Fmi - sono aumentati negli ultimi mesi.

IRLANDA E MOODY'S. L'Irlanda, che per salvare le sue banche spenderà 50 miliardi di euro, «molto probabilmente» vedrà tagliarsi il rating anche da parte di Moody's. L'agenzia di rating - si legge in una nota - deciderà entro tre mesi, dopo aver completato l'analisi delle finanze pubbliche di Dublino: «stiamo monitorando il sistema bancario, che ora ha bisogno di ulteriori capitali freschi», spiega alla Bloomberg l'analista di Moody's Dietmar Hornung. «La nostra attenzione è rivolta alla capacità dell'Irlanda di recuperare forza finanziaria».

IL PRESIDENTE JUNCKER: «PECHINO RISPETTI I PATTI»

È ancora guerra dei cambi fra Europa e Asia

BRUXELLES La Cina deve rispettare gli impegni presi, perchè la rivalutazione dello yuan non è in linea con le attese. E mette seriamente a rischio la ripresa in Europa. Non usano giri di parole i vertici della zona euro, che di primo mattino a Bruxelles, a margine del vertice Asem, hanno incontrato il premier cinese Wen Jiabao. Constatando - ha ammesso Juncker - la permanenza di una «divergenza di analisi» sull'attuale situazione dei tassi di cambio. Alla trojka della moneta unica - il presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker, quello della Bce, Jean-Claude Trichet, e il commissario Ue agli affari economici e monetari, Olli Rehn - non sono andate giù le parole espresse ieri proprio da Wen Jiabao che - nonostante l'asfissiante pressing di Ue ed Usa - aveva ribadito la posizione del suo governo e delle autorità monetarie cinesi: non ci sarà nessuna particolare rivalutazione dello yuan, perchè i tassi di cambio delle principali valute vengono ritenuti da Pechino «relativamente stabili». Se non proprio una 'guerra dei cambi', dunque, quello che si sta consumando in queste ore tra le autorità di Eurolandia e quelle cinesi è un vero e proprio braccio di ferro dagli esiti incerti. E l'incontro di stamattina ne è la conferma.

Trichet e Juncker, nel corso di una conferenza stampa, hanno parlato di riunioni costruttive con gli «amici cinesi» (quella con Wen Jiabao era stata preceduta ieri da quella con il ministro delle finanze cinese, Xie Xuren, e il governatore della Banca del Popolo della Cina, Zhio Xiaochuan). Ma sia Trichet sia Juncker sono stati più che mai categorici: «La flessibilità dello yuan - ha detto il presidente della Bce - dovrebbe riflettere i fondamentali dell'economia».

MIGLIORA IL RATING. IL LEONE NELL'INDICE ETICO

Fitch, Generali supera lo stress test sul rischio sovrano

TRIESTE Generali ha superato lo stress test calcolato dall'agenzia di rating Fitch sul rischio sovrano nella zona euro. Fitch ritiene quindi che Generali sia in grado di sostenere il deterioramento della qualità del credito di alcuni stati sovrani e forti cambiamenti nel valore di mercato dei titoli di questi stati, in particolare Italia e Spagna. La stessa Fitch ha portato da negativo a stabile l'outlook del rating assegnato a Generali. Viene confermato il giudizio AA-. La revisione dell'outlook sul rating di solidità finanziaria e di emittente a lungo termine riguarda la capogruppo Generali e le sue maggiori controllate. Confermati il rating 'A' ai titoli ibridi subordinati e A+ ai titoli senior del gruppo. Intanto il presidente Cesare Geronzi ha convocato il comitato esecutivo per l'8 ottobre a Roma.

Secondo Fitch, Generali ha dimostrato una buona tenuta nei confronti di condizioni volatili e avverse nei rami danni nei suoi principali mercati di attività, soprattutto in Italia. Il rating continua a riflettere le forti strutture e reti commerciali di Generali in Italia, Germania e Francia, grazie all'approccio multi canale e multi marca del gruppo, la tenuta dei risultati tecnici e la prudente politica di riservazione. Ciò nonostante l'adeguatezza patrimoniale, come calcolata da Fitch e sebbene migliorata dai livelli del 2008, contribuisce solo in misura marginale all'appartenenza alla classe di rating "AA". La società di rating ricorda che a giugno 2010 il ratio Solvency I di Generali era del 140%, in linea con fine 2009, e che con 322 miliardi di investimenti propri e 17 miliardi degli assicurati l'esposizione di Generali agli investimenti, e quindi alle fluttuazioni di mercato, è elevata, in particolare rispetto all'attuale patrimonializzazione del gruppo. Fitch ritiene comunque che Generali possa beneficiare di una forte flessibilità finanziaria, grazie al successo delle emissioni per il rifinanziamento del debito, e di una prudente politica di investimento con circa l'80% degli investimenti propri destinati a titoli a reddito fisso con rating elevato.

Giovanni Perissinotto

Il gruppo Generali è stato poi ammesso all'indice etico Aspi (Advanced Sustainable Performance Indices) Eurozone, che seleziona le migliori 120 società dell'area euro appartenenti all'indice Dj Stoxx 600 in base a sei aree rilevanti: ambiente, diritti umani, risorse umane, coinvolgimento nella comunità, comportamento nel business e corporate governance. Generali, spiega una nota, si colloca tra le migliori società del settore assicurativo. Bene ieri il titolo del Leone (+2,10%)

IL PROGETTO DEL GRUPPO DI TORINO PREVEDE INVESTIMENTI PER 20 MILIARDI

Fiat, Fabbrica Italia non parte senza il sindacato

«Devono assumersi precise responsabilità». Primo round del tavolo negoziale

ROMA Senza «l'impegno formale» dei sindacati, il progetto Fabbrica Italia resta nel cassetto. La Fiat lo dice chiaramente: senza «non partirà». Lo fa in occasione del tavolo convocato a Roma con le organizzazioni dei metalmeccanici. E a loro torna a chiedere l'assunzione di «precise responsabilità», un «quadro di certezze» ed «un elevato livello di garanzia» per la «governabilità» degli stabilimenti e l'utilizzo degli impianti.

Lo richiedono, spiega, «l'importanza delle scelte sui nuovi modelli» da destinare ai vari siti ed «il volume» degli investimenti: 20 miliardi di euro per «consolidare e rilanciare», sottolinea il Lingotto, la struttura produttiva nel Paese. A queste condizioni è legato l'avvio, ancor prima della riuscita, di un progetto sul quale Marchionne intende impiegare forti risorse.

Un progetto su cui le parti si sono ritrovate ieri, nella sede di Confindustria, per fare il punto. Cinque ore di confronto - guidato per la Fiat dal responsabile delle relazioni industriali del gruppo, Paolo Rebaudengo - a cui hanno partecipato tutte le sigle dei metalmeccanici, Fiom compresa.

Sul tavolo, innanzitutto «una verifica» - come la definiscono gli stessi sindacati - sulla disponibilità a procedere, dopo l'accordo di Pomigliano. La Fim assicura la sua, ma a patto che «prima» vadano definiti, sito per sito, investimenti, produzioni e tempi. «Poi l'accordo», afferma il segretario generale Giuseppe Farina.

Il numero uno della Uilm, Rocco Palombella, si dice non soddisfatto dell'incontro: «La Fiat non ha ancora scoperto le carte perchè vuole ancora verificare la nostra determinazione ad andare avanti. C'è, ma prima vogliamo conoscere nel dettaglio il progetto Fabbrica Italia».

Entrambe le sigle, insieme alla Fismic, comunque sottolineano la «non procrastinabilità» dell'avvio del progetto Fabbrica Italia e chiedono «l'apertura, in tempi brevi, dei tavoli sindacali sui vari stabilimenti».

Anche la Fiom parte dalla premessa di avere «chiarezza sul piano industriale» e manifesta la «disponibilità a discutere, senza però mettere in discussione i diritti e le libertà delle persone, nel rispetto del contratto e delle leggi», dice il numero uno Maurizio Landini, che però avverte: «La Fiat ha detto che non esclude soluzioni che potrebbero andare anche oltre Pomigliano e che la derogabilità del contratto nazionale sia sufficiente a rispondere alle sue esigenze».

La Fiat ha chiarito che «non ci sarà una Pomigliano dappertutto», assicura invece Farina. Mentre la Fismic, con il segretario generale Roberto Di Maulo, identifica in Pomigliano «l'esempio, la svolta. Un modello che è la stella polare», lo «spirito da estendere agli altri stabilimenti». Nei prossimi giorni, dice ancora, «ci incontreremo nuovamente con l'azienda, credo a partire dallo stabilimento di Cassino e, poi, di Mirafiori».

L'Ugl assicura la sua disponibilità «formale e sostanziale», ma anch'essa chiede chiarimenti su investimenti e modelli. Posizioni che la Fiat ora valuterà.

MONTEZEMOLO

«Tagliare le tasse sul lavoro»

BOLOGNA «È un dato di fatto che i redditi da lavoro dipendente hanno sostenuto in massima parte i costi di questi anni di non crescita e quelli dell'ingresso nell'euro. Oggi, paradossalmente, è più tassato chi lavora e produce di chi vive di rendita. Occorre riequilibrare la situazione attraverso un taglio deciso delle tasse sul lavoro e un'aggancio dei redditi alla produttività». Questo uno dei passaggi del discorso di Luca Cordero di Montezemolo che davanti agli studenti della Johns Hopkins University di Bologna ha spiegato le priorità per permettere all'Italia di uscire con slancio dalla crisi economica.

Sergio Marchionne

FORCHETTA DI PREZZO COMPRESA FRA 1,9 E 2,4 EURO

Enel accelera lo sbarco in Borsa di Green Power

ROMA Una forchetta di prezzo compresa tra 1,9 e 2,4 euro ad azione, che rispecchia un valore del gruppo, al netto del debito stimato tra 9,5 e 12 miliardi di euro. Un *base price* su cui le banche baseranno le proprie politiche di marketing, di 2,1 euro ad azione. E un lotto minimo per gli investitori retail da 2.000 azioni, che corrisponde quindi ad un investimento che si aggirerà intorno ai 4.000 euro. Sono questi i primi dettagli che trapelano sull'ormai imminente sbarco in Borsa di Enel Green Power, la società di rinnovabili di cui Enel vuole mettere sul mercato una quota di minoranza che oscilla intorno al 30% per ridurre il proprio indebitamento. L'amministratore delegato del gruppo elettrico, Fulvio Conti, ha più volte ribadito l'obiettivo di Enel di raccogliere «almeno 3 miliardi di euro» dall'operazione: un valore perfettamente in linea con quelli emersi dal pool delle banche che gestiscono l'Ipo. Lo *steering commitee*, composto dalle 10 banche che stanno preparando il terreno al collocamento, ha stabilito che il valore del gruppo al netto del debito (*equity value*) è prossimo a 9,5 miliardi di euro nello scenario peggiore, ovvero nel caso in cui non trovassero conferma gli obiettivi previsti dal piano industriale.

Lo scenario migliore prevede invece un valore di 12 miliardi, mentre quello base, cioè quello che per gli analisti ha maggiori probabilità di verificarsi, contempla un valore di 10,5 miliardi. Tenuto conto che le azioni Egp sono 5 miliardi, i valori per azione che si ottengono sono appunto compresi fra un minimo di 1,9 ed un massimo di 2,4 euro ad azione. Con un 'base price' pari a 2,1 euro ad azione.

Per conoscere la forchetta definitiva sarà necessario attendere la metà del mese, in concomitanza con il nulla osta di Consob all'operazione, previsto per il 14 ottobre, che dovrebbe consentire l'inizio del collocamento il lunedì successivo, 18 ottobre, per poi concludersi venerdì 29 ottobre.

Dalla riunione delle banche, emerge anche la 'bonus share': quell'azionista che terrà i titoli acquistati per almeno 12 mesi, otterrà una nuova azione per ogni 20 possedute.

Wind diventa russa Moody's: «Positivo»

MILANO L'acquisto da parte del gruppo russo VimpelCom di Weather Investments fa bene a Wind, la controllata italiana di Sawiris. Fitch ha messo il rating di Wind (BB-/B) sotto osservazione con prospettive positive. La Weather Investments di Naguib Sawiris, che attraverso Orascom controlla la società di telecomunicazioni, è infatti convolata a nozze con la russa Vimpelcom, portando in dote il 100% dell'operatore italiano. Anche Moody's ha migliorato le previsioni sul rating 'Ba3' del terzo operatore mobile del nostro Paese a 'developing' da negative. Moody's ha invece messo sotto osservazione per un possbile declassamento i rating 'Ba2' di VimpelCom.

FTSE ITALIA

1,966%
21123,1

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,130	30,900	Marengo Francese	166,560	187,990
Argento (per Kg.)	480,300	516,460	Marengo Belga	166,560	187,990
Sterlina (v.C)	215,880	235,530	Marengo Austriaco	166,300	187,990
Sterlina (n.C)	215,880	235,530	20 Marchi	206,580	232,410
Sterlina (post.74)	215,880	235,530	20 Dollari St.Gaude	955,450	084,560
Marengo Italiano	167,850	190,060	Krugerrand	945,120	022,580
Marengo Svizzero	166,560	187,990			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1503,14	0,969	Londra	5635,76	1,436	Stoccolma	343,56	1,702
Bruxelles -bel 20	2595,93	1,450	Madrid Ibex 35	10651,2	2,583	Tokio Nikkey	9518,76	1,468
Dj Euro Stoxx	265,54	1,857	Nasdaq Comp (prov.)	2394,03	2,112	Toronto (prov.)	12478,0	1,259
Dj Euro Stoxx 50	2758,56	2,130	New York (prov.)	10933,5	1,695	Vienna Atx	2581,66	1,273
Francoforte	6215,83	1,331	Oslo-top25	353,67	1,187	Zurigo Smi	6313,90	1,042
Helsinki	7154,26	1,314	Seul Kospi 200	244,22	0,094			
Johannesburg	28050,3	0,389	Singapore Straits T	3162,36	0,156			

CAMBI

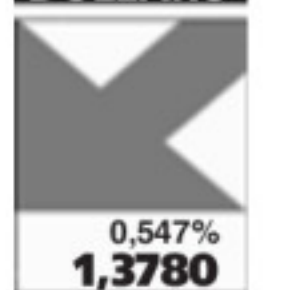
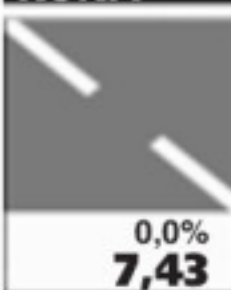
Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3780	Dollaro Canadese	1,4070	Rand Sudafricano	9,5759	Dollaro Singapore	1,8083
Yen Giapponese	114,800	Dollaro Australiano	1,4338	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	1,9889
Sterlina Inglese	0,8667	Fiorino Ungherese	272,730	Dollaro Hong Kong	10,6886	Real Brasiliano	2,3340
Franco Svizzero	1,3348	Corona Ceca	24,4980	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	17,2951
Corona Svedese	9,2626	Zloty Polacco	3,9708	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,0410	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7092		
Corona Danese	7,4549	Dollaro Neozeland.	1,8515	Leu Rumeno	4,2780		

DOLLARO

0,547%
1,3780

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,119	1,107	1,08
Acea	8,305	8,250	0,67
Acegas-aps	4,290	4,290	0,00
Acotel	45,00	46,45	-3,12
Acq. Potab.	1,663	1,643	1,22
Acsm-agam	1,079	1,090	-1,01
Actelios	2,408	2,422	-0,62
Aedes	0,2097	0,2110	-0,62
Aedes 14 W	0,0555	0,0550	0,91
Aeffe	0,3940	0,3990	-1,25
Aerop. Firenze	12,200	12,200	0,00
Aicon	0,2405	0,2445	-1,64
Alerion	0,5115	0,5050	1,29
Amplifon	3,523	3,418	3,07
Ansaldo Sts	9,390	9,240	1,62
Antichi Pellettieri	0,4850	0,4890	-0,82
Apulia Prontopr.	0,3865	0,3860	0,13
Arena	0,0249	0,0243	2,47
Arkimedica	0,4900	0,4910	-0,20
Ascopiave	1,649	1,620	1,79
Astaldi	5,235	5,155	1,55
Atlantia	15,340	15,020	2,13
Auto To-mi	10,370	10,290	0,78
Autogrill	9,130	9,035	1,05
Autostrade M.	20,76	20,95	-0,91
Azimut H.	7,325	7,130	2,73
B&c Speakers	3,340	3,395	-1,62
B. Carige	1,730	1,709	1,23
B. Carige Risp	2,652	2,665	-0,47
B. Desio	3,940	3,920	0,51
B. Desio R Nc	3,743	3,737	0,13
B. Finnat	0,5190	0,5150	0,78
B. Generali	8,915	8,740	2,00
B. Ifis	5,145	5,135	0,19
B. Intermobiliare	4,170	4,162	0,18
B. Pop Mil 13 W	2,350	2,350	0,00
B. Popolare	4,423	4,308	2,67
B. Popolare 10 W	0,0084	0,0085	-1,18
B. Profilo	0,4960	0,4870	1,85
B. Sard. R Nc	9,455	9,310	1,56
B.P. E.Romagna	9,230	8,835	4,47
B.P. Etruria E L.	3,328	3,293	1,06

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Milano	3,547	3,445	2,98
B.P. Sondrio	6,770	6,625	2,19
B.P. Spoleto	3,960	3,947	0,32
Basicnet	2,922	2,940	-0,60
Bastogi	1,675	1,659	0,96
Bb Biotech	41,67	41,77	-0,24
Bco Santander	9,330	8,995	3,72
Bee Team	0,4180	0,4270	-2,11
Beghelli	0,6450	0,6365	1,34
Benetton	5,525	5,515	0,18
Beni Stabili	0,6760	0,6645	1,73
Best Union Co.	1,489	1,490	-0,07
Bialetti	0,3950	0,4000	-1,25
Biancamano	1,418	1,439	-1,46
Biesse	5,530	5,445	1,56
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,80	20,80	0,00
Bolzoni	1,863	1,835	1,53
Bon. Ferraresi	28,64	28,49	0,53
Borgosesia	1,289	1,256	2,63
Borgosesia Rnc	1,280	1,288	-0,62
Brembo	7,575	7,350	3,06
Brioschi	0,1592	0,1565	1,73
Bulgari	6,530	6,505	0,38
Buone Società	0,4680	0,4790	-2,30
Buongiorno Spa	1,060	1,060	0,00
Buzzi Unicem	8,200	7,910	3,67
Buzzi Unicem R Nc	4,600	4,510	2,00
C. Artigiano	1,375	1,370	0,36
C. Bergam.	22,18	21,72	2,12
C. Valtellinese	3,438	3,365	2,15
Cad It	4,420	4,430	-0,23
Cairo Comm.	2,780	2,750	1,09
Caleffi	1,009	0,9940	1,51
Caltagirone	1,940	1,949	-0,46
Caltagirone Ed.	1,809	1,807	0,11
Cam-fin.	0,3680	0,3630	1,38
Camfin 11 W	0,0640	0,0654	-2,14
Campari	4,370	4,343	0,63
Cape Live	0,3090	0,3005	2,83
Carraro	2,310	2,272	1,65
Cattolica Ass.	19,320	18,990	1,74

Titolo	€	Prec.	Var %
Cdc	1,825	1,821	0,22
Cell Therapeutics	0,2810	0,2760	1,81
Cembre	5,430	5,400	0,56
Cementir Hold	2,428	2,365	2,64
Cent. Latte To	2,393	2,405	-0,52
Chl	0,1541	0,1480	4,12
Cia	0,3015	0,2935	2,73
Ciccolella	0,7060	0,6950	1,58
Cir	1,511	1,463	3,28
Class	0,4735	0,4810	-1,56
Cobra	1,198	1,198	0,00
Cofide	0,6650	0,6565	1,29
Cogeme	0,4370	0,4295	1,75
Conafi Prestitò	0,9650	0,9595	0,57
Cr. Valt. 14 (**) W	0,2690	0,2610	3,07
Credem	5,040	4,952	1,77
Crespi	0,1598	0,1590	0,50
Csp	1,005	1,029	-2,33
D'amico	1,110	1,087	2,12
Dada	4,700	4,725	-0,53
Damiani	0,8600	0,8795	-2,22
Danieli	17,740	17,470	1,55
Danieli R Nc	9,955	9,730	2,31
Datalogic	4,580	4,470	2,46
De' Longhi	4,040	3,980	1,51
Dea Capital	1,267	1,252	1,20
Diasorin	30,50	30,34	0,53
Digital Bros	1,377	1,340	2,76
Digital M. Techn.	13,150	13,070	0,61
Dmail Gr.	3,520	3,523	-0,07
Ed. Espresso	1,562	1,541	1,36
Edison	0,9235	0,9080	1,71
Edison R	1,266	1,279	-1,02
Eems	1,441	1,400	2,93
El.En	11,110	11,370	-2,29
Elica	1,489	1,530	-2,68
Emak	4,320	4,300	0,47
Enel	3,888	3,825	1,63
Enervit	1,285	1,290	-0,39
Engineering I.I.	20,71	20,47	1,17
Eni	15,970	15,740	1,46
Erg	9,620	9,510	1,16

Titolo	€	Prec.	Var %
Erg Renew	0,8060	0,7980	1,00
Ergy Capital	0,5150	0,5090	1,18
Ergycapital 11 W	0,0745	0,0729	2,19
Ergycapital 16 W	0,1612	0,1612	0,00
Esprinet	6,570	6,460	1,70
Eurotech	2,147	2,147	0,00
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	16,920	16,620	1,81
Exor Priv	14,110	14,330	-1,54
Exor Risp	14,680	14,200	3,38
Exprivia	0,9000	0,9010	-0,11
Fastweb	17,940	17,950	-0,06
Fiat	11,080	10,960	1,09
Fiat Priv	7,595	7,550	0,60
Fiat R Nc	7,730	7,615	1,51
Fidia	3,435	3,362	2,16
Fiera Milano	4,180	4,090	2,20
Finarte C.Aste	0,1050	0,1050	0,00
Finmecc.	8,730	8,665	0,75
Fnm	0,5395	0,5385	0,19
Fondiaria-sai	7,835	7,350	6,60
Fondiaria-sai R Nc	4,848	4,630	4,70
Fullsix	1,139	1,145	-0,52
Gabetti Pr 13 W	0,1050	0,1000	5,00
Gabetti Prop. S.	0,3825	0,3780	1,19
Gasplus	4,912	4,920	-0,15
Gefran	3,160	3,060	3,27
Gemina	0,5310	0,5210	1,92
Gemina R Nc	1,188	1,198	-0,83
Generali	14,610	14,310	2,10
Geox	4,045	4,027	0,43
Gewiss	4,098	4,000	2,44
Grandi Viaggi	0,8375	0,8370	0,06
Granitifiandre	3,400	3,295	3,19
Greenvision A.	5,820	5,790	0,52
Gruppo Coin	7,750	7,415	4,52
Gruppo Minerali M.	4,590	4,520	1,55
Hera	1,403	1,398	0,36
Il Sole 24 Ore	1,321	1,320	0,08
Ima	13,950	13,950	0,00
Imm. Grande Dis.	1,327	1,297	2,31
Immsi	0,8500	0,8300	2,41

Titolo	€	Prec.	Var %
Impregilo	2,215	2,132	3,87
Impregilo R Nc	7,900	7,900	0,00
Indesit Comp.	9,010	8,825	2,10
Indesit R Nc	6,945	6,990	-0,64
Industria E Inn	2,425	2,540	-4,53
Intek	0,4245	0,4180	1,56
Intek 05-08 W	0,0268	0,0274	-2,19
Intek R Nc	0,7150	0,7095	0,78
Interpump	4,760	4,570	4,16
Interpump 12 W	0,6495	0,6430	1,01
Intesa Sanp. R Nc	1,903	1,848	2,98
Intesa Sanpaolo	2,400	2,315	3,67
Inv. E Svil. 12 W	0,0040	0,0039	2,56
Invest. E Svil.	0,0144	0,0141	2,13
Irce	1,380	1,366	1,02
Iren	1,271	1,269	0,16
Isagro	3,010	3,040	-0,99
It Way	3,250	3,250	0,00
Italcementi	6,640	6,510	2,00
Italcementi R Nc	3,675	3,590	2,37
Italmobiliare	24,33	24,00	1,37
Italmobiliare R Nc	17,200	16,900	1,78
Iwbank	1,490	1,441	3,40
Juventus Fc	0,8630	0,8505	1,47
K.R. Energy 12 W	0,0258	0,0258	0,00
K.R.Energy	0,0725	0,0723	0,28
Kerself	3,395	3,370	0,74
Kinexia	1,970	1,964	0,31
Kme Group	0,3025	0,2985	1,34
Kme Group 06-11 W	0,0103	0,0102	0,98
Kme Group 09-11 W	0,0100	0,0100	0,00
Kme Group Rsp	0,5460	0,5300	3,02
La Doria	1,719	1,730	-0,64
Landi Renzo	3,780	3,737	1,14
Lazio	0,4400	0,4715	-6,68
Lottomatica	11,460	11,210	2,23
Luxottica	19,960	19,640	1,63
Maire Tecnimont	2,882	2,853	1,05
Management E C	0,1969	0,1975	-0,30
Marcolin	2,930	2,955	-0,85
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,915	7,860	0,70

Titolo	€	Prec.	Var %
Mediacontech	2,750	2,743	0,27
Mediaset	5,095	5,020	1,49
Mediobanca	6,800	6,640	2,41
Mediobanca 11 W	0,0210	0,0210	0,00
Mediolanum	3,225	3,125	3,20
Mediterr. Acque	2,990	2,993	-0,08
Meridiana Fly	0,0516	0,0505	2,18
Meridie	0,3600	0,3480	3,45
Meridie 11 W	0,0121	0,0152	-20,39
Mid Industry Cap	11,230	11,200	0,27
Milano Ass	1,423	1,357	4,86
Milano Ass R Nc	1,630	1,601	1,81
Mittel	3,220	3,200	0,63
Molmed	0,4600	0,4550	1,10
Mondadori	2,243	2,212	1,36
Mondo Home E.	0,1428	0,1430	-0,14
Mondo Tv	6,500	6,490	0,15
Monrif	0,4175	0,4225	-1,18
Monte Paschi Si	1,026	1,0000	2,60
Montefibre	0,1520	0,1569	-3,12
Montefibre R Nc	0,3100	0,3100	0,00
Monti Ascensori	0,9650	0,9500	1,58
Mutuionline	5,210	5,320	-2,07
Nice	2,822	2,840	-0,62
Noemalife	5,980	5,980	0,00
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,6945	0,6900	0,65
Panariagroup I.C.	1,660	1,670	-0,60
Parmalat	1,873	1,859	0,75
Parmalat 15 W	0,9000	0,8850	1,69
Piaggio	2,333	2,272	2,64
Pierrel	3,750	3,652	2,67
Pierrel 12 W	0,1980	0,1980	0,00
Pininfarina	3,668	3,720	-1,41
Piquadro	1,473	1,485	-0,81
Pirelli & C R Nc	5,600	5,500	1,82
Pirelli & C R.E.	0,4490	0,4440	1,13
Pirelli & C.	5,940	5,845	1,63
Poligr. Ed.	0,5175	0,5180	-0,10
Poligrafica S.F.	9,900	10,000	-1,00
Poltrona Frau	0,7950	0,7715	3,05
Pramac	1,168	1,150	1,57

Titolo	€	Prec.	Var %
Premafin	0,8900	0,8650	2,89
Premuda	0,8190	0,8150	0,49
Prima Ind.	7,150	7,215	-0,90
Prima Ind. 13 W	1,550	1,550	0,00
Prysmian	13,740	13,380	2,69
R. Ginori 1735	0,0467	0,0469	-0,43
Ratti	0,1839	0,1800	2,17
Rcf	0,8350	0,8590	-2,79
Rcs Mediag. R Nc	0,7540	0,7300	3,29
Rcs Mediagroup	1,083	1,073	0,93
Rdb	2,080	2,040	1,96
Recordati	6,580	6,530	0,77
Reno De Medici	0,2590	0,2495	3,81
Reply	16,000	16,140	-0,87
Retelit	0,3630	0,3550	2,25
Retelit 11 W	0,0700	0,0650	7,69
Ricchetti	0,2630	0,2620	0,38
Richard Ginori 11 W	0,0150	0,0150	0,00
Risanamento	0,2760	0,2805	-1,60
Roma A.S.	1,098	1,111	-1,17
Rosss	1,467	1,452	1,03
S.S.B.T. - Screen S	0,6060	0,5910	2,54
Sabaf	19,000	19,190	-0,99
Sadi Serv.Ind.	0,4100	0,4110	-0,24
Saes G.	6,610	6,690	-1,20
Saes G. R Nc	5,095	5,115	-0,39
Safilo Group	9,530	9,445	0,90
Saipem	30,13	29,84	0,97
Saipem Risp	30,00	29,80	0,67
Saras	1,469	1,452	1,17
Sat	9,985	9,630	3,69
Save	6,940	6,950	-0,14
Seat P. G.	0,1517	0,1505	0,80
Seat Pg R	0,9000	0,8550	5,26
Servizi Italia	5,350	5,350	0,00
Seteco Internationa	0,2990	0,2990	0,00
Sias	6,965	6,955	0,14
Snai	2,740	2,715	0,92
Snam Rete Gas	3,710	3,692	0,47
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Sogefi	2,390	2,283	4,71
Sol	4,680	4,685	-0,11
Sopaf	0,1146	0,1170	-2,05
Sorin	1,689	1,695	-0,35
Stefanel	0,6340	0,6270	1,12
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	5,520	5,335	3,47
Tamburi Inv.	1,313	1,312	0,08
Tas	12,930	12,960	-0,23
Tel. I. Media R Nc	0,3850	0,3605	6,80
Telecom I. Media	0,2620	0,2434	7,64
Telecom Italia	1,023	1,001	2,20
Telecom Italia R	0,8335	0,8185	1,83
Tenaris	14,020	13,880	1,01
Terna	3,095	3,090	0,16
Ternienergia	3,913	3,890	0,58
Tesmec	0,6075	0,6050	0,41
Tiscali	0,1012	0,1005	0,70
Tiscali 14 W	0,0025	0,0024	4,17
Tod's	70,17	69,60	0,82
Toscana Finanza	1,484	1,480	0,27
Trevi	10,400	10,170	2,26
Txt E-solutions	5,500	5,420	1,48
Ubi Banca	7,415	7,070	4,88
Ubi Banca 11 W	0,0086	0,0085	1,18
Uni Land	0,5380	0,5430	-0,92
Unicredito	1,859	1,809	2,76
Unicredito R	2,300	2,305	-0,22
Unipol	0,5395	0,5285	2,08
Unipol 13 W	0,0251	0,0245	2,45
Unipol Priv	0,3675	0,3620	1,52
Unipol Priv 13 W	0,0224	0,0223	0,45
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,197	4,160	0,90
Vianini I.	1,315	1,310	0,38
Vianini L.	4,100	4,090	0,24
Vittoria	3,640	3,603	1,04
Yoox	7,850	7,410	5,94
Yorkville Bhn	0,0734	0,0735	-0,14
Zignago Vetro	4,695	4,723	-0,58
Zucchi	0,5235	0,5335	-1,87
Zucchi R Nc	0,5190	0,5300	-2,08

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,268	-1,12
Alboino Re	5,533	-0,79
Allianz Az.It. L	19,484	-1,16
Allianz Az.It. T	19,152	-1,16
Allianz Az.Ita. All Star	4,100	-0,77
Anm It.	14,789	-1,08
Arca Az.It.	18,786	-1,1
Bim Az.It.	6,612	-1,25
Bim Az.Small Cap It.	6,866	-0,65
Bnl Az It. Pmi	5,199	-0,69
Bnl Az.It.	16,740	-1,09
Carige Az.It. A	5,035	-1,
Eurizon Az.It. 130/30	15,976	-1,13
Eurizon Az.Pmi It.	4,524	-0,59
Eurizon F.Az.It.	11,431	-1,09
Euromob. Az.It.	18,887	-1,01
Fideuram It.	21,120	-1,08
Fondersel It.	18,134	-1,26
Fondersel P.M.I.	15,157	-0,6
Fondit. Eq. It. R	10,617	-1,1
Fondit. Eq. It. T	10,739	-1,1
Gestielle It. Cl.A	12,096	-1,06
Gestielle It. Cl.B	12,473	-1,05
Gestnord Az.It.	9,797	-1,13
Interf.Equity It.	8,270	-1,12
Leonardo Ita Opportunity	8,532	-1,06
Norvega Az.It. Cl.A	5,950	-1,05
Norvega Az.It. Cl.B	5,950	-1,05
Optima Az.It.	5,306	-1,08
Optima Small Caps It.	5,458	-0,67
Pacto Az.It. A	4,515	-1,18
Pacto Az.It. B	4,532	-1,16
Pioneer Az.Crescita	12,433	-1,15
Prima Geo It. A	13,061	-1,08
Prima Geo It. Y	13,494	-1,08
Symphonia S. Az.It.	10,192	-1,25
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,558	-0,61
Synergia Az.It.	5,566	-1,24
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,484	-0,6
Ubi Pra. Az.It.	4,687	-0,97
Zenit Az.Cl.I	8,767	-0,65
Zenit Az.Cl.R	8,625	-0,65
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,522	-1,03
Agora Equity	4,095	-0,7
Alto Az.	13,578	-0,99
Amundi Az.Qeuro	12,253	-0,68
Anm Euroland	4,352	-0,71
Banco Posta Az.Euro	4,331	-0,94
Epsilon Qequity	4,402	-0,7
Eurizon Az.Alto Div.Euro	24,693	-0,98
Eurizon F.Az.Euro	13,008	-0,9
Intra Az.Area Euro	5,439	-0,73
Prima Geo Euro A	6,060	-0,77
Prima Geo Euro Y	6,279	-0,77
Symphonia S. Az.Euro	5,490	-0,99
Ubi Pra. Az.Etico	4,825	-0,84
Ubi Pra. Az.Euro	5,413	-0,79
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,147	-0,69
Allianz Az.Europa L	16,434	-0,53
Allianz Az.Europa T	16,230	-0,53
Allianz Multieuropa	7,008	-0,36
Amundi Europe Equity	4,216	-0,33
Anm Anima Europa	3,979	-0,75
Anm Europa	12,829	-0,7
Anm Iniziativa Europa	6,861	-0,42
Arca Az.Europa	9,214	-0,49
Bim Az.Europa	9,518	-0,71
Bnl Az.Euro Crescita	12,114	-0,23
Bnl Az.Europa Div	2,768	-0,29
Carige Az.Europa A	5,333	-0,6
Consultinvest Az.	8,485	-0,55
Epsilon Qvalue	5,310	-0,3
Eurizon Az.Europamult	5,584	-0,39
Eurizon Az.Pmi Europa	8,348	-0,1
Eurizon F.Az.Europa	8,085	-0,54
Euromob. Europe E. F.	13,327	-0,43
Fms-equity Europe	8,838	-0,54
Fondaco Eu Srieq.Beta	86,336	-0,59
Fondersel Europa	12,957	-0,53
Fondit. Eq. Europe R	8,929	-0,49
Fondit. Eq. Europe T	9,030	-0,48
Gestielle Europa Cl.A	6,819	-0,44
Gestielle Europa Cl.B	7,019	-0,43
Gestnord Az.Europa	8,304	-0,47
Interf.Equity Europe	5,971	-0,48
Investitori Europa	4,905	-0,53
Mc G.Fdf Europa A	6,404	-0,34
Mc G.Fdf Europa B	3,621	-0,33
Norvega Az.Europa Cl.A	4,546	-0,59
Norvega Az.Europa Cl.B	4,629	-0,56
Optima Az.Europa	2,855	-0,52
Pacto Az.Europa A	3,786	-0,63
Pacto Az.Europa B	3,799	-0,63
Pepite	3,492	-0,71
Pioneer Az.Europa	14,288	-0,48
Pioneer Az.Val. Europa D	6,616	-0,44
Prima Geo Euro Pmi A	20,324	-0,2
Prima Geo Euro Pmi Y	21,052	-0,19
Prima Geo Europa A	10,710	-0,36
Prima Geo Europa Y	11,105	-0,36
Ras Lux Equity Europe	39,224	-0,45
Sopramo Az.Eu 50	3,748	-0,98
Symphonia Ms Europa	5,415	-0,2
Synergia Az.Europa	5,940	-0,69
Talento Comp.Europa	119,518	-0,3
Ubi Pra. Az.Europa	5,704	-0,38
Unibanca Az.Europa	5,951	-0,5
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	10,892	-0,43
Allianz Az.Amer. L	12,898	-0,41
Allianz Az.Amer. T	12,776	-0,41
Allianz Multiamer.	4,982	0,2
Alto Amer. Az.	4,304	-0,3
Amundi Usa Equity	4,295	-0,12

Fondi	€	v.%
Anm Americhe	8,536	-0,35
Anm Anima Amer.	3,993	-0,65
Arca Az.Amer.	15,682	-0,24
Bim Az.Usa	5,825	-0,65
Bnl Az.Amer.	14,464	-0,43
Carige Az.Amer. A	2,338	-0,68
Eurizon Az.Pmi Amer.	19,684	-0,78
Eurizon F.Az.Amer.	8,257	-0,34
Fms-equity Usa	7,778	0,12
Fondersel Amer.	9,475	0,11
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,264	-0,36
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,357	-0,36
Gestielle Amer. Cl.A	7,262	-0,25
Gestielle Amer. Cl.B	7,490	-0,24
Gestnord Az.Amer.	10,457	-0,31
Interf.Eq. Usa H	5,063	-0,84
Interf.Eq.Usa	5,090	-0,37
Investitori Amer.	3,488	-0,37
Mc G.Fdf Amer. A	5,319	-0,32
Mc G.Fdf Amer. B	4,173	-0,31
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,664	-0,43
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,745	-0,4
Optima Az.Amer.	3,896	-0,2
Pioneer Az.Am.	6,495	-0,63
Prima Geo Amer. A	4,097	-0,34
Prima Geo Amer. Y	4,244	-0,33
Sopramo Az.Su 500	3,929	-0,68
Symphonia Ms Amer.	3,827	-0,13
Synergia Az.Usa	6,102	-0,73
Talento Comp.Amer.	80,531	0,46
Ubi Pra. Az.Usa	3,839	-0,23
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,375	-
Allianz Az.Pacif. L	5,285	0,49
Allianz Az.Pacif. T	5,183	0,5
Allianz Multipacif.	6,900	0,54
Alto Pacif. Az.	5,731	0,74
Amundi Pacific Equity	4,746	0,27
Anm Anima Asia	6,030	-0,74
Anm Pacif.	4,889	0,39
Arca Az.Far East	5,491	0,26
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	11,064	1,18
Eurizon F.Az.Pacif.	3,899	0,59
Fms-equity Asia	8,577	0,27
Fondersel Oriente	7,378	0,96
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	3,990	1,09
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	4,031	1,08
Fondit. Eq. Jap. R	2,482	-0,36
Fondit. Eq. Jap. T	2,511	-0,36
Gestielle Pacif. Cl.A	11,957	0,17
Gestielle Pacif. Cl.B	12,324	0,19
Gestnord Az.Pacif.	7,036	0,56
Interf.Eq. Jap. H	2,065	-0,63
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,726	1,17
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	5,019	0,9
Interf.Equity Jap.	2,560	-0,31
Investitori Far East	4,854	0,23
Mc G.Fdf Asia A	6,827	0,12
Mc G.Fdf Asia B	3,838	0,13
Norvega Az.Asia Cl.A	4,912	-0,08
Norvega Az.Asia Cl.B	5,012	-0,06
Optima Az.Far East	3,253	0,28
Pioneer Az.Area Pacif	3,567	0,08
Prima Geo Asia A	6,389	0,41
Prima Geo Asia Y	6,643	0,41
Sopramo Az.Giap 225	2,836	-0,07
Symphonia Ms Asia	5,247	0,02
Talento Comp.Asia	111,037	0,98
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,302	0,51
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg	6,281	0,45
Allianz Az Paesi Emer L	9,850	1,06
Allianz Az Paesi Emer T	9,714	1,03
Amundi Global Emerg. Eq	5,242	0,42
Anm Anima Emerging Mkts	10,500	0,17
Anm Emerging Mkts Equity	7,332	0,67
Arca Az.Paesi Emerg.	9,977	0,78
Bnl Az.Emerg.	9,921	0,62
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,346	0,74
Fms-equity Gl Em Mkt	13,039	0,94
Fms-equity New World	17,289	1,05
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,426	0,7
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,570	0,71
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,964	0,74
Gestielle Em. Mkt Cl.B	15,485	0,75
Gestnord Az.Paesi Em.	9,698	0,8
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,397	0,44
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,476	0,29
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,428	0,27
Pepite Bric	4,153	0,65
Pioneer Az.Paesi Em.	11,223	0,42
Prima Geo Paesiem. A	6,044	0,68
Prima Geo Paesiem. Y	6,277	0,69
Symphonia Ms P. Emer.	13,268	0,44
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,867	0,66
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,068	-0,49
Acomea Linea Aggressiva	3,487	-0,06
Allianz Az.Glob L	2,910	-0,31
Allianz Az.Glob T	2,858	-0,28
Allianz Multi90	3,589	-
Alto Int. Az.	4,086	-0,34
Amundi Global Equity	4,299	0,26
Anm Anima Fondo Tranding	12,552	-0,66
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,607	-0,5
Anm Manag&co. Comp.90	4,061	-0,17
Anm Valore Glob.	19,319	-0,49
Arca 27 Az.Est.	10,791	-0,31
Arca Cinquestelle D/E 75	3,375	-0,35
Aureo Az.Glob.	8,771	-0,42
Bancoposta Az.Int.	3,462	-0,49
Bim Az.Glob.	3,859	-0,64
Capital It.	71,080	-0,31
Carige Az.Int. A	6,371	-0,45
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,732	-0,17
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,798	-0,19
Consultinvest Global	4,066	-0,12

Fondi	€	v.%
Eurizon Az.Mondomult	3,293	-
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,087	-0,25
Euromob. Az.Int.	11,540	0,1
Fondit. Global R	108,029	-0,04
Fondit. Global T	109,218	-0,04
Gestielle Int. Cl.A	16,288	-0,1
Gestielle Int. Cl.B	16,775	-0,09
Gestnord Az Trend Set	2,500	-0,44
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,936	-0,5
Interf.Global	54,789	-0,22
Intra Az.Int.	5,122	-0,08
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,136	-0,32
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,151	-0,34
Optima Az.Int.	4,320	-0,25
Pacto Obiettivo Valore A	3,329	-0,3
Pacto Obiettivo Valore B	3,342	-0,33
Pepite Fondi	2,769	0,22
Pioneer Cim Glob.Quity	31,821	-0,45
Prima Geo Glob. A	23,529	-0,4
Prima Geo Glob. Y	24,392	-0,4
Sopramo Az.Glob A	3,730	-0,59
Symphonia Ms Vivace	5,107	-0,12
Symphonia S. Az.Int.	6,313	-0,68
Synergia Az.Glob.	6,007	-0,68
Ubi Pra. Az.Globali	4,236	-0,28
Ubi Pra. Privilege 5	4,869	-0,37
Valori Resp. Az.	4,947	-0,3
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,459	1,46
Gestielle Cina Cl.B	10,806	1,47
Gestielle Eeurp. Cl.A	15,022	0,87
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,952	0,58
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,572	-0,34
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,785	-0,48
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,505	-0,32
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,880	-0,05
Fondit. Eu Financials R	5,402	-0,77
Fondit. Eu Financials T	5,454	-0,76
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,782	-0,58
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,625	-0,32
Fms-eq.Glob.Resources	10,732	0,33
Fondit. Eu Cyclicals R	11,173	-1,02
Fondit. Eu Cyclicals T	11,320	-1,01
Fondit. Eu Defensive R	11,042	-0,69
Fondit. Eu Defensive T	11,187	-0,68
Fondit. Euro T.M.T R	5,550	-0,91
Fondit. Euro T.M.T T	5,606	-0,92
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,520	0,16
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,492	0,16
Inter.Int.Sec.New Ec	32,548	-0,39
Norvega Mob. Re Cl.A	4,313	-0,16
Norvega Mob. Re Cl.B	4,330	-0,14
Optima Tecnologia	2,671	-0,37
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,496	-0,04
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,781	0,08
Euromob. Dinamico	32,577	-0,54
Fondit. Core 3 R	10,057	-0,14
Fondit. Core 3 T	10,177	-0,14
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,430	-0,2
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,493	-0,18
Primaforza 5 A	3,870	-0,08
Primaforza 5 B	3,872	-0,08
Primaforza 5 Y	3,951	-0,08
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,103	-0,33
Ubi Pra. Privilege 4	5,161	-0,25
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,590	-0,17
Acomea Linea Dinamica	4,408	0,02
Allianz Multi50	4,876	0,1
Alto Bil.	16,229	-0,01
Anm Int.	12,411	-0,19
Anm Manag&co. Comp.50	5,093	-0,02
Arca Bb	30,869	-0,17
Arca Cinquestelle C 50	4,618	-0,13
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,028	0,07
Azimut Bil.	23,120	-0,2
Bancoposta Mix 2	6,080	-0,05
Bim Bil.	22,012	-0,38
Carige Bil.50 A	5,941	-0,34
Consultinvest Bil.	5,154	-0,12
Epsilon Dlongrun	6,135	-0,13
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,867	-0,19
Eurizon Soluzione 40	6,119	0,13
Eurizon Soluzione 60	23,742	0,11
Euromob. Bil.	27,160	-0,25
Fideuram Bil.	12,248	-0,26
Fondersel	45,861	-0,01
Fondit. Core 2 R	10,110	-0,05
Fondit. Core 2 T	10,213	-0,04
Gestielle Bil.Inter.	12,216	0,03
Gestnord Bil.Euro	14,624	-0,32
Mc G.Fdf Bil.A	6,156	-0,13
Mc G.Fdf Bil.B	4,558	-0,18
Nextam Part. Bil.	6,085	-0,21
Norvega Sintesidinamico	5,805	-0,33
Primaforza 4 A	4,319	-0,09
Primaforza 4 B	4,321	-0,09
Primaforza 4 Y	4,408	-0,09
Symphonia Ms Largo	5,651	-0,02
Symphonia S Patr. Glob.	5,113	-0,41
Synergia Bil.50	5,632	-0,11
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,493	-0,13
Ubi Pra. Privilege 3	5,458	-0,09
Valori Resp. Bil.	6,908	-0,13
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,980	0,12
Amundi Qbalanced	8,572	-0,08
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,079	-0,22

Fondi	€	v.%
Anm Manag&co. Comp.30	5,404	0,07
Anm Mix	5,693	-0,05
Anm Visconteo	35,037	-0,21
Arca Cinquestelle A/B 25	5,519	0,05
Arca Te	16,302	0,13
Aureo Ff 1cl. Valore	5,027	0,06
Azimut Scudo	7,668	0,13
Bancoposta Inv Pr 90	5,434	-0,04
Bnl Protezione	22,289	-0,35
Carige Bil.30	5,247	-0,15
Euromob. Moderato	6,619	0,05
Fondit. Core 1 R	10,437	-0,05
Fondit. Core 1 T	10,531	-0,05
Fucino Challenger	4,708	0,04
Norvega Sintesiaudace	5,663	-0,19
Pacto Obiettivo Increm.A	5,030	-0,12
Primaforza 3 A	4,989	0,02
Primaforza 3 B	4,989	-
Primaforza 3 Y	5,079	-
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,312	-0,49
Symphonia Ms Adagio	5,904	0,02
Synergia Bil.30	5,472	-0,02
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,823	-0,22
Ubi Pra. Port. Moderato	5,917	-
Ubi Pra. Privilege 1	5,636	0,04
Ubi Pra. Privilege 2	5,604	-0,04
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,883	0,09
Alto Mon.	7,055	0,07
Amundi Breve Termine	7,487	0,08
Anm Mon.	12,125	0,01
Anm Tesoreria-imprese	6,901	0,01
Arca Mm	14,752	0,09
Bancoposta Mon.	6,195	0,05
Bg Focus Mon.	16,395	0,05
Bim Obb.Breve Term.	6,554	0,05
Bnl Obbl Euro Bt	7,559	0,07
Carige Mon. Euro A	11,728	0,06
Civ. Forum Iulii P. A	5,480	0,04
Civ. Forum Iulii P. B	5,545	0,05
Consultinvest Breve Term	4,988	0,02
Cs Mon.-i	7,847	0,04
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,167	0,05
Euromob. Prudente	8,490	0,06
Fideuram Liquidita'	16,827	0,01
Fondersel Redd.	14,081	0,09
Fondit Eur Bnd Short T R	7,966	0,1
Fondit Eur Bnd Short T T	8,015	0,11
Fondit. Eu Currency R	7,856	0,03
Fondit. Eu Currency T	7,896	0,03
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,370	0,06
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,376	0,05
Interf.Euro Currency	6,684	0,03
Intra Obb.Euro Bt	5,653	0,05
Laurinmoney	6,923	0,04
Leonardo Mon.	6,080	0,07
Mediolanum Risp Dinam	5,443	0,07
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,972	0,06
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,841	0,05
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,895	0,07
Optima Redd. Bt	6,668	0,11
Optima Riserva Euro	5,282	0,04
Pacto Breve Termine A	6,286	0,03
Pacto Breve Termine B	6,293	0,03
Passadore Mon.	7,116	0,04
Pioneer Monet. Euro	13,208	0,05
Prima Fix Obb.Bt A	10,174	0,05
Prima Fix Obb.Bt Y	10,206	0,05
Sopramo Pronti Termine	5,113	0,06
Synergia Obb.Euro Bt	5,070	0,04
Teodorico Mon.	7,460	0,04
Ubi Pra. Euro Bt	6,763	0,04
Unibanca Mon.	5,728	0,03
Valori Resp. Mon.	5,866	0,03
Zenit Mon. Cl.I	7,572	0,09
Zenit Mon. Cl.R	7,521	0,08
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,902	0,13
Allianz Redd. Euro L	33,620	0,18
Allianz Redd. Euro T	32,911	0,18
Anm Anima Obb.Euro	7,183	0,1
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,508	0,07
Anm Europe Bond	7,715	0,13
Arca Rr	9,108	0,21
Azimut Redd. Euro	15,695	0,08
Bancoposta Obb.Euro	6,964	0,12
Bim Obb.Euro	7,011	0,14
Bnl Obb.Euro M/L T	7,048	0,14
Carige Obb.Euro A	11,039	0,12
Carige Obb.Euro Lt A	5,849	0,24
Epsilon Qincome	7,543	0,21
Eurizon F.Ob. Euro	14,210	0,19
Euromob. Redd.	15,725	0,18
Fideuram Rendimento	9,448	0,16
Fondaco Eurogov Beta	123,474	0,21
Fondersel Euro	8,209	0,21
Fondit. Eu B. Long T R	7,723	0,31
Fondit. Eu B. Long T T	7,796	0,31
Fondit. Eu B. Med. T R	11,188	0,23
Fondit. Eu B.Med. T T	11,273	0,23
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,247	0,16
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,347	0,17
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,058	0,1
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,224	0,1
Interf.Euro Bond Long T	8,770	0,31
Interf.Euro Bond Med. T	8,441	0,23
Interf.Euro Short Term 1	6,983	0,07
Interf.Euro Short Term 3	11,733	0,15
Intra Obb.Euro	6,167	0,23
Leonardo Obb.	7,615	0,12
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,479	0,17
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,676	0,18
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,769	0,19
Optima Obb.Euro	7,014	0,17
Pacto Obb.Euro Mt A	6,795	0,15
Pacto Obb.Euro Mt B	6,807	0,16
Prima Fix Obb.Mlt A	5,943	0,25

Fondi	€	v.%
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,969	0,25
Ras Lux B. Europe	59,517	0,28
Synergia Obb.Euro Mt	5,271	0,13
Ubi Pra. Euro M/L Term.	7,101	0,16
Unibanca Obb.Euro	5,877	0,1
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,718	0,15
Amundi Corporate 3 Anni	102,394	-
Amundi Corporate Giu 201	5,066	-
Anm Corporate Bond	7,489	0,13
Arca Bond Corporate	7,223	0,15
Carige Corporate Euro A	6,720	0,13
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,733	0,14
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,556	0,07
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,845	0,05
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,597	0,15
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,655	0,15
Interf.Euro Corporate Bd	5,120	0,16
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,792	0,14
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,903	0,16
Prima Fix Imprese A	6,651	0,17
Prima Fix Imprese Y	6,750	0,16
Synergia Obbl Corporate	5,479	0,15
Ubi Pra. Euro Corp.	7,992	0,11
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,518	0,12
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,579	0,16
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,658	0,17
Interf.Bond Eu H.Y.	7,989	0,15
Prima Fix H.Y.	8,229	0,17
Prima Fix High Yeld Y	8,414	0,17
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,064	0,5
Azimut Redd. Usa	5,951	0,57
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,281	0,46
Fondit. Bond Usa R	8,549	0,54
Fondit. Bond Usa T	8,627	0,55
Gestielle Bond Doll. Cl	9,426	0,64
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,581	0,64
Interf.Bond Usa	7,446	0,54
Nordfondo Obb.Doll.	14,384	0,5
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,151	0,17
Allianz Redd. Glob L	16,535	0,44
Allianz Redd. Glob T	16,201	0,45
Alpi Obb.Int.	7,284	0,14
Alto Int.Obb.	6,557	0,34
Anm Pianeta	10,028	0,36
Arca Bond	12,870	0,41
Aureo Obb.Glob.	8,212	0,12
Bim Obb.Glob.	5,959	0,15
Carige Obb.Int. A	6,102	0,25
Eurizon Ob. Int.	8,697	0,35
Fondersel Int.	14,755	0,27
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,554	0,38
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,674	0,39
Mc G.Fdf Global Bond A	5,451	0,13
Mc G.Fdf Global Bond B	5,390	0,13
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,991	0,23
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,075	0,23
Optima Obb.Euro Global	7,045	0,16
Pacto Obb.Int. A	6,037	0,2
Pacto Obb.Int. B	6,048	0,22
Prima Fix Obb.Glob A	9,336	0,32
Prima Fix Obb.Glob Y	9,386	0,32
Ubi Pra. Obb.Globali	5,958	0,32
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	7,049	0,17
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	9,025	0,16
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,146	0,42
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,463	0,06
Arca Bond Paesi Em.	14,149	0,12
Bnl Obbl Emerg.	23,334	0,44

Fondi	€	v.%
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,772	0,09
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,374	0,27
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	11,061	0,05
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	11,119	0,05
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,733	0,09
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,959	0,1
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,421	0,04
Mc G.Fdf H.Y.A	7,413	0,15
Mc G.Fdf H.Y.B	5,350	0,15
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,018	0,36
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,656	0,14
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,798	0,17
Optima Obb.Em. Market	7,791	0,46
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,235	0,35
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,106	-
Amundi Obb.Euro	5,613	0,18
Anm Anima Convertibile	6,280	0,08
Azimut Trend Tassi	8,931	0,07
Consultinvest Obb.	5,189	0,06
Consultinvest Obb.Mt	5,153	0,04
Eurizon F.Ob. Cedola	6,129	0,1
Eurizon Obb.Etico	5,572	0,2
Fondit. Eu Yield Pl R	9,454	0,02
Fondit. Eu Yield Pl T	9,528	0,02
Fondit. Inflat Linked R	14,161	0,11
Fondit. Inflat Linked T	14,262	0,11
Gestielle Obb.Corp. A	7,329	0,11
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Ibondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	14,105	0,11
Nordfondo Obb.Conv.	5,431	-0,18
Pioneer Cim Eurofixincom	16,206	0,15
Pioneer Obb.Euro Distr	6,733	0,15
Prima Fix Emerg. A	13,734	0,07
Prima Fix Emerg. Y	14,071	0,07
Primaforza 1 A	5,161	0,08
Primaforza 1 B	5,162	0,08
Primaforza 1 Y	5,203	0,1
Primaforza 2 A	4,697	0,09
Primaforza 2 B	4,699	0,09
Primaforza 2 Y	4,754	0,11
Ras Lux Short T. Dollar	144,695	-0,01
Ras Lux Short T. Eur.	65,548	-0,02
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,670	0,16
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,157	0,55
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	4,979	0,08
Acomea Performance	17,560	0,1
Alleanza Obb.	5,478	0,09
Alto Obb.	8,856	0,12
Anm Anima Fondimpiego	20,139	-0,06
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,327	-0,06
Anm Sforzesco	10,141	0,05
Arca Obb.Europa	8,503	0,24
Azimut Solidity	7,894	0,1
Bancoposta Mix 1	5,965	0,05
Bim Corporate Mix	5,588	0,14
Bnl Per Telethon	5,964	0,13
Carige Bil.10	5,616	0,05
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,495	0,18
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,645	0,18
Eurizon Diversetico	7,945	0,05
Eurizon Rend.	5,958	-0,08
Eurizon Soluzione 10	6,893	-
Gestielle Etico Ail A	6,346	-
Gestielle Etico Ail B	6,409	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,697	-0,04
Nextam Part. Obb.Misto	6,031	0,1
Nordfondo Etico Obmisto	6,676	0,04
Norvega Sintesimoderato	5,652	-0,11
Pacto Obiettivo Redd. A	5,741	0,03
Pacto Obiettivo Redd. B	5,754	0,03
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,323	0,01
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,077	-0,08
Synergia Bil.15	5,320	0,04

Fondi	€	v.%
Total Return Obb.	4,195	0,07
Ubi Pra. Port. Prudente	6,148	0,03
Valori Resp. Ob. Misto	6,215	0,08
Zenit Obb.Cl.I	8,255	0,12
Zenit Obb.Cl.R	8,189	0,12
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,811	-0,04
Anm Premium-prot.	6,609	0,12
Anm Risparmio	7,807	0,06
Arca Ced Bond Glob Eur	5,014	0,18
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,052	0,18
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,078	0,14
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,071	0,14
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,102	0,1
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,953	0,14
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	5,010	0,2
Arca Cedola Corp.Bond	5,318	0,09
Aureo Cash Dynamic	5,196	0,02
Bg Focus Obb.	6,716	0,1
Bnl Target Return Liquid	10,006	0,03
Civ. Forum Iulii Strat A	5,860	0,21
Civ. Forum Iulii Strat B	6,028	0,22
Consultinvest H.Y.	5,723	0,21
Consultinvest Mon.	5,482	0,04
Consultinvest Redd.	7,306	0,03
Euromob. Total Ret Flex	6,664	0,05
Mediolanum Fle Obb Glob	10,092	0,13
Ritorni Reali	5,940	0,02
Symphonia C. Bond Fless.	5,218	0,12
Ubi Pra. Active Duration	5,703	0,11
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,624	0,08
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidità	11,501	0,02
Agora Cash	5,583	0,02
Allianz Liquidita' A	5,585	-
Allianz Liquidita' At	5,054	0,02
Allianz Liquidita' B	5,715	-
Amundi Eonia	102,236	0,
Amundi Liquidita'	8,958	0,01
Anm Anima Liquidità	6,635	0,03
Anm Fondo Liquidità	7,607	0,01
Arca Bt Breve Term.	8,730	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,759	-
Aureo Liquidità	5,714	0,04
Azimut Garanzia	12,290	0,01
Bnl Cash	22,174	0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,339	0,02
Epsilon Cash	6,299	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,654	0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,703	0,03
Eurizon Liquidità Cl. A	7,271	0,03
Eurizon Liquidità Cl. B	7,453	0,03
Euromob. Conservativo	11,102	0,02
Fideuram Moneta	14,611	0,03
Fondaco Euro Cash	116,469	0,04
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,058	0,03
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,098	0,03
Nordfondo Liquidità	6,193	0,02
Norvega Mon. Cl.A	5,869	-
Norvega Mon. Cl.B	5,917	0,02
Optima Money	6,136	-
Pacto Tesoreria A	5,647	0,02
Pacto Tesoreria B	5,652	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,069	-
Prima Fix Mon. A	8,519	0,02
Prima Fix Mon. I	8,622	0,02
Prima Fix Mon. Y	8,613	0,03
Symphonia S. Monetaria	7,434	0,01
Synergia Mon.	5,016	0,02
Synergia Tesoreria	5,049	0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,286	0,01
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,168	0,42
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,648	-0,05
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,136	-0,29
8a+ Gran Paradiso	5,292	-0,15
8a+ Monviso	5,123	0,12
Abis Flessibile	5,774	-0,05
Aga Absolute Ret.	5,025	-
Agora Selection	4,863	0,02
Agora Valore Prot.	6,327	0,08
Agoraflex	6,742	0,09
Alarico Re	4,547	-0,33
Alkimis Cap Ucits	4,910	-
Allianz F100 L	4,007	-0,57
Allianz F100 T	3,931	-0,58
Allianz F15 L	5,462	0,05
Allianz F15 T	5,380	0,06
Allianz F30 L	5,268	-
Allianz F30 T	5,187	-
Allianz F70 L	27,381	-0,28
Allianz F70 T	26,810	-0,28
Amundi Absolute	5,258	-
Amundi Az.Trend	94,839	-0,09
Amundi Dyn. Allocation	5,244	-0,06
Amundi Equipe 1	5,269	0,04
Amundi Equipe 2	5,209	0,06
Amundi Equipe 3	5,177	0,14
Amundi Equipe 4	4,806	0,1
Amundi Eu Brasile 2016	5,000	-
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,291	-
Amundi Eu China Dw	5,683	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,092	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,054	-
Amundi Eu Double Call	5,466	-
Amundi Eu Double Win	5,614	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,917	-
Amundi Eu Mat Pr 2015	5,002	-
Amundi Eureka Cina 2015	4,973	-
Amundi Eureka Dragon	6,328	-
Amundi Eureka Or 2015	4,990	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,230	-
Amundi Eureka Rip. 2016	5,033	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,951	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,953	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,839	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,511	-

Fondi	€	v.%
Amundi Fogaemeqre 2014	5,051	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,019	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,922	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,484	-
Amundi For Gar Due 2013	4,953	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,720	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,987	-
Amundi Forgaeqre 13	4,925	-
Amundi Forgaeqre 14	5,251	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,932	-
Amundi Formula Gar.2012	5,078	-
Amundi Formula Gar.2013	4,963	-
Amundi Piu'	5,640	0,07
Amundi Premium Power	5,140	0,06
Amundi Private Alfa	4,822	-
Amundi Qreturn	5,473	-0,22
Amundi Soluzione Az.	4,543	-0,18
Amundi Strategia 95	4,911	-0,02
Anm Anima Fondattivo	13,630	-0,5
Anm Flessibile	2,857	-0,24
Anm Obiettivo Rendimento	5,885	0,07
Aqqua	4,842	-0,43
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,196	0,06
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,998	0,1
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,000	-
Arca Ced.Bond Glob.Eu Ii	5,000	-
Arca Ced.Corp.Bond Iv	5,000	-
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iv	5,000	-
Arca Corporate Bt	5,555	0,02
Arca Form Eustoxx 2015	4,787	-
Arca Rendimento Assol T3	5,218	0,06
Arca Rendimento Assol T5	5,067	-
Aureo Defensive	5,067	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,433	0,06
Aureo Finanza Etica	6,099	0,02
Aureo Flex Euro	9,581	-0,53
Aureo Flex It.	16,821	-0,66
Aureo Flex Opportunity	4,811	-0,1
Aureo Plus	5,903	-
Aureo Rendimento Assolut	5,588	-
Azimut Str. Trend	5,088	-0,14
Azimut Trend	19,124	-0,46
Azimut Trend Amer.	8,860	-0,48
Azimut Trend Europa	11,886	-0,73
Azimut Trend It.	14,419	-1,27
Azimut Trend Pacif.	6,299	0,38
Banco Posta Extra	5,319	-0,08
Banco Posta Step	4,998	-0,08
Banco Posta Trend	4,995	0,12
Bancoposta Centopiu'	5,296	0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,261	0,04
Bg Focus Az.	22,172	-0,29
Bim Flessibile	3,809	0,47
Bnl Target Return Cons.	5,068	-0,04
Bnl Target Return Dinam	12,421	-0,1
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,435	0,22
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,090	0,1
Bnpp Equipe Attacco	4,524	-0,13
Bnpp Equipe Centrocampo	4,813	-0,06
Bnpp Equipe Difesa	5,434	0,02
Carige Flessibile Cl A	5,251	0,04
Carige Flessibile Piu'	4,522	-
Consultinvest Alto Div.	3,260	0,06
Consultinvest Mercati Em	5,195	0,6
Consultinvest Multi Flex	4,857	-0,1
Consultinvest Plus	5,223	-
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,082	0,18
Epsilon Qreturn	6,212	-0,22
Eurizon F.Gar. 03/13	5,174	0,14
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,245	0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,128	0,04
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,963	0,08
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,217	0,06
Eurizon F.Gar. Isem06	5,301	0,04
Eurizon F.Gar. Itri07	5,167	0,04
Eurizon F.Garant. 06/12	5,136	0,1
Eurizon F.Garant. 09/12	5,119	0,12
Eurizon F.Garant. 12/12	5,135	0,14
Eurizon F.Profilo Din.	5,310	-0,06
Eurizon F.Profilo Moder.	5,368	0,02
Eurizon F.Profilo Prud.	5,470	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,251	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,488	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,921	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,127	-
Eurizon Team 1 Cl A	6,011	0,03
Eurizon Team 1 Cl G	6,011	0,03
Eurizon Team 2 Cl A	5,709	0,09
Eurizon Team 2 Cl G	5,705	0,09
Eurizon Team 3 Cl A	4,783	0,06
Eurizon Team 3 Cl G	4,809	0,04
Eurizon Team 4 Cl A	4,032	-0,05
Eurizon Team 4 Cl G	4,059	-0,05
Eurizon Team 5 Cl A	3,868	-0,1
Eurizon Team 5 Cl G	3,895	-0,13
Euromob. Real Assets	4,269	0,05
Euromob. Strategic Flex	13,592	0,24
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,608	0,04
Federico Re	5,217	0,06
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,166	0,01
Fondaco Global Opport.	101,271	-
Fondersel Duemila	93,922	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,213	-0,8
Fondit Flexib Dynamic T	6,238	-0,8
Fondit. Flex Multi R	9,456	-
Fondit. Flex Multi T	9,534	0,01
Fondit. Flexib Growth R	8,814	0,1
Fondit. Flexib Growth T	8,902	0,1
Fondit. Flexib Income R	8,472	0,13
Fondit. Flexib Income T	8,520	0,13
Fondit. Flexib Opp R	7,766	0,15
Fondit. Flexib Opp T	7,821	0,15
Formula 1 Alpha Plus 20	6,352	-0,16
Formula 1 Conservative	6,407	-0,03
Formula 1 High Risk	6,732	-0,44
Formula 1 Low Risk	6,625	-0,02

Fondi	€	v.%
Formula 1 Risk	6,460	-0,37
Gestielle Brasile	5,091	0,39
Gestielle Ga Plus	5,374	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,343	-0,06
Gestielle Harmonia Mod.	5,325	-0,02
Gestielle Harmonia Viv.	5,373	-0,11
Gestielle Total Return	13,990	0,08
Gestielle Tr Ob Piu'	5,004	-0,1
Gestielle Tr Ob Piu' Ii	4,999	0,04
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,873	-0,12
Gestielle Tr Ob.Piu' Val	5,000	-
Gestnord Asset Allocatio	4,697	-0,11
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,061	0,07
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,110	0,12
Interf.System Evolution	10,179	-0,05
Interfund System 100	9,554	-0,06
Interfund System 40	11,199	0,07
Interfund System Flex	10,367	0,05
Intra Assoluto	5,756	-0,5
Intra Flessibile	6,268	0,21
Investitori Flessibile	6,224	-0,05
Italfor. Glob Tot Ret	18,170	-0,06
Kairos Global	5,671	-0,23
Kairos Income	6,696	0,01
Kairos Small Cap	9,261	-0,09
Leonardo Trend	6,010	-0,12
M.Gestion Trend Global	4,979	0,04
Macro F.O.	3,974	-0,15
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,306	0,09
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,297	0,11
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,447	-0,47
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,770	-0,48
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,754	-0,14
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,803	-0,13
Mediolanum Fle Strateg.	6,324	0,03
Mediolanum Fles. Ita.	15,833	-0,94
Mediolanum Fles.Glo.	13,983	-0,22
Nextam Part. Flessibile	4,711	-0,32
Nordest Sic	3,920	-0,25
Norvega Flessibile Cl.A	7,402	-0,26
Norvega Flessibile Cl.B	7,456	-0,23
Norvega Rendimento Cl.A	5,384	0,06
Norvega Rendimento Cl.B	5,423	0,11
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,518	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,737	-
Pacto Obiettivo Rend A	5,259	-0,04
Pacto Obiettivo Rend. B	5,280	-0,04
Parit. Orchestra	72,745	-0,07
Pioneer Target Controllo	5,419	0,04
Pioneer Target Equilibri	5,410	-0,07
Pioneer Target Sviluppo	22,594	-0,13
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,010	0,03
Primastrat A-rt 100 A	5,113	-
Primastrat A-rt 100 Y	5,137	0,02
Primastrat A-rt 200 A	4,876	0,02
Primastrat A-rt 200 Y	4,901	-
Primastrat A-rt 50 Y	16,477	-0,01
Primastrat A-rt50 A	16,428	-
Primastrat Eu Altopot A	2,224	-0,13
Primastrat Eu Altopot Y	2,249	-0,13
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,985	0,02
Primastrat It Altopot A	4,688	-0,02
Primastrat It Altopot Y	4,750	-0,02
Profilo Best Funds	5,922	0,02
Profilo Elite Flessibile	5,659	0,09
Sofia Flex	0,714	0,14
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,213	0,06
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,228	0,08
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,257	0,06
Sopramo Az.Glob B	3,746	-0,56
Sopramo Global Macro A	4,978	0,1
Sopramo Global Macro B	5,039	0,1
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,530	0,09
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,497	0,09
Sopramo Relat Value A	5,413	0,22
Sopramo Relat. Value B	5,477	0,22
Symphonia C. Asia Fless.	6,257	-0,3
Symphonia C. It. Fless.	4,913	-0,57
Symphonia S. Fortissimo	2,639	-0,57
Synergia Total Return	5,254	0,1
Total Return	2,162	-0,32
Ubi Pra. Active Beta	4,709	-0,08
Ubi Pra. Alpha Equity	5,089	-0,12
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,970	-0,12
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,153	0,04
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,174	0,04
Unibanca Plus	5,281	0,09
Volterra Dinamico	5,339	-0,06
Volterra Tr Glob.	5,366	0,07
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,616	-0,32
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,520	-0,33
Zenit Zerocento Fdf	4,374	0,11
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,920	-
Bpn Un Overl	5,590	-0,18
Cu Vita Allegro	4,410	-0,45
Cu Vita Andante	6,750	-
Cu Vita Balanced	5,410	-
Cu Vita Eb $ Bond	5,370	-0,56
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,180	-
Cu Vita Eb Emu Bond	7,340	-
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,870	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,230	-0,81
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,370	-0,42
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,670	-
Cu Vita Eurofin. Eq	3,870	-0,26
Cu Vita Europe Click	29,330	-0,07
Cu Vita European Eq	5,790	-
Cu Vita Global Bond	5,200	-0,19
Cu Vita Global Eq	5,020	0,2
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,280	-0,19
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	4,800	-0,83
Cu Vita Pro. 70	5,640	-
Cu Vita Pro. 80	5,690	-0,18
Cu Vita Pro. 90	5,740	-

Fondi	€	v.%
Cu Vita Pro. Eq	10,900	-
Cu Vita Tech.Eq	2,030	-0,49
Ina Val Att	4,152	0,02
Ina Val Est	1,128	-0,53
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	8,045	0,02
Rea Bil.Agg	6,659	-0,33
Rea Bil.Att	8,793	-0,18
Rea Cap Eu	12,916	0,09
Rea Imp Em	14,897	-0,92
Rea Imp It	7,067	0,67
Rea Imp Mon	7,138	-0,89
Rea L Equ	9,419	-0,17
Rea L Futuro	7,660	-0,58
Rea L Gar	9,240	-0,09
Rea Obb.	12,108	0,07
Rea Trasf.	9,724	0,03
Reale Dinamica Prot.	13,295	0,64
Sai Alfa2000	4,660	-
Sai Beta2000	4,630	-
Sai Omeg2000	7,210	0,14
Sai Quota	20,290	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/10 5,5%	100,306	100,314
BTP 01/11/11 1,9%	101,344	101,344
BTP 15/03/11 3,5%	101,064	101,038
BTP 15/09/11 3,75%	102,036	102,066
BTP 01/02/11 3,75%	100,868	100,869
BTP 01/09/11 4,25%	102,409	102,411
BTP 01/08/11 5,25%	103,055	103,029
BTP 15/09/12 1,85%	103,167	103,155
BTP 15/12/12 2%	100,156	100,118
BTP 01/07/12 2,5%	101,203	101,184
BTP 01/03/12 3%	101,809	101,813
BTP 15/04/12 4%	103,336	103,384
BTP 15/10/12 4,25%	104,629	104,580
BTP 01/02/12 5%	104,271	104,293
BTP 01/06/13 2%	99,650	99,564
BTP 15/12/13 3,75%	104,399	104,359
BTP 01/08/13 4,25%	105,621	105,576
BTP 15/04/13 4,25%	105,225	105,151
BTP 01/02/13 4,75%	106,132	106,070
BTP 15/09/14 2,15%	104,570	104,397
BTP 01/06/14 3,5%	103,661	103,551
BTP 01/08/14 4,25%	106,300	106,246
BTP 15/04/15 3%	101,500	101,390
BTP 15/06/15 3%	101,296	101,144
BTP 01/08/15 3,75%	104,868	104,731
BTP 01/02/15 4,25%	106,751	106,657
BTP 01/08/16 3,75%	104,846	104,636
BTP 15/09/17 2,1%	102,647	102,448
BTP 01/02/17 4%	105,660	105,491
BTP 01/08/17 5,25%	112,747	112,552
BTP 01/02/18 4,5%	107,883	107,759
BTP 01/08/18 4,5%	107,621	107,442
BTP 15/09/19 2,35%	102,766	102,343
BTP 01/02/19 4,25%	105,169	105,069
BTP 01/09/19 4,25%	104,864	104,742
BTP 01/03/19 4,5%	106,825	106,684
BTP 01/09/20 4%	102,028	101,951
BTP 01/03/20 4,25%	104,347	104,204
BTP 01/02/20 4,5%	106,509	106,377
BTP 15/09/21 2,1%	98,945	98,689
BTP 01/03/21 3,75%	99,755	99,650
BTP 01/08/21 3,75%	100,126	100,042
BTP 15/09/23 2,6%	102,535	102,112
BTP 01/08/23 4,75%	106,684	106,545
BTP 22/12/23 8,5%	150,000	150,000
BTP 01/11/23 9%	148,380	148,194
BTP 01/03/25 5%	107,801	107,752
BTP 01/03/26 4,5%	101,581	101,412
BTP 01/11/26 7,25%	131,835	131,574
BTP 01/11/27 6,5%	123,480	123,418
BTP 01/11/29 5,25%	108,722	108,605
BTP 01/05/31 6%	117,641	117,518
BTP 01/02/33 5,75%	114,929	114,744
BTP 01/08/34 5%	105,133	105,074
BTP 01/02/37 4%	91,329	91,230
BTP 15/09/35 2,35%	101,680	100,704
BTP 01/08/39 5%	105,150	105,114
BTP 01/09/40 5%	104,727	104,656
BTP 15/09/41 2,55%	98,875	97,851
CCT 01/12/10 T.V.	100,106	100,106
CCT 01/11/11 T.V.	99,753	99,755
CCT 30/06/11 T.V.	99,017	99,007
CCT 01/05/11 T.V.	100,037	100,034
CCT 01/03/12 T.V.	99,526	99,533
CCT 01/11/12 T.V.	99,096	99,089
CCT 31/08/12 T.V.	96,507	96,462
CCT 01/07/13 T.V.	98,630	98,637
CCT 01/03/14 T.V.	97,876	97,917
CCT 01/12/14 T.V.	97,500	97,589
CCT 01/09/15 T.V.	96,731	96,779
CCT 15/12/15 T.V.	100,035	100,042
CCT 01/07/16 T.V.	96,095	96,192
CCT 01/03/17 T.V.	95,711	95,802
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,481	99,479
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,537	98,532
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,651	97,645
CTZ 30/04/12 Z.C.	97,265	97,255

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,64	0,30
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,00	0,07
B.P.E.Rom. 10-15 4%	108,17	0,17
Bca Carige 03-13 1,5%	111,52	1,00
Bca Carige 10-15 4,75%	105,98	-0,03
Bco Popolare 10-14 4,7	106,04	-0,01
Beni Stabili 06-11 2,5	99,99	0,05
Bim 05-15	90,34	-0,04
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	87,58	0,61
Cogeme 09-14	99,52	-0,16
Cr.Valt. 10-14 4,25%	101,21	0,08
Sias 05-17 2,625%	94,06	-0,35
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	67,19	-1,53
Ubi Banca 2013 5,75%	106,11	0,06
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

GLI ACQUISTI DEL FINANZIERE FRANCESE INFIAMMANO IL TITOLO IN BORSA (+6%)- FRA GLI SCENARI C'É ANCHE L'IPOTESI DI UN AUMENTO DI CAPITALE

L'effetto Bolloré manda in orbita Fonsai

Per Liguria-Sasa trattative in corso: oltre a Clessidra in pista anche Andrea Bonomi, un ritorno

di MARCO GIRARDO

MILANO La "galassia" Ligresti torna a occupare un posto in prima fila a Piazza Affari. Non solo perché il finanziere bretone Vincent Bollorè è salito oltre il 2% nella holding Premafin, accendendo i "rumor" su eventuali scalate francesi, ma anche per le attese cessioni di asset ritenuti non strategici per la compagnia Fondiaria-Sai, beni che spaziano dal polo assicurativo Liguria-Sasa a immobili di pregio nel cuore di Milano, su tutti uno dei simboli della città, la Torre Velasca. Fonsai ha chiuso ieri con un balzo del 6,6% a 7,83 euro (ne quotava il doppio un anno fa), la controllata Milano Assicurazioni a +4,8% e Premafin a +2,9%.

Salvatore Ligresti

Perché Bollorè è salito in Premafin? Secondo la maggior parte degli analisti, per sostenere la famiglia Ligresti, impegnata in un corposo progetto di ristrutturazione del debito, visto che proprio i titoli a monte nella catena di controllo (Premafin, ndr) potrebbero essere usati dalle banche come collaterali nell'operazione di finanziamento da 330 milioni. "La presenza di Bollorè in Premafin – sostiene ad esempio Banca Akros –potrebbe assicurare il controllo di Premafin e di Fonsai in mani amiche se Ligresti fosse costretto a diluirsi". Ad accendere gli appetiti della speculazione sono tuttavia le partecipazioni strategiche che fanno capo alla famiglia Ligresti a diversi livelli: il 4% di Mediobanca, il 5,46% di Rcs, il 4,48% di Pirelli e quote minori di Generali e Unicredit.

Tra gli scenari ipotizzati, c'è anche un aumento di capitale Premafin – finora sempre negato dai diretti interessati – per sostenere in seconda battuta la compagnia. Partecipando alla ricapitalizzazione, Bollorè potrebbe infatti crescere nell'azionariato a prezzi più convenienti. Gli analisti sono invece scettici sulle presunte avances di gruppi francesi come Groupama o Axa, favoriti – si ipotizza – proprio dalla "testa di ponte" bretone. C'è chi si è spinto infine ad accostare l'avanzata di Bollorè nella galassia Ligresti all'uscita di Profumo da UniCredit, considerando l'ex Ad di Piazza Cordusio il contrappeso alla crescente influenza dei francesi nella finanza italiana. Ma è stato proprio Profumo il primo a venir incontro a inizio estate all'Ingegnere, impegnandosi con altre sei banche a finanziare il Fondo Rho (con cui FonSai ha ridotto di un punto l'esposizione nell'immobiliare) e nel riassetto della finanziaria Sinergia.

L'unico dato inoppugnabile è che "da monte a valle" tutta la filiera dei Ligresti sta cercando di rimettere in ordine i conti. E l'ad di Fonsai, Fausto Marchionnni, sta spingendo sull'acceleratore delle cessioni. Sul fronte assicurativo, anzitutto, con la vendita di Liguria-Sasa. Ieri il numero uno del fondo Clessidra, Claudio Sposito, ha parlato di "trattativa in corso", senza confermarne l'esclusiva. A bussare c'è infatti anche il Fondo Investindustrial guidato da Andrea Bonomi, che ha ricordato non a caso l' "antica" partecipazione di famiglia in Fonsai attraverso Bi-Invest (lo storico nome della holding dei Bonomi, in cui Andrea continua il lavoro iniziato dalla zia Anna, lady della finanza milanese negli anni Ottanta). Bonomi è stato sibillino circa la possibile rivalità con Clessidra: "Il settore assicurativo è particolare – ha sussurrato ieri – e pochi operatori ne hanno una conoscenza adeguata. Liguria è un'operazione da industriali più che da investitori finanziari". Ma tra i possibili acquirenti ci sono anche Liberty International, gruppo assicurativo Usa, e Cattolica Assicurazione, due società certo "del mestiere".

Se la cessione non è ancora avvenuta, in ogni caso, è per il prezzo. Marchionni contava inizialmente di portare a casa 350-400 milioni – il fabbisogno della compagnia, secondo gli analisti, è di almeno 700 milioni – ma nessuno dei pretendenti sembra disposto ad arrivare a tanto. E dire che la stessa cifra cui punta l'Ad potrebbe arrivare dalla cessione degli immobili (390 le plusvalenze possibili per FonSai e 108 per Milano Assicurazioni). Solo la Torre Velasca e Piazza Cordusio potrebbero portarne oltre 200. Fra i nomi circolati per i compratori c'è anche quello delle Generali. Ma il colosso triestino, che ha la sua sede milanese proprio in Piazza Cordusio, non ha presentato, fino a ieri, alcuna manifestazione d'interesse.

IL GIRO D'AFFARI NEL PAESE VALE 1 MILIARDO

Federlegno Triveneto, parte la missione in Russia

VENEZIA Federlegno Arredo Triveneto continua a guardare con grande interesse alla Russia. Nei prossimi giorni si terrà infatti a Mosca la fiera de I Saloni World Wide la principale manifestazione di prodotti di arredo italiani in Russia, organizzata da Cosmit-Federlegno-Arredo. "Come per le scorse edizioni anche quest'anno saranno molte le aziende del Triveneto presenti alla Fiera, quasi un centinaio, a conferma della voglia di reagire dei nostri imprenditori alle difficoltà che sta vivendo il settore e dell'importanza di questo mercato" - commenta Antonio Zigoni, Presidente di Federlegno Arredo Triveneto. "L'Italia dipende, più di altri Paesi dalle dinamiche del commercio mondiale, agganciare la ripresa degli scambi internazionali è quindi determinante per uscire dalla recessione. La crisi c'è anche in Russia -sottolinea Zigoni- ma il mobile italiano continua a rappresentare un importante riferimento per i consumatori".

Il mercato russo che negli ultimi anni ha rappresentato il più importante sbocco per le imprese della filiera arredo-legno triveneto, un giro d'affari che fino al 2008 si attestava intorno al miliardo di euro, quest'anno nel secondo trimestre ha registrato performance negative (-26%). Positivo invece l'andamento dell'export nell'area Ue (Francia +7,8%, Germania + 4,7%, Regno Unito + 3,1% e Stati Uniti +9,7%). "Per quanto concerne il mercato russo restano purtroppo aperti problemi che continuano a penalizzare il trend delle esportazioni, come l'incremento dei dazi all'importazione e un eccessivo inasprimento burocratico nei controlli. La crescita della presenza triveneta su questo mercato è un fattore competitivo importante per l'internazionalizzazione delle imprese del settore, soprattutto per le piccole e medie" - aggiunge Zigoni .

L'ABI ACCOGLIE LE RICHIESTE

Banche, tagli ai costi di Rid e bancomat

Ridotte le commissioni interbancarie dopo l'intervento dell'Antitrust

ROMA In arrivo tagli fino al 36% per le commissioni interbancarie per Bancomat, Pagobancomat e per la domiciliazione delle bollette (Rid) oltre che i pagamenti con ricevuta bancaria, riduzioni che da ora potrebbero arrivare anche a cascata ai clienti finali. L'Antitrust ha infatti accettato gli impegni presentati da Abi e Consorzio Bancomat per chiudere due istruttorie aperte dall'Autorità nel novembre 2009 e ha rimodulato le commissioni fra banche con tagli vanno dal dal 36 al 3 per cento. La mossa piace ai consumatori (Adusbef, Movimento Consumatori e Federconsumatori) che plaudono ancora una volta all'azione dell'Antitrust. L'Antitrust aveva contestato la commissione unica stabilita dal consorzio Bancomat (quella che arriva per i pagamenti presso i Pos, oramai diffusissimi in Italia e che conta 28 milioni di carte), definita una soglia minima al di sotto della quale la concorrenza fra gli istituti non può ridurre la commissione agli esercenti. In base agli impegni, su cui l'Antitrust vigilerà, la commissione interbancaria PagoBancomat scende così di oltre il 4% sul valore della transazione media (la componente fissa della commissione interbancaria si riduce da 0,13 a 0,12 euro per ogni operazione). Inoltre, in base all'accordo raggiunto, la commissione per i prelievi presso gli sportelli Bancomat si riduce del 3,4% (dal 0,58 a 0,56 euro), la commissione interbancaria Rid viene tagliata del 36%, scendendo a 0,16 euro. A partire dal 1 novembre 2012, la commissione interbancaria sul Rid sarà azzerata, in linea con l'evoluzione europea.

LE PREVISIONI DELL'API

Piccola industria, in Friuli vendite e ordinativi stabili

UDINE Sono più ottimistiche rispetto alle ultime indagini le previsioni per l'economia del Friuli Venezia Giulia, secondo quanto emerge dall'indagine congiunturale, condotta dall'Api di Udine. Stabilità con attese di crescita e ottimismo, riguardano in particolare i settori Alimentare, Grafico-Editoriale-Cartario, Meccanico, Trasporti-Logistica. Il volume delle vendite si prevede stabile per il 53% del campione; il 25% attende invece un aumento, mentre il restante 22% teme una diminuzione. Ordinativi stabili per il 58% delle imprese intervistate, mentre aumenteranno e diminuiranno per il 21%; fermi anche i costi d'acquisto per oltre la metà degli associati (52%), così come resterà stabile, nelle previsioni, il costo del lavoro (75%). Gli oneri finanziari si stimano costanti per il 69% del campione; il 27% teme invece un aumento, mentre il 4% conta in una loro diminuzione.

Anche i prezzi di vendita si prevedono fermi per il 78%, per non incorrere nel pericolo di uscire da un mercato caratterizzato sempre da una maggiore competitività. Stesso dato (78%) per il trend di stabilità dell'occupazione. Il 46% delle aziende intervistate prevede di intrattenere rapporti commerciali con i Paesi dell'Ue (da cui l'11% prevede ordini in crescita), il 39% tratterà anche con il resto del mondo (il 13% attende un aumento).

Sul fronte dei futuri investimenti il 50% del campione pensa di impegnarsi nell'immediato futuro: il 57% manterrà la quota degli investimenti attuali, il 25% la aumenterà, mentre per il 18% li diminuirà.

Unicredit, rebus direttore generale per Ghizzoni

Venerdì l'ad con il presidente Rampl in Bankitalia. Nuovo round nel negoziato sui 4700 esuberi con i sindacati

di SERGIO CARLIN

MILANO È un bel rebus quello che Federico Ghizzoni, nuovo amministratore delegato di UniCredit, deve risolvere per dare un nuovo assetto di vertice alla banca che il presidente Dieter Rampl gli ha appena messo in mano. Sciolto il nodo dell'amministratore delegato, rimane infatti, sul tavolo quello del direttore generale. L'istituzione di quella figura di capo-azienda operativo, cioè, immediatamente sotto al Ceo e chiesta ad Alessandro Profumo già al momento del varo del Bancone dagli azionisti italiani e dalla Banca d'Italia, che non ha mai visto bene l'accentramento delle deleghe nella figura dell'a.d. com'era nella precedente gestione.

Federico Ghizzoni (ad Unicredit)

Nella sua scelta, Ghizzoni deve tener conto infatti di tre diverse esigenze. La prima è quella di trovare la soluzione migliore per gli azionisti e di governance efficiente per la banca. La seconda è quella di Via Nazionale che vuole avere un interlocutore preciso con cui dialogare per le questioni di Vigilanza e la terza è quella di mantenere l'equilibrio fra i tre deputy Ceo (Roberto Nicastro, Paolo Fiorentino e Sergio Ermotti), cercando di valorizzarne al massimo l'esperienza in modo da non far sì che la nuova struttura di vertice scontenti qualcuno, spingendolo a dare le dimissioni. Opzione che, spiega al Piccolo una fonte interna, non verrebbe ben vista dai mercati e creerebbe un forte vuoto di competenze in banca (a solo un mese dal varo definitivo del Bancone), anche per il complesso sistema di relazioni messo in piedi da ognuno dei tre deputy Ceo.

La soluzione tecnica che l'erede di Profumo avrebbe in testa è quella della formazione di una prima linea che, in sostanza, manterrebbe inalterata quella attuale. Ovvero la creazione di due direttori generali, con uno spacchettamento e una definizione delle deleghe ben precisi (in modo da non scontentare BankItalia) e l'istituzione di una figura in staff, sempre cioè alle dirette dipendenze dell'amministratore delegato, con delega specifica al corporate e investment banking (Cib), sullo stesso piano dei due direttori generali.

Le prime due caselle, secondo i rumors che girano in banca, verrebbero occupate da Roberto Nicastro, a cui andrebbe la responsabilità del retail e da Paolo Fiorentino, che si occuperebbe invece di tutto il resto. Il Cib, delega che ha avuto fino ad ora, andrebbe a Ermotti, ex Merryl Linch che molti in banca hanno sempre giudicato come l'erede naturale di Profumo. Nome che però, secondo alcuni osservatori, non sarebbe però spendibile agli occhi delle fondazioni e del pubblico per la poltrona di direttore generale, in quanto troppo specializzato e legato al business di quella finanza strutturata finita sul bancone degli imputati dopo lo scoppio della crisi.

Per Ghizzoni resta da capire, fa notare infine qualcuno, se Nicastro, prima in corsa per il ruolo di Ceo, accetterebbe di spartire le deleghe con un pari grado e se i soci tedeschi, che nei giorni scorsi hanno detto la loro proponendo Theo Waigel come secondo direttore generale, chiederanno qualche contropartita. Il neo amministratore delegato, prima di volare venerdì a Washington per il consueto vertice dell' Fmi, sarà ricevuto insieme a Rampl in Banca d'Italia. Appuntamento in cui, oltre ad illustrare a Mario Draghi la soluzione di governance che ha in mente, affronterà anche la questione del peso nell'azionariato dei libici della Lia e della Central Bank of Lybia, soci distinti, almeno sulla carta, ma su cui il faro della Vigilanza resta acceso. Di ritorno dagli Usa (martedì), Ghizzoni potrebbe convocare i comitati interni e un eventuale Cda per sancire la nomina o le nomine.

Intanto ieri, un altro giorno impegnativo da capoazienda per Ghizzoni che, assieme al capo del personale Rino Piazzolla, ha fatto un primo giro di tavolo con i sindacati sul piano da 4.700 tagli ereditato dalla gestione Profumo. I sindacati hanno giudicato positivamente, in un incontro definito interlocutorio e di conoscenza, la decisione del banchiere di affrontare da subito la questione. Tuttavia il segretario nazionale della Fabi, Mauro Morelli ha chiesto "un impegno contrattuale dalla banca per far sì che per tutta la durata del nuovo piano industriale 2011-13 non ci siano più richieste di tagli al personale".

La Regione Veneto "divorzia" da Save

I retroscena della vendita della quota in mano alla finanziaria regionale (12%)

di ROBERTA PAOLINI

VICENZA Il Governatore del Veneto Luca Zaia, non più tardi di una quindicina di giorni fa aveva detto che la partita di Save era ancora aperta in tutte le direzioni. In una manciata di giorni invece la Regione Veneto si è smarcata definitivamente dalla società che gestisce gli scali di Venezia e Treviso. Tagliando definitivamente l'alleanza tra la finanziaria regionale e Marco Polo Holding, società che detiene la maggioranza relativa di Save. E per la proprietà di transizione ha rotto anche con l'azionista di maggioranza, cioè la Finanziaria Internazionale di Enrico Marchi ad e presidente di Save.

Regione Veneto ha esercitato l'opzione put che dava alla società la facoltà di vendere la partecipazione, pari al 12%, detenuta in Marco Polo Holding, corrispondente a più o meno il 5% del capitale di Save. Simmetricamente, come stabilito dai patti parasociali, ad acquistare il pacchetto sarà Agorà Investimenti, uno dei veicoli della Finint di Marchi e Andrea De Vido, che dovrà versare più o meno 19 milioni. Stima effettuata sulla media di prezzo dei corsi del titolo Save in Borsa degli ultimi sei mesi. Alla fine di questa operazione Finint, per il tramite del suo veicolo Agorà, avrà 100% di Marco Polo Holding. E Marchi potrà contare su conduzione più ravvicinata della compagnia che gestisce gli scali veneti, rafforzando il ruolo di azionista di riferimento accanto al Comune ed alla Provincia di Venezia, rispettivamente con il 14,6% e il 14,4%, Deutsche Bank (4,16%), Comune di Treviso (2,1%) e Fondazione di Venezia (2,17%).

Enrico Marchi (Save)

«L'operazione – ha sottolineato Francesco Borga, presidente della finanziaria regionale - permetterà a Veneto Sviluppo di poter disporre di nuova liquidità per mettere a punto un ulteriore intervento a favore del sistema produttivo veneto, con particolare attenzione alle Pmi e alla loro ricapitalizzazione, con l'obiettivo di favorire un più ampio accesso al credito». La decisione di vendita è passata all'unanimità in cda, preso atto della mancanza di alternative, e verrà esercitata dalla metà ottobre a metà novembre. Se questi sono i fatti c'è da fare una precisazione: un'opzione put è per l'appunto un'opzione, cioè è un'operazione facoltativa e non obbligatoria. E allora perché vendere? Zaia dice (ma non lo dice solo lui) che quei soldi servono alle pmi venete. Che la Finanziaria regionale deve sostenere l'economia del territorio e che quei soldi meglio metterli nell'economia reale e non in una quotata. Teoria che vista così non fa una grinza. Però forse si poteva aspettare. Sì si poteva, ma Veneto Sviluppo (in un momento di volatilità imperante) ha fatto una richiesta non facilmente esaudibile. Ha chiesto di mettere un "pavimento" alle fluttuazioni dei corsi azionari per garantire un minimo sul capitale investito. Finint ha detto no e allora si è proceduto alla vendita. Così Zaia ha avuto i suoi danari per procedere sulla strada del fondo di garanzia di sostegno al credito per le pmi. E in fondo, sempre un mese fa mentre guardava lo splendido nuovo headquarter di Diesel il Governatore leghista l'aveva pronosticato: «Partiamo da un punto di debolezza dovuto al fatto che la quotazione di Save è passata da 23 a 7 euro, ma noi abbiamo bisogno di risorse per avviare il fondo di accesso al credito». Viceversa Marchi potrà procedere sulla strada dello sviluppo della "sua" Save, guardando ai movimenti che ci sono sulle imminenti gare per la privatizzazioni di alcuni scali italiani.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MICHIGAN TRADER	da Capodistria a molo VII	ore 6.00
UND EGE	da Mersin a orm. 31 bis	ore 7.00
MARE ADRIACUM	da Puerto Miranda a rada	ore 9.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 10.00
RAVENNA	da Durres a orm. 15	ore 14.00
CLIPPER KATE	da Venezia a S. Sabba	ore 17.00
ISABELLA	da Novorossiysk a Siot 1	ore 18.00
FIAMMETTA M,	da Pirano a orm. 24	ore 19.45
ULUSOY	da Cesme a orm. 47	ore 20.30

IN PARTENZA

ULSNIS	da molo VII per Capodistria	ore 8.00
FIAMMETTA M.	da orm. 24 per Pirano	ore 9.00
SVETI SERAFIM	da orm. 12 per Tekirdag	ore 12.00
ADYGEYA	da Siot 1 per ordini	ore 14.00
MICHIGAN TRADER	da molo VII per Venezia	ore 18.00
UND EGE	da orm. 39 bis per Mersin	ore 18.30
SAFFET ULUSOY	da orm. 39 per Istanbul	ore 19.00
KOTIL	da orm. 45 per Ravenna	ore 20.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 20.00
ZARIFA ALIYEVA	da Siot 4 per ordini	ore 21.00

LE TABELLE "FAMIGERATE" VERSO LA RIVINCITA NELLA FINANZIARIA 2011

La Regione riapre il "mercato" della cultura

I consiglieri hanno "insabbiato" la riforma dei finanziamenti. De Anna: «Lavorerò per il 2012»

di MARTINA MILIA

TRIESTE Puntuali come l'influenza, le tabelle della cultura sono pronte a rispuntare anche nella finanziaria 2010. Il vaccino che doveva debellare il virus più diffuso in consiglio regionale, quello che ogni anno prima di Natale porta i consiglieri a spartirsi la distribuzione dei fondi per la cultura tra associazioni più o meno "vicine", è stato boicottato. Il ddl 98, approvato dalla giunta a fine 2009 e approdato in commissione lo scorso gennaio, è stato lasciato riposare a lungo.

Così, complice il valzer delle deleghe, è difficile che riesca a passare prima del prossimo anno. Lo stesso Elio De Anna, che si prepara a sostituire il collega Roberto Molinaro, non può recuperare il tempo perduto: «L'obiettivo è arrivare a criteri trasparenti per l'assegnazione delle risorse, ma è chiaro che la riforma non si fa in un giorno. Lavorerò per il 2012». Risultato: la finanziaria dovrà probabilmente riammettere le famigerate tabelle e il mercato sotterraneo che ogni anno porta alla loro definizione. La spartizione delle risorse, che nei primi anni 2000 era arrivata a beneficiare più di 250 associazioni, è stata contrastata più volte. Ma con il tempo quel che usciva dalla porta è sempre rientrato dalla finestra.

Elio De Anna con Roberto Molinaro e Sandra Savino

L'assessore uscente Roberto Molinaro - che con forza aveva spinto per una revisione del sistema accompagnando l'inevitabile taglio dei contributi (vista la crisi economica) con un disegno che puntava a lasciare in capo alla Regione le manifestazioni più importanti, quelle di interesse regionale o nazionale, e ad affidare alle Province la scelta delle realtà minori, abolendo le tabelle -, è riuscito solo a presentare il ddl in commissione alla fine di settembre. «Il governo regionale la sua parte l'ha fatta – dice – e lo dimostra il fatto che abbiamo licenziato il ddl già con la finanziaria dello scorso anno. Del resto bisogna chiedere conto al consiglio. A mio avviso qualcosa si potrebbe già fare in questi mesi, ma dipende sempre dal fatto che ci sia o meno la volontà politica del consiglio. Ricordo che il ddl era stato presentato con la massima apertura a discutere e modificare le parti che non fossero condivise».

Ma nemmeno questo è bastato a far passare la necessità di una riforma. A provarci di nuovo sarà De Anna. «Siamo tutti in discussione – premette – e il primo sono io. Incontrerò presto il collega Molinaro per il passaggio di consegne e poi i dirigenti e i referenti delle associazioni. È chiaro che deve passare il principio che nulla si avrà per grazia ricevuta. Il mio obiettivo è quello di introdurre, come abbiamo fatto per lo sport, un sistema di indicatori trasparenti per premiare capacità, innovazione e professionalità. È chiaro che i criteri dovranno essere condivisi e noti per cui lavorerò per introdurli nel 2012». L'incubo delle tabelle, per tanto, si affaccia nuovamente a meno che la maggioranza non escogiti altro per il periodo di transizione. «Le tabelle non vanno viste come il male assoluto – rivendica Roberto Antonaz che, da assessore, tentò di mettere un freno agli appetiti del consiglio ammettendo a tabelle solo gli enti con bilancio dai 50 mila euro in su – perché sono nate con un giusto intento: dare modo alle associazioni più importanti di programmare la loro attività. Il problema sono i criteri con cui vengono fatti i riparti. Il vero problema oggi è quello delle risorse. L'aver tagliato di otto milioni di euro i fondi alla cultura ha messo in ginocchio tante realtà che rischiano ora di scomparire».

Le tabelle delle cultura

LA GENESI
A fine anni '90 la Regione decide di finanziare, attraverso apposite tabelle collegate alla Finanziaria, una cinquantina di associazioni culturali

L'ESCALATION
Nel 2004 quello che ben presto diventa il "mercato" della cultura, catturando le attenzioni dei consiglieri, raggiunge il picco: 258 enti finanziati

IL PRIMO FRENO
La giunta Illy, con assessore Roberto Antonaz, pone il primo freno: entrano a tabella solo gli enti con bilancio superiore ai 50 mila euro. Si scende a quota 80

LA RISALITA
Nel 2008 il numero torna a salire: 116 enti in tabella. Figurano anche associazioni che non hanno presentato domanda

IL SECONDO FRENO
Nel 2009 la giunta Tondo, con assessore Roberto Molinaro, prova ad alzare un argine: i fondi vengono ridotti del 40% causa crisi e viene presentato un ddl che abolisce le tabelle

L'OSTRUZIONISMO
Il ddl viene depositato a gennaio 2010 ma il consiglio fa ostruzionismo e lo tiene nel cassetto per nove mesi. Il ddl viene illustrato in commissione a fine settembre

IL RIMPASTO
Il nuovo assessore Elio De Anna annuncia l'introduzione di criteri oggettivi per i finanziamenti. Ma la "rivoluzione" scatterà nel 2012: le tabelle sopravvivono ancora una volta

CROMASIA

Si apre l'era digitale Allarme dei sindaci

«Mancano centri per smaltire 600mila vecchi televisori»

Rai slovena, sì alla copertura

TRIESTE Se non ci si muove subito, con il passaggio al digitale terrestre, si rischia che le discariche regionali siano inondate da vecchi televisori non più inutilizzabili, con gravissimo danno per l'ambiente. La denuncia arriva da ForSer (Formazione e servizi per la pubblica amministrazione) e Anci Fvg (Associazione dei comuni) che ieri sul tema hanno organizzato un seminario a Udine: «Il 60% degli apparecchi televisivi (più di un milione) oggi nelle case dei cittadini del Friuli Venezia Giulia, dopo il 15 novembre, finiranno nei Centri di recupero comunali. Una montagna enorme di materiale alla quale si aggiungono altri rifiuti speciali, il 65% considerati pericolosi, come frigoriferi, lavatrici, televisori». Da qui l'allarme: «I 196 centri di raccolta comunali, solo un terzo dei quali è a norma, sarà in grado di sopportare un aumento della raccolta stimato dal 25 al 100%?».

Roberto Cappuzzo, membro del Comitato esecutivo Anci Fvg, non ha dubbi: «La situazione non può reggere a lungo. Occorre che la Regione metta le mani nel portafogli e recuperi i 21,5 milioni di euro necessari per mettere a norma i centri». Lodovico Nevio Puntin, segretario generale Anci, da man forte: «Non è accettabile che sindaci e assessori siano messi nella condizione di rispondere anche penalmente di leggi varate da altri in assenza di adeguate risorse. E quindi, se un sindaco non vuole rischiare un'incriminazione, deve chiudere il Centro di raccolta non a norma. I cittadini depositeranno dove possono frigo e tv».

Il digitale terrestre tiene banco anche nell'audizione di ieri del Comitato per la tutela della minoranza slovena. L'incontro serve a rassicurare i cittadini del Friuli Venezia Giulia sulla permanenza dei programmi in lingua slovena: non solo il canale apposito (Rai3 bis) rimarrà visibile, ma sarà ampliato il territorio di ricezione, perché dalle provincie di Gorizia e Trieste si arriverà anche a quella di Udine, con una copertura del territorio regionale pari al 98%. A fornire la rassicurazione il direttore della sede regionale della Rai, Roberto Collini. «In realtà una soluzione definitiva ancora non c'è – spiega il presidente del Comitato, Bojan Brezigar – ma il direttore della Rai ci ha assicurato che, con il digitale terrestre, la copertura per la quasi totalità del territorio regionale ci sarà per RaiUno, RaiDue, RaiTre, RaiNews e Rai3bis, il canale che trasmette in lingua slovena». Qualche problema, invece, ci potrebbe essere per le trasmissioni radio in onde medie. «Questo non dipende dal digitale terrestre – continua Brezigar – quanto piuttosto, ci è stato spiegato, dal fatto che alcuni ponti radio sono vecchi e devono essere abbattuti. Anche per questo però ci è stato assicurato che si sta cercando una soluzione». Rinviata, per via dell'assenza del sindaco, l'altra questione che la commissione si apprestava a discutere: la volontà espressa dal Comune di Resia di uscire dalla legge 38 di tutela della minoranza slovena. *(e.o.)*

I NODI DEL PDL

"Dopo Menia" La Rosolen appoggia Collino

TRIESTE «Giovanni Collino? Andrebbe bene». Mentre a Trieste si cerca un'alternativa a Sergio Dressi, e si fa il nome di Piero Tononi, Alessia Rosolen smonta la questione locale sul vicecoordinatore regionale del Pdl lanciando l'europarlamentare friulano.

FLI Roberto Menia si è dimesso una settimana fa dal ruolo di vicecoordinatore del Pdl. Tempo sufficiente per iniziare a occuparsi della nuova realtà all'interno del centrodestra, Fli. Il sottosegretario all'Ambiente non considera imminente la formazione di un gruppo autonomo in Consiglio regionale: «Diamo tempo al tempo». Ma già delinea l'obiettivo: «Un percorso partecipato, per un movimento radicato sul territorio. Sto ricevendo adesioni e manifestazioni di interesse da persone di qualità, belle intelligenze, che in precedenza non si erano schierate».

LA SFIDA Il dopo Menia rimane ovviamente un nodo. La possibile incompatibilità di Sergio Dressi, presidente della società regionale Aeroporto Fvg, ad assumere il ruolo di vicecoordinatore del Pdl, apre la caccia all'alternativa triestina. Toccherà a Tononi "sfidare" il friulano Collino? Il diretto interessato non è troppo convinto: «Sto bene dove sono, credo sia un passaggio difficile. E, in ogni caso, continuo ad auspicare che il vicecoordinatore sia Dressi». Dalla parte di Collino, invece, si pone decisamente la Rosolen: «Mi sembra una buona soluzione».

> Il sottosegretario triestino: «Un gruppo in Consiglio? Diamo tempo al tempo...»

COMMERCIO Lo scontro tra Rosolen e Pdl si allarga anche al commercio. Secondo l'ex assessore della giunta Tondo non c'è motivo per cui Trieste e Gorizia chiedano deroghe al regime di aperture domenicali. «Non è questa l'emergenza - osserva - e non si può non tenere conto del calo di potere d'acquisto prodotto dalla crisi economica e ancora che il commercio è il settore che ha maggiormente tenuto sul fronte occupazionale». Quanto alla concorrenza slovena, «il confronto va posto su servizi, prodotti e prezzi, non sugli orari».

GRANDE DISTRIBUZIONE Sul commercio interviene anche Giorgio Baiutti (Pd): «Non si può invocare, come fa il coordinatore del Pdl Gottardo, la concorrenza della Slovenia che notoriamente ha un numero di chiusure superiori alle nostre e la cui clientela si sposta da noi per la qualità dall'offerta non alimentare, in primis l'abbigliamento, tradizionalmente collocato in strutture al di sotto dei 400mq e per questo motivo sempre aperte». La proposta di Baiutti è di «tornare a una metratura complessiva della grande distribuzione inferiore ai circa 900mila mq del piano Bertossi, dopo che già era stato tagliato mezzo milione di mq di grande superficie dal regolamento regionale precedente».

VERIFICA Sul commercio, assicura Renzo Tondo, il centrodestra si ritroverà «la prossima settimana». Ma, visto che i nodi e i mal di pancia vanno molto al di là dei negozi aperti o chiusi alla domenica, Daniele Galasso, capogruppo del Pdl, anticipa che «si dovrà inevitabilmente parlare anche d'altro». In primis di Finanziaria, iniziando a fare i conti con quello che c'è, e sperando che da Roma giungano buone notizie sul fronte delle compartecipazioni. *(m.b.)*

MISSIONE ROMANA TRA TRIBUTI IRPEF, CONVEGNI E UN INCONTRO CON IL PREMIER

Tondo "forza" sulle pensioni. E vede Berlusconi

Il presidente chiede al governo tempi rapidi: «La partita va chiusa entro il mese»

TRIESTE In mattinata partecipa all'ottava giornata della ricerca e dell'innovazione, a casa di Confindustria, conquistando la "citazione" di Emma Marcegaglia. In serata, così almeno giurano nella capitale, vede Silvio Berlusconi. E, nel mezzo, va in pressing sulla partita delle compartecipazioni fiscali, quella a cui è appeso il bilancio della Regione, sollecitando Giulio Tremonti e Roberto Calderoli a chiudere in fretta, e comunque prima che il consiglio dei ministri licenzi la nuova Finanziaria. Renzo Tondo vola a Roma e, come d'abitudine, macina appuntamenti.

IL CAVALIERE Il più "misterioso" è quello serale con il premier. Non risulta nell'agenda ufficiale eppure, a Roma, c'è chi giura: «Berlusconi ha incontrato Tondo poco prima di cena». Il presidente non parla. Ma, nei giorni in cui il Pdl deve fare i conti con i nodi irrisolti, il tam tam è frenetico. E le illazioni si sprecano: «Avranno parlato del Pdl? Di pensioni? O, piuttosto, di Roberto Antonione, Giulio Camber e del futuro sindaco di Trieste?» si chiede un pidiellino di peso.

LE PENSIONI Chissà. Di sicuro, nel giorno in cui l'assessore alle Risorse finanziarie Sandra Savino partecipa alla Conferenza Stato-Regioni sul federalismo fiscale, il presidente affronta con due ministri "pesanti" il nodo dei tributi Irpef: 482 milioni di euro all'anno che il Friuli Venezia Giulia, forte di una sentenza della Corte costituzionale, reclama. Se ne discute da tempo, a Roma, a un tavolo tecnico tra Regione e Stato. Ma non si chiude ancora. E allora Tondo incalza Tremonti e Calderoli: «Ho chiesto di definire la nostra partita prima dell'approvazione in consiglio dei ministri della Finanziaria nazionale 2011». Tempi stretti, anzi strettissimi: l'ultima "creatura tremontiana", a meno di imprevisti, dovrebbe arrivare a Palazzo Chigi già il 14 ottobre. O, al più tardi, entro il mese. Risposte? «Calderoli mi contatterà a breve».

Renzo Tondo e, alle sue spalle, il Cavaliere in video

IL TAVOLO Nell'attesa il tavolo tecnico continua a lavorare. Ma non è facile trovare la quadra: la questione dei tributi versati dai pensionati del Friuli Venezia Giulia - ma sinora integralmente trattenuti a Roma - si intreccia strettamente a quella del federalismo fiscale che verrà. E lo Stato, quello che sinora ha versato "solo" 200 milioni d'acconto, presenta già il conto del fondo di perequazione nazionale: circa 150 milioni di euro che potrebbero venir meno nella Finanziaria regionale 2011, già gravata dal "taglio" di 70 milioni di euro imposta dalla manovra tremontiana.

LA PARTITA Le cifre in ballo, però, sono tante. E le variabili, a partire dalle eventuali competenze aggiuntive che la Regione potrebbe doversi accollare, altrettanto. Le certezze, invece, non arrivano: Roma, ad esempio, verserà integralmente la quota delle pensioni? In che modo? E cosa pretenderà in cambio? La partita è dura, c'è chi la definisce «in salita», ma la Savino non lancia allarmi. All'opposto: «Il tavolo tecnico è al lavoro e contiamo di risolvere la questione positivamente entro fine mese».

POLITICA, ENOGASTRONOMIA E CONCORSI DI BELLEZZA AL RADUNO DEL CARROCCIO

Lega in festa con Castelli, Miss Padania e polenta

Venerdì e sabato appuntamento a Mereto di Tomba. Tra gli ospiti l'eurodeputato Salvini

TRIESTE «Speriamo che arrivino le aspiranti miss...». Pietro Fontanini scherza, ma non troppo. La Lega nord, il suo partito, fa festa grande. E, come da tradizione, mescola la politica, big nazionali, gulash, "polentaccia padana", musica e divertimento. Non basta: propone, ed è un ritorno, la selezione di "Miss Padania". L'appuntamento più "glamour" e più temuto: risponderanno le "girl" friulane?

Roberto Castelli

È l'unica incognita. La macchina "padana", con l'appoggio dei volontari, gira ormai a pieno regime: la festa della nazione Friuli Venezia Giulia si apre venerdì e si chiude sabato a Mereto di Tomba. La "piccola patria" di Claudio Violino, assessore regionale all'Agricoltura. Ma alla kermesse sono attesi tutti: parlamentari, assessori e consiglieri regionali, amministratori locali, da Trieste a Tarvisio. Non mancano, naturalmente, i "vip": venerdì sera, alle 20, il viceministro alle Infrastrutture Roberto Castelli rompe il ghiaccio. Un'ora prima, a "scaldare" le truppe padane, c'è invece l'apertura dei chioschi. A seguire musica con la miss "Camicia Verde", al secolo Zuleika Morsut, e il suo gruppo. Sabato si fa il bis: il sipario si apre alle 19 con la cena mentre alle 20.30 tocca al vulcanico Matteo Salvini, europarlamentare, il ruolo di guest star. Alle 21.30, infine, le selezioni per il concorso di Miss Padania. Il menù vero e proprio? I volontari sono già pronti a sfornare un menù rigorosamente doc sfidando il colesterolo: pastasciutta, gulash, formaggio, purè, dolci e la "polentaccia padana farcita". Provare per credere: Fontanini invita sin d'ora «militanti simpatizzanti e cittadini» a prender parte alla festa. E spiega: «La Lega rafforza il suo radicamento sul territorio anche attraverso questi appuntamenti che costituiscono un prezioso momento di confronto tra elettori ed eletti».

Ciriani è il più "amato" tra i presidenti di Provincia

PORDENONE Alessandro Ciriani è il presidente di Provincia più amato dai cittadini. Il pordenonese conquista l'ambito primato nella speciale classifica nazionale con il 66,8% dei consensi. E precede il parmense Vincenzo Bernazzoli e il catenese Giuseppe Castiglione appaiati al secondo posto. Terzo il messinese Nanni Ricevuto. A rivelarlo è la tredicesima edizione dall'indagine di Monitor Provincia di Fullresearch che misura il gradimento dei presidenti delle Province italiane attraverso 105.100 interviste. Ciriani non nasconde la soddisfazione: «È il frutto della passione che metto nell'attività politica». L'indagine stila la classifica anche dei servizi migliori offerti dalla Province: Parma arriva prima. Ma Udine ottiene un lusinghiero quinto posto.

Sandro Ciriani

INCONTRO CON UNA DELEGAZIONE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«La sede di Bruxelles va potenziata»

La Serracchiani in difesa degli uffici regionali nella "capitale" Ue

TRIESTE La Regione, alle prese con la crisi economica, risparmia sulla sede di Bruxelles? Il Pd non ci sta. E, con l'europarlamentare Debora Serracchiani, avverte: «Gli uffici della rappresentanza del Friuli Venezia Giulia sono una risorsa importante e non solo vanno mantenuti, ma devono essere potenziati».

Serracchiani interviene direttamente a Bruxelles dove, assieme ai parlamentari del Nordest, incontra una delegazione del consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia: ci sono, in rappresentanza della quinta commissione, Roberto Asquini, Franco Brussa, Alessandro Corazza, Franco Iacop, Igor Kocijancic, Alessia Rosolen ed Edoardo Sasco.

Debora Serracchiani

L'eurodeputata del Pd sottolinea, a quel punto, la necessità di difendere e anzi potenziare la presenza friul-giuliana nel cuore europeo: «La struttura di Bruxelles rappresenta una preziosa opportunità di collegamento e coordinamento e deve poter esprimere tutte le potenzialità della nostra regione, che ha una fortissima vocazione europea ma che rischia di restare indietro sulle partite in cui è necessario fare sistema». L'elenco è lungo, ma le infrastrutture occupano senz'altro un posto di primo piano: la Tav non aspetta, non più, e l'ultimo treno passa il 31 dicembre. Riuscirà il Nordest a prenderlo al volo e a presentare i progetti preliminari del tracciato? Il 12 e il 13 ottobre, a Trieste, due appuntamenti cruciali: Italia e Slovenia si ritrovano, presente il coordinatore europeo Brinkhorst, per blindare la Trieste-Divaccia mentre il giorno successivo Renzo Tondo e Luca Zaia si vedono per concordare la Venezia-Trieste. Nell'attesa, difendendo l'importanza di un presidio regionale a Bruxelles, Serracchiani saluta con favore che i consiglieri regionali «abbiano convenuto sulla necessità che tutti si impegnino nel fare sistema a prescindere dalla colorazione politica».

MAGISTRATURA GORIZIANA ALLE PRESE CON INDAGINI QUANTO MAI COMPLESSE

Ospizio Marino, inchiesta di portata "storica"

«Solo l'amianto più importante»: lo sostiene il procuratore capo. Oggi la verità di Marin

LA LETTERA

Appiotti: mai avuto sconti o facilitazioni

Riceviamo e pubblichiamo.

Ho preso visione dell'articolo pubblicato sull'edizione di lunedì 4 ottobre del giornale recante il titolo «Ospizio Marino, le ardite triangolazioni dell'ex presidente della Fondazione».

Il testo (accompagnato dalle fotografie) è gravemente lesivo della mia reputazione, non corrispondente al vero e fa seguito a precedenti articoli le cui maliziose insinuazioni tendono a trarre in ingano il lettore.

Mi corre quindi l'obbligo di precisare quanto segue perché valga la verità:

1) Negli anni 2006 e 2007 mi sono sottoposto a terapie presso l'Ospizio Marino di Grado con più sedute settimanali.

2) Per varie ragioni logistiche decisi di pernottare a Grado la sera precedente ai giorni delle prestazioni terapeutiche.

3) A tal fine scelsi l'Hotel Rialto perché unico (per quanto potei accertare) aperto tutto l'anno in Grado e perché collegato all'Ospizio Marino.

4) Non ebbi sconti o trattamenti di particolare favore rispetto agli altri pazienti o ospiti dell'albergo. Posso fornire prova inconfutabile dei pagamenti effettuati.

5) Non è vero che io abbia «intessuto» una stretta amicizia con Massimo Vosca e Rudy Medeot artefici del crac Rialto, del crac Ospizio Marino e del crac Santa Eufemia». Con i predetti signori ho avuto rapporti di mera cortesia.

6) Non sono mai stato presidente di Carigo che, prima della fusione con Crup effettuò la vendita della palazzina di via Rismondo alla onlus. È falso definire Carigo come la «banca di Appiotti».

7) Per quanto riguarda il rapporto tra la banca che per molti anni ho avuto l'onore di presiedere (Crup poi Friulcassa e Ca.Ri.Fvg) e la onlus sottolineo che lo stesso è stato intrattenuto esclusivamente dagli uffici competenti e dagli organi istituzionali.

avv. Carlo Appiotti

di ROBERTO COVAZ e FABIO MALACREA

GORIZIA Dopo l'istruzione del maxi-processo per le morti da amianto «quella sul crac della Fondazione Ospizio Marino di Grado è l'indagine più ampia e complessa mai condotta dalla Procura della Repubblica di Gorizia». Parole del capo della Procura, Caterina Ajello. Nell'indagine sono impegnati tre magistrati, oltre ad Ajello, ci sono i sostituti Leghissa, Bossi e Pavone. Il pool di polizia giudiziaria è composto da carabinieri e agenti della Guardia di finanza. Ma la Procura ha anche nominato un super-esperto: si tratta di un commercialista di alta esperienza, «non riconducibile al territorio del Goriziano», precisa Ajello.

I DOCUMENTI. «Stiamo analizzando migliaia di documenti - spiega Ajello - già raccolti e molti altri saranno reperiti nei prossimi giorni». Fino a questo momento la Procura smentisce l'invio di avvisi di garanzia a soggetti coinvolti nei crac Fondazione, clinica Sant'Eufemia e Hotel Rialto. Crac riconducibili quasi sempre alle stesse persone, a cominciare dall'ex presidente della Fondazione Rudy Medeot, e agli ex componenti del Cda Roberto Marin e Massimo Vosca, onnipresenti nelle società protagoniste della vicenda. Al centro dell'inchiesta è la Fondazione e i suoi rapporti con enti pubblici e privati.

I FLUSSI DI DENARO. L'obiettivo dell'indagine giudiziaria è ricostruire i flussi di denaro. Si cerca di capire che fine hanno fatto i contributi regionali e i finanziamenti assicurati da banche private. Dove sono finiti milioni di euro a cominciare dai 28 del debito accumulato dalla Fondazione prima del commissariamento del 2009? Qualcuno si è arricchito indebitamente? Sono state pagate tangenti ad amministratori pubblici?

L'AVVIO DELL'INDAGINE. Due i fronti principali da cui si sono sviluppate le indagini. Il primo si riferisce alla clinica Sant'Eufemia, messa in liquidazione in seguito al mancato accreditamento per la convenzione delle cure con la Regione. Chi aveva promesso che la Regione avrebbe firmato la convenzione? Chi ha autorizzato l'acquisto di strumentazioni mediche per milioni di euro rimaste inutilizzate e pagate quasi a prezzo intero quando la prassi è ottenere uno sconto del 30-40%? E il crac della Sant'Eufemia a trascinare nel baratro la Fondazione, che a sua volta aveva dirottato sulla clinica i contributi ricevuti per adeguare l'Ospizio Marino. L'altra fonte dell'indagine è il sequestro dell'Ospizio Marino deciso dai Nas l'estate scorsa. Ma a originare l'indagine sarebbe anche una serie di esposti giunti in Procura già negli anni scorsi. Della pesante situazione della Fondazione Ospizio erano in molti a sapere.

LA VERITÀ DI MARIN. Tra quanti sapevano e sanno molte cose dei crac Ospizio, Sant'Eufemia e Hotel Rialto è il consigliere regionale del Pdl, Roberto Marin. Il quale oggi terrà una conferenza stampa in Regione e un incontro pubblico a Grado per svelare la "sua verità".

IL FUTURO. Tra 48 ore si saprà intanto quante e quali sono le società in corsa per l'acquisto dell'Istituto Barellai di Grado (Ospizio Marino) chiuso dopo l'intervento dei Nas. Negli auspici del personale e dell'assessore regionale alla Sanità Kosic, la situazione si sarebbe potuta sanare nel giro di qualche giorno. Ma il successivo sequestro da parte del Tribunale di Gorizia di fatto impedì qualsiasi soluzione immediata. Domani scadrà il termine per l'acquisizione delle manifestazioni d'interesse. Che, sembra, ci siano già state. Al momento il riserbo è assoluto. Da quanto è trapelato si tratterebbe di società operanti nel campo della sanità privata, forse alcune di quelle che, già in passato, avevano manifestato disponibilità a subentrare nella gestione dell'Ospizio. Stando a indiscrezioni, il valore dato al Barellai dai periti sarebbe superiore ai 10 milioni di euro.

Imballaggi nella sala operatoria della clinica di Sant'Eufemia pronta da 5 anni e mai inaugurata

RESTA IL REBUS DEI BANDI

Tondo conferma la squadra di vertice alla Turismo Fvg

TRIESTE «La riconferma di Andrea Di Giovanni non è in discussione». Si racconta di qualche veleno su Turismo Fvg, anche sul suo direttore. Ci si interroga sul perché l'Agenzia regionale turistica abbia cancellato due bandi fuori tempo massimo. E si vocifera di ribaltoni. Ma Renzo Tondo cancella i sussurri. Dice che la squadra «ha lavorato bene». E Federica Seganti, l'assessore entrante, dà man forte: «Non c'è motivo per cambiare. Non certo il direttore».

Il contratto di Di Giovanni è in scadenza il prossimo agosto 2011. La scorsa settimana, anche questo filtra da Palazzo, Tondo avrebbe chiesto spiegazioni al vice Ciriani, l'assessore uscente al Turismo, sul perché il direttore abbia cancellato la selezione per l'affidamento di due incarichi, uno da 83.400 euro all'anno per due anni (oltre 165mila euro), e l'altro da 78mila euro per due anni (totale 156mila euro) a supporto della direzione generale di Turismo Fvg. Ma, a quanto pare, la questione non crea attriti. Secondo il presidente, infatti, «la sostituzione di Di Giovanni è un problema che non si è mai posto». E pure per la Seganti, che tra breve prenderà in mano l'assessorato di Ciriani, «le persone che lavorano all'Agenzia andranno valutate sul campo. Lavoreremo assieme un anno e poi ragioneremo sulle riconferme». Quanto a Claudio Tognoni, responsabile della promozione con contratto in scadenza a fine mese, e Michelangelo Boem, responsabile dell'area agroalimentare con contratto già scaduto, Tondo non disdegnerebbe rinnovo: «Hanno lavorato bene». E Seganti non pone veti: «Non li conosco, verificherò quanto è stato fatto e i programmi in agenda. Attendo, pure per loro, di vedere il lavoro sul campo». Ma se per Boem pare quasi certo un incarico nel settore agroalimentare in casa Ersa, su Tognoni, che è anche direttore del Consorzio turistico del tarvisiano, resta il mistero. Si troverà una soluzione in extremis prima del "trasloco" di Ciriani o si lascerà decidere a Seganti se procedere a un rinnovo di contratto? E se sì, in che modo? Tondo, detto di essere soddisfatto del lavoro di Tognoni e Boem, non entra nel merito. Ma aggiunge: «Se si dovrà arrivare al bando, vinca il migliore». Quel bando che è stato inaspettatamente cancellato. Un doppio bando, più precisamente, per incarichi con contratto di lavoro autonomo di natura coordinata e continuativa che qualcuno ha ritenuto "disegnato" ad personam. Anche perché non richiedevano né il raggiungimento di determinati obiettivi né il diploma di scuola superiore, tanto meno la laurea. In quei bandi, duramente contestati in alcuni blog, si precisava che l'Agenzia di Villa Manin intendeva affidare incarichi individuale di consulenza per «l'assistenza tecnica, supporto operativo e affiancamento alla direzione generale» con riferimento alle attività di «programmazione strategica delle azioni di marketing-comunicazione e programmazione-commercializzazione del prodotto turistico regionale, nonché dell'ideazione e organizzazione di grandi eventi». *(m.b.)*

«Terza corsia A4, pronti 20 finanziatori»

Lo rivela Riccardi. Bando da 1,7 miliardi. Offerte entro il 3 dicembre

UDINE Sono "una ventina" i soggetti finanziatori individuati da Autovie Venete per partecipare alla procedura competitiva finalizzata all'assegnazione del bando da 1,7 miliardi di euro per la realizzazione della terza corsia dell'A4 Venezia-Trieste. Lo ha reso noto ieri l'assessore regionale alle Infrastrutture e vicecommissario per la terza corsia, Riccardo Riccardi, ascoltato in audizione in IV Commissione del Consiglio regionale. Gli istituti finanziari o bancari individuati dovranno, entro il prossimo 3 dicembre, depositare un' offerta.

«La procedura per la selezione dei soggetti finanziatori – ha spiegato l'assessore Riccardi – è stata deliberata dal Cda di Autovie Venete il 30 agosto scorso, mentre il 27 settembre sono stati approvati i criteri con i quali individuare i soggetti finanziatori».

In tema di finanziamenti, il vicecommissario ha ribadito come ci sia in atto «una forte azione nei confronti della Banca europea degli investimenti e di altri istituti di credito». Riccardi ha ribadito l'obiettivo di arrivare all'apertura dei primi cantieri per la terza corsia entro fine anno e di attivare tutti i cantieri entro fine legislatura.

Difficile invece raggiungere l'obiettivo di una calmierizzazione delle tariffe: «Andare a chiedere risorse allo Stato come vorrebbe l'opposizione è impensabile – sostiene Riccardi –. L'unica strada percorribile sarebbe quella di destinare 450 milioni relativi ai piani infrastrutture ma avrebbe inciso negativamente sulla nostra capacità di intervenire sulla viabilità ordinaria».

Secondo il capogruppo del Partito democratico, Gianfranco Moretton, «Riccardi ha messo in luce difficoltà e problemi irrisolti: il cronoprogramma non è stato mantenuto, siamo in ritardo di un anno senza contare che Autovie conta dieci milioni di utili in meno: su questoTondo avrebbe dovuto intervenire».

Per Riccardi «un'operazione da 2,3 miliardi non può non riscontrare difficoltà. Parliamo di ritardi di qualche mese dopo decine di anni in cui non si è fatto nulla».

E sugli utili in calo interviene l'amministratore delegato di Autovie Venete, Dario Melò che ricorda come il margine operativo del bilancio 2009/2010 è stato di 23,2 milioni contro i 34,8 milioni dell'esercizio precedente. "Tuttavia il margine operativo – sostiene Melò - è più alto rispetto a quello approvato a budget 2009/2010. Mi delude dover constatare che ancora una volta tutti noi siamo bersagliati da critiche ingiuste. Mi chiedo come mai solo ora ci si accorge della cosa e come mai l'approvazione di un budget, a suo tempo deliberata dal precedente Cda, con un margine operativo così fortemente in calo rispetto a quello dell'esercizio precedente (-33%) non abbia riscosso alcun interesse».

Roberto Urizio

Un tratto dell'A4 particolarmente sotto pressione

DALLA PRIMA

La normalità della guerra

Era un'azione di *normale routine* che a posteriori, dopo i morti e i feriti, diventa una pericolosa missione antiterrorismo di rara efficacia condotta con maestria e abnegazione. In realtà la missione, ogni missione, non è pericolosa perché nelle quattro case di fango si annidano pericolosi terroristi travestiti da pecorai che se non vengono ammazzati lì prima o poi sbarcano a Fiumicino con pecore e capre. È pericolosa proprio perché è diventata routine, noiosa, irrilevante normalità. È pericolosa perché anche il più mite dei pecorai s'incazza se per decenni gli invadi il territorio e ti porti dietro poliziotti corrotti e grassatori per giunta di etnia, tribù e clan diversi dai suoi. È diventata mortalmente pericolosa perché hai smesso di cercare i terroristi e i criminali dove stanno e preferisci prendertela con un pecoraio che muore di fame, ma non per questo vuole morire senza ribellarsi.

Ebbene, il commento dei cosiddetti esperti non si sofferma sui pericoli di una alienata normalità, ma si articola per suggestioni successive ben mirate. I soldati sono sempre mandati *allo sbaraglio*, con mezzi *inadeguati*, contro un *nemico globale* che è sempre *vile*, il cui attacco è *proditorio*, e i mezzi usati sono *barbari*. E allora ci vuole *mano libera* e pesante. Prima di impegnare un solo uomo servono i *drone dell'intelligence*, collegati ai *satelliti*, poi i *caccia-bombardieri*, le bombe *intelligenti*, possibilmente *termobariche*, le *cannoniere volanti* con i loro *mitragliatori* e proiettili *all'uranio impoverito*, poi i *Predator armati* in modo da colpire *chirurgicamente* i superstiti. Infine, il gruppo d'*incursori* (mai soldati normali) interviene a bordo di *elicotteri armati* scortati da *elicotteri d'attacco* al suono delle walkirie. Il tutto deve partire da una bella portaerei in crociera permanente nell'Oceano Indiano, che ovviamente ha bisogno di un'altra *gemella* che le dia il cambio. Ecco come si deve fare e con poche parole si fanno contenti sia quelli che amano la guerra, sia quelli che non possono dire di no e quelli che da essa traggono profitto. Si può passare a riscuotere.

Purtroppo lo scenario proposto da tali commentatori non è solo "da film", come suggerito da un arguto collega. Non è irreale perché non abbiamo portaerei, drones, caccia ed elicotteri o perché quelli che abbiamo non vogliamo usarli perché ci costano troppo, oppure perché non vogliamo imbarbarire ulteriormente una guerra già barbara di suo. È irrealistico perché non funziona. *Apocalypse now* non è il modello della forza efficace, ma di quella deviata, ostentata e sconfitta da popoli di sciagurati. Gli americani agiscono in questa maniera da un decennio in Afghanistan e hanno agito così in Iraq senza risolvere nulla. Dall'Iraq se ne stanno andando senza aver vinto, con un laconico «è finita», e si apprestano a fare lo stesso in Afghanistan. È irrealistico perché ormai dovrebbe essere chiaro a tutti che questa guerra, che tale è, non va combattuta come le precedenti guerre *normali* a suon di bombardamenti e arrembaggi ma con una nuova combinazione di persuasione, dissuasione e repressione che nessuna forza armata oggi può o vuole applicare. Un metodo che forse fa paura perché diminuirebbe i morti e risolverebbe il conflitto facendo fallire chi specula su entrambi. È irrealistico, infine, perché non evita i morti come si vorrebbe far credere, anzi ne produce di più tra gli avversari, tra i civili e perfino tra i nostri soldati.

Se si vuole controllare il territorio i soldati devono arrivare sull'obiettivo e restarci a lungo da controllori e non da ostaggi. In questo, i bombardamenti e la tecnologia non aiutano e finchè ci vorrà un soldato per ogni obiettivo, tutti i soldati saranno a rischio di morte. Una mina, un cadavere *trappolato* che salta in aria, un cecchino appostato, un ferito all'ultimo respiro che spara, un suicida pazzo che si fa saltare o un bambino a cui hanno ammazzato il padre: tutto diventa fonte di rischio. Ma pensare di ammazzare tutti per eliminare tale rischio non è né possibile né accettabile né normale. Non è accettabile perché la nostra civiltà non si misura con la potenza ma con il controllo degli eccessi di potenza e forza; non è normale perché nessun soldato degno di questo nome tratta la guerra come routine e mai si può abituare alla disumanità; ma soprattutto non è possibile perché dopo i bombardamenti c'è sempre un pecoraio superstite appostato con il suo kalashnikov che aspetta al varco il soldato tecnologico. E a quest'ultimo la tecnologia serve a poco: deve mettersi al livello del pecoraio e il rischio di soccombere aumenta. Non tanto e non solo perché il pecoraio conosce il territorio. Ma perché il pecoraio è a casa sua, nel posto più sacro e bello del mondo, e sa per chi e per che cosa combatte. Il nostro soldato ormai non sa più né chi sta combattendo né per chi e neppure perché. E nessun esperto ha il coraggio di dirglielo.

La giustificazione della lotta al terrorismo globale, della difesa dei valori occidentali e della nostra civiltà non lo convince più perché si rende conto che la gente che vive in quel posto di merda lo odia proprio perché lui vuole cambiare con la forza e per forza i loro valori di riferimento e la loro civiltà. Il soldato sospetta che come l'hanno preso per i fondelli dicendogli che andava in missione di pace per il bene pubblico ora lo raggirino nascondendogli che combatte per l'interesse di qualcuno che non ha a cuore la sua incolumità e neppure la prosperità degli afgani: qualcuno che vuole che lui continui a combattere, a consumare e consumarsi senza capire. E il sospetto gli viene confermato proprio da quei commentatori che, mettendo in fila le paroline magiche «portaerei, drones, aerei, elicotteri armati, bombe all'uranio», lanciano messaggi ai loro capi, lasciano intravedere nuovi contratti e provvedono ad alimentare la guerra pensando solo a "riscuotere". Combattere e morire per tutto ciò sarà anche legale, ma non è normale.

Fabio Mini

PROMEMORIA

Si riunisce oggi alle 12 nella sala del Consiglio comunale la sesta commissione consiliare. All'ordine del giorno la "presentazione e illustrazione della bozza del Piano generale del traffico". Saranno presenti il sindaco Roberto Dipiazza e il mobility manager Giulio Bernetti che illustreranno il progetto.

La Commissione consiliare per la trasparenza si riunisce oggi alle 10 nella sala giunta del Municipio. All'ordine del giorno l'esame delle ordinanze del sindaco Dipiazza in merito alla mendicità e ai suonatori di strada

IN DISCUSSIONE LO SCHEMA DI RIPARTIZIONE DEI FINANZIAMENTI

«Sanità, troppi soldi a Trieste»: la Regione cambia rotta

La Venezia Giulia assorbe il 33% dei fondi, il Friuli protesta. Tondo: rimedieremo al disequilibrio

di GABRIELLA ZIANI

Trieste riceve troppi soldi per la sanità. Il sistema di finanziamento va cambiato. Il Friuli reclama più denaro, per Udine e soprattutto per Pordenone. Il presidente Tondo ne è convinto: «Il disequilibrio è noto, quindi al centro dell'attenzione, del resto lo avevamo promesso in campagna elettorale e intendiamo porre rimedio». L'assessore alla Salute, Vladimir Kosic, conferma: «Finisce l'epoca del finanziamento "storico", non sarà più dato "pro capite", cioè secondo il numero di abitanti dei vari territori, se non per la prevenzione e per i medici di famiglia». La materia, che tocca tre tizzoni ardenti, e cioè tutti insieme sanità, soldi e braccio di ferro Trieste-Udine, è proprio scottante. Nessuno vuole parlarne apertamente. Ma lo scenario è questo.

Il criterio più equo inventato fin qui per distribuire il finanziamento sanitario, che nel 2010 è stato in regione di 2 miliardi e 576 milioni e tale resterà anche nel 2011 senza un euro di aumento, è quello cosiddetto della «quota capitaria pesata». Significa calcolare la spesa di un territorio non solo in proporzione ai cittadini, ma anche al loro stato anagrafico e di salute. E procedere poi di anno in anno con lo stesso parametro, quindi con un finanziamento su base «storica». Trieste ha sempre «pesato» di più perché ha popolazione molto anziana, molti anziani soli in casa, indici alti per certe malattie (tumori, cronicità, ecc.).

Adesso lo schema è messo in discussione. La Regione produce simulazioni su simulazioni per verificare chi prende di più e chi di meno, mentre il sistema è portato a una svolta: assunzioni controllate, accorpamenti, fusioni, fare di più con meno perché i soldi son finiti. Kosic preannuncia una riorganizzazione dei servizi sanitari «che può produrre economie utili sia per i percorsi di salute e sia per i meccanismi di finanziamento». Si preannunciano contenimento di strutture sanitarie e di assunzioni, e un processo di «collaborazioni», accorpamenti, «reti», che vanno ben oltre l'Area vasta giuliano-isontina. Non per niente a proposito delle nuove politiche in atto al Burlo Garofolo viene preannunciato che anche la Neonatologia triestina dovrà lavorare in contatto con quella di Udine. Come, non si sa ancora. Ma Kosic aggiunge: «Siamo riusciti a dare 3,2 milioni per l'assistenza sociale mentre lo Stato ha tagliato 4 milioni ai Comuni, dal prossimo anno non darà più niente, ci invita a chiudere ospedali per riacquistare risorse. Noi faremo altro, ma lo dobbiamo fare».

Preannunciata una rivisitazione delle attività Anche la Neonatologia cittadina in futuro dovrà lavorare in contatto con quella di Udine

In questo quadro ciò che entra con forza è però la richiesta friulana. «Udine e Pordenone sono sottofinanziate, nella sanità e nell'università» ha detto l'altro giorno il responsabile sanità del Pdl regionale, Massimo Blasoni. Per altro verso e per tutt'altri motivi, prima di lasciare l'incarico anche il direttore generale degli ospedali triestini, Franco Zigrino, aveva duramente attaccato la Regione perché non s'impegnava a cambiare il meccanismo del finanziamento «storico». Beninteso, chiedeva più soldi, e non di meno: per finanziare l'aumento di attività degli ospedali, in certi settori diventati punto d'attrazione anche per Udine («che riceve - diceva Zigrino - soldi anche per i pazienti che intanto ha perso»).

L'area triestina e isontina, da tempo organizzate in Area vasta, assorbono il 33% del finanziamento regionale. Nel summit dell'altro giorno tra i capigruppo della maggioranza e Kosic si sono citati 1,5 miliardi distribuiti al Friuli e 750 milioni all'area triestina. Qualcuno fa i conti e dice: «Secondo abitanti, è giusto così». E altri, senza voler pubblicamente apparire, insinuano: «Ci sono 60-70 milioni di euro di troppo dati a Trieste». Ma secondo quale criterio?

Al momento sul tavolo ci sono elementi in contrasto: il centrodestra friulano non vuole «pesare» il bisogno sanitario, ma ragionare in cifra assoluta. Trieste non vuole la cifra assoluta, ma pesare bisogni dei cittadini e qualità e quantità dei servizi in campo. In Regione ancora non c'è un nuovo modello da applicare, ma solo prove tecniche che danno risultati differenti a seconda, ovviamente, del parametro prescelto.

Un paziente trasportato in barella viene accolto in un reparto di Cattinara (Foto Bruni)

Il banco dell'accettazione nel Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara (Foto Bruni)

Lupieri: grave non valutare la composizione demografica

Tononi: parametri attuali stilati a ragion veduta, fotografano la società

Tocchi i soldi della sanità, e non c'è accordo politico che vinca al primo giro. È bastato un accenno al Friuli che reclama una parte dei soldi di Trieste, e la risposta è arrivata. Piero Camber, capogruppo Fi-Pdl in Comune e consigliere regionale: «Nessuno andrà a perdere con un nuovo sistema di calcolo - dice -, invece si farà chiarezza finalmente, e diventerà chiaro a tutti il motivo per cui Trieste riceve più finanziamento. Il collega Blasoni accusa, ma senza vedere i perché. Semplicemente i soldi verranno dati non "a testa", ma secondo gravità di situazione, come è stato fatto per la prima volta per la disabilità. Anche sui finanziamenti all'università ci si lamenta: potrei dire allora che Trieste ha 20 mila studenti e Udine 16 mila, ma la Regione dà il 50% a Trieste e il 50% a Udine».

IL SISTEMA

Piero Camber: con il ricalcolo diventerà chiaro il motivo per cui la città riceve di più

Così Piero Tononi, consigliere An-Pdl in Regione: «Gli amici friulani - afferma - non devono mettere in discussione i parametri non favorevoli, e trascurare quelli favorevoli. Perché allora: quanti soldi prende Udine per le scuole, eppure le ha quasi tutte nuove dopo il terremoto, e quanti ne prende Trieste che ha scuole vetuste? Razionalizziamo pure, ma se pesiamo una cosa pesiamo anche l'altra. I parametri sono fatti a ragion veduta - prosegue Tononi -, fotografano lo spaccato della società. Preferirei che Trieste avesse meno soldi per la sanità, vorrebbe dire meno anziani, meno malati, meno gente sola. Vogliamo rivedere i parametri? Bene, ma sempre tenendo conto dello stato della popolazione».

Vede già tagli in programma invece il consigliere regionale Sergio Lupieri, Pd, vicepresidente della commissione Sanità: «La giunta Tondo intende impoverire Trieste non solo sotto il profilo economico, commerciale, industriale e portuale - scrive -, ma anche per quanto riguarda la salute dei cittadini. Considerazioni superficiali e qualunquistiche portano a dire che i soldi a Trieste e Gorizia sono troppi, per la giunta Tondo Trieste deve "dimagrire" strutture e iniziative assunzioni: dilettanti allo sbaraglio - tuona Lupieri -, si vogliono ridurre l'assistenza domiciliare nelle 12 ore, i centri di salute mentale aperti 7 giorni alla settimana, gli infermieri nei reparti di Cattinara, la fisioterapia a domicilio e tanti altri servizi. Sarebbero - conclude - decisioni gravissime che non tengono conto della situazione demografica». *(g. z.)*

SERVIZIO UNIFICATO CON L'AZIENDA OSPEDALIERA, PERSONALE TRASFERITO

«Burlo riorganizzato, più efficienza»

Kosic: Centro trasfusionale accorpato, un vantaggio per i cittadini

Mauro Melato e Vladimir Kosic (Lasorte)

L'accorpamento del Servizio trasfusionale dal Burlo all'Azienda ospedaliera ha suscitato forte sconcerto, ma dietro l'angolo c'è l'integrazione della Neonatologia di Trieste con quella di Udine. Che è ben altra cosa, nel contesto di una «razionalizzazione» di servizi sanitari che la Regione ha scritto nel suo piano e che intende trasformare in progetti sul campo, come ha spiegato ieri in una conferenza stampa l'assessore Kosic, assieme a tutta la dirigenza dell'istituto pediatrico.

«Al Burlo il servizio di Medicina trasfusionale ha effettuato circa 2500 operazioni di raccolta del sangue nel 2009, a fronte di 15 mila compiute dall'Azienda ospedaliera: creare un dipartimento "verticale" che unifichi le due strutture consentendo di avere più servizi per il cittadino significa più efficienza, più formazione e ricerca scientifica». Nel palazzo della Giunta regionale il «caso» dell'accorpamento con trasferimento d'ufficio di due medici, due infermieri e quattro tecnici, ha riunito dietro un tavolo l'istituto, l'assessore e il consigliere regionale e comunale Piero Camber (Pdl).

«Il luogo di lavoro - ha detto Kosic - non è una riserva indiana, i professionisti devono scambiarsi conoscenze ed esperienze». È stato però garantito che il Burlo, dove il timore è di «perdere un pezzo» (il Centro lavora anche sulle staminali e i trapianti di midollo) manterrà una struttura gestionale autonoma, che i «trasferiti» conserveranno i diritti contrattualmente maturati, che i loro prodotti di ricerca andranno sempre iscritti a vantaggio del Burlo. «Gli aspetti organizzativi interni servono a dare più servizi, il personale medico e sanitario dev'essere presente là dove serve, non solo nei posti più fortunati».

A spiegare e rassicurare non solo Kosic, ma anche il direttore generale del Burlo, Mauro Melato, il direttore scientifico Giorgio Zauli, il direttore sanitario Dino Faraguna. «Il Burlo è piccolo - ha detto Melato -, ma deve poter garantire funzionalità 24 ore al giorno per tutto l'anno, solo mettendo assieme più medici e più tecnici questo è possibile. Anche per le cellule staminali non del sangue ci appoggiamo ad altri (a Monza), così per quelle da cordone ombelicale a Padova: duplicare servizi crea spese, è meglio appoggiarci ad altri». La parola d'ordine è «low cost, high quality» (costi bassi e alta qualità).

Diversa questione quando il discorso si allarga con l'annuncio di una prossima «integrazione» tra la Neonatologia di Trieste e quella di Udine, secondo un'organizzazione ancora allo studio. Lo scopo: garantire sempre e a tutti, per esempio, una terapia intensiva neonatale, e una «guardia medica» costante, e trasporti specializzati per bimbi su tutto il territorio, e tecnologie alla pari. E le cosiddette «specificità eccellenti» dell'Irccs triestino? «È risultato al 21.o posto su 43 per produzione scientifica in Italia - ha detto Zauli -, non ci resta che magnificare le eccellenze lì dove sono davvero forti, e svilupparne quelle». Ma intanto la regione è scesa dal 1.o posto in Italia per mortalità infantile al nono. Era la migliore e non lo è più.

In calendario c'è il coordinamento di molte altre specialità (da Farmacia, a Laboratorio, a Oculistica) con le altre strutture sanitarie del territorio. Melato: «Rimangono attività nostre, ma con volumi di attività più convenienti». Così fra tutti i numeri viene citato anche quello di trapianti di midollo osseo e di cellule staminali del sangue: «L'attività è iniziata al Burlo nel 1984, a oggi sono stati effettuati circa 250 trapianti allogenici (cioè con donatore) e 100 autologhi (con cellule del paziente stesso)».

E le staminali sotto inchiesta? Sequestrate oppure no? «Non abbiamo fatto nulla se non stare alla legge, questo - ha risposto Faraguna - non è un trattamento di routine, a tutti i pazienti abbiamo comunque dato una risposta». *(g. z.)*

L'Università si ferma per l'assemblea

Riunione generale convocata da Peroni sulla «situazione del sistema»

Assemblea generale stamattina all'università. Dalle 9 alle 13, in aula magna, dibattito aperto a tutti. Il tema: la situazione del sistema universitario. Il contesto: la settimana-finestra che il rettore Francesco Peroni, in accordo col Senato accademico, ha concesso dallo scorso lunedì a venerdì per dare ufficiale consenso alla protesta dei ricercatori che in molte facoltà, e in proporzioni che raggiungono talora il 50% dell'organico, hanno comunicato l'astensione dalle funzioni didattiche, secondo contratto improprie, e tuttavia non riconosciute dalla riforma in atto.

Peroni ha dato una comunicazione ufficiale e diretta agli studenti per annunciare questa assemblea, che si somma a quelle che giornalmente si svolgono nelle varie facoltà, con sospensione delle lezioni. «Cari studenti, cari colleghi - scrive il rettore sul sito dell'Università, che da poco è diffuso anche su Facebook - a seguito delle proposte pervenutemi da più parti e sentito per le vie brevi il Senato accademico, il quale si è espresso a larga maggioranza in senso favorevole, ho ritenuto di convocare un'assemblea generale di ateneo, per consentire il più ampio confronto sulla situazione attuale del sistema universitario nazionale e sui provvedimenti legislativi che lo interessano». Oggi dunque è sospesa per intero l'attività didattica.

Assemblee di facoltà sono in questi giorni in calendario a Economia, ieri a Psicologia, oggi alle 10 a Farmacia, a Scienze della formazione si farà una serie ripetuta di incontri, domani alle 11 è in agenda quella di Lettere e filosofia dove il Consiglio di facoltà ha già espresso «unanime consenso» alla protesta dei ricercatori (14 su 18 si astengono dalla didattica), pronunciandosi a favore di discussioni aperte anche durante le ore di lezione programmate per questa settimana.

Ieri ancora si è tenuto un incontro pubblico di Cgil-Flc, Rete29aprile, Lista di sinistra e Lin-Coordinamento universitario aperto a docenti, studenti, personale amministrativo.

La situazione dunque è di grande fermento e i ricercatori hanno incassato la più ampia solidarietà da parte dei docenti: la loro protesta si somma con il dissenso per una riforma non finanziata, e anzi per i tagli che ancora pendono sugli atenei italiani.

Il Senato accademico, lo scorso 27 settembre, aveva adottato una mozione di totale solidarietà ravvisando «nelle istanze dei ricercatori un disagio non riducibile alla mera dimensione delle rivendicazioni di categoria, ma semmai riferibile a tutta la comunità accademica». Peroni tuttavia, nell'isolare la settimana aperta al dibattito e alle iniziative delle singole facoltà, aveva messo una condizione: le ore di didattica spese per assemblee o altre iniziative dovranno essere recuperate per non intaccare «il diritto fondamentale degli studenti al regolare percorso formativo». Si vedrà come i percorsi formativi verranno mantenuti (o ridisegnati) senza i ricercatori in cattedra.

Il rettore Peroni durante un'assemblea in piazzale Europa

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it

€ 67.000 LARGO PESTALOZZI V.DELL'ISTRIA: casa recente, 1°p. ascensore; tinello, cucinino, matrimoniale, bagno w.c. 2 poggioli; 50 mq; parcheggio condominiale. **040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 154.000 PRIMO INGRESSO consegna 04/2001 via M. PRAGA – soleggiato, soggiorno con zona cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza, box, posto auto scoperto. Finiture personalizzabili, **ESENTE MEDIAZIONE. 040/766676 (immagini www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 185.000 SISTIANA residence Dolina: vista mare, recente, 2° ed ultimo piano; salone, ampia terrazza, grande cucina, 2 camere, 2 bagni, cantina; termoautonomo; **box auto + parcheggio e parco condominiale. 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA CAMPANELLE, bellissimo villino indipendente con ampio giardino e box auto, completamente ristrutturato, pari al nuovo, con finiture superiori alla media e impianti tecnologici di alto livello. Al piano terra composto da ingresso con ripostiglio, salone con caminetto e bow window, sala da pranzo, cucina e dispensa, camera matrimoniale, studio, bagno completo. Al piano superiore seconda camera da letto con bagno completo e grande mansarda open space. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA DEL MERCATO VECCHIO, in lussuoso stabile recentemente ristrutturato, appartamento arredato al terzo piano, pari al nuovo in perfette condizioni. Composto da soggiorno, cucinino, disimpegno, camera, bagno con finestra, terrazzo; porta blindata. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA ROSSETTI, prestigiosa villa d'epoca su tre livelli costruita nel 1901, accostata su di un lato, con ampio giardino e box. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CASETTA a S.GIUSEPPE stile RUSTICO, splendida, di 110 mq RIFATTA a NUOVO da poco! Su 2 livelli con cucina, salone con bellissimo CAMINETTO, 2 camere, bagno, deliziosa tavernetta. Travi a vista, cotto vero, tavolato ecc. Centro paese, su viuzza privata senza traffico! Non c'è giardino infatti costa come un'appartamento!! **Geom.Marcolin 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VILLETTA a MALCHINA (dietro Sistiana). Costruita 5 anni fa. Alcune rifiniture sono ancora da ultimare. 130 mq abitativi + soffitta (sfruttabilissima) + box + 1.100 mq di GIARDINO con coltivazioni varie e alberi da FRUTTA. Affiancata ma in maniera "non invasiva". Verde a perdita d'occhio!! Un'altra vita. **Geom.Marcolin 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Bellissimo PRIMO INGRESSO con 25 mq TERRAZZO!! In piccola palazzina RIFATTA totalmente NUOVA. 90 mq abitativi con: cucina, soggiorno, 2 MATRIMONIALI, 2 BAGNI, atrio e ripostiglio.. Rifiniti benissimo, risc. autonomo, ascensore, climatizzazione ecc. Tranquillo e soleggiato. Bella zona vicinanze teatro Bobbio. **Geom.Marcolin 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 112.000 ZONA VAMAURA appartamento in ottime condizioni composto da atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, cantina, spese condominiali 15 € al mese! **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CON GIARDINO PROPRIO in cortile condominiale, appartamento composto da SOGGIORNO E 3 STANZE, grande cucina abitabile con poggiolo, bagno, wc, ripostigli, ampia soffitta, riscaldamento autonomo, LUMINOSO, in buone condizioni, vendiamo € 170.000, in via Piccardi. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 132.000 ZONA OSPEDALE appartamento molto LUMINOSO E TRANQUILLO, composto da ampio soggiorno con cucina abitabile, 2 stanze MATRIMONIALI, bagno con finestra, wc, riscaldamento autonomo, IN OTTIME CONDIZIONI, spese condominiali 30 € mensili!, vendiamo in bella casa d'epoca. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SLOVENIA PLAVIA € 210.000. A due passi dal confine, nel verde porzione di **CASETTA TRIFAMILIARE, con giardino di proprietà, primo ingresso**, atrio, zona giorno, grande cucina, tre camere, doppi servizi, porticato e posti macchina. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ESENTE MEDIAZIONE € 262.200 MUGGIA PANORAMICISSIMO, PRIMA ENTRATA cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, 2 bagni, terrazzone, cantina, ampio giardino. Posto auto condominiale, box a parte. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

NUDA PROPRIETÀ € 290.000 MUGGIA VIA COLARICH. In zona verde e tranquilla con vista mare, casetta bifamiliare su due livelli, due appartamenti cucinino, soggiorno, due stanze e bagno. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 295.000 TRIESTE SCALA BONGHI. In zona pedonale **CASETTA CON 250 MQ DI GIARDINO**, due livelli abitativi, vista aperta, soleggiata, bussola d'ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno, matrimoniale, due singole, doppi servizi, veranda, soffitta, grande cantina al piano seminterrato. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

MUGGIA – LOCALITÀ FONTANELLA – splendido villino indipendente di recente costruzione disposto su due livelli con vista mare giardino e box auto cantina ampia taverna con bagno – atrio – salone – cucina in muratura – stanza guardaroba – portico con veranda – matrimoniale - due singole – bagno – tre terrazzi **€ 395.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CENTRO STORICO A POCHI PASSI DA PIAZZA UNITÀ SPLENDIDO E RAFFINATO ULTIMO PIANO appartamento per amatori con ascensore privato terrazzo a vasca abitabile **€ 480.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SAN VITO – VIA BELLOSGUARDO alloggio perfetto immerso nel verde atrio cucina abitabile con veranda adibita a zona pranzo – salone di 40 mq. con terrazzo abitabile – doppi servizi completi finestrati di cui uno con box doccia/sauna – due matrimoniali – una singola comoda – balcone (nella zona notte) ripostiglio – cantina box auto e osto auto esterno **€ 470.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA CENTRALE splendida mansarda ampia metratura luminosissima condizioni interne pari a primingresso travi a vista ambienti accoglienti e spaziosi cucina abitabile salone (possibilità caminetto) due stanze bagno con vasca idromassaggio ampio ripostiglio/ guardaroba termoautonomo e climatizzato **€ 279.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

TREBICIANO NUOVO CANTIERE con consegna settembre 2011, **proponiamo tre ville bifamiliari** composte da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, tre / quattro stanze da letto, due bagni, ampio parcheggio coperto, giardino. Finiture a scelta su ampio capitolato disponibile (la scelta viene effettuata presso il negozio "BALNEUM" di Trieste), pannelli solari per l'acqua sanitaria, riscaldamento a pavimento ed infissi ad alto risparmio energetico sono soltanto un esempio delle ottime finiture di capitolato. In posizione tranquilla e soleggiata a due passi dalla fermata dell'autobus. Per chi desidera un grande spazio esterno, una delle vile in vendita ha un giardino di 1.800 mq. Possibilità di permuta immobiliare con l'immobile di vostra proprietà. **Prezzi a partire da 390.000. Impresa esecutrice " Cerbone Giovanni & Figlio srl ". CALCARA 040/632666 sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ROZZOL Via Scomparini panoramico, settimo piano, ascensore, in stabile moderno, internamente in perfette condizioni, quasi 90 mq, ingresso, ampio soggiorno con cucina, due camere da letto, due bagni, ripostiglio e terrazzo abitabile di 3 x 3 metri, posto auto coperto in garage. Impianti a norma. € 220.000 **CALCARA 040/632666 sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VERA OCCASIONE - VIALE XX SETTEMBRE – CINEMA NAZIONALE 130 mq, appartamento all'ultimo piano con ascensore disposto su due livelli: ingresso, soggiorno / cucina, due bagni completi, due stanze da letto, zona studio / salotto, ripostiglio e grande poggiolo. **Primo ingresso:** porta blindata, infissi in legno a doppia vetrocamera, riscaldamento autonomo, aria condizionata, bagni in mosaico, pavimento in rovere. **€ 235.000 Il nuovo al prezzo dell'usato!! CALCARA 040/632666 sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ATTICO IN VIA CANTÙ in una tranquilla laterale, al confine con il Parco di Villa Giulia, in piccolo condominio di sole 6 unità, recentissimo attico su due livelli, ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile con terrazzo, due bagni, due stanze da letto, – in mansarda un altro ampio soggiorno con terrazzo, due stanze da letto, un bagno, una lavanderia. Completano questa esclusiva proposta due box auto e un posto auto scoperto. **CALCARA 040/632666 sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

tel. 040 366901

tel. 040 766676

tel. 040 310990

tel. 040 3480925

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA

tel. 040 632666

tel. 040 363333

LA CHIAVE

tel. 040 272725

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80 Festivi 2,50 1

ABC Bonomea (vicinanze) vista castello Miramare ingresso, cucina aperta su salone, sala pranzo, 4 camere, 2 bagni, terrazzi, cantina, box auto 040761554.

ABC D'Annunzio (vicinanze) luminoso tranquillo ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, wc, 2 terrazzini, soffitta, autonomo, condizionamento 040761554.

ABC Montebello: casa singola su due piani, 160 mq con giardino 600 mq possibilità ampliamento 040761554.

ABC Prosecco: casetta accostata da ristrutturare ingresso, cucina, soggiorno, bagno, 2 camere 040761554.

ABC Revoltella bassa ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, studiolo, bagno, termoautonomo 040761554.

ABC villa, vista mare, zona Costalunga pari primo ingresso, totali 190 mq con 400 mq giardino 040761554.

APPARTAMENTO bellissimo 90 mq + 25 mq terrazzo. Cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 camere, ripostiglio. Nuovo, primo ingresso, anche la palazzina. Geom. Marcolin 040366901.

AURISINA Cave ottimo su due livelli soggiorno con angolo cucina due camere due bagni balcone. Posto macchina e cantina. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

CALCARA 040632666 Austria - Carinzia disponiamo di tantissime offerte di case / appartamenti vacanza da euro 40.000. Visita. www.calcara.it

CALCARA 040632666 attico in via Cantù, adiacenze, in recentissima palazzina, oltre 250 mq con doppio box euro 630.000. www.calcara.it.

CALCARA 040632666 Ex Gastronomia Triestina San Giacomo, locale di 65 mq ed attrezzatura completo euro 85.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 Largo Canal (San Vito) splendido, ristrutturato (palazzo e appartamento) 125 mq adatto ad ufficio / ambulatorio medico / dentistico euro 175.000. (A00)

CALCARA 040632666 nuove ville a Trebiciano, di oltre 150 mq, zona tranquilla, consegna settembre 2011, possibilità permute. www.calcara.it

CALCARA 040632666 Rozzol, settimo piano panoramico, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, terrazzo, garage euro 220.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 San Giovanni, panoramico, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, box euro 210.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 San Vito (Giustinelli) prestigioso, salone, cucina, quattro stanze, due bagni, cantina, panoramico, piano alto, ascensore euro 380.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 Università splendido, ristrutturato, nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, due terrazzi euro 175.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 viale XX Settembre / Rossetti, ultimo piano su due livelli, 130 mq, ascensore, poggiolo. Euro 235.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via della Tesa, moderno, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, terrazzino, bagno, soffitta 109.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 villa Revoltella (via Marchesetti) prestigioso salone, cucina, tre stanze, due bagni, parcheggio. Euro 310.000. www.calcara.it

CENTROSERVIZI 0403480925 centralissimo appartamento luminoso in ottime condizioni soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno termoautonomo eventualmente anche già arredato, euro 118.000.

CENTROSERVIZI 0403480925 euro 112.000 zona Stadio in ottime condizioni atrio soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio 2 poggioli termoautonomo cantina.

CENTROSERVIZI 0403480925 saloncino con cucina abitabile 2 matrimoniali bagno finestrato wc termoautonomo in ottime condizioni euro 132.000 zona via Conti. (A00)

CENTROSERVIZI 0403480925 soggiorno 3 stanze grande cucina bagno wc ripostigli poggiolo soffitta termoautonomo con giardinetto proprio via Piccardi euro 170.000. (A00)

DIAZ primingresso in palazzo ristrutturato soggiorno con angolo cucina due camere doppi servizi rlp. Cheni & Tutta 040767270.

DUINO!! Alloggio (finalmente) con giardino!! Cucina (dispensa), soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio e atrio. Il condominio sembra una villa! Geom. Marcolin 040366901.

FORLANINI alta ottimo saloncino matrimoniale cucina ab. doppi servizi terrazza cantina posto macchina. Cheni & Tutta 040767270. 8A00)

GALLERY Barriera terzo piano ascensore soggiorno cucina balconcina due stanze stanzetta bagno deposito ripostiglio euro 158.000. Cod. T436/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Giardino pubblico appartamento ampia metratura ottime condizioni terzo piano ascensore euro 263.500. Cod. T7600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY locale commerciale completo di servizi adatto varie attività. Cod. 46/P 040774177. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia - Porto San Rocco appartamento pari primingresso soggiorno-zona cottura tre stanze servizi terrazze cantina posto auto piccolo parco condominiale euro 270.000. Cod. T435/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia Calle Oberdan casa accostata salone cucina due camere doppi servizi terrazza cantina euro 220.000. Cod. 31/P 040217747. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia Calle Secundis casetta su tre livelli taverna grande cucina ampia matrimoniale bagno e sottotetto. Cod. 1/P 040271147. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia centro storico luminoa casetta accostata grande cucina due stanze doppi servizi ripostiglio soffitta euro 135.000. Cod. 10/P 040271147. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia Porto S. Rocco ottimo appartamento soggiorno/angolo cottura con caminetto tre camere due bagni terrazze cantina posto auto. Cod. 44/P. 040-271147. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia Porto S. Rocco splendido appartamento sul mare con terrazza 70 mq posto macchina arredato aria condizionata. Cod. 32/P 040271147 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Viale appartamento cucina soggiorno due camere due bagni ripostiglio terrazzo cantina euro 395.000. Rif. T339/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Belli miniappartamento con cantina prezzo interessante. Cod. 108/P 040774177. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Carpineto appartamento soggiorno cucina camera ripostiglio poggiolo cantina. Cod. 24/P 040774177 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via dell'Agro appartamento soggiorno con cucinino due camere bagno ripostiglio cantina poggiolo vista aperta euro 98.000. Cod. T319/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Frausin luminoso miniappartamento arredato soggiorno/cottura camera bagno. Cod. 53/PS 0407714177. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Vigneti appartamento bicamere soggiorno cucina cantina posto auto. Cod. 51/P 040774177. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Viale appartamento soggiorno cucina due stanze servizi balcone. Climatizzato e arredato euro 150.000. Cod. T304/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona viale D'Annunzio appartamento buone condizioni soggiorno cucina camera bagno soffitta euro 87.000. Cod. T223/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GATTERI stabile epoca piano alto ascensore vista aperta soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno e cantina. Euro 90.000 Brainich Immobiliare 040765646.

LUISA Serra Immobiliare centrale palazzo epoca circa 138 mq ristrutturato arredato e accessoriato ascensore termoautonomo euro 250.000. 040638310 www.luisaserra.com

LUISA Serra Immobiliare Muggia splendida villa rustica oltre 2000 mq giardino pari primoingresso. 040638310. www.luisaserra.com

LUISA Serra Immobiliare Scala Santa graziosissimo panoramico circa 77 mq giardinetto doppio posto auto euro 180.000. 040638310 www.luisaserra.com

MONTE d'Oro, bellissimo appartamento: cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno + giardino + cortile / parcheggio + taverna. Tutto in casetta bifamiliare!! Geom. Marcolin 040366901.

PROSECCO vendesi splendidi appartamenti in costruzione soggiorno angolo cottura, due camere, bagno, giardino di proprietà, due posti macchina, cantina da euro 240.000 Altipiano Immobiliare 040252849.

RABINO 040368566 corso Italia uso ufficio terzo piano ascensore palazzo signorile salone due camere cucina bagno terrazzo, euro 248.000. Rif. 8010.

RABINO 040368566 Muggia via D'Annunzio ottimamente ristrutturato soggiorno angolo cottura due matrimoniali bagno ripostiglio cantina due poggioli piano ascensore, euro 145.000. Rif. 5510.

RABINO 040368566 nuda proprietà vicolo Castagneto casa indipendente con giardino passo carraio con ingresso macchina da vedere, euro 320.000. Rif. 7810.

RABINO 040368566 via Cereria signorile palazzo d'epoca 2° piano ascensore due camere soggiorno angolo cottura bagno posto macchina di proprietà, euro 250.000. Rif. 7710.

RABINO 040368566 via Commerciale bassa signorile palazzo d'epoca ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno primo piano alto, euro 165.000. Rif. 5310.

RABINO 040368566 via della Guardia primo piano ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio due cantine, euro 78.000. rif. 4710.

RABINO 040368566 via Locchi rifinitissimo piano terra con posto auto assegnato ingresso salone cucina a vista camera matrimoniale camera singola bagno, euro 230.000. Rif. 7310.

RABINO 040368566 via Mantegna rimesso a nuovo primo piano ascensore terrazza interna 30 mq soggiorno cucina due camere due bagni, euro 195.000. Rif. 6810.

RABINO 040368566 via Revoltella alta nel verde piano basso ingresso soggiorno cucina poggiolo camera matrimoniale cameretta bagno cantina, euro 112.000. Rif. 4910.

ROSSETTI stabile epoca ascensore piano alto e luminoso soggiorno due stanze stanzino cucina abitabile servizi separati cantina termoautonomo euro 145.000 Brainich Immobiliare 040765646.

SANTA Croce vendesi villetta accostata primingresso in stile carsico composta da: salone, angolo cottura, tre camere, doppi servizi, taverna, soffitta, giardino, porticati coperti euro 370.000 Altipiano Immobiliare 0402528049.

SAN Zenone perfetto soggiorno cucina matrimoniale (ricavabile seconda stanzetta) bagno ripostiglio, mansarda con matrimoniale bagno ripostiglio terrazza a vasca. Euro 200.000 Brainich Immobiliare 040765646.

SPAZIOCASA 040369950 Boccaccio (zona) in palazzo di pregio validissimo appartamento al piano alto di cucina abitabile salone 4 camere bagno prezzo affare euro 170.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Cordaroli (adiacenze) in palazzina recente validissimo appartamento con stupenda vista mare e città di cucina salone con terrazzone 3 camere 2 bagni e cantina con possibilità box euro 290.000.

SPAZIOCASA 040369950 euro 75.000 ampio box (zona) San Giovanni adatto per 2/3 auto e moto in palazzo recente con comodo accesso euro 33.000 box (zona) Sanzio-Rot. Boschetto in palazzo recente in autorimessa con facile accesso automatizzato adatto per investimento e affittanza euro 42.000 box (zona) Stadio-Valmaura in palazzo recente con comodo accesso automatizzato e possibilità soppalco euro 42.000 box (zona) Locchi-Campi Elisi con comodo accesso fronte strada. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 piazzale Osoppo (adiacenze) in palazzo d'epoca validissimo appartamento da ristrutturare di cucinotto con tinello 2 camere e bagno euro 75.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 piazza Scorcola (zona) in piccola palazzina validissimo appartamento molto luminoso di cucina salone 3 camere terrazzino 2 bagni euro 180.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 San Vito in palazzo d'epoca appartamento in corso di ristrutturazione composto di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale ripostiglio e bagno con autometano (ideale per coppia/single) euro 175.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Stazione (zona) in palazzo di prestigio disponiamo di un appartamento con vista mare di cucina saloncino 2 camere 2 bagni con autometano con attigue 2 soffitte possibilità di ricavo di uno studio o di un pied-a-terre euro 350.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Borgo S. Nazario in piccola palazzina immersa nella pineta appartamento rinnovato con vista Monte Grisa di cucinotto saloncino salotto 2 stanze bagno e terrazzi con autometano/condizionamento euro 140.000.

SPAZIOCASA 040369960 casetta in posizione tranquilla a Revoltella disposta su 2 piani di cucina abitabile saloncino 2 camere e 2 bagni con piccolo cortile euro 250.000.

SPAZIOCASA 040369960 Chiarbola (zona) in piccola palazzina in posizione tranquilla appartamento con ottima disposizione interna di cucina abitabile saloncino 3 stanze bagno 2 terrazzi e cantina con ampio parcheggio condominiale euro 145.000.

SPAZIOCASA 040369960 Madonnina (via) in palazzo d'epoca appartamento con ottima disposizione interna di cucina abitabile saloncino 2 stanze e bagno. Prezzo affare euro 74.000.

TORRI d'Europa bellissimo appartamento adattissimo coppie che vorrebbero «tutto pronto»! 80 mq + parcheggio auto e moto condominiale. Perfetto! Geom. Marcolin 040366901.

VIA Rossetti ottime condizioni saloncino due camere cucina ab. bagno. Termoautonomo e aria condizionata. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Rossi ottime condizioni saloncino due camere cucina ab. bagno rip. Terrazza. Posto macchina. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,80 Festivi 2,50 2

A.A. CERCHIAMO per nostro cliente, appartamento sito in un piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzo, posto auto, massimo 250.000. Definizione immediata. Pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

FAMIGLIA cerca zona Prosecco, Padriciano, Trebiciano casa con giardino. Trattativa riservata. Equipe Imm.re 040660081. (A00)

FAMIGLIA con due figli cerca appartamento di 90 mq con terrazza abitabile zona San Vito. Disponibilità massima euro 250.000. Equipe Imm.re 040660081. (A00)

GIOVANE coppia cerca appartamento 55/65 mq con balcone zona via Battisti, via Giulia, Viale. Disponibilità massima euro 120.000. Equipe Imm.re 040660081.

NUMEROSE richieste di acquisto disponiamo di nostri selezionati per appartamenti di ampio metraggio in zone centrali o residenziali. Ottime possibilità di definizioni rapide con pagamenti per contanti. Spaziocasa 040369950.

PER nostri clienti cerchiamo in acquisto piccoli appartamenti o monovani (anche affittati) in centro città. Possibilità di definizioni veloci con pagamenti immediati per contanti. Spaziocasa 040369960.

RABINO 040368566 immediata transazione cerchiamo per nostro cliente mansarda o attico con vista posto auto zona servita.

CATTINARA vicinanze ottimo arredato saloncino matrimoniale cucina doppi servizi terrazza termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

GALLERY Barriera quarto piano ascensore arredato soggiorno cucinino due stanze bagno balcone euro 500/mese + spese. Tel. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro storico appartamento soggiorno cucina due matrimoniali due bagni ripostiglio euro 900. Rif. A321P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Miramare ufficio ampia metratura in discrete condizioni. Cod. UA003/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Ospedale appartamento vuoto di ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale bagno. Rif. A214P euro 350/mese + spese. Tel. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Udine locale al p. terra vano unico con bussola d'ingresso antiwc e wc euro 850. Cod. XA204/p 3407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Viale appartamento arredato: soggiorno angolo cottura camera bagno ripostiglio euro 600. Poss. p. auto. Contratto transitorio. Rif. A212/p 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

Continua in 23.a pagina

L'IMPIANTO PROGETTATO DA LUCCHINI

Il Consiglio comunale boccia la centrale elettrica

Contrari opposizione, Lega e bandelliani. Fi non vota. In minoranza sindaco, lista Dipiazza, Pri, An, Udc

di SILVIO MARANZANA

Il Consiglio comunale sbarra il passo alla centrale termoelettrica della Lucchini. Il pronunciamento del Consiglio, che ha bocciato l'impianto con 21 voti contrari e 13 favorevoli, ha valore consultivo ma forti conseguenze politiche: la riconversione industriale della provincia da progettare in vista della chiusura della Ferriera è a quota zero perché centrale termoelettrica, rigassificatore, piattaforma logistica, superporto non ci sono quasi più nemmeno sulla carta.

Il "niet" ha sancito la deflagrazione della maggioranza, proponendo invece un abbraccio bipartisan: Lega Nord e bandelliani si sono trovati d'accordo con tutta l'opposizione di centrosinistra, Pd in testa, ma determinante è stata anche la decisione di non votare da parte degli ex forzisti. «Nonostante un emendamento che svincolava la centrale dal rigassificatore - ha spiegato Piero Camber, capogruppo di Fi-Pdl - abbiamo verificato che la centrale in realtà senza rigassificatore non può esistere. E per ora il rigassificatore prevede solo costi e nessun beneficio per Trieste: non potevamo votare a favore del tetto avendo bocciato, finora, le fondamenta e cioè l'impianto principale. Trieste vuole solo industria pulita a forte valore aggiunto, è meglio che punti sulla ricerca dov'è già ai vertici europei».

Il progetto della centrale che dovrebbe essere realizzata accanto all'inceneritore

Il progetto della Lucchini Energia prevede una centrale per la produzione di energia elettrica a ciclo combinato di 400 MWe alimentata esclusivamente a metano. Dovrebbe sorgere sull'area dell'ex discarica di via Errera. Per la sua realizzazione è previsto un investimento di 300 milioni di euro. Per quanto riguarda l'occupazione, la Lucchini Energia ha stimato 300 persone per la fase di costruzione (per la realizzazione sono previsti 25 mesi) e 30-50 persone impiegate poi in modo diretto alle quali aggiungere un indotto di 80-100 persone impiegate in fase di esercizio. Al Ministero dell'Ambiente è in corso la procedura per la Valutazione d'impatto ambientale.

Alcuni consiglieri comunali impegnati in una seduta dell'aula: all'estrema sinistra in piedi Piero Camber (Forza Italia-Pdl), Fabio Omero (Partito democratico) sta leggendo un documento

Al contrario, il capogruppo del Pd, Fabio Omero ha spiegato il voto contrario con la convinzione che «la centrale elettrica è solo la foglia di fico della carenza di una concreta politica industriale, energetica e ambientale per Trieste. Dal punto di vista occupazione, nell'ottica della dismissione della Ferriera - ha aggiunto - la centrale come il rigassificatore sono residuali, non sono attività industriali, ma energetiche, non sufficienti per la ricollocazione dei lavoratori». Omero si è spinto più in là affermando che «a queste condizioni un insediamento così impattante e così problematico come il rigassificatore e di conseguenza la centrale elettrica non hanno da essere realizzati».

«Chi è che vuole con insistenza il rigassificatore a Trieste? - ha chiesto Maurizio Ferrara, capogruppo della Lega - E perché lo vuole? In cambio di cosa? Laddove non esiste trasparenza e chiarezza per i cittadini, la Lega, come accaduto sul Piano regolatore, voterà sempre contro simili progetti».

«In maniera subdola il sindaco - accusa Roberto Decarli dei Cittadini - voleva far passare il parere favorevole alla centrale, quando buona parte del Consiglio e delle forze politiche sono concordi nel non voler più sentir parlare di rigassificatore».

Il sindaco nel suo voto favorevole è stato imitato solo dal presidente del Consiglio Sergio Pacor (Pri) e dai rappresentanti della Lista Dipiazza di An-Pdl, dell'Udc e del Gruppo misto. «È assurdo buttare via un investimento da 300 milioni di euro in questo modo - attacca Roberto Sasco (Udc) - la centrale dovrebbe sorgere su un terreno dell'area ex Esso oggi inutilizzato e per la sua bonifica sono già previsti 15 milioni. Non risolve tutti i problemi occupazionali, ma può trainare lo sviluppo del porto industriale e del settore retroportuale cittadino. Sta benissimo in piedi anche senza il rigassificatore e non presenta problemi di sicurezza, come ci è stato illustrato in commissione dal direttore dell'Istituto di oceanografia biologica Renzo Mosetti».

«È assurdo il voto contrario soprattutto del Pd che si era espresso anche a favore del metanodotto - accusa Alessandro Minisini del Gruppo misto - la centrale darebbe una prima risposta in termini occupazionali al dopo Ferriera e a differenza del rigassificatore non presenta alcun ipotetico elemento di pericolosità».

DOPO LE INADEMPIENZE DEL VINCITORE

Buoni spesa "sociali" distribuiti da novembre

Il Comune non ha revocato la gara ma ha assegnato il servizio alla società seconda classificata

Partirà dal primo novembre la distribuzione sperimentale per due anni di 340mila euro in buoni spesa destinati alle famiglie seguite dai Servizi sociali per l'acquisto di prodotti alimentari e per l'igiene, di abbigliamento e calzature nonché di articoli di cartoleria per la scuola. L'appalto se l'è aggiudicato la milanese Allright Divisione welfare di Ristochef Spa, gruppo Elior. Si chiude così la storia per certi versi grottesca della procedura negoziata attraverso la quale il Municipio mirava a individuare un "fornitore" affidabile di voucher sociali in tempi ragionevolmente rapidi. Obiettivo che si è rivelato complesso da agguantare, se si pensa che il bando originario stabiliva la partenza al primo luglio scorso. Un bando che aveva messo in moto una "competizione" tra colossi del settore nella quale l'ultimo arrivato - la Day Ristoservice del supergruppo cooperativo bolognese Camst, lo stesso di cui fa parte la Descò - aveva protestato contro la propria posizione (di ultimo, per l'appunto) appellandosi al Tar per annullare l'attribuzione dei punteggi. E nella quale, nel contempo, il vincitore - l'altra milanese Accor services Italia, entrata nel frattempo nel gruppo Edenred - aveva venduto la pelle dell'orso prima d'averlo preso, in quanto nell'offerta aveva autocertificato di avere un numero di negozi convenzionati che poi non è riuscita a dimostrare, perdendo la prima posizione.

Il Comune, tentato di "tombare" la duplice grana e ripartire da zero con l'auspicio di non ricascarci, aveva annunciato addirittura la revoca «in autotutela» della gara a tre. Ma a quel punto anche il secondo classificato - proprio Ristochef - stretto nella morsa tra i fantasmi giuridici agitati dall'ultimo e l'esclusione del vincitore per colpa delle sue stesse inadempienze ha alzato la voce: l'appalto spetta a me, il capitolato parla chiaro, se il primo casca, subentra il candidato che lo segue. Un richiamo, con ogni evidenza, convincente, se è vero che - nella determina dirigenziale del servizio Minori, adulti e famiglia dell'area Welfare, che fa riferimento all'assessore Carlo Grilli - l'amministrazione Dipiazza adesso «determina» proprio «di non procedere alla revoca» della «procedura negoziata» e «di nominare nuovo aggiudicatario, ai sensi dell'articolo 7 comma 7 del capitolato speciale, il concorrente seguente in graduatoria». Il tutto giacché «in esito alla valutazione comparativa degli interessi inerenti il procedimento, fatta anche attraverso l'esame delle osservazioni formulate dalla ditta Ristochef Spa, in merito alla succitata comunicazione di avvio del procedimento di revoca, risulta prevalente l'interesse pubblico al mantenimento del procedimento di gara». Non sarà poi marginale il dettaglio del primo pronunciamento del Tar, giunto nel frattempo, che ha respinto la richiesta della Day Ristoservice di sospensione cautelativa della gara in oggetto.

L'assessore Carlo Grilli

«Per il futuro - annuncia l'amministratore delegato della Ristochef, Giovanni Scansani - sulla base di un know-how consolidato, non escludiamo di poter proporre una gestione del tutto informatizzata del servizio tramite l'utilizzazione della Carta regionale dei servizi, che consentirà, come già avviene per esempio in Lombardia, ad una pluralità di ambiti di utilizzo di essere tutti costantemente tracciati in un'ottica di ancora maggiore attenzione al contenimento della spesa pubblica ed al controllo sull'efficacia stessa degli interventi di assistenza». *(pi.ra.)*

IL DEPUTATO: NESSUNO MI HA MAI PROPOSTO LA PRESIDENZA DELL'AUTHORITY

Antonione: al Porto chi crede nel progetto Unicredit

«Come presidente del Porto va scelto colui che è meno contrario al Progetto Unicredit». È l'opinione di Roberto Antonione, che Silvio Berlusconi ha indicato quale ideale nuovo sindaco di Trieste. Antonione si esprime all'indomani del completamento della terna che arriva ora all'attenzione del ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Altero Matteoli il quale dovrà sceglierne il numero uno dell'Authority in accordo con il governatore Renzo Tondo. I candidati sono Marina Monassi, ex presidente del Porto e ora direttore generale di AcegasAps, lo stesso presidente uscente Claudio Boniciolli e il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza.

«Le perplessità di Boniciolli sul Progetto sono note - commenta Antonione - Monassi, se le voci che sono giunte anche a me sono vere, si è espressa contro il superporto anche in una votazione all'interno del consiglio di amministrazione di Unicredit corporate banking di cui è vicepresidente. La posizione di Dipiazza è più sfumata. Se invece badiamo a un altro aspetto, quello delle competenze espressamente richieste dalla legge - continua Antonione - Boniciolli le ha senz'altro, Monassi probabilmente anche, mentre la posizione meno forte sembra quella di Dipiazza, sebbene ci siano altri esempi illustri di sindaci passati a fare il presidente del porto, primo fra tutti quello di Paolo Costa a Venezia».

L'OPINIONE

Maneschi: la legge vuole una persona di esperienza, noi magari ci mettiamo dei politici trombati

Le gru del Molo Settimo; in primo piano la Torre del Lloyd, sede dell'Autorità portuale

Contro la "spartizione politica" che potrebbe essere utilizzata anche ora per il nuovo presidente di Trieste, si è pronunciato ieri anche Pierluigi Maneschi presidente di Italia Marittima (Gruppo Evergreen) e titolare di To Delta, la società che con la sigla Tmt gestisce il terminal container del Molo Settimo. «La legge - ha sottolineato Maneschi - dice che ci vuole una persona di provata esperienza, mentre noi magari ci mettiamo dei politici trombati, che magari è meglio facciano altre cose». Si è poi rifatto al caso del porto di Capodistria dove è stato recentemente nominato presidente Gregor Veselko. «È un ragazzo di 34 anni - ha sottolineato Maneschi - ma con esperienza nel settore. La prima cosa che ha fatto è stato un giro mondiale presso tutti gli operatori. Quelli che nominiamo noi, invece, stanno fermi. Devono riempire le caselle, e le riempiono sempre secondo una spartizione politica.

E di "comiche finali" sulla presidenza del Porto parla Franco Bandelli, leader di "Un'altra Trieste". «Fa sorridere - afferma Bandelli - l'escamotage utilizzato dal Comune per arrivare alla candidatura del sindaco al vertice dell'Autorità portuale, con un'uscita dalla porta (di Dipiazza al momento del voto della delibera, ndr) che mette in scena uno dei casi più singolari di conflittualità d'interesse che la politica locale sia riuscita a mettere in piedi. Se la scelta dei nomi avviene sulla base di questi giochi - conclude Bandelli - sarebbe meglio procedere con il commissariamento, con la nomina di una personalità esterna che sia libera da veti incrociati che come sempre rischiano di gettare tutto nella paralisi».

E Antonione smentisce anche una voce secondo la quale potrebbe essere lui il commissario dell'Autorità portuale regionale unica. «Mentre ho constatato un reale interesse dietro la mia candidatura a sindaco - afferma Antonione - nessuno mi ha mai proposto il vertice del Porto e del resto non so se nemmeno io ne possieda le credenziali. Sono però un convintissimo fautore dell'Authority unica, del progetto Unicredit per il superporto Trieste-Monfalcone e della sdemanializzazione del Porto Vecchio che ritengo debba essere ceduto alla città». *(s.m.)*

LO SOSTIENE L'ASSOCIAZIONE PORTO FRANCO INTERNAZIONALE

«È nulla la concessione a Maltauro»

Tutti i provvedimenti che riguardano la concessione del Porto Vecchio alla Maltauro - Rizzani de Eccher sono nulli. Lo sostiene l'Associazione porto franco internazionale che rileva che i provvedimenti «sono stati emanati senza i poteri necessari e perdipiù comportano la profonda trasformazione strutturale a cui verrebbe assoggettato il territorio del Punto Franco Vecchio attraverso una vera espropriazione giuridico-reale del diritto di proprietà internazionale con manifesta violazione dell'allegato ottavo del Trattato di pace».

L'assemblea dei soci dell'associazione con voto unanime ha condannato «l'eversione giuridica del Porto Franco Vecchio e la dissoluzione della sua funzione tipica fondamentale portuale-emporiale». Di conseguenza l'associazione si propone di reagire «contro il mirato attacco frontale al sistema dei traffici marittimi internazionali perpetrato attraverso l'esercizio di un inesistente potere di governo locale applicato su territorio internazionale».

Va rilevato che il ricorso contro la variante del Porto Vecchio è stato bocciato dal Tar del Lazio, ma l'associazione ha fatto appello al Consiglio di Stato.

Una banchina del Porto Vecchio

IL CIRCOLO VUOLE ATTRARRE L'ATTENZIONE DEL PUBBLICO DELLA BARCOLANA

"Miani" domani in piazza contro la Ferriera

Una Trieste vista dall'alto, avvolta da una nube di colore inquietante, mentre nel golfo si delinea una striscia nerastra, che parte dalla Ferriera di Servola e si dirige verso lo specchio d'acqua antistante la piazza dell'Unità d'Italia. È questo il poco invitante biglietto da visita a colori, riprodotto in migliaia di esemplari, che sarà proposto e distribuito domani sera a tutti coloro che si troveranno in piazza Unità d'Italia.

Artefici di questa iniziativa sono i membri del Circolo Miani che, guidati dal loro fondatore, Maurizio Fogar, daranno vita, a partire dalle 17 e fino alle 20, a una manifestazione di piazza «nel corso della quale - ha precisato lo stesso Fogar - passeggeremo sotto il Municipio, la Prefettura, il palazzo della Regione, per cercare di attirare l'attenzione delle autorità istituzionali nei confronti del tuttora irrisolto problema dell'inquinamento atmosferico provocato dalla Ferriera».

L'appuntamento non è stato scelto a caso: domani sera verrà aperto il Villaggio della Barcolana, con i suoi tantissimi stand, ed è notorio che, sia i triestini, sia gli ospiti che raggiungono la città dalle altre regioni italiane e dall'estero per la Regata d'autunno, si raccolgono volentieri nelle serate della vigilia per respirare l'inimitabile atmosfera di questo straordinario evento. «A tutti - ha annunciato Fogar - daremo questo volantino colorato». Oltre alle foto, esso contiene una sorta di ironico invito a venire a Trieste «città con la mortalità da tumore alle vie respiratorie più elevata del Paese, dove i politici sono forti coi deboli e deboli coi forti, dove abbondano amianto, rifiuti tossici, diossina». *(u. s.)*

Operai nella Ferriera

VIA GATTERI, L'UNDICENNE VOLEVA PRENDERE DELLE SCARPE RIPOSTE SU UN PENSILE

Bambino vola dal terzo piano, lo salva una tettoia

Uscito nel terrazzino, ha perso l'equilibrio dopo essere salito su una sedia: solo lievi lesioni

di CORRADO BARBACINI

Un bambino di 11 anni è precipitato dal balcone al terzo piano di un appartamento di via Gatteri. Miracolosamente è finito su una tettoia che ha attutito l'impatto: per il piccolo solo una frattura al polso e altre lievi lesioni. È stato, insomma, quasi un miracolo.

L'episodio si è verificato ieri mattina. Il ragazzino era andato sul terrazzino che si affaccia sul retro dello stabile per prendere un paio di scarpe riposte all'interno di un mobile pensile a circa due metri d'altezza. Così dalla cucina ha spostato una sedia pieghevole, l'ha collocata sotto il mobile e poi ci è salito sopra. Ed è stato a questo punto che la sedia si è rovesciata: il bambino ha perso l'equilibrio, precipitando da un'altezza di 15 metri.

«Ho sentito un urlo e poi un tonfo. Sono corsa sul balcone, mi sono affacciata e l'ho visto sulla tettoia», racconta la madre con la voce rotta dall'emozione. Nessuna bravata: il bambino voleva soltanto rendersi utile andando a prendere le scarpe. È stata la madre stessa a chiamare il 118.

La sedia dalla quale il piccolo ha perso l'equilibrio

La tettoia che ha attutito l'impatto della caduta (foto Silvano)

I sanitari, arrivati dopo pochi minuti, dopo aver raggiunto il ragazzino sulla tettoia lo hanno sistemato in una barella a cucchiaio nel timore che avesse subito lesioni interne. Poi l'ambulanza lo ha trasportato all'ospedale di Cattinara.

«Mi hanno detto - riferisce ancora la madre - che sta bene. E che i medici stanno effettuando tutti gli accertamenti per verificare con certezza che non abbia avuto lesioni serie. È stato un miracolo», aggiunge con le lacrime agli occhi, «per fortuna è caduto in piedi e non ha battuto la testa».

Il ragazzino si era svegliato come tutte le mattine attorno alle 7 e stava preparandosi per andare a scuola. Quando è accaduto il fatto, il padre, che lavora come operaio in un'azienda triestina, era appena uscito di casa. «L'ho subito chiamato - racconta la moglie - quando i medici mi hanno detto che non aveva riportato gravi ferite si è rassicurato».

Sul posto sono intervenuti gli agenti di una pattuglia della squadra volante della Questura. I poliziotti hanno interrogato sia la madre del piccolo sia gli altri fratelli e sorelle che in quel momento si trovavano nell'appartamento. Il tutto con l'obiettivo di effettuare una ricostruzione esatta di quanto era accaduto negli attimi prima del volo dal balcone.

È emerso che il bambino, poco prima dell'incidente, ha fatto colazione assieme padre che, una volta terminato, è uscito di casa per andare al lavoro. A quel punto il ragazzino, inaspettatamente, ha aperto la portafinestra che dà sul balconcino del cortile interno. Voleva solo prendere le scarpe, è precipitato nel vuoto.

Ariela Crocetti ha sventato una rapina

IN VIA ROSSETTI 37

Bandito armato fugge davanti alla tabaccaia

Decisiva la reazione: «Gli ho urlato di tutto, anche delle parolacce»

Un bandito è entrato nel suo tabacchino e le ha puntato la pistola al petto. Ma la tabaccaia coraggiosa non si è lasciata intimorire. Seppur spaventata ha urlato contro quell'uomo che voleva rubarle l'incasso: «Vai via, vattene». E il malvivente, non immaginando quella reazione, se l'è data a gambe levate evidentemente spaventato.

L'episodio si è verificato l'altra mattina nella tabaccheria di via Rossetti 37. «Non nascondo di aver avuto paura. Ero dietro al bancone, pronta a buttarmi a terra», dice la titolare Ariela Crocetti, 38 anni, che in quel momento era da sola all'interno del suo esercizio. «Per fortuna il bancone era chiuso, nel senso che avevo abbassato la tavola di legno che serve per passare - dice Crocetti - nello spazio in cui servo i clienti, non avendo un contatto diretto. Fuori pioveva a dirotto, a un certo punto è entrato un uomo. Aveva in testa un casco grigio e una sciarpa attorno al collo stretta fino a metà del viso». E aggiunge: «Senza dire una parola ha estratto la pistola e me l'ha puntata contro. Mi sono accorta che aveva i guanti in lattice. Ero come paralizzata, non riuscivo a reagire».

Ma la commerciante si è fatta coraggio. «Gli ho detto di tutto - ricorda - anche alcune parolacce. Lui non si aspettava una simile reazione, gli ho intimato di andarsene». A quel punto il malvivente ha alzato la pistola e fatto scorrere la canna. Ecco il racconto della tabaccaia: «Avevo i sudori freddi. Quando ha alzato l'arma ho pensato che mi volesse sparare - dice Crocetti - e volevo buttarmi a terra, ma tutto si è svolto in un attimo». Nonostante l'uomo armato ripetesse «Dammi i soldi» la tabaccaia coraggiosa ha ripetuto «Vai via. Fuori». Il bandito è indietreggiato fino alla porta, uscendo in via Rossetti. Fuori c'era un complice che lo aspettava in moto, è salito sul sedile porteriore dileguandosi. Sul posto sono giunte alcune volanti della polizia. Subito è scattata la caccia ai banditi, al momento senza esito. *(c.b.)*

Doppio schianto sulla Grande viabilità

Due ragazzi feriti seriamente. Illesa la donna coinvolta nell'altro botto

Due ragazzi sono rimasti seriamente feriti in un incidente stradale avvenuto ieri sulla Grande viabilità, all'altezza di Cattinara. L'episodio è avvenuto attorno alle 12.30. Nell'impatto contro il guardrail al centro della carreggiata - nel punto in cui il divisorio stradale è peraltro in cemento armato - la loro Ford Fiesta, con targa di Pola, è andata quasi completamente distrutta. Il botto è stato con tutta evidenza particolarmente violento e, come riportato dalla Polizia stradale (il cui personale è intervenuto per i necessari rilievi), le condizioni del manto stradale reso viscido dalla pioggia hanno influito nel far perdere il controllo dell'automobile, andata poi a sbattere.

Sul posto anche i sanitari del 118 che hanno prestato le prime cure ai feriti, trasportandoli poi all'ospedale di Cattinara. L'incidente non ha coinvolto altre vetture ma la scena che si è presentata davanti agli occhi degli agenti della Polizia stradale e del personale del 118 giunti sul posto è stata agghiacciante, con l'auto accartocciata accanto al separatore di cemento in mezzo alla strada.

La Gvt è stata teatro ieri di un altro incidente stradale, anche in questo caso con una sola vettura coinvolta, nella fattispecie poco prima della galleria di Servola, una volta superato il vicino centro commerciale Torri d'Europa, sulle corsie in direzione Muggia. A finire contro il guardrail è stata una Lancia Y, la cui parte anteriore è uscita dall'impatto pesantemente danneggiata. Illesa, fortunatamente, la conducente del mezzo. A intervenire sul luogo dell'incidente sono stati i carabinieri.

La Fiesta distrutta dopo l'impatto sulla Gvt. A destra, la Lancia protagonista dell'altro botto (Foto Silvano)

IN BREVE

ALL'ESTERNO DI UN NEGOZIO

Maglia rubata in via Filzi Due persone al Coroneo

La polizia ha arrestato ieri mattina due persone per rapina impropria ai danni di un negozio di abbigliamento. All'esterno di un esercizio commerciale in via Filzi, infatti, due persone dopo aver asportato una maglia esposta, nel tentativo di darsi alla fuga avevano spinto a terra la titolare del negozio che, accortasi del furto, li aveva raggiunti a piedi.

La fuga è durata però molto poco. Rintracciati dal personale della polizia, in base alla descrizione fornita alla sala operativa, i due ladri sono stati bloccati e identificati per M.C., di anni 32, e L.A., di 39 anni. Nel corso della perquisizione personale addosso a M.C. gli agenti della polizia hanno rinvenuto anche un telefono cellulare di cui il possessore non sapeva dare spiegazioni in merito alla provenienza. La maglia oggetto del furto all'esterno del negozio di via Filzi, invece, è stata posta sotto sequestro unitamente al dispositivo antitaccheggio danneggiato.

Proprio in base alla dinamica del furto del capo di abbigliamento M.C. e L.A. sono stati arrestati per rapina impropria e per ricettazione, in merito al cellulare, venedo poi trasferiti alla locale casa circondariale del Coroneo.

FERMATO IN PIAZZA LIBERTÀ

Espulso, non lascia l'Italia In manette un bosniaco

Bivaccava su una panchina in piazza Libertà, nel giardinetto che ospita il monumento all'esodo istriano, scolandosi alcune bevande alcoliche e circondato da resti di cibo, bottiglie di birra vuote, confezione di vino e cartacce.

Una situazione di degrado che ha insospettito la polizia municipale, presente nella zona per un servizio di prevenzione. Gli agenti della municipale, infatti, si sono avvicinati all'uomo chiedendogli di fornire le proprie generalità. Ma l'individuo, come si legge nella relazione della polizia municipale, non aveva documenti con sé. Si è limitato a riferire a voce il proprio nome, B.H. le iniziali fornite dai vigili urbani, cittadino bosniaco di 36 anni che sosteneva di essere regolarmente in Italia da sei anni.

Una volta accompagnato dagli operatori nella centrale della polizia municipale, dopo alcune indagini, è però emerso che B.H. era stato espulso dal territorio nazionale nell'agosto del 2009 con un provvedimento del questore di Gorizia e, nel lulgio scorso, anche dal questore di Trieste. Quest'ultimo provvedimento stabiliva che il cittadino bosniaco avrebbe dovuto lasciare l'Italia entro cinque giorni. A quel punto per B.H. è scattato l'arresto per la violazione delle norme che disciplinano l'immigrazione.

L'AUTISTA DEL BUS 30 HA CHIUSO LE PORTE FINO ALL'ARRIVO DEGLI AGENTI

Tenta il borseggio, arrestato

Tentata rapina l'altro pomeriggio a bordo di un autobus in servizio lungo il percorso della linea 30, precisamente in via Mazzini. Samir Boudjeltic, cittadino algerino di 42 anni, indicato agli agenti della Squadra Volante dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico della Questura di Trieste dall'autista del mezzo di trasporto pubblico quale responsabile del borseggio ai danni di una persona anziana che si trovava ancora a bordo della vettura di linea, è stato per questo arrestato e portato in carcere. Deve rispondere del reato di rapina impropria.

Ai poliziotti la vittima del tentato borseggio ha riferito di aver sorpreso Boudjeltic con la mano all'interno della propria giacca: il 42enne algerino stava tentando di impossessarsi di una mazzetta di banconote che aveva evidentemente individuato. Sorpreso dall'anziano in flagrante, Boudjeltic lo ha spintonato con una certa violenza cercando di guadagnare la fuga attraverso le porte centrali dell'autobus. Vani però si sono rivelati i suoi tentativi di azionare la maniglia d'emergenza per l'apertura delle porte stesse: è rimasto chiuso all'interno del mezzo fino all'arrivo degli agenti.

Boudjeltic era già noto alle forze dell'ordine: numerosi i precedenti a suo carico al vaglio della Squadra Mobile della Questura, per la quale risulta essere in effetti un "borseggiatore professionista".

Samir Boudjeltic

Nel 2000, Boudjeltic era stato arrestato con l'accusa di rapina, dopo un'azione ai danni di una donna proprio su un altro autobus. Aveva frugato nella borsetta di lei, alla ricerca del portafoglio. La donna peraltro aveva tentato di fermarlo. Per liberarsi e fuggire però l'uomo non aveva esitato addirittura a far leva con il braccio della donna sul palo di sostegno davanti alla porta d'uscita.

Quattro anni dopo, nel 2004, altro arresto per Boudjeltic. Aveva notato negli stand del Villaggio Barcolana sulle Rive una serie di giubbotti sportivi, riuscendo a sottrarne 18 per un valore complessivo di 800 euro. Vedendolo scappare, nel mezzo di scene di trambusto e inseguito anche da un poliziotto, una pattuglia dei carabinieri del nucleo operativo era intervenuta, accerchiandolo e infine arrestandolo.

MA IL SINDACO NON HA CHIESTO LO STATO DI CALAMITÀ NATURALE

Frane in via Valerio, dalla Regione 400mila euro

Saranno messe in sicurezza le pendici del monte dopo l'alluvione di settembre

di CORRADO BARBACINI

La frana in via Valerio, altezza ex Opp, lo scorso settembre, a destra il sopralluogo dell'assessore Riccardi e del sindaco Dipiazza (Foto Bruni e Lasorte)

Dopo la frana, arrivano gli interventi. La Regione ha stanziato400 mila euro per riparare urgentemente le ferite sulle pendici del monte che dà su via Alfonso Valerio. Lì, per le piogge cadute tra il 17 e il 19 settembre, una frana conseguente a uno smottamento aveva bloccato parzialmente il transito dei veicoli all'altezza della curva su cui sbocca la strada del parco di San Giovanni-ex Opp. Decine e decine di metri cubi di detriti erano scivolati in uno spazio poco lontano da dove tempo fa si era aperta un'altra voragine alle spalle di una palazzina proprio sopra l'abitato di San Giovanni. Gli operai del Comune avevano rimosso immediatamente i detriti dalla strada per consentire lo scorrimento del traffico; mentre nel versante alto della strada, verso la zona abitata, altre centinaia di metri cubi erano stati sgombrati dalle forze della Protezione civile.

Ieri mattina l'assessore regionale Riccardo Riccardi e il sindaco Roberto Dipiazza hanno effettuato un sopralluogo. Con loro gli uomini della Protezione civile regionale. Alla fine Riccardi ha assicurato al sindaco che la Protezione civile completerà i rilievi dell'area e avvierà i lavori, «possibilmente nell'arco di una settimana». Lo ha fatto dopo aver praticamente perlustrato tutta l'area fino alla casa un tempo di proprietà delle Ferrovie.

L'analisi è chiara. Il movimento franoso che si era innescato in occasione delle violente piogge tra il 17 e il 19 scorsi ha avuto origine molto più a monte, lungo la strada per Opicina nei pressi delle Beatitudini, hanno spiegato i responsabili della Protezione civile regionale. Poi materiali accumulatisi, tra cui anche alberi ad alto fusto, sono scivolati a valle ed una parte di essi si è ammassata in diversi punti del versante, creando un pericolo immediato di scivolamento e di crollo nei pressi del capolinea della 17.

«Sopra la strada si è creata una vera e propria "fiumara" - ha sottolineato Dipiazza - una situazione da monitorare che riguarda non solo il costone a monte di via Valerio ma anche quello sotto Prosecco, lungo strada del Friuli». Il sindaco ha anche spiegato che in questa circostanza non ha chiesto lo stato di calamità naturale. «In passato molti privati - ha detto - sono stati penalizzati».

Tornando alle conseguenze degli allagamenti del 17 settembre la Protezione civile regionale, ha successivamente ricordato l'assessore Riccardi, era subito intervenuta dopo il maltempo che aveva colpito la provincia di Trieste, con immediati lavori, per circa 50 mila euro, proprio su via Valerio, in salita Cedassamare (dovranno ora seguire gli interventi da parte dei privati) e sul torrente Rosandra, nel Comune di San Dorligo della Valle, con la sistemazione dell'alveo e di alcune difese spondali. Sul pendio sopra l'Università era stato anche provveduto al cosiddetto disgaggio e al trasporto del materiale terroso e delle pietre pericolanti, al taglio e all'asporto degli alberi caduti ed alla sistemazione della strada pedonale, di accesso a un' abitazione privata.

«Si è trattato di una prima serie di interventi», ha commentato Dipiazza lasciando intuire che i programmi prevedono ancora altri lavori. Rimane un dubbio. Quello della prevenzione. Come mai prima del 17 settembre non era stata adottata alcuna iniziativa quando le ferite subite dal territorio erano già ben evidenti? Ma Riccardi ha dribblato la domanda. «Basta con le polemiche. Siamo qui per lavorare», è stata la risposta secca.

SI ERA COSPARSO DI BENZINA NELLA SEDE DEL TAR

Il curdo arrestato e liberato nel giro di 24 ore

È stato arrestato dai carabinieri - e poi liberato dal pm Maddalena Chergia, fin da subito informata del fermo - il ragazzo di 19 anni di etnia curda che l'altra mattina aveva tentato di darsi fuoco negli uffici del Tar in piazza Unità. A.R.S. - queste le iniziali del giovane - è stato formalmente accusato di resistenza e violenza a pubblico ufficiale, danneggiamenti e interruzione di pubblico servizio. Uno dei due militari, che conosce la lingua inglese, aveva fatto parlare per oltre mezz'ora il ragazzo iracheno che, cosparso di benzina, teneva in mano un accendino con il braccio proteso verso l'alto. Il militare aveva avvicinato A.R.S. e poi, al momento giusto, era riuscito a immobilizzarlo.

IL FATTO

Il giovane avrebbe opposto resistenza ai carabinieri che gli chiedevano di consegnare l'accendino

Il ragazzo iracheno viene trasportato in barella, dai sanitari del 118, all'esterno del palazzo che ospita il Tar dove aveva cercato di darsi fuoco (Foto Lasorte)

Durante la sua protesta il curdo avrebbe "resistito": non avrebbe cioè obbedito subito all'intimazione e non avrebbe consegnato spontaneamente ai carabinieri né l'accendino, né la bottiglietta con la benzina. È scattato così l'arresto, che per il Codice è comunque facoltativo, per un ragazzo che voleva farla finita perché credeva che lo volessero rimandare in Iraq senza concedergli l'asilo politico.

Nel verbale si legge che «il ragazzo continuava a dimostrarsi aggressivo reiterando il proposito di darsi fuoco». Lo stesso carabiniere che ha praticamente salvato A.R.S. - considerato poi il «potenziale pericolo» - come si legge nel verbale consegnato al pm Chergia, ha appunto ritenuto di "fermarlo". Insomma, salvato, subito arrestato e dopo 24 ore liberato. Così A.R.S. è stato piantonato fino al primo pomeriggio di ieri nella stanza 39 del centro diagnosi e cura dell'Ospedale Maggiore.

Dopo la decisione del pm Chergia i due carabinieri incaricati di sorvegliarlo se ne sono andati. Ma il giovane iracheno di etnia curda, anche se tecnicamente liberato, è rimasto comunque ricoverato in ospedale.

«Alla fine il pubblico ministero ha assunto una decisione che trovo giusta ed equilibrata - dice l'avvocato Gianfranco Carbone, il legale che ha gestito il ricorso davanti al Tar e che ora ha assunto anche la difesa - risparmiando il carcere al giovane iracheno, comprendendo la sua situazione personale e il suo disagio. Va infatti precisato che i reati che sono stati enucleati dai carabinieri intervenuti prevedono, tutti, l'arresto facoltativo e non obbligatorio in flagranza. Ora la giustizia, da un lato, affronterà con lui libero, la sua richiesta per la condizione di rifugiato politico e dall'altro valuterà se i suoi comportamenti hanno rilevanza penale tenendo anche conto dei problemi psichici che sono chiaramente emersi».

E aggiunge: «Non vorrei si innestasse una polemica fra i carabinieri che arrestano e il pubblico ministero che rimette in libertà. Polemica che potrebbe essere alimentata sia dai fautori della linea dura - dice Carbone - che da coloro che vedono l'episodio sotto il profilo umanitario. Non dimentichiamoci che entrambi fanno parte di un sistema che deve garantire la sicurezza dei cittadini. I carabinieri, come tutte le forze di polizia, sono in prima linea e vivono e valutano la drammaticità delle situazioni che devono affrontare. I pm, che intervengono in un secondo momento, hanno la serenità per una valutazione meno concitata».

Parole pacate anche dal portavoce del Centro italiano di solidarietà Gianfranco Schiavone che ha assistito e continua a farlo il giovane iracheno: «Considerato l'esito tempestivo della vicenda che si è risolta in 24 ore, non riterrei opportuno avanzare in questa circostanza un rilievo critico che invece sarebbe stato ben opportuno se gli eventi fossero stati gestiti diversamente». *(c.b.)*

A UNA SOCIETÀ DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Affissioni abusive, multa da 7000 euro

Ha pubblicizzato il proprio servizio di trasporto dall'Italia verso la Romania, in conto terzi, sia per persone che per cose, attraverso affissioni di volantini. Nello specifico, chi ne è stato incaricato ha provveduto ad attaccarli ai pali della luce in viale Miramare e in largo Roiano. Ma ora alla società della provincia di Padova che ha voluto promuovere la propria attività a Trieste, arriverà proprio dal capoluogo del Friuli Venezia Giulia una sorpresa tutt'altro che piacevole: 7000 euro di multa, cui si sommerà l'esborso utile a riportare gli oggetti imbrattati alle loro condizioni iniziali.

La sanzione è prevista dall'ordinanza firmata dal sindaco Roberto Dipiazza nel 2009, atto emesso a tutela del decoro urbano e della qualità della vita, per salvaguardare suolo pubblico ed edifici dagli imbrattamenti. Ad accorgersi delle affissioni abusive fra viale Miramare e largo Roiano sono stati gli agenti della Polizia municipale, i quali sono riusciti a risalire alla società che aveva incaricato ignoti di occuparsi della sistemazione dei volantini.

Vigili urbani nelle vie del centro

LO STOP NELLA GIORNATA DI VENERDÌ

Guardie giurate in sciopero

Venerdì 8 ottobre è in programma lo sciopero nazionale di 24 ore per le Guardie particolari giurate. La motivazione dell'agitazione sindacale e quindi dell'indizione dello sciopero è la mancata firma del nuovo contratto nazionale di lavoro, scaduto ormai da 20 mesi. In merito alla questione i sindacati sottolineano quella che definiscono come un'assoluta mancanza di volontà da parte delle associazioni datoriali di giungere a un accordo sensato per la firma. Lo stato di agitazione è stato indetto da Cgil, Cisl e Uil e sottoscritto anche da Ugl e Sngg, come riferito dalla dirigente provinciale del sindacato nazionale guardie giurate Michela Morpurgo.

Tre i temi centrali della piattaforma presentata dalla Filcams: la definizione di un campo di applicazione del contratto che comprenda anche quei lavoratori che pur non avendo il decreto di guardia giurata svolgono comunque mansioni collegate alla sicurezza, regole per il cambio di appalto per avere garanzie nella conservazione sia dei diritti dei lavoratori che dell'occupazione e infine una richiesta salariale per un aumento di 145 euro.

ATTIVITÀ FISICA E SALUTE: LE CIFRE E I CONSIGLI DEGLI ESPERTI

IL PUNTO

«Per le discipline impegnative meglio iscriversi a una società Così di fatto i controlli sono garantiti»

I CASI

Morti improvvise, le statistiche parlano di uno o due decessi all'anno ogni 100mila persone

Sport sì, ma senza rischi Effettuate in un anno 12mila visite mediche

Per i non agonisti però nessun obbligo di test. Di Lenarda: «Jogging? Il problema sono i tornei amatoriali di calcio»

di MATTEO UNTERWEGER

C'è chi lo fa per rassodare le proprie forme, specie con l'avvicinarsi dell'estate e quindi della sempre temuta prova costume. Ma c'è anche chi lo fa per calare qualche chiletto in eccesso, per stare all'aria aperta, per incontrare gli amici, per tenersi in allenamento o per sfogare la tensione di una giornata di lavoro. Il popolo dello jogging anche in città vanta migliaia di proseliti. La passeggiata a ritmo veloce, la corsetta più o meno sostenuta a Barcola oppure in Carso piace per mille motivi. La recentissima tragedia costata la vita al 42enne colto da malore mentre stava facendo jogging a Padriciano, ha riportato però d'attualità - a prescindere, beninteso, dal caso in questione - un tema generale: quali sono i rischi di salute ai quali si espone una persona che va a correre? Quali le precauzioni da adottare prima di sottoporre il proprio fisico a un'attività motoria anche se effettuata a livelli blandi?

AGONISTI In alcuni casi chi si dedica allo jogging è anche uno sportivo che costantemente si allena nell'ambito di una disciplina a livello agonistico, tra le fila della propria società di riferimento. In altri casi, no. Se da un lato, dunque, c'è la certezza del controllo preliminare sotto forma dell'obbligatoria visita medica di idoneità, dall'altro invece c'è una moltitudine non quantificabile di persone che si muove in proprio, liberamente e non in possesso di quel certificato. A volte, c'è al massimo l'attestazione di stato di buona salute, rilasciata dal medico di famiglia.

I NUMERI «Nell'ultimo anno, a Trieste sono state effettuate 12mila visite medico sportive», spiega Andrea Di Lenarda, direttore del Centro cardiovascolare dell'Azienda sanitaria. Proprio in via del Farneto vengono effettuate «4mila visite», quante ne prende in carico a sua volta «la Salus, convenzionata con l'Ass. Mentre le ulteriori 4mila - spiega Di Lenarda - sono divise fra i privati autorizzati». Oltre al Centro di via del Farneto e alla Salus, le altre strutture autorizzate al rilascio della certificazione in città sono gli studi dei medici sportivi Paolo Bergagna in via di Monte Canin, Osvaldo Palombella in via delle Zudecche e infine il Centro regionale di medicina dello sport all'interno dello stadio Rocco. Autorizzate ma non convenzionate con l'Azienda sanitaria, il che significa che il singolo atleta che si sottopone alla visita nelle tre strutture (oppure la società con cui è tesserato) deve pagare 50 euro, cifra stabilita come standard fra i professionisti interessati. «Le visite in via del Farneto e alla Salus sono invece gratuite per gli under 18 - dice Di Lenarda - mentre per i maggiorenni il costo è di 31 euro. La tariffa completa sarebbe di 43 euro. Le differenze vengono messe dallo Stato».

LA PERCENTUALE «Il rischio di una morte improvvisa in età relativamente giovane, intendo cioè sotto i 60 anni - prosegue Di Lenarda - è basso. Le stime ufficiali dicono che all'anno ci sono uno o due casi ogni 100mila persone. Dal 1982 in Italia, grazie alla programmazione avviata di screening degli atleti per prevenire queste situazioni, i casi di morte improvvisa sono stati ridotti del 70%. Per Trieste (che di abitanti ne ha 208mila circa, *ndr*), il valore annuale arriva a 4-5 casi». Situazioni imprevedibili perché «possono capitare anche per un'emozione improvvisa - aggiunge il medico -. Non c'è certezza infatti che un'eventuale visita medica vada a svelare qualche possibile patologia nascosta. E poi non è lo jogging leggero il problema». Di Lenarda chiarisce: «Il problema vero a Trieste sono i tornei amatoriali di calcio, dove non c'è obbligo di idoneità agonistica anche se i giocatori possono fare sforzi molto importanti. Spesso partecipano persone non allenate, obese e che si concedono qualche bicchiere in compagnia». Da qui l'appello: «Se una persona fa uno sport che richiede un certo impegno, allora lo faccia nelle società sportive - conclude Di Lenarda -, in cui di fatto è garantito un controllo».

C'è chi non rinuncia a una corsetta nemmeno davanti alla bufera di neve; in alto a sinistra due donne si mantengono in forma facendo jogging sul Molo Audace

PRECAUZIONI DA PRENDERE

Corsa, il decalogo delle buone abitudini

Bergagna: importante il riscaldamento e attenzione a non esagerare

Il delegato della Federazione medico sportiva Paolo Bergagna; un atleta mentre si sottopone a un elettrocardiogramma

«Chiaramente, chi decide di andare a correre, partendo da una vita di base sedentaria e senza almeno un minimo controllo della propria situazione di salute, si espone a qualche rischio». Il delegato provinciale della Federazione medico sportiva, Paolo Bergagna, dà alcuni consigli agli sportivi non agonisti.

«Ci può essere un problema di sovrappeso - illustra Bergagna -, come pure di pressione, che magari uno non sa di avere perché non avverte alcun sintomo a riposo. Importante è poi l'elettrocardiogramma perché permette di verificare se vi siano patologie legate al cuore». Per chi «non ha mai fatto nulla», avvicinarsi d'improvviso allo jogging può significare anche problemi meno gravi ma certamente fastidiosi: «Guai muscolari - aggiunge Bergagna -, articolari alle caviglie o alle ginocchia e così via. Poi i casi di morte improvvisa dell'atleta, innescati da un inaspettato disordine cardiaco, ci sono e riguardano anche gente controllata. Che si è sottoposta cioè alla visita di idoneità all'attività agonistica». Come noto, l'esame si articola in un doppio elettrocardiogramma, il primo a riposo e il secondo dopo lo step-test (che prevede di salire e scendere da uno scalino in continuità, per un periodo di tempo predeterminato), nella spirometria e nell'anamnesi del diretto interessato e della sua famiglia.

> Il delegato provinciale della Federazione: fare movimento ormai è consigliato anche ai malati di cuore

Quali le buoni abitudini da rispettare per affrontare una corsetta leggera in totale tranquillità d'animo? «Be', prima di tutto - spiega Bergagna - non bisogna uscire a fare jogging a stomaco pieno. Per i fumatori, poi, è decisamente meglio evitare sigarette prima di correre. E inoltre c'è un aspetto che spesso viene sottovalutato: è importante iniziare l'attività sempre con un fase blanda di riscaldamento, che serve sia a livello cardiaco sia per i muscoli. Bisogna fare attenzione pure a non esagerare: dopo alcune uscite, infatti, capita che qualcuno si senta pronto per aumentare la distanza da percorrere. Succede per chi corre come per quanti vanno in bicicletta».

Naturalmente, a incidere è anche l'età: «Più si va avanti con gli anni, più si fatica. Forse però il 60enne che alla domenica va a correre si controlla più dei giovani. Comunque questo non è un discorso che riguarda solo la corsa: vale anche per chi gioca a tennis, ad esempio, se lo fa senza preparazione. È uno sport pieno di sollecitazioni, di spostamenti rapidi e di corse continue. Ci sono pure i tornei amatoriali di calcio a sette, dove non c'è obbligo di visita medico sportiva d'idoneità agonistica, e nei quali giocano in tantissimi, specie fra i 20 e i 50 anni», riflette il medico sportivo. Che conclude: «La gente che fa movimento è sempre più numerosa. La medicina odierna lo consiglia anche ai malati di cuore, chiaramente con le dovute precauzioni». *(m.u.)*

IL CONTENZIOSO

E il Centro del "Rocco" resta in attesa del Tar

Ambulatori sempre attivi I giudici si esprimeranno sulla querelle con il Coni

Il Centro di medicina dello sport al Rocco

«Siamo regolarmente autorizzati e continuiamo a effettuare visite medico sportive, senza il minimo problema. Peraltro il Comune ci ha dato sostegno. Il Coni? Va avanti per la sua strada». Auro Gombacci, da anni anima del Centro regionale di medicina dello sport che opera nei locali interni dello stadio Rocco, fa così il punto della situazione sulla struttura, finita da mesi al centro di una querelle legale con il Comitato olimpico nazionale italiano. Nel marzo scorso il Tar aveva respinto l'istanza urgente con la quale Coni servizi spa (il braccio operativo, patrimoniale e immobiliare del Coni) aveva chiesto la sospensione in via cautelare della convenzione che consente al Centro di medicina dello sport di restare dov'è. Il tutto perché la stessa Coni Servizi ritiene che il Centro utilizzi locali pubblici e dalle finalità pubbliche (le visite medico sportive per conto delle federazioni affiliate al Coni) sostanzialmente in regime di libera professione, ovvero privatamente, senza più la convenzione con la Federazione medico sportiva italiana, revocata dopo che la struttura era finita sotto sequestro da parte dei Nas all'inizio del 2009 in virtù di un'inchiesta avviata dalla Procura su presunte irregolarità autorizzative e contributive.

Dopo la prima sentenza del Tar, si attende la seconda pronuncia del Tribunale amministrativo regionale, che dovrà esprimersi nel merito della situazione dopo apposita udienza. «Stiamo aspettando perché l'udienza non è stata ancora fissata - conferma l'avvocato Renato Fusco, che si occupa della questione legale per conto del Centro di medicina dello sport -. Al momento restiamo a quanto stabilito il 24 marzo scorso con il rigetto della richiesta avanzata dalla Coni Servizi». «Attendiamo la convocazione dell'udienza da parte del Tar proprio nel mese di ottobre. Altre novità non ce ne sono», fa sapere dal canto suo il presidente provinciale del Coni, Stelio Borri. E una richiesta arriva dal numero uno della Fidal (Federazione italiana atletica leggera) provinciale, Giuseppe Donno: «Prima dei vari problemi avuti e del contenzioso con il Coni, il Centro regionale di medicina dello sport accoglieva il 90% delle visite di idoneità agonistica degli sportivi delle diverse discipline in città. Una sede anche logisticamente efficiente per disponibilità dei locali, collocazione vicino agli impianti e facilità di parcheggio. L'altr'anno, da quello che mi risulta, qualcosa come quattromila atleti sono rimasti senza visita: va restituita la convenzione al Centro». *(m.u.)*

Auro Gombacci

VISITA DEL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE CRTRIESTE

Paniccia: la Sgt deve ridiventare attrattiva

L' autografo più fresco nel libro dei visitatori vip, custodito nel Museo storico della Sgt, era finora quello di Renzo Tondo. Ieri se n'è aggiunto un altro. È di colui che presiede l'ente cui la stessa Sgt deve, con ogni probabilità, la vita. È durata infatti oltre un'ora ieri mattina la visita, in via Ginnastica, di Massimo Paniccia, numero uno della Fondazione CRTrieste il cui Cda, prima dell'estate, aveva deliberato l'acquisto di uno dei quattro piani del parcheggio affiancato alla sede, di proprietà della Sgt, per un milione e 400mila euro, coprendo in sostanza i tre quarti - se si conta anche il contributo *una tantum* di 100mila euro - dell'esposizione debitoria lasciata in eredità alla nuova Sgt dalla precedente gestione. Paniccia, accompagnato da diversi componenti del Cda e del Consiglio generale della Fondazione, in testa i vicepresidenti Renzo Piccini e Adalberto Donaggio, ha visitato le palestre, il Museo storico e la sala Rovis della Pro Senectute. E da quel pulpito lui e il presidente della Sgt Sergio Trauner si sono dichiarati reciproca soddisfazione. «È giusto ricordare come la Sgt sia una grande gloria del passato - ha ammonito Paniccia - ma questa gloria, oltre ad essere salvaguardata, va sostenuta e trasformata in prospettiva. I giovani di oggi sono quelli che guideranno la nostra società domani. È pure l'educazione allo sport a farli crescere sani. L'obiettivo è che la Sgt torni ad essere una fucina della futura classe dirigente triestina ma deve ridiventare attrattiva». A vigilare sul piano di rilancio intrapreso dalla dirigenza biancazzurra - ha annunciato ancora Paniccia - il membro del Collegio sindacale della FondazioneCRTrieste Fulvio Degrassi entrerà anche nel Collegio sindacale della Sgt.

Il piano di rilancio, ha precisato Trauner, è comunque partito: «Oggi gli iscritti sono 450. Puntiamo a quota 600 in questa stagione. Abbiamo rafforzato le giovanili di basket e lo judo e per la prima volta ci siamo dotati del minivolley. Fra un paio di settimane, poi, sottoscriveremo una convenzione con il Cus per la gestione dei settori judo e scherma».

Uno sguardo all'indietro, comunque, continua a essere puntato. Sono partite - ha confermato Trauner - le lettere a «tutti i consiglieri e i revisori dei conti della precedente gestione (di Tonon, *ndr*), in cui figurano gli addebiti in vista di possibili procedure disciplinari nei loro confronti, propedeutiche a un'eventuale azione di risarcimento danni».

La porta extragiudiziale, lascia intendere Trauner, non è chiusa, anche se «per ora hanno risposto in pochi». *(pi.ra.)*

Piccini, Paniccia e Trauner nella palestra Sgt (Foto Silvano)

PIANETA SCIENZE

«Ogm, subito regole condivise da tutti»

Gli esperti internazionali radunati all'Icgeb: «La gente va coinvolta nelle decisioni»

di MATTEO UNTERWEGER

Informazione sui possibili utilizzi e i rischi derivanti, definizione di regole condivise e partecipazione della comunità nel processo decisionale. Tre capisaldi imprescindibili, per un approccio corretto al tema degli organismi geneticamente modificati e del loro eventuale impiego. Queste le conclusioni emerse al termine dello specifico corso di aggiornamento ospitato nei giorni scorsi dall'Icgeb, dal titolo "Introduzione all'analisi del rischio degli ogm attualmente sul mercato e dei possibili elementi riguardanti gli ogm di nuova generazione". Un appuntamento cui hanno preso parte non solo i massimi esperti internazionali del settore ma anche funzionari governativi (come si riporta nel box a fianco) inviati a Trieste per capire in che modo e quando poter ricorrere all'uso degli ogm.

«È stato ribadito il ruolo fondamentale delle informazioni scientifiche nell'analisi del rischio da utilizzo degli ogm – spiega Giuliano Degrassi, ricercatore dell'Icgeb e organizzatore di quello che è stato fondamentalmente un corso di biosicurezza insieme alla collega Wendy Craig -. Altrettanto importante è l'adozione di linee guida internazionali e di regolamenti armonici tra i paesi che adottano la tecnologia. Basilare, a riguardo, è la comunicazione fra le parti coinvolte in questi processi, cioè scienziati, pubblico e governi. È importante la partecipazione della gente nel processo decisionale, fattore questo strettamente correlato alla percezione pubblica dell'argomento». Una percezione ad oggi non univoca, oggetto di discussioni e anche di forti polemiche (il caso Vivaro è di forte attualità). In merito Degrassi sottolinea un altro tema su cui il corso si è concentrato: «Una parte è stata dedicata alle nuove generazioni degli ogm, la seconda e la terza. Gli ogm della seconda hanno caratteristiche nutrizionali potenziate o addizionali rispetto alla coltura tradizionale (ad esempio il riso con la vitamina a, o la patata ad alto contenuto proteico, *ndr*). Quanto alla terza – prosegue Degrassi - le piante vengono create allo scopo di trovare vaccini o produrre medicinali. Richiedono una regolamentazione specifica, ma possono essere molto importanti. Mi riferisco anche alla banana che produce il vaccino contro l'epatite b, alla lattuga o alle patate che creano il vaccino anti-colera. Anche tra gli ogm di prima generazione, ci sono piante che assimilano da sole l'azoto o che resistono alla siccità oppure ancora crescono in zone ad alta salinità. Ciò fa sì che terre secche possano diventare così coltivabili, aiutando in prospettiva a risolvere uno dei principali problemi del nostro pianeta: sfamare tutti con una quantità di terra comunque limitata».

Organizzato nell'anno della biodiversità, il corso è nato con l'obiettivo di fornire gli strumenti per una corretta valutazione degli effetti che gli ogm possono avere sull'ambiente, sulla salute dell'uomo e degli animali che vengono alimentati con le colture. A parteciparvi sono stati anche ricercatori coinvolti nello sviluppo degli ogm o studiosi del loro impatto. A illustrare i temi, un pool di esperti internazionali: il messicano Ariel Alvarez, specialista nell'impatto del mais transgenico nei centri di origine del mais cioè uno dei rischi maggiormente tenuti in considerazione, lo svizzero Franz Bigler, esperto sull'effetto degli ogm su organismi non bersaglio cioè che non dovrebbero essere intaccati da questa tecnica, il costaricano Jorge Cabrera, che si occupa di legislazione internazionale sugli ogm. E ancora un'olandese, Boet Glandorf, esperta di regolamenti europei, e in rappresentanza del Ministero dell'Ambiente italiano, Stefano Gomes, che ha parlato principalmente degli aspetti legati a comunicazione e informazione. A completare il team, anche l'inglese Alan Gray, esperto di analisi del rischio del Centro per l'ecologia di Oxfordshire, Vincenza Ilardi del Cra di Roma, che si è soffermata sul tema delle piante resistenti al virus, l'altro olandese Willem Seinen, esperto di sicurezza alimentare, e la sua connazionale Heleen Van Dijk, intervenuta sulla comunicazione e percezione del consumatore. Infine, presente anche lo spagnolo Oscar Vicente, chiamato a relazionare sugli ogm di nuova generazione.

Giuliano Degrassi

Al corso funzionari arrivati da 12 Paesi

All'Icgeb, per il corso sugli ogm sono arrivati da Paesi esteri vari funzionari governativi. In tutto sono stati 22, in rappresentanza di 12 Paesi: Botswana, Tanzania, Sri Lanka, Malesia, Sud Africa, Messico, Costarica, Brasile, Argentina, Colombia, Serbia e Bosnia Erzegovina.

Mais transgenico: ne hanno parlato all'Icgeb

NELLO STATO DI GUANAJUATO

Centro di innovazione in Messico progettato dall'Ics con il Cespi

Il capitale non sempre va dove si sviluppano le idee, ma spesso le idee nascono dove già esiste un capitale. Partendo da questo assunto, il Centro internazionale per la scienza e l'alta tecnologia (Ics) di Trieste, che opera sotto l'egida dell'Unido, ha avviato un ambizioso progetto in Messico. Obiettivo: introdurre nuove idee di sviluppo nello stato messicano di Guanajuato, di appena 5 milioni di abitanti, che ha avviato una profonda ristrutturazione economica basata su settori di punta quali energia, aerospazio, automobilismo, informatica, nano e biotecnologie.

«Non volevamo limitarci a formare figure professionali e di esperti – precisa Graziano Bertogli, direttore dell'area alte tecnologie di Ics – ma creare strutture sostenibili il cui ambito operativo potesse allargarsi a macchia d'olio, offrendo nuove opportunità di lavoro e sviluppo in loco». Il progetto per un Centro di innovazione, studiato con la collaborazione del Cespi (Centro studi politica internazionale), ha avuto subito la benedizione del governo di Guanajuato. In parallelo, è sorto un Fondo di capitale di rischio per l'alta tecnologia che può contare su ben 20 milioni di dollari, provenienti da venture capitalist messicani e californiani, dalla Corporacion Andina de Fomento e dallo Stato stesso.

«È stato subito selezionato un primo portafoglio di idee progettuali per nanotecnologie», dice Bertogli. Attualmente i progetti selezionati grazie all'intervento dell'Ics sono circa 30, per un totale iniziale di oltre 600 nuovi posti di lavoro. «Il passo successivo sarà rappresentato dalla Borsa delle tecnologie: un luogo in cui i ricercatori possano presentare le proprie idee senza timore che siano "scippate" dall'occidente, ricevendo aiuti e mezzi per svilupparle. Un esempio di successo è il Ghana, paese per il quale è stato sviluppato un kit per la formazione di tecnici, basato sull'idea di una nostra borsista». *(c.s.)*

Joana Nkrumah Mills, borsista dell'Ics, mette a punto il kit usato in Ghana

PROGRAMMA FINANZIATO DALL'UE CON TRE MILIONI DI EURO

Ictp, modelli di previsione sulla malaria

Tompkins guida i ricercatori: «Sviluppo in corso fra Senegal, Ghana e Malawi»

Prevedere con anticipo, fino a sei mesi prima, le epidemie di malaria e altre malattie trasmesse dalle zanzare come, per esempio, la febbre della Rift Valley. Si può? A questo obiettivo tendono i ricercatori del Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam (Ictp) di Trieste, guidati da Adrian Tompkins, nell'ambito del progetto QWeCI (Quantificazione degli impatti climatici sulla salute nei paesi in via di sviluppo). Il progetto, partito nel febbraio 2010, è coordinato da ricercatori dell'Ictp e dell'Università di Liverpool e conta sull'apporto di ben 15 gruppi di ricerca, di cui otto africani.

«È fondamentale prevedere la malaria laddove è epidemica – spiega Tompkins, esperto di studi climatici con particolare riferimento al continente africano – perché ogni nuova epidemia, che può scoppiare ogni 2-3 o anche 5 anni, trova i sanitari impreparati proprio per il carattere di sporadicità. Anche dove è endemica, le previsioni possono fornire informazioni utili su intensità o durata dell'infezione. Siccome il ciclo vitale della zanzara anopheles, lo sviluppo delle larve e la loro sopravvivenza dipendono da variabili meteorologiche, è da qui che siamo partiti per lo studio».

Esaminando temperatura, precipitazioni e umidità, ed analizzando a fondo un archivio ventennale di previsioni stagionali prodotto dal Centro europeo per le previsioni del tempo a medio termine (Ecmwf), i ricercatori stanno elaborando un modello di incidenza della malaria. «Lo sviluppo della zanzara che ospita il parassita infettivo dipende in primis dalla temperatura e le acque stagnanti che residuano dopo le piogge sono un habitat ottimale per le larve», dice Tompkins. «Correlando le passate epidemie e il tempo atmosferico si possono fissare punti importanti: tra i 25 e i 28 gradi centigradi la diffusione della malattia è massima, mentre oltre i 40 la zanzara muore di caldo».

La mappa della malaria (e dunque la possibilità di prevederla) sta prendendo forma, sulla base di un modello distributivo che valuta il numero di persone malate per una data area, e che correla questo e altri dati con la probabilità che la zanzara punga un essere umano ancora non infetto.

«Attualmente stiamo validando tre diversi aspetti del modello matematico in Senegal, Malawi e Ghana», aggiunge Tompkins, paesi in cui tre quarti della popolazione vive con meno di 1,25 dollari al giorno. «In Senegal vogliamo capire se l'approccio usato con la malaria può essere esteso alla febbre della Rift Valley. In Ghana studiamo le differenze nella diffusione della malaria tra le zone rurali e le città, mentre in Malawi – dove Sandro Radicella, direttore del Laboratorio di aeronomia e radiopropagazione dell'Ictp, Claudio Piani, Marco Zennaro, Carlo Fonda ed Ermanno Pietrosemoli stanno sviluppando un network wireless a basso costo per trasmettere le informazioni alle cliniche rurali – cerchiamo di capire quale potrà essere l'uso locale dei nostri dati di previsione, da parte della popolazione e dei sanitari».

La ricerca è stata finanziata dall'Ue con tre milioni di euro, dei quali 400mila sono andati all'Ictp. I fondi stanno coprendo gli studi di modellizzazione, lo sviluppo della rete di telecomunicazioni in Malawi e il training della popolazione locale nell'uso del modello previsionale. Tompkins e colleghi saranno in Malawi in novembre, per intervistare i possibili utenti del sistema previsioni, e capire se la loro strategia porterà i frutti desiderati.

Cristina Serra

A destra, Carlo Fonda, del gruppo di Sandro Radicella, mentre effettua un'installazione in Malawi. A sinistra, una zanzara

LE GRANDI CASE UTILIZZANO LA MICROFIBRA "DINAMICA" PRODOTTA DALLA MIKO

Interni auto all'avanguardia con un'anima goriziana

Peugeot, Citroen, Ford, Opel, Mercedes e, da ultima, la Land Rover. In questi giorni, al salone di Parigi, sono decine i modelli di auto, di ogni gamma (dalla sbarazzina Citroen Ds4 alla prestigiosa Evoque, la più piccola e più recente delle Range Rover, presentata il 1° luglio scorso) che "vestono" sedili ed interni con la microfibra "Dinamica", che esce dallo stabilimento Miko di Gorizia. Un tessuto ecologico, realizzato da materiali riciclati lavorati con un particolare ciclo ad acqua senza l'uso di solventi chimici, che permette di abbattere i contenuti di idrocarburi di oltre il 60%. E che è interamente made in Italy, essendo stato sviluppato per intero dalla giovane azienda isontina, ormai proiettata nell'olimpo dei principali fornitori di tessuti ad alto contenuto tecnologico, e non solo nell'automotive, se è vero che all'orizzonte, c'è da "vestire" il nuovo Boeing 787 Dreamliner, l'ultimo velivolo passeggeri della casa di Seattle. Un vero boom quello che sta vivendo Miko, come testimonieranno con ogni probabilità i ricavi 2010, che, proiezioni alla mano, dovrebbero crescere di un buon 20-25% rispetto agli 8,5 milioni fatti segnare nel 2009 (2,6 milioni i ricavi del primo trimestre), con il margine operativo lordo destinato a collocarsi tra l'8 e il 10% del fatturato. Lorenzo Terraneo, l'amministratore delegato della società, continua comunque a predicare prudenza. «Sbilanciarsi sull'andamento del mercato nel medio periodo non sarebbe corretto, dopo tutto quello che è successo dal 2008 in poi – sottolinea -. Diciamo che noi beneficiamo del lancio di una serie di modelli auto (diversi contratti di fornitura sono stati siglati due-tre anni fa, *ndr*). Come da consuetudine, nell'ambito di questi programmi, solitamente di durata quadriennale, i primi due anni sono sempre caratterizzati da una forte richiesta di materiali e componenti. Poi, però, bisogna vedere quale sarà la tenuta delle vendite: solo allora si potranno tirare le somme. Ecco perché è bene non lasciarsi prendere dall'entusiasmo. E, soprattutto, è bene continuare a lavorare con serietà».

Nello stabilimento goriziano gli addetti sono una quarantina e si occupano dell'intero ciclo di sviluppo del prodotto: dalle ricerche e dai test di laboratorio (si investe in R&D circa il 5% del fatturato) fino alla realizzazione finale dei tessuti che, ogni anno, misurano una lunghezza totale di circa 500mila metri lineari. Un ruolo di grande importanza nella crescita dell'azienda lo gioca anche il colosso giapponese Asahi Kasei, una multinazionale da 10 miliardi di dollari di fatturato, che detiene il 14% della compagine goriziana e che in questi anni ha assicurato un importante supporto anche in termini di trasferimento tecnologico, attraverso l'head quarter europeo di Monaco di Baviera.

Nata nel 1997 come spin off di Soteco, l'azienda goriziana guidata dal padre di Lorenzo, Leo Terraneo, sempre attiva nella realizzazione di tessuti sintetici e oggi proiettata nell'eolico, Miko si è definitivamente ritagliata uno spazio di eccellenza nell'ambito delle forniture per il settore dell'automotive e, grazie alle commesse di Boeing e Airbus, anche per il comparto aerospaziale.

Nicola Comelli

Una delle automobili per i cui interni si usa quanto prodotto dall'azienda Miko di Gorizia

ASSEGNATO A RACHEL OBED

Fisica medica, il premio Ictp a una ricercatrice nigeriana

Rachel Obed riceve il premio dal professor Ali Binesh

Una ricercatrice nigeriana, Rachel Obed, ha vinto il premio dell'Ictp per gli studi compiuti sulla fisica medica. Nella maggior parte dei paesi in via di sviluppo, dispositivi medici e tecniche come la Tac e la risonanza magnetica sono scarsamente diffusi. Conoscenza e formazione relativamente a questi strumenti medici avanzati sono molto importanti per la salute futura di questi paesi: perciò Rachel Obed è arrivata al Centro di fisica teorica Abdus Salam. Il Centro di formazione e ricerca nei laboratori italiani (Tril), così come il bi-annuale raduno sulla fisica medica, hanno offerto il giusto mix di teoria e pratica per la sua formazione finalizzata a promuovere la conoscenza del settore. I suoi risultati di ricerca come borsista Tril, grazie al lavoro svolto assieme al professor Gianrossano Giannini all'Università di Trieste, l'hanno portata al primo premio all'appuntamento di quest'anno in fisica medica, tenutosi dal 13 settembre al 1° ottobre all'Ictp. Il premio, che include anche un assegno di 500 euro, è stato consegnato alla ricercatrice da Ali Binesh, fisico medico iraniano partecipante agli ultimi due convegni Ictp sulla fisica medica, in memoria di suo padre, a sua volta fisico medico. «Il lavoro di ricerca di Obed è decisamente lodevole considerando la crescente domanda di fisici medici in Nigeria, e la nostra collaborazione è stata molto proficua», ha detto Giannini. Per il suo lavoro Obed si è concentrata su un modulo sperimentale di radioterapia conosciuto come terapia di cattura di neutroni di boro (Bnct): l'obiettivo è quello di distruggere selettivamente le cellule tumorali senza danneggiare i tessuti sani che le circondano. Obed è pronta a impiegare ora l'esperienza maturata a Trieste per formare una nuova generazione di fisici medici in Nigeria, dove è docente al Dipartimento di fisica dell'Università di Ibadan. «Vi è la necessità di costruire una solida base per la fisica medica e per i suoi campi correlati in Nigeria», ha confermato Obed.

MUGGIA. È IL SOLO NOME EMERSO FINORA NEL CENTRODESTRA PER LA CORSA ALLA POLTRONA DI SINDACO

Elezioni, il Pdl boccia l'ipotesi Grizon

Forti riserve dei consiglieri comunali. Il vicecoordinatore Tononi: «Ci sono altre valide persone»

di RICCARDO TOSQUES

MUGGIA Forti perplessità e tante riserve sulla candidatura a sindaco di Claudio Grizon. L'unico nome emerso sinora nel centrodestra per la corsa alla poltrona di primo cittadino, che si disputerà con le elezioni a primavera, viene bocciato dai consiglieri comunali del suo stesso partito. E il vicecoordinatore provinciale del Pdl, **Piero Tononi**, lascia la porta aperta anche ad altre possibilità: «Ci sono tante altre valide persone oltre a Claudio che possono ambire in maniera motivata alla candidatura di sindaco di Muggia, direi quindi che niente è scontato».

Claudio Grizon

«La gente sta esprimendo forti perplessità su Grizon, e quindi credo che il partito non possa non tenerne conto». **Dennis Tarlao**, consigliere comunale eletto nelle liste di Forza Italia, non usa mezzi termini esprimendosi così sulla possibile candidatura a sindaco di Claudio Grizon, il nome più gettonato per rappresentare il centrodestra alle prossime elezioni amministrative. «Fermo restando che non c'è nulla di personale nel mio giudizio – precisa Tarlao – ritengo che vi siano altri candidati più validi, ad esempio tra le donne, ma non solo».

Il municipio di Muggia: in primavera si andrà al voto

Dennis Tarlao potrebbe essere un candidato sindaco? La risposta dell'interessato è chiara: «Ne sarei lusingato ma è assolutamente prematuro. Almeno per ora preferisco dare il mio contributo per la squadra del Pdl».

Sulla stessa falsariga l'opinione di **Christian Gretti**, eletto nelle file di Alleanza Nazionale: «Non sono affatto sicuro che il consenso da parte del popolo del centrodestra nei riguardi di Grizon sia così assodato – osserva Gretti –. Ritengo che la visibilità e la dimestichezza politica che ha raggiunto non siano in automatico la miglior soluzione per essere il candidato sindaco del Pdl. Per essere il primo cittadino di tutti i cittadini ci vogliono anche altre caratteristiche».

Gretti tira poi in ballo il problema delle alleanze con gli altri soggetti politici: «Sicuramente bisognerà sondare anche l'umore della Lega Nord e di altri soggetti rientranti nell'area del centrodestra, ma alla fine a decidere non potrà che essere il coordinamento provinciale». Su una propria autocandidatura Gretti non ha dubbi: «Tempo al tempo, devo ancora accumulare esperienza, più in là si vedrà».

Il capogruppo consiliare del Pdl **Viviana Carboni**, invece, riconoscendo a Grizon il bagaglio di esperienza politica, evidenzia però come lo stesso Grizon «debba ascoltare la gente ampliando il suo range d'età, non focalizzandosi solo su determinate fasce. Se si vuole essere il sindaco di tutti bisogna rivolgersi anche ad ambienti meno familiari e quindi conoscerli più a fondo».

L'unico che sembra sostenere a spada tratta il collega di partito è **Massimo Santorelli**: «Credo sia prematuro fare dei nomi, ma se in effetti sarà Claudio Grizon a rappresentare il centrodestra, visto anche il rapporto d'amicizia che intercorre tra di noi, ritengo sarà giusto creare un fortino per sostenerlo nella sua candidatura contro il centrosinistra».

Dagli altri comuni i giudizi sono vari. Il capogruppo dei Fi-Pdl a Trieste, **Piero Camber**, si limita a sottolineare come «Grizon sia il nome che ha più visibilità a Muggia». Da Sgonico invece il capogruppo **Denis Zigante** rileva come nella città rivierasca «non esista un candidato naturale del centrodestra». Secco infine il commento di **Roberto Drozina**, capogruppo del Pdl-Udc a San Dorligo, che ammette di «non ritenere Claudio Grizon il candidato ideale per dare certezze al Pdl per un risultato positivo a Muggia».

DOMANDE ENTRO IL 22

Cultura e sociale pronti 25mila euro

MUGGIA Contributi straordinari per 25mila euro alle associazioni culturali e del volontariato. Il Comune, in considerazione della funzione sociale svolta dal mondo dell'associazionismo e del volontariato, ha deciso di intervenire, attraverso il piano anticrisi, con l'erogazione di contributi straordinari per interventi volti alla promozione e allo sviluppo di attività sociali, culturali, educative e ricreative.

Lo stanziamento a bilancio per questi interventi è, come detto, di 25mila euro. Possono beneficiarne le associazioni culturali e di volontariato che intendano realizzare iniziative e manifestazioni a carattere straordinario, per le quali la giunta ritenga il sussistere di un interesse generale della comunità alla loro realizzazione.

Le domande di contributo, redatte preferibilmente su moduli predisposti dall'amministrazione, dovranno essere presentate entro le 12 del 22 ottobre all'Ufficio protocollo del Comune, in piazza Marconi.

Ulteriori informazioni sul sito del Comune di Muggia o rivolgendosi al Servizio cultura e promozione della città, piazza della Repubblica 4, tel. 040 3360343.

MUGGIA. VENERDÌ SERA

Il Pd al ballottaggio per il nuovo segretario

In lizza Bensi e Tomini Nell'assemblea l'elezione si era conclusa in parità

MUGGIA Giornata cruciale, quella di venerdì prossimo, per il Pd muggesano. Nella sede di via Battisti, alle 18, sarà convocato il direttivo uscito dall'assemblea del 23 settembre. All'ordine del giorno un solo punto: il voto per l'elezione del segretario. Il direttivo avrebbe dovuto riunirsi stasera, ma ieri la seduta è stata rinviata a venerdì dalla commissione provinciale, constatata la non disponibilità per oggi di alcuni dei componenti.

Fulvio Tomini

Nell'assemblea di una decina di giorni fa, i due candidati, il vice coordinatore uscente Riccardo Bensi e il capogruppo in consiglio comunale Fulvio Tomini, avevano ottenuto lo stesso numero di suffragi, 24. Da qui la necessità, in base allo statuto regionale del partito, di convocare il direttivo per il ballottaggio.

La riunione di venerdì si aprirà con l'esposizione da parte dei due capolista delle rispettive linee politiche. Si procederà quindi a una prima votazione a scrutinio segreto. Se anche questa dovesse concludersi in parità, poco più tardi si procederà a un secondo voto, sempre a scrutinio segreto. Nel caso che anche da questa seconda tornata non dovesse uscire il nome del nuovo segretario, dovrà essere convocata una nuova assemblea della sezione.

A votare saranno i sedici componenti il direttivo eletti nell'assemblea del 23 settembre, otto per la lista Bensi e otto per la lista Tomini. Questi i componenti espressi dalla lista Bensi: Valentina Parapat, Marco Finocchiaro, Stefano Decolle, Franco Colombo, Sara D'Italia, Armenia Santa, Fiorella Macor, Stefano Podda. E questi quelli della lista Tomini: Lorenzo Cociani, Valentina Marin, Giulio Filippi, Laura Litteri, Massimiliano Micor, Fabiana Scheriani, Moreno Valentich, Luana Valentich. Alla fine del ballottaggio, il direttivo sarà composto da diciassette persone: ai sedici già eletti si unirà infatti il candidato alla segreteria che sarà risultato perdente.

(gi. pa.)

SAN DORLIGO. DOCUMENTO DELL'OPPOSIZIONE

«Passi carrabili, senza regolamento il Comune causa un danno erariale»

SAN DORLIGO «Nel caso in cui l'amministrazione comunale dovesse perseverare nella non regolamentazione dei passi carrabili saremo costretti a informare la Corte dei conti, ravvisando un chiaro danno erariale». Toni decisamente duri quelli utilizzati da parte di alcuni esponenti dell'opposizione durante l'ultima riunione del consiglio comunale di San Dorligo della Valle.

Con un documento Boris Gombac (Uniti nelle tradizioni), Roberta Clon (Pdl-Udc), Roberto Massi (Pdl-Udc) e Dino Zappador (Verdi) sono tornati alla carica sull'elaborazione da parte del Comune di un regolamento per i passi carrabili che attualmente non esiste.

Il documento di "sollecito" all'amministrazione non è stato invece sottoscritto dal capogruppo del Pdl-Udc, Roberto Drozina, firmatario peraltro della richiesta per il regolamento per i passi carrabili, in quanto nei giorni scorsi egli si trovava all'estero e non ha quindi potuto partecipare ai lavori del Consiglio comunale.

L'abitato di San Dorligo

«L'assunzione di tale regolamento è uno strumento indispensabile per gran parte del territorio comunale, atto a garantire i diritti dei cittadini nonché la sicurezza della circolazione stradale», hanno sottolineato in aula i quattro consiglieri, i quali hanno espresso «la più profonda indignazione per il comportamento antidemocratico e lesivo degli interessi della nostra comunità posti in atto dall'amministrazione comunale».

L'opposizione ha parlato di un vero e proprio boicottaggio: «Il non aver posto all'ordine del giorno di questa seduta del Consiglio comunale, riunitosi dopo tre mesi dall'ultima convocazione, nonostante le assicurazioni fornite dalla sindaco, dimostra l'incapacità dell'attuale amministrazione di confrontarsi con la realtà e le sue problematiche, tra le quali la sicurezza delle persone nella circolazione stradale, con la regolamentazione della circolazione nei centri abitati, dei parcheggi, dei divieti di sosta, dell'occupazione della sede stradale, dei passi carrabili, nonché dell'apposizione e manutenzione della segnaletica nel pieno rispetto del Codice della strada».

Pronta la replica dell'assessore alla Viabilità, Elisabetta Sormani: «Fermo restando che non trovo alcuna correlazione tra la sicurezza alla circolazione e i passi carrabili – ha dichiarato – non sono contraria a tale regolamento, visto anche che l'amministrazione aveva già in programma di occuparsene prima che il centrodestra avanzasse la sua proposta». *(r.t.)*

DUINO AURISINA. NEL GIRO DI UN MESE GLI ALLACCIAMENTI PER 50 FAMIGLIE

San Giovanni, arrivano fognature e rete del gas

Il grosso intervento al Villaggio del pescatore sarà concluso entro la primavera

DUINO AURISINA «Entro un mese cinquanta famiglie di San Giovanni di Duino saranno allacciate alla nuova rete fognaria e, soprattutto, alla nuova rete del gas». L'annuncio è dell'assessore comunale ai Servizi, Andrea Humar, il quale conferma l'investimento di 200mila euro per l'intervento che imporrà, per qualche giorno, la chiusura al transito di strada del Timavo, in modo da consentire l'allacciamento alle singole utenze.

Il progetto definitivo-esecutivo è stato già redatto e i lavori sono stati affidati alla stessa impresa che sta lavorando nel grande cantiere al Villaggio del pescatore (spesa di 2 mlioni), interessato da diversi mesi alla costruzione della rete fognaria e da una più generale riqualificazione urbana.

I lavori al Villaggio del pescatore

Humar si dice «soddisfatto per lo stato di avanzamento delle opere, in ragione degli indirizzi condivisi con i cittadini, e dello spirito di collaborazione manifestato dagli operai della ditta, anche se nelle scorse settimane vi sono stati rallentamenti del cronoprogramma. Ritardi causati dal rinvenimento, da parte delle maestranze, di sottoservizi non segnalati, che hanno richiesto modifiche e inserimenti di bypass non previsti.

Di più. A seguito delle piogge torrenziali di qualche settimana fa l'amministrazione ha constatato il malfunzionamento dello scarico delle acque bianche nella parte vecchia del Villaggio del pescatore, determinato dall'innalzamento delle falde del Timavo, che ha generato una serie di allagamenti e reso improrogabile la sistemazione dell'impianto. «Faremo una variazione di bilancio a fine anno per aggiungere la posta necessaria a finanziare l'operazione», annuncia Humar.

Il cantiere al Villaggio del pescatore chiuderà comunque a primavera, con l'asfaltatura di tutte le strade, una volta avvenuto il consolidamento delle opere. «Al momento il 60% dei lavori previsti è stato svolto – commenta l'assessore ai Servizi –. Mancano lo scavo in due tratti e gli allacciamenti alle singole utenze nella parte vecchia dell'abitato, quella che ospita la Biblioteca, ma posso dire che un nodo importante è stato sciolto: pure in quell'area, infatti, verranno sistemati i marciapiedi, con le stesse finiture utilizzate nella rimanente parte del borgo. Inizialmente non eravamo sicuri di riuscire a effettuare anche questo intervento, ma alla fine, conti alla mano, ce l'abbiamo fatta».

«Una volta che la realizzazione degli impianti fognari sarà giunta all'altezza dello squero – aggiunge Humar – gli operai proseguiranno lungo strada del Timavo, fino a superare il cantiere nautico, per potenziare la rete dei sottoservizi delle abitazioni di San Giovanni».

È in "stand by", invece, la scelta delle finiture per le stradine interne del Villaggio; il Comune sta svolgendo approfondimenti per trovare un compromesso tra qualità e funzionalità. Infine è stato definito il progetto esecutivo della piazza, che sarà presentato ai residenti nel corso di un'assemblea pubblica in cui si relazioneranno anche sullo stato di avanzamento dei lavori.

Tiziana Carpinelli

IN BREVE

MUGGIA. ORARIO AMPLIATO

Biblioteca comunale

MUGGIA La Biblioteca comunale estende l'orario al venerdì pomeriggio e al sabato mattina. L'amministrazione vuole così venire incontro alle esigenze di quei muggesani che, per motivi di lavoro e studio, sono impegnati a Trieste o fuori città. Questo dunque l'orario completo: lunedì 14.30-18.30, martedì 9-13, mercoledì 9-13 e 14.30-18.30, giovedì 9-13, venerdì 9-13 e 14.30-18.30, sabato 9-13. Per informazioni si può chiamare il numero 040-3360422.

SISTIANA. BORGO SAN MAURO

Ludoteca al pomeriggio

DUINO AURISINA I Comuni dell'Ambito 1.1 (Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino) e la cooperativa sociale "L'albero azzurro" informano che la ludoteca gratuita presso lo spazio gioco "Pollicino," a Borgo San Mauro, è aperta nei pomeriggi di mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18. La ludoteca è rivolta ai bambini da uno a sei anni. Informazioni allo 040-299099, ogni giorno dalle 8 alle 13.

CORSI PER 150 BIMBI DELLE PRIMARIE DI AURISINA E SGONICO

"Scuola sport", tutti a sciare

DUINO AURISINA Confermata e finanziata la sesta edizione del progetto "Scuola sport", che da questo mese coinvolgerà oltre centocinquanta bambini delle scuole primarie di Duino Aurisina e Sgonico.

L'iniziativa prevede otto uscite sulla pista di plastica di Aurisina durante l'orario didattico, cui faranno seguito le lezioni tenute da qualificati istruttori di sci.

La decisione è emersa dalla riunione operativa promossa nei giorni scorsi dagli assessorati allo Sport e all'Istruzione. I corsi propedeutici prenderanno avvio dopo il 10 ottobre, e proseguiranno fino a dicembre, coinvolgendo tutte le seconde e terze classi delle scuole elementari di Duino Aurisina e Sgonico.

La gara finale avrà luogo sabato 11 dicembre sulla pista di plastica, mentre le premiazioni si svolgeranno a marzo.

Il progetto, sostenuto dall'amministrazione comunale, vede le adesioni dell'Istituto comprensivo di Duino Aurisina e della Direzione didattica di lingua slovena, ed è reso possibile grazie alla collaborazione tecnica di Sci Club 70 e Sk Devin e al finanziamento di Comune, Regione e Provincia.

«Ancora una volta – sottolinea Massimo Romita, assessore allo Sport – abbiamo voluto dare la possibilità ai ragazzi di avvicinarsi gratuitamente allo sci». E l'assessore all'istruzione Tjasa Svara ha aggiunto: «Siamo pienamente soddisfatti che anche gli altri enti pubblici abbiano capito l'importanza di finanziare in maniera continuativa quest'importante progetto per l'educazione motoria». *(ti.ca.)*

BOCCIATA LA MOZIONE DI GEREMIA (PDL-UDC) PER ASSEGNARE I NOMI ALLE STRADE

Sgonico, il consiglio dice no alla toponomastica

SGONICO Il Consiglio comunale di Sgonico ha bocciato la proposta di istituire un piano per l'introduzione della toponomastica. La mozione presentata dal consigliere del Pdl-Udc Piero Geremia è stata cassata dalla maggioranza, nonostante i pareri favorevoli di Lega Nord, Pdl-Udc e l'astensione della Slovenska skupnost.

La motivazione della mancata adesione al progetto proposto da Geremia è stata spiegata dal consigliere del centrosinistra Sergio Ferrari: «Oltre a spese ingenti per il Comune già in fase di studio, la realizzazione della toponomastica comporterebbe enormi fastidi alla popolazione per i cambi di indirizzo su tutto ciò che civilmente è rilevante».

La necessità di istituire la toponomastica era stata giustificata da Geremia adducendo «l'importanza dal punto di vista della sicurezza (intervento delle forze dell'ordine o di ambulanze) e dal punto di vista turistico ed economico».

Poco tempo fa lo stesso consigliere del Pdl-Udc aveva proposto l'intitolazione di una piazza o una via a ricordo di Papa Giovanni Paolo II, una richiesta resa difficile proprio dalla mancanza di denominazioni di vie e piazze nel territorio comunale.

Per cercare di ovviare in qualche modo a questa richiesta, la maggioranza ha proposto di applicare una targa in ricordo del Papa polacco nel campo di Sgonico, luogo nel quale Wojtyla atterrò con l'elicottero durante la sua visita a Trieste nei primi anni Novanta, sulla falsariga della targa posta all'aeroporto di Ronchi in ricordo di Paolo VI. Il suggerimento giunto dai banchi del centrosinistra è stato ben accolto da Geremia, che presenterà una richiesta formale in questo senso al sindaco Sardoc.

Il progetto di creare una toponomastica rimane comunque uno dei temi più discussi nei vari comuni del Carso. In particolare le realtà di Duino Aurisina e San Dorligo della Valle da anni stanno discutendo la possibilità di risolvere i problemi nel trovare i numeri civici nelle frazioni, quasi sempre collocati in ordine cronologico ma non in sequenza da un punto di vista spaziale. *(r.t.)*

SPECIALE Auto

Informazione pubblicitaria **a cura di A.Manzoni & C.**

Ibrido accessibile con Auris

Una Toyota ecologica e con tecnologia d'avanguardia: nell'allestimento Executive previsti il viva voce, il cruise control, i sensori pioggia e luci e il retrovisore con back monitore per la retromarcia e garanzia per tre anni

Dopo la Prius Toyota lancia la Auris e l'ibrido diventa più accessibile: abitabilità di una berlina con la tecnologia di un'auto ecologica e di avanguardia. Sono in effetti poche le differenze con una normale Auris. Cambia il paraurti anteriore, per ottimizzare i flussi aerodinamici con una bocca inferiore più stretta e una griglia superiore a bande più larghe. I cerchi in lega sono da 15" e riprendono lo stile dei cerchi Prius. L'assetto, invece, si abbassa di 5 mm e spunta uno spoiler sopra il lunotto, mentre tutto il pacchetto garantisce una aerodinamica pari ad un Cx di 0,283. Per la Toyota Auris HSD c'è anche un colore speciale, il bianco, più le luci diurne a LED sotto i fendinebbia.

Motore benzina abbinato all'elettrico con pulsante Smart Start per l'avviamento

L'interno resta moderno nello stile e ben curato nei materiali, ma si adatta meglio alla presenza della tecnologia HSD inserendo sul tunnel centrale una piccola leva del cambio dal pomello blu, la stessa della Prius, così come i tre pulsanti per la selezione delle modalità di guida e il pulsante P del parcheggio. A fianco del piantone di sterzo, compare il pulsante Smart Start per l'avviamento e cambia la strumentazione. Il monitor riprende il posto del contagiri e anche la strumentazione si veste di blu.

Due propulsori, benzina e elettrico Sotto il cofano la tecnologia è quella della Prius: motore a benzina 1800 cc da 99 Cv abbinato all'elettrico da 80 Cv per un valore stimato di 136 Cv. Al posto del cambio il sistema gestisce la potenza dei due motori. Le batterie si trovano dietro il sedile posteriore invadendo in parte il bagagliaio che offre 280 litri di capacità massima. Il peso aumenta di 105 kg rispetto ad una Auris a benzina, fino a 1.380 kg in totale, 25 kg in meno rispetto ad una Auris a gasolio.

Sempre scattante

Due gli allestimenti previsti per la Toyota Auris HSD. Al primo livello la nuova Hybrid di Toyota offre cerchi in lega da 15", climatizzatore automatico, sette airbag, radio con Cd, MP3 e AUX/USB e i fendinebbia. Unico Optinal i cerchi da 17", di serie per la Executive che porta in dote anche il vivavoce Blue tooth, il cruise control, i sensori pioggia e luci e il retrovisore con back monitor per la retromarcia. Di serie anche la garanzia di 3 anni o 100 mila chilometri che si allunga a 5 anni e 160 mila chilometri per tutte le parti della tecnologia HSD. L'anima verde della nuova Toyota Auris HSD si percepisce già dai numeri. Il consumo medio dichiarato nel ciclo combinato è di 3,8 litri ogni 100 km con emissioni di Co2 pari a 89g/km. Con 180 kmh di velocità di punta e 11,4 secondi per lo 0-100 è, inoltre, la più scattante tra le auto con emissioni inferiori ai 100 g/km. Insomma, un'ibrida doc che rafforza l'offerta Toyota. I prezzi: 21 mila 900 euro costa la HSD Active 5P (unico optional i cerchi da 17" a 600 euro); 23 mila 700 euro ci vogliono per la Executive 5P. La commercializzazione è partita da settembre.

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

● **IL SANTO**
S. Bruno ab.

● **IL GIORNO**
È il 279° giorno dell'anno, ne restano ancora 86

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.07 e tramonta alle 18.34

● **LA LUNA**
Si leva alle 5.20 e cala alle 17.29

● **IL PROVERBIO**
Chi ha coraggio è già in vantaggio.

I LOCALI DEL ROVIGNESE GIOTTA SONO CINQUE E PUNTANO A QUOTA CENTO

Il Caffè Trieste di "papa Gianni" alla conquista della California

Sui suoi tavoli Francis Ford Coppola scrisse la sceneggiatura de "Il Padrino"

Negli Stati Uniti c'è un piccolo impero del caffè che porta il nome di Trieste, nato dalla voglia di un immigrato di esportare oltreoceano la bellezza e la particolarità dei locali storici della città. Dalla nascita del primo "caffè Trieste" in Vallejo Street a San Francisco ora è sorta una vera e propria catena di bar, tutti con lo stesso nome, sparsi soprattutto in California, che attraggono molti turisti e che spesso si trasformano in punti di ritrovo per chi l'Italia l'ha lasciata in cerca di fortuna nel nuovo continente.

Protagonista dell'impresa Giovanni Giotta, che negli anni '50 parte dalla sua città, Rovigno, per stabilirsi in America e decide di portare con sé la sua passione per i caffè del capoluogo giuliano, dove trascorre lunghi periodi da giovane, prima di partire, in rifarsi una nuova vita, insieme alla sua famiglia. Dopo varie tappe approda in California e nel 1956 apre a San Francisco, nella zona di North Beach, il "caffè Trieste", considerato in poco tempo il migliore della città.

Dopo alcuni anni le tecniche importate dal "vecchio mondo" fanno crescere ulteriormente la sua fama, tanto da venir considerato e indicato da molti il pioniere dell'Espresso della West Coast. Giovanni, chiamato poi da tutti "papa Gianni", diventa punto di riferimento per scrittori, poeti e letterati che si ritrovano per discutere e per scrivere, senza contare i tanti immigrati italiani, che spesso ancora oggi si danno appuntamento per una tazza fumante e qualche chiacchiera sul paese d'origine. Tra i "big", ospiti eccellenti del suo locale nel corso degli anni, Micheal Douglas, Pavarotti, Bill Cosby e Francis Ford Coppola, che proprio sui tavoli del Caffè Trieste scrisse la sceneggiatura de "Il Padrino". La stessa famiglia Giotta è ospite in radio, televisioni e appare anche in alcuni film, alla luce del successo del locale che intanto aumenta la sua popolarità, tanto da dar vita anche a punti vendita al dettaglio e all'ingrosso, e al rifornimento di altre "coffee house" e ristoranti, fino ad arrivare alla vendita on line. Vengono anche realizzati numerosi gadget, come tazze, borse, dvd o t-shirt. «Giovanni - si legge nel sito - è molto soddisfatto della scelta dei due figli, Fabio e Sonia, di aiutarlo nella consuetudine di offrire del buon caffè. La giusta miscela di amore e tradizione ha portato a un elevato standard di qualità, un metodo di lavoro antico, che ancora funziona».

Giovanni, fondatore del "Caffè Trieste", con Bill Cosby e, a destra, il giorno dell'inaugurazione dello storico locale

Vallejo Street è solo l'inizio di una grande avventura, che in futuro potrebbe riservare ancora tante novità. «Caffè Trieste conta ora su cinque locali, con ulteriori obiettivi di sviluppo - spiega da San Francisco, Fabio Giotta - abbiamo diversi progetti in piedi per aprire nuovi spazi in tutta la California, vorremmo espanderci in modo massiccio nei prossimi anni, il sogno è di toccare quota cento».

Migliaia le persone che abitualmente scelgono l'espresso dei Giotta, dove fanno anche uno spuntino e assaggiano gli ottimi dolci italiani. Moltissimi i turisti, che raggiungono il caffè spesso attraverso le segnalazioni e i suggerimenti delle guide, che lo inseriscono tra le tappe da non mancare.

«La nostra clientela arriva da tutto il mondo, possiamo definirla davvero internazionale, soprattutto per quanto riguarda il caffè di North Beach - spiega Fabio - per capire quante persone incontriamo e quanti clienti frequentano i nostri bar basta pensare che serviamo ogni anno un milione e mezzo di tazze di caffè, senza contare le quantità fornite ai ristoranti e ad altre imprese in tutti gli Stati Uniti e quelle acquistate on line sul nostro sito».

Il segreto del successo del caffè Trieste? Viene semplicemente spiegato con un motto, che accompagna Giovanni Giotta fin dalla fondazione del primo caffè nel 1956: «Prepara ogni tazzina con lo stesso amore, come se fosse per te».

Micol Brusaferro

L'AMBASCIATORE TRAVAGLINI AL CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI

L'Iran e gli scenari mondiali della tensione

Inaugurazione del programma autunnale del Circolo della Cultura e delle Arti con un incontro di respiro internazionale dal titolo **"L' Iran e nuovi scenari di geopolitica", che avrà luogo mercoledì 13 ottobre con inizio alle 17.30 al Salone del Circolo Assicurazioni Generali** (p.zza Duca degli Abruzzi 1- 7° piano): ne tratterà l'ambasciatore Angelo Travaglini, che ha ricoperto numerosi incarichi nella direzione generale degli Affari Economici per le relazioni con i Paesi dell'Europa orientale, oltre a essere stato a lungo consigliere d'Ambasciata a Canberra, console generale e ambasciatore d'Italia dall'Africa all'Argentina e Copenhagen, occupandosi nel contempo di studi sulle relazioni internazionali, avendo inoltre al suo attivo numerose pubblicazioni.

Invitato dal gruppo di studio del Cca "Integrazione europea" a cura di Tito Favaretto, l'ospite avrà modo di sottolineare come il "dossier iraniano" costituisca una delle principali aree di tensione nel mondo in una regione già segnata da gravissimi fattori di instabilità, quali l'Iraq e l'Afghanistan, senza tralasciare la mai risolta crisi palestinese.

In tale quadro l'Iran rivendica un ruolo di peso nell' area, portando avanti un programma nucleare, della cui portata permane tuttora un livello di incertezza quanto alle sue reali dimensioni, ma essenziale per lo sviluppo di una politica di alleanze e sinergie verso Siria, Libano, Turchia, nonché con la grande maggioranza delle repubbliche asiatiche ex-sovietiche. Ma anche con Russia e Cina i rapporti si caratterizzano per una densa cooperazione sul piano economico: il che spiegherebbe una certa passività con la quale le due potenze hanno finora assecondato gli sforzi occidentali di punire la Repubblica degli ayatollah con severe sanzioni.

Ricami da sogno a Duino

L'arte di Pino Grasso con gli abiti di Daniela Michelli

Ci sono abiti d'alta moda la cui ricercatezza dei particolari, preziosità dei tessuti e sfarzosità dei ricami, lasciano a bocca aperta: modelli da gran sera, espressione del genio creativo dei grandi nomi dell'haute couture, da mille e una notte. Certo, il modello porta la firma dello stilista, ma di chi è la mano, o meglio l'ago, che con certosina pazienza crea gli stupefacenti giochi di luce con migliaia di paillettes, jais, perline, fili d'oro e d'argento di questi capolavori sartoriali?

Se lo è domandato anche l'artista triestina Daniela Michelli ammirando gli abiti da sera di Mila Schön lo scorso dicembre al Salone degli Incanti, scoprendo, alla fine, che i ricami di alcuni modelli della stilista triestina erano opera del maestro Pino Grasso, da oltre 50 anni l'indiscusso re del decor d'alta moda.

Nasce così la mostra **"Tra le pieghe della moda" che inaugura domenica prossima alle 17 nel Castello di Duino, dove fino al 24 ottobre sarà possibile ammirare gli abiti e i campioni delle lavorazioni prodotte nel laboratorio artigianale di Pino Grasso a Milano a partire dagli anni 70', assieme ad alcuni abiti di seta dipinti a mano da Daniela Michelli**, oltre a un abito a quattro mani con il guru del ricamo.

Una fusione tra pittura e decor d'artista, per valorizzare il bello, i pregi della manualità e l'unicità della creatività slegata dalla produzione seriale e industriale. «Ho unito due passioni, l'amore per la moda e la pittura: un percorso artistico legato dal filo della sperimentazione delle diverse tecniche di lavorazione dei materiali e dell'uso del colore. Un iter creativo in affinità elettiva con il modo di concepire l'arte e la moda del maestro», spiega Michelli, a proposito della collaborazione con il maitre du decor milanese, che ha lavorato con nomi come Schubert, Galitzine, Sorelle Fontana, Mila Schön, Armani, Valentino, Pucci, i cui sfavillanti ricami impreziosiscono molti degli abiti da sera indossati dalle star sul red carpet degli Oscar.

I ricami di Grasso per Valentino

I tre abiti dipinti su seta dall'artista triestina, assieme al modello creato con Grasso, che sarà presente all'inaugurazione, faranno il loro ingresso alla vernice della rassegna ospitata nel Castello di Duino su una carrozza, accompagnati lungo il percorso dalle note di Debussy e Ravel. L'inaugurazione è su invito. Per info e conferme, tel.040.3728526. Dall'11 al 17 ottobre 9.30-17; dal 18 al 24 ottobre 9.30-16.

Patrizia Piccione

IL PICCOLO 50 ANNI FA

6 ottobre 1960 *di R. Gruden*

● Molte perplessità per il nuovo orario scolastico, in vista della mancanza d'aule. Non più turni a giorni alterni, ma di due settimane: le mattine dalle 8.30 alle 12.30 le prime due, dalle 14.30 alle 17.30 le altre due.
● Il ridimensionamento del servizio Cri di pronto soccorso, con l'eliminazione di una autoambulanza, con relativo equipaggio, viene guidicato estemporaneo data la media giornaliera di 70-80 chiamate.
● L'Ufficio tecnico comunale ha iniziato la modifica del marciapiede centrale, che sorge in largo Riborgo, per destinarlo parzialmente ad aiuola ed eliminarvi, probabilmente, i due pali portalampade.
● La Presidenza della Scuola secondaria di avviamento commerciale «F. Rismondo» ringrazia la Cassa di Risparmio, per il contributo erogato per il rinnovo dell'impianto radio centralizzato dell'istituto stesso.
● Il direttore della sede di Trieste dell'Inam ha precisato che tre sono le farmacie per gli assistiti (viale XX Settembre, piazza Oberdan e S. Giacomo), ma anche tutte le periferiche (Roiano, S. Sabba, ecc).

FARMACIE

■ **DAL 4 AL 9 OTTOBRE 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Giulia 1 tel. 040-635368
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19) 040-766643
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia 040-232253
Sgonico (Campo Sacro 1) - tel. 040-225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Giulia 1
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)
corso Italia 14
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Sgonico (Campo Sacro 1) - tel. 040-225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
corso Italia 14 040-631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Stazione	Unità	Valore
Piazza Libertà	μg/m³	110
Via Carpineto	μg/m³	81,9
Via Svevo	μg/m³	82,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Stazione	Unità	Valore
Piazza Libertà	μg/m³	23
Via Carpineto	μg/m³	17
Via Svevo	μg/m³	23

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Stazione	Unità	Valore
Piazza Libertà	μg/m³	80
Monte San Pantaleone	μg/m³	92

Estrazioni del LOTTO

05/10/2010

Ruota					
BARI	20	66	1	77	34
CAGLIARI	84	78	62	14	37
FIRENZE	47	31	50	68	58
GENOVA	49	44	81	64	52
MILANO	32	79	22	34	29
NAPOLI	18	4	77	5	57
PALERMO	51	69	58	66	28
ROMA	38	68	5	57	51
TORINO	81	20	10	42	29
VENEZIA	56	61	45	18	9
NAZIONALE	46	77	40	26	10

10eLOTTO

1	31	47	61	78
4	32	49	66	79
18	38	51	68	81
20	44	56	69	84

						Jolly	Super Star
17	38	42	50	68	86	62	1

MONTEPREMI: 159.140.043,22 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	20.683,91 €
Jackpot:155.800.000,00 €		Punti 4:	229,66 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	15,88 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	1.588,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	22.966,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

Continuaz. dalla 14.a pagina

GALLERY via San Nicolò ufficio d'ampia metratura bilivello ascensore ottimo: 8 vani reception servizi euro 2500. Cod. UA005/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY zona Chiadino casetta semindipendente disposto su due livelli bussola d'ingresso soggiorno cucina due matrimoniali bagno soffitta giardino euro 800. Cod. A310/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GATTERI alta vuoto ristrutturato saloncino due camere stanzino cucina ab. bagno termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)

GINNASTICA alta ottimo arredato soggiorno con angolo cucina due matrimoniali una singola (5 posti letto) doppi servizi balcone termoautonomo. Libero dall'1/11/2010. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)

OSPEDALE Maggiore ottimo arredato soggiorno con angolo cucina camera bagno termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE PROVINCIALE LAVORI PUBBLICI DI UDINE
Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 2,
L.R. 3.7.2002, n. 16.
Domanda di concessione di derivazione d'acqua

Il Richiedente Mantineo Giovanni, con sede in Resia, in data 02/10/2009 ha presentato domanda di concessione, per derivare acqua in sponda sinistra del Rio Fontanaz, alla quota d'alveo di m 686,28 s.l.m., in località C. Jampiuli nel Comune di Moggio Udinese, nella misura di massimi 180 l/sec., minimi 40 l/sec. e medi 86 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 77,75 la potenza nominale media di kW 65,55, con restituzione, alla quota di m 606,94 s.l.m., in sponda sinistra del Rio Calderuce (o Cialderucis) a monte delle confluenza con il torrente Aupa, nello stesso Comune.

Con successivo avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Moggio Udinese, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.

Udine, 17/09/2010

Il responsabile delegato di Posizione Organizzativa
- dott.ing. Giovanni Ceschia -

P.ZZA Garibaldi ottimo arredato soggiorno 2 camere (4 posti letto) cucina ab. bagno termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 130 mensili box comodi con accesso automatizzato (zona) Severo-piazza Goldoni- Barriera-Giulia in affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti e monovani vuoti o arredati. Garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari. Spaziocasa 040369950.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 500 mensili arredati B.go Teresiano in palazzetto appartamenti rinnovati di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazza interna (adatti per single/coppia o foresterie).

SPAZIOCASA 040369950 euro 360 mensili arredato centro città in palazzo recente appartamento di ingresso cucina abitabile stanza matrimoniale e bagno (adatto per single-coppia).
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Cantù (via) in palazzina signorile e recente appartamento modesto (da riordinare) di cucina abitabile soggiorno 2 stanze bagno e terrazzini (ideale per famiglia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 500 mensili arredato nuovo appartamento in palazzo signorile Severo di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino autometano con possibilità box (ideale per single/coppia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 570 mensili vuoto in grattacielo appartamento con vista sulla città in palazzo signorile (via) Falchi di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi e 2 terrazzini (ideale per famiglia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 600 mensili vuoto Giardino pubblico (adiacenze) in palazzo epoca appartamento di ampia metratura di cucina salone 4 stanze biservizi e poggiolo con autometano (ideale per nucleo familiare numeroso).
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 600 mensili vuoto Sal. M. di Gretta appartamento in palazzo signorile di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino con possibilità garage (ideale per single/coppia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 650 mensili non arredata Stadio (zona) piccolissima e caratteristica baita in legno con servizi e riscaldamento autonomo con giardino proprio (adatto pied-a-terre).

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato Conti in palazzetto d'epoca rinnovato alloggio come nuovo di angolo cottura soggiorno/matrimoniale bagno con autometano/condizionamento (ideale per single/coppia).
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 650 mensili arredato Roma (via) in palazzo epoca appartamento come nuovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale e bagno con autometano (adatto per single/coppie o foresteria).

SPAZIOCASA 040369960 euro 850 mensili arredato piazza Ponterosso (zona) in palazzo epoca appartamento come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno e poggiolo autometano con possibilità di garage (adatto per coppia o foresteria).

SPAZIOCASA 040369960 euro 900 mensili semi-arredato Faro in palazzo signorile appartamento fronte mare di cucina saloncino 2 camere matrimoniali 2 bagni terrazzi cantina e garage (ideale per famiglia).

VIA Manna vuoto soggiorno due camere cucina ab. bagno wc rip. due balconi cantina. Libero dal 3/11/2010. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AVVIATO studio commercialista cerca esperto ragioniere contabilità e bilanci anche societari. Scrivere fermo posta Triese centrale C.I. A04025063.
(A4130)

EDITORE nazionale seleziona procacciatori/agenti per vendita servizi pubbliredazionali in affermati periodici. Indispensabili: comprovata esperienza disponibilità immediata forte ambizione portafoglio clienti importante ritorno economico. Inviare curriculum
direzione@golfarellieditore.it
amministrazione@golfarellieditore.it
fax 0512961145
www.golfarellieditore.it

EISMANN Srl, azienda leader nella distribuzione di alimenti surgelati cerca: personale incaricato alle vendite, anche prima esperienza, età 23/50 anni con patente «B». Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, trattamento economico interessante dal primo mese di attività, inquadramento a norma di legge (Legge n. 173/05 D.Lgs. n. 114/98). Per richieste di lavoro telefonare dalle 10 alle 16 ai numeri: 0432562300 (provincia diUdine), 3404218291 (provincia di Udine), 3405845722 (province di Gorizia e Trieste).

SIGNORA parzialmente invalida cerca assistente esperta, orario flessibile. Necessarie referenze, patente, disponibilità periodici trasferimenti. Telefonare dopo le 19 al numero 3474327119. (A4487)

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

BMW 530 d Touring 2002 km 197.000 Nero met Xenon, Pelle, Tetto a., Lega 17, Cambio Aut Concinnitas 040307710.

BMW Z 3 1.9 Roadster 1999 km 61.000 Verde met Pelle Beige, CD Changer, Frangivento, Lega 17 Concinnitas 040307710.
(A00)

FIAT Bravo 1.9 Mjet 120 cv Emotion 2007 km 107.000 Argento. Concinnitas 040307710.
(A00)

FIAT Panda 4x4 1.0 1992 km 99.000 Verde met. Concinnitas 040307710.

JAGUAR X-Type 2.2d Wagon Executive 2006 km 109.000 Blu met Pelle Beige c/manuale. Concinnitas 040307710.
(A00)

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 km 150.000 Rosso met Clima. Concinnitas 040307710.

MITSUBISHI Pajero 3.2 D4-D SW GLX 7 posti 2000 km 217.000 Argento C/automatico, gancio traino, S.Select, Parktronic. Concinnitas 040307710.
(A00)

OPEL Corsa 1.4 16v 5p Cosmo 2008 km 10.000 Nero. Concinnitas 040307710.

PEUGEOT 106 1.2 XT 1998 km 168.000 Rosso met S. sterzo. Concinnitas 040307710.

PEUGEOT 206 CC 1.6 16v 2003 km 120.000 Argento. Concinnitas 040307710.
(A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

GRADO massaggiatrice diplomata tutti i giorni. 345-3167549. (Cf2047)

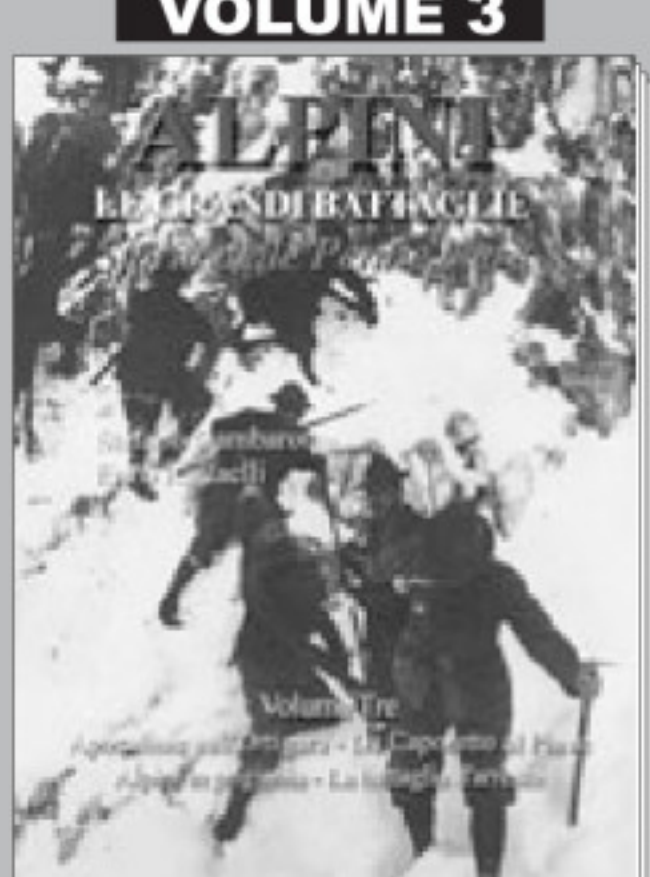
NOVA Gorica. Al nostro studio «Massaggi Paradiso» troverete relax corpo e anima. Anche sabato, domenica 0039 3479302427, 00386 31 573861.
(A00)

NUOVO personale professionale vi aspetta in ambiente accogliente. Budanistica - Sezana 3348334231, Karisma - Nova Gorica 0038651869928.
(A4261/7)

TRIESTE Orchidea centro massaggio orientali esegue massaggi quattromani, massaggio malese, bagno vasca. Aperto tutti i giorni 3349385085 - 3922241138.
(A4594)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(A00)

A. ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. 040306226, 040305343.
(A00)

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

"VELE E COLORI DI BARCOLA"

Ex tempore, i premiati

Presenti numerosi artisti provenienti dal Veneto, dalla Slovenia e dalla Croazia, si è svolta domenica 3 ottobre la 10° edizione dell'ex-tempore "Vele e colori di Barcola" organizzata dal Circolo Marina Mercantile con il Centro Iniziative Culturali Z-04.

La giuria, presieduta da Dante Pisani ha assegnato i seguenti premi acquisto: 750 euro (Z-04) a **Boris Zulian**; premio 500 euro (Terminal Trieste-Fernetti) a **Nando Ferri**; premio 400 euro (Alla Sorgente) a **Paola Maria Fonda**; premio 300 euro (Ugl) a **Mariella Grio**; premio 300 euro (Sorveglianza diurna e notturna) a **Adriana Cressi**; premio 300 euro (Alla Casetta) a **Sara Conestabo**; premio 250 euro a **Giorgio Velia**; Personale a Villa Prinz (III Circoscrizione) a **Giuliana Redivo**; targa Comune di Trieste a **Domenico Scolaro**; Coppa Provincia a **Daniela Rumini** e a **Luciano Clinaz**; coppa Consolato di Monaco a **Massimo de Angelini**; Targa Cciaa a **Corrado Alzetta** e a **Giancarlo Coletti**; Targa Comune di Trieste a **Maurizio Peruzzi**; Trofeo Z-04 a **Giuliana Martinz**; Targa Allianz a **Benito Simonetti**; Coppa L'Approdo a **Giovanni Franzil**; Coppa Città di Londra a **Michela Rusin**; Coppa III Circoscrizione a **Romina Melon** e a **Lara Icobal**; Libro Fondazione CrT a **Petar Dakulovic**; Coppa III Circoscrizione a **Laura Rabbaioli**, **Monica Kirkmair**, **Elisa Giacomini**, **Carolina Franza**; Medaglia Comune di Trieste a **Franca Paoli** e a **Patrizia Liberi**; Coppa Z-04 a **Andreina Risi**; Libro Fondazione CrT a **Ester Veliak**; Coppa Z-04 a **Irena Marsenick** e a **Gianpaolo Gherbassi**; Libro Fondazione CrT a **Antonio Petkovic** e a **Ritussa Schurrer**; Coppa III Circoscrizione a **Itala Patti Pini** e a **Paolo Gherbassi**.

Buoni acquisto alle classi IV D e II D della **scuola Saba**, all'associazione **Gocce d'Inchiostro** e coppe a **Giada Musina** e **Greta Sili**.

Boris Zulian con Sara Conestabo

MATTINO

● **CENACOLO MEDICO**
Oggi riprenderà l'attività del Cenacolo Medico Triestino. Alle 11 Giuseppe Tamborini, medico pneumologo ed esperto sui fatti bellici del Novecento, parlerà di «L'Asse Washington-Berlino, durante l'era della Guerra Fredda, che passa per Trieste». Ordine dei Medici, piazza Goldoni 10, con ingresso libero.

● **BARCOLANA DI CARTA**
Oggi, nello spazio della Lovat nell'area Barcolana dalle 9.30 laboratori per le scuole primarie. Alle 16, Giacomo Scotti presenta «Lupi di mare sotto le vele»; alle 17 Simone Mocenni presenta «Ginestre sulla costa», alle 18 Roberto Covaz presenta «Annibale Pelaschier: l'Hannibal del mare», alle 19 Claudio Fracassi presenta «Il romanzo dei Mille» e Davide Gnola «Il diario di bordo del capitano Garibaldi». Alle 15, nello spazio Gas Natural Arena, "Sommergibili e mezzi d'assalto subacquei italiani" e "Sulle ali del vento" di Giovanni Turrini e Giovanni Lattanzi.

● **AMICI DEL CUORE**
L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del Cuore stazionerà in via delle Torri da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, colesterolo e glicemia.

POMERIGGIO

● **FARMACIA ALLA BORSA**
Oggi, alle 17.30, alla Farmacia alla Borsa, si parlerà di fiori di Bach per adulti e bambini con la psicologa Donatella De Colle. Domani, alle 17.45, «dieci regole per un corretto rapporto cane-padrone» con Massimo Visentin e Costantino Di Iorio, addestratori.

● **ALCOLISTI IN TRATTAMENTO**
Questa sera alle 18 nella sala parrocchiale di Borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club Insieme. Alla stessa ora, il Club Nike loc. Prosecco 122 metodo Hudolin. Info tel. 040370690 cell. 3316445079.

● **MOSTRA «NOI COME VOI»**
Oggi, alle 18, nella sala Giubileo in Riva III Novembre 9, si apre la mostra «Noi come voi», frutto dei laboratori promossi da Studio Openspace e Gest-Arts all'Anffas.

● **CONSULTA FEMMINILE**
Oggi alle 16 nella sala del consiglio provinciale si svolgerà la prima riunione mensile del nuovo anno sociale della consulta femminile di Trieste. Dopo il saluto dellanuova presidente Ester Pacor che subentra a Gabriella Vaglieri, interverrà Maria Teresa Bassa Poropat.

DA DOMANI A DOMENICA DEGUSTAZIONI COL SUSHI ALL'EXPOMITTELSCHOOL

Al "Bubblebar" le bollicine del territorio

Con tutte quelle bollicine... di casa nostra. La valorizzazione dei 130 spumanti, tra bianchi e rosè, di una settantina di produttori regionali al centro della rassegna **"FVG BubbleBar, le bollicine del Territorio"** presentata ieri alla presenza di Paolo Rovis, assessore allo Sviluppo economico del Comune di Trieste che «ha sposato con entusiasmo questo progetto rivolto al turismo enogastronomico».

In occasione della Barcolana, **dal 7 al 10 ottobre, via San Nicolò si presenterà come un'immensa enoteca-spumantoteca**, dove degustare e promuovere la conoscenza delle eccellenze regionali, azione che vede impegnata da cinque anni Expomittelschool, emanazione dell'ente camerale affidata a Rossana Bettini e Francesco Razzetti.

Negli esercizi pubblici dell'elegante area pedonale sarà possibile assaporare calici a chilometri zero al prezzo calibrato di 3 euro l'uno. «Saranno detto i promotori - un'occasione per far conoscere ai concittadini e ai molti visitatori attratti dalla regata velica (ma anche ai gestori dei locali) la produzione spumantistica del Friuli Venezia Giulia e del Carso, dimostrando che non esistono solo Franciacorta, Oltrepo e Trentino».

Del tutto innovativo poi l'accostamento tra lo spumante, unico vino dal trend in crescita, con l'altrettanto contemporanea cucina nipponica: ribattezzato "Mittel sushi".

Dalle 11 alle 24 per quattro giorni l'Expomittelschool sarà infatti punto di degustazione permanente dove **accanto alle "bubble" del territorio si potranno gustare singolari e curiosi "appetizer" derivati dall'incontro tra la cucina del Sol levante e carne e pesce rigorosamente autoctoni.**

Ecco allora che uno chef giapponese, probabilmente l'unico in regione, Satoshi Nakata del Sosushi di Udine, preparerà "nigiri" con salmone della Rosandra, trota di San Daniele o sardone barcolano. E poi "oshizushi" con kren. Ma anche sashimi di manzetta del Carso alle erbe o maki con cotto triestino e speck arrosto. Locale anche il sale, proveniente dalle saline di Pirano.

E per chi ama fare le ore piccole, **venerdì dalle 21 la sala ospiterà "Fvg Bubble Nostop", con guest star gli equipaggi della Barcolana e la musica del dj Zippo.**

Una gustosa e frizzante anteprima si avrà già **stasera alle 19 con la presenza di Mauro Pelaschier**, che parlerà della scuola di marineria che vorrebbe si insegnasse nelle aule cittadine e racconterà le sue traversate in notturna.

Gianfranco Terzoli

Mauro Pelaschier stasera sarà all'ExpoMittelschool

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Libera Reveri ved. Stein nel XXI anniv. (1/10) dalla figlia Armida Stein Carnesecchi 25 pro Itis.
– In memoria di Aurelio e Carla Amodeo (4/10) da Aurelio, Annamaria e Livia Amodeo 50 pro ricreatorio Giglio Padovan ex allievi.
– In memoria di Fulvio Amodeo per il XXXV anniv. (4/10) dalla mamma, papà e sorella Livia 200 pro Liceo Ginnasio F. Petrarca (borsa di studio Fulvio Amodeo).
– In memoria di Maurizio Borme per il compleanno da G. 50 pro Airc.
– In memoria di Emilia Bonetti (nonna Mila) (4/10) da Annamaria, Aurelio, Livia Amodeo e famiglia 100 pro Liceo Ginnasio F. Petrarca (borsa di studio Fulvio Amodeo).
– In memoria di Mariano ed Elisabetta Godina (4/10) da Aurelio, Annamaria e Livia Amodeo 100 pro Liceo Ginnasio F. Petrarca (borsa di studio Fulvio Amodeo).
– In memoria di Olimpia Lenarduzzi e di Clotilde Durante per il compleanno (5 e 7/10) da Mafalda 50 pro Comunità S. Martino al campo (don Vatta).
– In memoria di Bruno e Bruna Cerovaz (6/10) dalla figlia Sandra 20 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruna Coco per il compleanno (6/10) da E.P. 15 pro Comunità S. Martino (don Vatta).
– In memoria di Bruna Coco per l'onomastico (6/10) dai familiari 15 pro Comunità S. Martino al campo.
– In memoria di Laura Ebblin nel I anniv. (6/10) dal marito, figlie e nipoti 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Stefano Menneri (6/10) dalla mamma e papà 25 pro Sogit.
– In memoria di Pino Viccari nel XIV anniv. (6/10) dalla moglie Diana 26 pro Uildm.
– Per il 50° anniv. di matrimonio da Margherita e Tucci Trebbi 500, da Giuliana e Memo 500 pro Scuola materna Lodovido Deangeli (Tesis di Vivaro Pn).

● **GRECO MODERNO**
Oggi alle 18.30 al secondo piano di via Lavatoio 5 saranno presenti i corsi di greco moderno organizzati dalla comunità greco-orientale di Trieste. La comunità offre pure la possibilità di certificare ufficialmente il livello linguistico raggiunto. Per informazioni tel. 040/635614 (10-12) email: comgrots@tin.it.

● **LIBRERIA LOVAT**
Oggi, alle 17, nello spazio «Cartastraccia» della libreria Lovat (viale XX Settembre, stabile Ovs) primo di quattro incontri dedicati ai giovanissimi che avranno come protagonista lo scrittore Gianni Rodari. Saranno condotti da Barbara Sinicco e Massimo Serli della Fabbrica delle Bucce che introdurranno i bambini nel magico mondo dello scrittore e nel suo rapporto con la fantasia.

● **CENTRO VERITAS**
Oggi alle 18.30 nel Centro Veritas in via Monte Cengio 2/1 Giancarlo Politi-Pime, Carlo Geremia-Shangai Invest, Renzo Isler-Generali China Life Insurante Co.Ltd, interverranno su: «Fede, vita, amore e lavoro nella Cina del XXI secolo».

● **GENS ADRIAE**
Oggi alle 17.30 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali via Trento 8 conferenza di Alessandro Delbello e Alexander Rojc su «Il vescovo di Capodistria Pier Paolo Vergerio un europeista ante litteram». Ingresso libero.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille 18 si terrà una riunione. 040/577388 333/3665862 040/398700 334/3961763 366/3433400.

● **PRO SENECTUTE**
Al Club Primo Rovis alle 10 ha inizio il corso di ginnastica dolce. Al Club Primo Rovis alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi.

● **CASA DELLE DONNE**
Oggi dalle 18 alle 20 alla Casa internazionale delle donne di via Pisoni 3 presentazione delle attività del settore Ben-Essere con ingresso aperto a tutti per conoscere e provare i seguenti laboratori: Autostima per donne; Fiori di Bach, Danza del ventre, Alimentazione consapevole, Yoga, Laboratorio ludico-creativo 3-10 anni. Abbigliamento comodo.

● **CENTRO EGITTOLOGICO**
Il centro culturale egittologico Claudia Dolzani e il centro Papirologico «Medea Norsa» comunicano che oggi alle 18 all'Auditorium della Casa della Musica, via dei Capitelli 3 Diletta Minutoli dell'Istituto Papirologico «G. Vitelli» di Firenze, terrà una conferenza su: «Antinoe: passato e presente».

● **ALPINA DELLE GIULIE**
Oggi, alle 19, all'Alpina delle Giulie, "Il canto del cinto": Riccardo Segarich presenta immagini del gruppo Vulkan in Corsica per la serie "I soci presentano".

● **PANTA RHEI**
Questo pomeriggio alle 18 nella sede dell'Associazione Panta rhei di via del Monte 2 è in programma la presentazione del viaggio in Birmania. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420 cell. 335/6654597 e.mail:info@ascutpantarhei.org sito internet: www.ascutpantarhei.org.

● **UNIVERSITÀ DOBRINA**
Oggi alle 16 alla Casa della Pietra-Aurisina 158 Duino Aurisina e domani alle 16 alla Sala Millo piazza della Repubblica-Muggia, venerdì nell'Aula Magna via Corti 1/1 Trieste.

SERA

● **FILM OUTLET**
Oggi, alle 19 e alle 21.30, al teatro Miela «Film Outlet» presenta «Il profeta» di Jacques Audiard, versione originale con sottotitoli in italiano.

● **CORO ARS NOVA**
Oggi riprende l'attività del coro amatoriale Ars nova diretto da Carlo Tommasi, sempre aperto all'adesione di nuovi coristi. Le prove del coro si svolgono ogni mercoledì alle 20.30. Sono aperte pure le adesioni al gruppo strumentale amatoriale «Tergeste Free Band Orchestra». Chi fosse interessato, può presentarsi direttamente nella sede di Ars nova, via Madonna del Mare 6, tel. 040/300542, www.arsnovatrieste.it - e-mail info@arsnovatrieste.it.

● **ROTARY MUGGIA**
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale con il Rotaract alle 20 all'Hotel Lido di Muggia. È obbligatoria la prenotazione.

● **ARTE INTUITIVA**
Il Movimento Arte intuitiva invita a partecipare alla consueta serata culturale, ospite Marina Bernard tema dell'intervento: I fiori di Bach sede di via Carli 10/A alle 21.

● **CONVERSAZIONE DI KERVISCHER**
Oggi alle 20.15 al laboratorio Cervi Kervischer in via Mazzini 30 4.o piano prima conversazione «La lettura dell'opera d'Arte». Ingresso libero.

VARIE

● **CIRCOLO ZAHAR**
Il Circolo Auser «Pino Zahar» via Pasteur 41/D comunica ai soci Auser e non che si sono liberati dei posti per andare a divertirsi in piscina a Strugnano (Slo) 3 volte a settimana, si parte con il pulmino alle 14 e si ritorna circa alle 18. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al bar del circolo o telefonare al 040/913155.

● **PISCINA DI ALTURA**
Alla piscina comunale «M. Radin» di Altura, via Alpi Giulie n. 2/1, ci sono i nuovi corsi di ginnastica posturale per tutte le fasce d'età. Per info: 040/8321215, e-mail: info@gsvigilidelfuocotrieste.it.

● **DIFESA DONNA**
L'Asd Dragons Trieste presenta un corso di difesa personale femminile. Lezione di prova gratuita. Per prenotazioni e informazioni 347/4402412 (17.30-19) www.dragonstrieste.com.

● **SPAZIO SCRITTURA**
Inizia lo spazio «Filosofia e scrittura creativa» a cura di Noumeno Fvg con due momenti introduttivi gratuiti. Il percorso, si sviluppa nell'arco di tempo di tre/cinque mesi in aula/laboratorio e on line, è rivolto a scrittori per un lavoro di gruppo e individuale. Per partecipare l'unico requisito richiesto è una sufficiente conoscenza della sintassi della lingua italiana e l'uso di internet. Info staff@centropromozione.it nell'e-mail telefono generalità telefono.

CAI. TRENTA OTTOBRE E ALPINA

Traversata da Trieste a Lubiana Salita al Monte Clap Forat

L'associazione XXX Ottobre organizza per la prossima domenica **la IV tappa della Traversata da Trieste a Lubiana**, un'escursione tra i fiabeschi boschi della Slovenia in cui non mancheranno anfratti ed abissi dove vengono inghiottite le acque superficiali del Carso.

Si partirà infatti da Predjama, esempio di inabissamento del torrente Lokva oltre che gioiello di architettura medioevale, per raggiungere i paesini di Bukovje e Gorenje e la vetta del monte S. Lorenzo con vista panoramica sulla conca di Postumia. Si proseguirà lungo le boscose pendici e gli alpeggi del monte Špilnik fino in vetta al monte Lipovec per la sosta pranzo. Ripreso il cammino si scenderà ad un selletta per salire al Monte di S. Pietro e proseguire per boschi verso l'area ricreativa della Lovska Ko?a o Casa dei Cacciatori. Seguendo la carrareccia si raggiungerà la chiesa di S. Maria e in breve la Planina Jama dove scorre il fiume Unica che poi esce e se ne va con numerosi meandri nella piana di Planina prima di inabissarsi di nuovo. Seguendo il suo corso si perverrà alla fine al paese di Planina dove si concluderà questa tappa. Partenza alle 7. Capogita : Sergio Ollivier. Info e prenotazioni da Lun a Ven: CAI XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040 635500.

● La Società Alpina delle Giulie, propone per la prossima domenica **la salita al Monte Clap Forat** (1562 m) da Dogna (425 m) passando per l'abitato di Pupin (706 m), Forcella Mincigos (1488 m) ed in discesa per l'abitato di Mincigos (835 m). Il Clap Forat è l'ultima elevazione che conclude ad occidente la dorsale dei monti Schenone e Jof di Dogna. La vetta è raggiungibile da Dogna attraverso sentieri che utilizzano vecchi percorsi di guerra che dalla fine del 1915 e sino alla rotta di Caporetto di ottobre 1917, raggiungevano le posizioni italiane lungo la linea del fronte di Plans, Clap Forat, sella Bieliga, e avanti sino allo Jof di Miezegnot, e Montasio. La cima del Clap Forat, oggi colonizzata da una folta vegetazione, è un privilegiato balcone sulla Val Dogna e sulla Valle del Fella. Superbo è il panorama verso il Montasio che si staglia maestoso, offrendosi alla vista con l'imponente fianco ovest. Insolita ed intrigante ad est è la vista del Zuc dal Bor. L'escursione proposta richiede piede fermo ed un discreto allenamento. E' previsto un itinerario meno impegnativo da Dogna all'abitato di Mincigos.

Partenza con pullman alle 7. Info: Sag in via Donota 2, tel. 040369067, dalle 18 alle 20.

Il Montasio dal Clap Forat

A FAVORE DI DISABILI E ANZIANI MALATI

I tappi raccolti dall'Unitalsi: 150 tonnellate in cinque anni

La raccolta dei tappi di plastica è come un fiume: nasce, scorre, s'ingrossa. Così è stato il cammino dell'impresa portata avanti dall'Unitalsi fin dal 2004. All'inizio sembrava che bastasse un piccolo camioncino carico di tappi per guadagnare un po' di soldi e poter comperare una carrozzella da mettere a disposizione di chi ne avesse avuto bisogno. Molto di più era necessario per raggiungere il traguardo, ma grazie alla generosità di persone che hanno messo a disposizione gratis strutture dove poter raccogliere e sistemare i sacchi accumulati, la raccolta è andata avanti.

Alla fin fine tutta la città sapeva che a Trieste c'erano volontari che raccoglievano tappi al fine di acquistare materiali per persone disabili o per finalità caritative. La sensibilizzazione di centinaia di insegnanti di quasi tutte le scuole triestine ha provocato una grande partecipazione di alunni e famiglie, insegnando anche la necessità della raccolta differenziata.

Ogni settimana una decina di volontari dell'Unitalsi è impegnata sia nel prelievo, nella sistemazione nei sacchi e, trimestralmente, nel carico della merce su camion per lo stoccaggio all'industria di riciclaggio. Nel corso di questi 5 anni più di 150 tonnellate sono state manipolate. Un autofinanziamento interessante per i bisogni dell'attività Unitalsi a favore dei disabili e degli ammalati anziani.

AUGURI

LIONELLA Siamo arrivati a quota sessanta! Auguroni da Trieste destinazione Olanda: mamma, Walter, Mara e tutti i parenti

ROSETTA Per gli 80 anni della nostra "torziolona", tantissimi auguri dal fratello Enzo e da tutti i parenti

MICHELA Compie 50 anni! Sembra tanto strano che sia passato così velocemente il tempo! Augurissimi da Babbo, Raffaela, Luca, Lidia e Mario

LUCIANO Tanti affettuosi auguri per i tuoi 60 anni dalla tua famiglia. Carmen, Rossella, Gabriele, David e Leonardo

FURIO *Invece de branzini e orade, stavolta te ga tirà su i 50!* Auguri da Francesco, Cinzia, mamma, Rosanna, Paolo e amici

MARINO Sono arrivati i 50! Preoccupato?! Pensa positivo e vai alla grande. Con tanto amore, la moglie Elide e figli Denis e Daniel

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

LE PAROLE DI BENEDETTO XVI

«Cattolici in politica, invito anche dal Papa»

Mi riferisco a due lettere pubblicate in «Segnalazioni». Una è del 10/9 a firma della signora Silva Duda, e la seconda del 20/9, a firma del signor Giorgio Mirarchi. Non ho la pretesa di difendere mons. Crepaldi, che non ne ha bisogno. Desidero solo far presente ai due lettori che non hanno compreso bene quanto detto alla presentazione della 46.ma Settimana sociale dei Cattolici italiani, nel primo caso, e quanto pubblicato da Il Piccolo l'11/9 (pagina 2) nel secondo.
Nel primo caso, la frase «... è cominciato un periodo buio per la Chiesa cattolica», era, a mio parere, riferita al fatto che dal 1970, appunto dopo il Concilio Vaticano II, fino al 1991 non ci furono Settimane sociali. In tale periodo, oltre alla crisi della Democrazia Cristiana, ci fu quella dell'Azine Cattolica con il sorgere dei Movimenti ecclesiali.
Nel secondo, invece, il lettore ha attribuito a mons. Crepaldi una frase dell'articolo che trascrivo: «Parole in cui alcuni osservatori hanno voluto vedere addirittura l'auspicio per la nascita di una nuova Democrazia cristiana» (colonna quarta, ultimo periodo). Monsignor Crepaldi non ha, secondo l'articolo citato, auspicato una nuova forza politica dei cattolici.
Ricordo, in ogni caso, che Benedetto XVI, nella sua visita in Sardegna nel settembre 2008, aveva invitato i cattolici laici ad assumere responsabilità pubbliche nella vita civile e, dunque, anche nella politica. Di questo Il Piccolo pubblicò, a suo tempo, la notizia con opportuno risalto.

Gianfranco Zanolla

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 6 OTTOBRE 2010

SANITÀ

Call center medico

Siamo alle solite, se qualcosa funziona, la soluzione migliore è eliminarla. Mi sto riferendo all'articolo (Il Piccolo del 01/10) riguardante la prospettata chiusura del call-center per le prenotazioni mediche. Finalmente un servizio efficente, con personale preparato e disponibile, e che succede? La Regione pensa di appaltare il servizio a un referente unico per tutta la regione. Immaginiamoci il caos che ne deriverebbe, essendo già difficile gestire una situazione del genere in ambito locale. Lasciando, tra l'altro, senza lavoro altri triestini già qualificati per questa mansione. Mi vien da dire, a questo punto, ben vengano gli scissionisti paventati sulla stessa pagina del medesimo numero del nostro quotidiano...

Andrea Longo

MOBILITAZIONE

Crisi economica

Mercoledì 29 settembre si è svolta la Giornata europea di mobilitazione contro la crisi economica. La giornata, alla quale hanno aderito numerosi sindacati e associazioni, è stata lanciata dal Forum Sociale Europeo in occasione del Forum di Istanbul. Alla manifestazione centrale, che si è svolta a Bruxelles, ha aderito anche la Rete Artisti contro le guerre, che aveva già partecipato al Forum di Istanbul. Questo, per ribadire il concetto, che le crisi non si possono combattere sulla pelle dei cittadini, soprattutto di quelli più svantaggiati.

Edvino Ugolini
Rete Artisti

L'ALBUM

Il "Premio di vetro" va al talento di Daniela Barcellona

Il soprano Daniela Barcellona, appena insignita del Premio di vetro, con la presidente della commissione Pari opportunità del Comune, Giulia Bernardi Borghesi, le componenti dell'organismo, che da quattro anni conferisce il riconoscimento in memoria della commissaria Elca Ruzzier, e gli assessori Angela Brandi e Marina Vlach. Il premio, che viene assegnato a una triestina che abbia portato il nome della città nel mondo, ha avuto come cornice il ridotto del "Verdi"

PIAZZA EUROPA/1

Bancarelle e coronarie

E le migliaia di ettolitri di benzina andata in fumo – pardòn, in smog – prodotti dalle migliaia di macchine costrette a passo d'uomo per ore in chilometriche file lungo quello che è (e speriamo che resti, almeno lui) l'unico asse di collegamento delle due estremità della città, per quanto a due sole e strette corsie per carreggiata, fiancheggiate da piazzole e aiuole in veri ciottoli di fiume, di lampioni in vera ghisa e falsa luce da lampada a gas, corsie parallele che portano alla fermata del bus o al – raro – semaforo per attraversare o a due caselle indietro come nel gioco dell'oca, nonostante i 60, fino ad 80-100 mt. di larghezza originari delle Rive; e le migliaia di ore buttate in improperi, accidenti, crisi trombo-coronariche, in chiamate al cellulare per rassicurare parenti, amici, clienti, che non abbiamo subito alcun incidente se non quello di aver scelto questo percorso, superati da un plotone di sgambettanti atleti in shorts accompagnati da polizia in moto e da ambulanze per arrivare non so dove né in quanto tempo massimo; per dimostrare che i gas di scarico fanno più bene dell'aria in un sentiero carsico sterrato?
Ed i negozi che continuano a chiudere i battenti, soffocati dagli usurai, per pagare tasse e contributi che le bancarelle... neanche in un incubo, tutelate come sono da una normativa democraticamente blindata?
Ed il mal di fegato, la bile, le coronarie intasate di tutti coloro che, esclusa – forse – la domenica, hanno optato per la spesa «tradizionale», anziché incrementare il fatturato di merce folkloristica o esotica? Ma viviamo veramente nel paese dei balocchi tra il «Principe» e la fatina Azzurri? Hansel e Gretel erano dei dilettanti a confronto delle equivalenti montagne di dolci esposti in mezzo a corso Italia mentre le vie adiacenti del centro erano intasate da furgoni e camion di tutte le taglie quando se, in tempi «normali», lasci il motorino il tempo di imbucare una lettera di becchi un salasso pari a 2 o 3 volte la tassa di circolazione (pardòn: di proprietà, visto che, in quanto a «circolare»...).
«Ma lo fanno anche all'estero...» obbietta il signor Utopia. – Embè? Se sono scemi (pardòn: cretini) gli altri, dobbiamo fare a gara? A parte che molte di quelle città «esemplari» (o: «e-scem-plari»?) hanno fatto già da tempo una costosissima (per i contribuenti, sta volta sì, «cretini») marcia indietro! Sì, perché riaprire strade già pedonalizzate non solo è più oneroso che «stroparle» ma non fa «resuscitare» gli alloggi e gli esercizi commerciali.

Bruno Benevol

PIAZZA EUROPA/2

Orsi in «salotto»

Non erano né quattro gatti né quattro cretini coloro i quali, stimati da una fonte essere stati diecimila, il venerdì mattino primo giorno della Fiera piazzale Europa, si sono trovati imbottigliati nel traffico. Non credo fossero molto contenti anche perché, sfatando un luogo comune, la gente non usa l'automobile soltanto per fare due passetti. Quel mattino di venerdì, grazie alla consuetudine italiana di esser incapaci, disinteressati, faciloni nel valutare la conseguenza delle proprie idee tradotte in fatti, c'era una ambulanza a sirene spiegate che ci ha messo tre minuti di orologio per coprire il breve tratto tra il Canale e la via Valdirivo e non occorre essere un medico per capire che tre minuti di ritardo possono fare la differenza tra il vivere e il morire. Il traffico era talmente fermo e le vie talmente intasate che non c'era né la possibilità di procedere velocemente né lo spazio per accostare le automobili a lato e consentire un varco per quella ambulanza o per qualsiasi altro mezzo di soccorso e tutto per cosa? Per avere svenduto il corso Italia, cuore della città, capitale regionale ad una Fiera di povere cose. Non siamo dei valligiani che scendono al paesino quando arrivano un paio di pulmini di scarpe, biancheria, cucchiai di legno e salamini, jeans, pignatte.
Una fiera seria è quella che espone e vende solamente le cose che la gente locale non trova nei negozi cittadini. Da consumatori infine chi ci garantisce non dico della qualità dei prodotti alimentari sempre discutibili delle bancarelle che girano tutta l'Italia ma sulle tecniche di conservazione degli stessi? Non sono mica i sani banchetti locali e regionali di piazza Ponterosso.
Già a volte alcuni prodotti nei supermercati si guastano prima della data di scadenza per motivi collegati alla catena del freddo, figuriamoci quali possono essere le condizioni di conservazione degli stessi tenuti nei furgoni che rimangono in strada con il sole, la pioggia, giorno e notte e le variazioni di temperatura... Non bastano l'esotismo di una regione lontana o di un paese straniero o una etichetta di scadenza per offrire un prodotto di una certa qualità. Come si vede il tutto si riconduce soltanto a una questione di... buon gusto. Concentriamoci sull'episodio di quella ambulanza che procedeva a passo d'uomo. Pregherei, alla luce di quanto esposto di non sottoporre più i triestini a delle kermesse in corso Italia perché di questo passo e con la vigente bassa cultura, potremmo avere anche il Luna Park sul parterre del Castello di Miramare o gli orsi che ballano sui tizzoni ardenti in piazza Unità al suono della balalaika. Questioni di opportunità e di stile.

Roberto Steidler

LABORATORIO TRIESTE

di FABIO PAGAN

I triestini al Cern: «C'è qualcosa di nuovo a Lhc»

Stato di eccitazione al Cern. Cose nuovissime cominciano a balzar fuori dall'anello di 27 chilometri dell'acceleratore Lhc, 100 metri sottoterra, a cavallo del confine franco-svizzero. Nelle collisioni tra protoni all'energia record di 7 TeV (ovvero 7 mila miliardi di elettronvolt) si è rivelato un fenomeno finora osservato solo nel laboratorio americano di Brookhaven, dove però si fanno scontrare ioni di rame e oro, assai più complessi dei protoni.
Racconta Giuseppe Della Ricca, dell'Università e dell'Infn di Trieste, responsabile del gruppo di nove fisici triestini che lavorano al gigantesco rivelatore Cms (Compact Muon Solenoid), dove è stato osservato il nuovo effetto: «Studiando gli urti nei quali vengono prodotte più di cento particelle cariche, si è visto che alcune di queste particelle sono in qualche modo 'correlate', cioè associate tra loro quando si creano. Ci sono varie interpretazioni di questo fenomeno, ma nessuna è definitiva. Potrebbe trattarsi del cosiddetto plasma di quark e gluoni, una materia nucleare estremamente densa e calda paragonabile a quella presente nelle primissime fasi dell'evoluzione dell'Universo, poco dopo il Big Bang. E' ancora presto per dirlo...». Il mega-acceleratore europeo, insomma, sta funzionando alla grande. Mi spiega ancora Della Ricca: «Lhc è una macchina unica al mondo, un gioiello da trattare con la massima cura. A marzo abbiamo raggiunto l'energia più elevata mai toccata da un acceleratore e da allora è cominciata l'esplorazione di un terreno vergine per la fisica. Un'esplorazione partita lentamente, a piccoli passi, come se un giorno uscissimo da casa a piedi, il giorno dopo in bicicletta, la settimana successiva in treno, scoprendo via via posti sempre più lontani, e potendoli raggiungere sempre più velocemente».
Un'esplorazione che vede gli italiani in posizioni di assoluto rilievo. Basti pensare che tutti i responsabili dei quattro esperimenti di Lhc sono scienziati italiani. Che i ruoli di responsabilità coperti da italiani nell'esperimento Cms sono pari al 18 per cento del totale (per confronto, la frazione degli Usa vale il 25 per cento e quella coperta da inglesi, francesi e tedeschi messi insieme il 19 per cento).
Ancora un dato significativo: per ogni 10 euro investiti dal nostro Paese in Lhc e nei suoi esperimenti al Cern, le industrie italiane hanno ricevuto commesse pari a 12 euro. Il 10 settembre di due anni fa ero al Cern per seguire l'avvio di Lhc. Tutto bene, ma nove giorni dopo un maledetto corto circuito tra due magneti superconduttori provocava un mezzo sconquasso in un settore dell'anello e bloccava tutto. Un anno di lavoro meticoloso e ossessivo per verificare tutte le componenti e la macchina veniva riavviata. Ora forse è tempo di riprendere il treno per Ginevra e di respirare nuovamente l'aria frizzante del Cern.

REGIONE

Referendum per dividerci

La regione Fvg è formata dal Friuli, che costituisce circa il 96% del territorio, e dalla parte della Venezia Giulia rimasta all'Italia dopo la guerra: il confine sarebbe costituito dal fiume Timavo». Questi termini non sono ricavati dallo statuto del Movimento Friuli bensì dal sito ufficiale della Regione (www.regione.fvg.it) il cui testo, evidentemente, deve essere stato scritto dal suo fondatore. Infatti si continua nel delirio affermando che il Friuli «vero e proprio» è costituito dalle provincie di Ud, Pn e Go, il friulano sarebbe parlato nelle suddette zone e, a Trieste, dall' 1,7% della popolazione e via farneticando. Trieste è il capoluogo (e qui il tono si fa lamentoso) ma, si fa intendere, Udine ha subito un torto in quanto ci si è scordati che era capitale del Patriarcato di Aquileia!!! (vuoi mettere?). Inoltre Udine gode della «centralità geografica» mentre Trieste è posta ai margini della nazione friulana. Per cui, par di comprendere, tutto deve essere trasferito a Udine in quanto posta al centro del mondo. Il confine friulano, nel frattempo, dal Timavo si è spostato a Barcola dove, al posto dell'alabarda, i turisti saranno accolti dal «tipicamente friulano». L'ass. regionale Violino, l'individuo inventore dello slogan che comprende tutte le specialità regionali, comprese le nostre, sghignazzando ci ha preso di nuovo in giro. Comprendiamo le ragioni degli organizzatori della Barcolana («pecunia non olet»), ma l'iniziativa è diventata un mezzo per umiliare ulteriormente la colonia Trieste dopo il sacco quasi quotidiano delle nostre attività. Politicamente Trieste e Gorizia in Regione non contano nulla e l'unica volta che abbiamo potuto avere la presidenza al danno si è aggiunta la beffa per cui Antonione e Illy, invece di aiutare la loro città, hanno fornito a Udine una sede faraonica e consentito che il friulano diventasse lingua ufficiale (belle le trasmissioni quotidiane in marilenghe). Ora siamo a questo slogan demenziale per cui pare che una paranoia collettiva abbia colpito il Friuli; in un'intervista è stato affermato che il refosco dal peduncolo rosso è «tipicamente friulano» (capito amici carsolini da dove viene il Teran?), poi c'è stata una riunione «tipicamente friulana». Tanto che mi scappa una battuta (scusate):«qual è la carta igienica, friulana tipicamente friulana? Ma le foie de panocia, no!». Stavolta, con la Barcolana, la goccia deve aver fatto traboccare il vaso se persino i nostri consiglieri regionali del Pdl hanno minacciato, finalmente, la costituzione del gruppo autonomo mentre il sindaco Dipiazza, non scordando le sue origini, è invece d'accordo con l'ennesimo schiaffo alla città. Concludo lanciando un appello: è più che evidente che, per salvare la nostra Trieste, è necessario dividerci dal Friuli, insieme a Gorizia, se non vogliamo lasciare ai nostri figli un cumulo di rovine; sarebbe opportuno formare un comitato di gente onesta e motivata per giungere in tempi brevi all'indizione di un referendum. Chi ci sta è pregato di contattarmi.

Bruno Cavicchioli

L'INTERVENTO

«Si può volare non con i soldi, ma senza la paura di non averli»

«La paura paralizza tutti, destra e sinistra» si legge sul Piccolo del 28 settembre. Ma qual è questa paura dei politici? Non può trattarsi certo della stessa paura che può avere un operaio di vedersi dimezzare la paga di 1200 euro. Eppure in qualche modo si assomigliano, forse più che in passato. In altri tempi il potere manteneva il controllo delle masse con l'aut aut «o così, o muori di fame», oggi invece non c'è più bisogno di arrivare a questo, infatti, da noi nessuno più muore di fame, eppure la paura di non avere più soldi o semplicemente di avere meno soldi è terribile. La gente fa di tutto e di più per mantenere o per trovare un buon posto di lavoro, vota a destra, a sinistra, centro, chiesa, si vende, fa il lecca-sedere. In particolare quest'ultimo è all'ordine del giorno. Imparano la pratica già all'università, che insegna appunto le basi per la vita lavorativa. Senza lavoro – per la maggior parte della gente – non c'è denaro, e i soldi rappresentano il motore di propulsione nel nostro sistema capitalistico. Solo possedendo denaro posso consumare, e com'è stato detto, la trasposizione moderna del motto cartesiano (cogito ergo sum) è «consumo quindi esisto». Il non poter consumare, o semplicemente la prospettiva di consumare meno del previsto, crea un'ansia non indifferente. Significa tra l'altro meno potere, meno fama, meno leccasederi attorno, ecc... In altre parole, la paura atavica di essere abbandonati e rimanere soli. Cosa si può fare? Aspettare una trasformazione dei politici? Impresa impossibile. Sarebbe quasi come aspettarsi da un cardinale che metta in pratica la prima beatitudine sulla povertà di Cristo. E necessario che questa trasformazione avvenga dal basso. Cioè che sia l'uomo comune per primo a liberarsi da questa paura sulla quale si erge il sistema.
«Berlusconi» – dice Grillo a «Anno zero» di Michele Santoro – «non è la causa, ma la conseguenza». Poi aggiunge in tono quasi profetico «la politica senza i soldi diventa una cosa fantastica... bisogna volare». Pur provocato Grillo non vuole parlare dei politici, se non con qualche battuta ironica. Sembra quasi seguire l'insegnamento evangelico e cioè che non siamo chiamati a combattere le tenebre, ma a fare luce. Cercare di combattere qualcosa come il magma politico odierno significa impantanarsi e non uscirne più.
Ma cosa può convincere a cambiar logica l'uomo comune, il quale ha molto di più da perdere, in confronto ai potenti che non danno sicuramente un buon esempio? Forse il semplice fatto che questi ultimi, pur dando l'apparenza di spassarsela, in realtà non si divertono affatto. Basta vederli, non hanno volti felici, al contrario. Non è un caso, forse, che i collaboratori non pagati di «Anno zero» (Travaglio e Vauro) per esempio, e Grillo stesso, sembrino invece divertirsi molto di più. Con questo loro stato di «operatori volontari» sembrano avere acquistato un'ulteriore vena satirica e creativa che supera loro stessi. I soldi non sono mai andati d'accordo con la creatività, ma forse oggi meno che mai. Insomma, solo senza i soldi si può volare? No, ma sicuramente solo senza la paura di non averli.

Adam Seli

MODIFICA

Linea 26

Chiediamo di modificare una fermata della linea 26 e 26 barrato: il percorso da largo Santorio a via G. Gallina come quello della linea 19.

Dario Zimolo

MANIFESTAZIONI

Città della cultura?

Mantova ha una bella manifestazione, Pordenone legge. E la nostra sedicente città ricca di cultura?

Ugo Pierri

MUGGIA

Cane ucciso

Dedicato alla «persona» che si è distinta per aver compiuto il nobile gesto di aver posto fine alla vita del suo cane (amico fedele che nel suo padrone aveva riposto completa fiducia). Questo pensiero è dedicato alla «persona» che evidentemente ha il cervello grande quanto gli attributi del cane in questione, e che ha riversato sul povero animale la rabbia delle proprie frustrazioni per tutto quello che non è capace di essere. E stato facile! In questo caso comandavi tu! Ti sentivi grande e forte quando ponevi fine alla sua vita e lui contento ti seguiva e scondinzolava non sapendo a quale fine orrenda lo portavi. Chiedo chi è la bestia in questo caso. Mi spaventa constatare che un giorno sarai forse marito e padre o più semplicemente avrai a che fare con gente che nella vita quotidiana si fiderà di te, ignari dell'ignobile e spregevole gesto di cui ti sei macchiato. Spero vivamente che Dio veda e «provveda».

Luisa Giardossi

PROMEMORIA

Trecento monografie storico-economiche sono state donate ieri dalla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia all'Università degli studi di Udine. La donazione arricchisce la Biblioteca che, aperta 22 anni fa, conta oltre 80 mila volumi e 3000 periodici elettronici, con 600 abbonamenti attivi.

La riedizione del romanzo "Ieri" di Delia Benco curata da Marina Silvestri per la casa Editrice Ibiskos ha vinto il Premio nazionale Belmoro 2010 sezione narrativa edita. Il premio verrà consegnato alla giornalista triestina il 14 ottobre a Reggio Calabria.

INTERVISTA ALLO SCRITTORE

Domani a Trieste incontro con l'autore di "Stabat Mater" che parla del suo nuovo romanzo "Le cose fondamentali"

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Lo scrittore veneziano Tiziano Scarpa ha vinto il Premio Strega 2009 con il romanzo "Stabat Mater", pubblicato da Einaudi

Tiziano Scarpa: «Devo allo Strega una grande libertà di scrivere»

Puoi avere oltre una dozzina di libri pubblicati. E magari la critica ti apprezza, i lettori ti seguono. Ma se vinci un Premio Strega, allora tutto diventa più facile. Parola di Tiziano Scarpa, che nel 2009 ha conquistato l'importante riconoscimento con il romanzo "Stabat Mater", pubblicato da Einaudi.

Tanto per dire, pochi giorni fa, è tornato in circolazione uno dei suoi lavori più sperimentali: "Groppi d'amore nella scuraglia". «È un libro scritto in una specie di dialetto centromeridionale inesistente - racconta lo scrittore nato a Venezia nel 1963 -. Se hanno ristampato perfino quello, in edizione tascabile, lo devo al Premio Strega». Ma saranno aumentati pure i seccatori. Quelli che telefonano per chiedere un parere. Che vogliono invitare lo scrittore alle più improbabili manifestazioni. «No, perché prima dello Strega mi facevo in quattro per accontentare tutti. Adesso ho imparato a dire qualche no e dedicare più tempo alla scrittura».

Festival, rassegne, inviti nelle scuole. La selva degli appuntamenti si infittisce di continuo. «E io tanto volte penso: se dicessi sì a tutti, quando scrivo?». Poi capita anche che ti trovi davanti a una sala deserta: «Librerie dove pietosi commessi si tolgono il cartellino di riconoscimento per non farsi riconoscere e vanno a sedersi in platea». Per questo lo scrittore ha deciso di trasformare le presentazioni dei suoi libri in una piccolo show, dove le parole si accompagnano alla musica.

Farà un'eccezione domani, alle 18.30, nell'incontro che si terrà alla Libreria Mondadori, in via Cavana 14 a Trieste. «Perché questo circuito di Mondolibro è davvero speciale. Presentazioni tradizionali non le faccio quasi più, ma questa volta ho deciso di ritornare alla vecchia formula per far piacere a loro».

Scarpa dialogherà con i lettori sul suo romanzo nuovo, "Le cose fondamentali", pubblicato da Einaudi prima dell'estate. Racconta la storia di un padre, Leonardo Scarpa, che si scopre emozionatissimo all'idea di veder crescere suo figlio. Tanto da decidere di dedicargli una sorta di diario scritto ora per ora. Dove annota le piccole gioie, le ansie, le contraddizioni che riempiono le giornate trascorse assieme. Un diario che Mario potrà leggere quando sarà più grande. Scoprendo le emozioni di Leonardo nell'età in cui i figli cominciano a staccarsi dai padri. A trovarli scontati, noiosi, ripetitivi. Spesso, insopportabili.

A interrompere quel dialogo immaginario, in cui il bambino Mario vero diventa una sorta di personaggio per la storia che Leonardo dedica al Mario del futuro, arriva la scoperta che il figlio è ammalato di leucemia. E, se non bastasse, il dolore per quel sogno che rischia di svanire anzitempo si porta appresso un'altra scoperta. Ben più sconcertante. Che fa traballare l'apparentemente entusiastica accettazione della paternità da parte di Leonardo.

A quel punto, il castello di parole delle "Cose fondamentali" rischia di ripegarsi su se stesso. Per lasciare posto al senso autentico delle cose, come spiega Tiziano Scarpa: «I romanzieri, alla fine, sono persone che si fidano delle loro fantasie. Certo, tutti abbiamo fantasie. Lo scrittore, però, deve saper fantasticare sui dettagli. Che so: che tempo faceva quel giorno, se il barista aveva i baffi. Ecco, per non rimanere troppo nell'astratto: più volte ho letto di persone che vanno a portare i figli, o qualche familiare, a fare delle analisi mediche. Perché si sospetta che possano avere qualche malattia importante. E una percentuale non proprio irrilevante scopre una verità che non cercava».

In quel preciso momento lo scrittore drizza le antenne. «Cominci a pensare: ma che cosa accadrà dopo? Provi a immaginare in che stato d'animo ti trovi. Come puoi fare fronte a una notizia del genere. Io figli non ne ho e devo mettermi a fantasticare. Devo provare a immaginare».

E immaginare un figlio significa guardare in faccia i problemi, le difficoltà, gli imprevisti che si possono presentare. «Nel mio romanzo, poi, il padre stesso prova a immaginare suo figlio. Comincia a scrivergli quand'è piccolissimo. Gli racconti quei giorni pensando che lui, quando sarà più grande, potrà leggere proprio quelle pagine. In questo senso, lo scrittore, cioè io che immagino la storia, e il personaggio del padre, che immagina il futuro del figlio raccontandogli il presente, si trovano dalla stessa parte».

Quel padre, quella voce che racconta per noi il divenire del figlio Mario, in realtà, porta lo stesso cognome dello scrittore veneziano. Si chiama, infatti, Leonardo Scarpa. Accanto a lui c'è spesso Tiziano, l'amico disincantato sul ruolo della paternità. Una sorta di alter ego del protagonista, che si riflette nella storia come dentro un sofisticato gioco di specchi. Di allusioni, di rimandi. «Questa idea di dare il mio cognome a uno e il mio nome di battesimo all'altro - spiega lo scrittore -, in realtà, non è un semplice gioco di prestigio per il lettore. Anzi, direi che dimostra una forte immedesimazione nella storia. Io, infatti, condivido certe cose che pensa e dice l'uno, ma anche quelle che pensa e dice l'altro. Alla fine, però, non coincido perrettamente con nessuno dei due».

Chi legge "Le cose fondamentali" come una riflessione forte sull'essere padri in questo tempo, che ha rimescolato e confuso i ruoli, non pensi che Scarpa si sia fatto tentare dalla voglia di lanciare messaggi. Di trasformare il suo romanzo in qualcosa di paradigmatico. «Io racconto una storia, non pretendo che diventi l'emblema di una situazione - assicura lo scrittore -. Prendere una vicenda e trasformarla in qualcosa che possa rappresentare la situazione generale mi sembra estremamente presuntuoso. Non è lì che mi interessa arrivare. Altrimenti, se volessi fare della sociologia, mi impegnerei a scrivere saggi. Studierei, analizzerei la situazione e poi proverei a dare una mia interpretazione del presente che viviamo».

In realtà, il nocciolo del libro è un altro. «Mi affascina un racconto quando è contro le aspettative. Perché questo è il carattere fondamentale delle storie. Il fatto che un padre sia alle prese con la malattia del figlio e, all'improvviso, scopra che quello non è suo figlio, diventa sorprendente. L'esperienza mette alla prova l'idea del mondo, cos'è giusto e sbagliato. Il concetto di Bene e Male. E, soprattutto, pone a tutti noi la domanda: che cos'è un padre? Qualcuno che si prende cura di un figlio fino a quando viene a sapere che non è suo? Ma allora, è ancora un padre?».

Dopo tanti libri, da "Occhi sulla graticola" a "Amore" da "Venezia è un pesce" a "L'inseguitore", per Scarpa scrivere è ancora emozionante? «Guai se non fosse così - sbotta lui -. Altrimenti non avrebbe senso. Fare lo scrittore è il sogno che ho cullato da quando avevo diciott'anni. Adesso, finalmente, quel sogno si sta realizzando. Ci mancherebbe solo che scoprissi di non avere più voglia di scrivere...».

Scarpa non è uno scrittore che mette mano alla fantasia pensando sempre che la nuova storia diventi un libro. «Scrivo per divertirmi. Anche testi teatrali, che oggi non vuole nessuno. Certo, ho messo in cantiere nuovi romanzi, ma non devo limitarmi a quello per forza. Mi piace percorrere strade parallele. Insomma, lascio che sia la fantasia a guidarmi».

Il poeta triestino Gaetano Longo

VENERDÌ LA PREMIAZIONE

Dopo Luzi, Milosz, Soynka l'Accademia Eminescu ha scelto Gaetano Longo

Ha scelto un triestino, l'Accademia Mihai Eminescu. Il popolare Premio Internazionale Eminescu elargito in Romania, accoglierà infatti venerdì a Craiova il poeta **Gaetano Longo**. Un riconoscimento che negli anni ha premiato nomi come Luzi, Sanguineti, oltre ai più internazionali Milosz e Soynka.

Longo ha in attivo molte opere, anche sul versante delle traduzioni, nonostante la "giovane età". In Italia infatti, sul fronte poesia, se non si hanno superato i cinquanta si tende sempre a considerare un autore quasi alla stregua di un esordiente. Stupisce sempre quindi questa diversa prospettiva di chi, da altri confini, indirizza gli occhi anche alla "giovane" poesia italiana. Soprattutto se, come in questo caso, si tratta di un premio alla carriera: «Forse a esclusione della Francia e della Spagna – osserva Longo – pure loro viziate da questa abitudine anagrafica, negli altri paesi si dà più spazio ai giovani e a 40 anni un poeta ha già molte porte aperte. Soprattutto all'est o in America latina, i poeti, se di valore, vengono riconosciuti senza presentare la carta d'identità che attesti di avere almeno sessant'anni».

> Dice il poeta triestino: «Per me i versi sono la libertà di esprimere quello che si vuole senza nessuna censura»

Lei ha sempre frequentato di più una dimensione internazionale rispetto a quella italiana.

«È vero, all'inizio è stato piuttosto casuale: i miei primi libri vennero da subito pubblicati in Argentina e poi in Macedonia. In seguito questo orientamento è avvenuto per scelta perché l'ambiente poetico italiano è molto chiuso. E a Trieste è ulteriormente chiuso. Tentiamo di aprirlo un po' portando ogni anno in città un poeta internazionale con il Premio Trieste Poesia, tuttavia non c'è mai quella reazione di interesse come dovrebbe una città che si dice culturale».

E Trieste e la poesia?

«C'è un grande movimento, con molte associazioni culturali, in molti scrivono e in pochissimi leggono. Forse le ultime generazioni meriterebbero più attenzione, però direi che il livello lascia un po' a desiderare, per lo meno a confronto con altre realtà».

Che cos'ha la poesia italiana in più o in meno della poesia estera?

«In più c'è sicuramente la tradizione. In meno: la vitalità. All'estero la scrittura poetica è tenuta in grande considerazione. Ci sono Festival come quello di Medellin, in Colombia, dove per una lettura la platea accoglie 15.000 persone in grado di ascoltare con entusiasmo per quattro, cinque ore di seguito. O il Festival di Struga, in Macedonia. C'è una grande affluenza di spettatori e soprattutto di gente giovane. Inoltre a differenza dell'Italia il pubblico non è formato da altri poeti, ma quasi esclusivamente da lettori».

Quando Gaetano Longo si è scoperto poeta?

«Più o meno come tutti, al liceo ho iniziato a scrivere. Poi, in un viaggio di studio a Buenos Aires, ho sottoposto i miei testi a un giornalista. Piacquero a lui e a un altro amico che ne fece una lettura in una radio. Quando tornai in Italia mi giunse inaspettata una proposta di pubblicazione. Così è nato il mio primo libro, "Scacco matto", edito appunto in Argentina, avevo circa 27 anni».

Ha dei maestri?

«Naturalmente ci sono stati dei punti di riferimento. Tra questi: Izet Sarajlic, Miguel Barnet, Ernesto Cardenal, Mateja Matevski e l'uruguaiano Mario Benedetti».

Neppure un italiano?

«Pier Paolo Pasolini e Alda Merini».

Per lei la poesia cosa rappresenta?

«La libertà di scrivere ciò che si vuole e nel modo in cui si vuole, insomma la possibilità di dire senza alcuna censura».

Qualche libro in arrivo?

«In occasione del Premio Eminescu sta uscendo una mia antologia in Romania. La mia ultima raccolta italiana,"Versi a buon mercato", è invece appena stata pubblicata in Macedonia, mentre il mio romanzo, "Libero: storie di un oste triestino" è stato tradotto ora in tedesco e pubblicato in Germania, Svizzera e Austria».

Mary B. Tolusso

PREMIO. DOMANI I VINCITORI PER LA LETTERATURA

McCarthy e Amarilla favoriti al Nobel

STOCCOLMA L'appuntamento è per domani alle 11 di Greenwich (le 13 in Italia). A Stoccolma verrà comunicato il nome del Premio Nobel per la Letteratura. Puntualmente, come ogni anno, circolano indiscrezioni, pronostici, annunci, sul possibile vincitore. Previsioni, del resto, quasi sempre smentite dall'Accademia svedese, che sembra avere una particolare propensione a scegliere candidati sui quali nessuno (o quasi) punta.

Negli ultimi anni si è parlato varie volte ad esempio di Philip Roth o di Bob Dylan, ma anche di altri: dall'israeliano Amos Oz all'americana Joyce Carol Oates, all'algerina Assia Djebar.

Chi non smette di scommettere, perche lo fanno per mestiere, sono i bookmaker esteri, peraltro - a conferma dell'incertezza sovrana sul possibile vincitore - divisi anche tra di loro. Per The Literary Saloon, che negli ultimi anni ha azzeccato alcuni pronostici, tra i favoriti c'è il poeta keniota Ngugi wa Thiong'o. Per l'anglosvedese Unibet.com, il favorito assoluto è il paraguaiano Nestor Amarilla, quotato a 4,75. La lavagna di Ladbrokes.com assegna, invece, il ruolo al keniota Ngugi Wa Thiong'o offrendolo a 4 e relega invece Amarilla molto più giù in tabellone a quota 26. Stesso discorso per Cormac McCarthy, in forte rimonta secondo Ladbrokes.com (passato da 66 a 7 volte la giocata) ma con poche chance (si gioca a 20,00) su Unibet.

Il giapponese Haruki Murakami mette d'accordo i quotisti e la sua offerta oscilla fra 7,50 e 8, mentre gli italiani in corsa per il riconoscimento presentano una forbice più ampia: Claudio Magris varia fra 15 e 23, Antonio Tabucchi balza fra 10 e 31. Italiani che - dal premio a Dario Fo - sono sempre gli stessi da anni. Non resta, dunque, che aspettare domani per l'ennesimo colpo di scena: il Nobel è anche questo.

Claudio Magris anche quest'anno è tra i favoriti per il Nobel

PERSONAGGI

Serie di iniziative fra Italia e Slovenia

Pahor e Spacal uniti da un progetto

Omaggio a due grandi personalità artistiche del Novecento

di VALERIA DONELLI

TRIESTE "Boris Pahor - Luigi Spacal. Paesaggi nel Novecento": è questo il tema dell'omaggio espositivo e di spettacolo – un'affettuosa dedica che si intreccerà fra Italia e Slovenia, fra il linguaggio dell'arte e quello della parola – di scena nelle prossime settimane dai Comuni di Muggia e Capodistria. Un progetto che vuole puntare i riflettori su due grandi artisti della comunità slovena, Boris Pahor e Luigi Spacal, entrambi triestini di nascita, con trascorsi personali anche a Capodistria e Pirano, legati da comuni esperienze di vita ma anche dal comune impegno ad affermare, attraverso la propria produzione artistica, i valori della pacifica convivenza.

Sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, il progetto **"Boris Pahor - Luigi Spacal. Paesaggi nel Novecento"** si articolerà in eventi di spettacolo e percorsi espositivi allestiti proprio nei Comuni di Muggia e Capodistria: con l'obiettivo solo di un incontro-confronto dell'opera di Pahor e di Spacal, sullo sfondo della Storia e delle vicissitudini personali di queste due notevolissime personalità, umani e artistiche.

Lo scrittore triestino di lingua slovena Boris Pahor, 97 anni

PERCORSI

Progetto espositivo, a cura di Franco Vecchiet, da fine novembre a Muggia e a Capodistria

TEATRO

Giorgio Pressburger curerà l'allestimento teatrale di una scelta di testi dell'autore di "Necropoli"

Il pittore sloveno Lojze Spacal, qui fotografato nel suo studio, nato sul Carso triestino il 15 giugno 1907 si è spento a Trieste il 6 maggio 2000. Ha illustrato varie edizioni originali delle opere di Boris Pahor

Da questo sguardo sul contributo della comunità slovena in Italia alla pittura ed alla letteratura del Novecento ancora più evidente e fecondo emergerà l'apporto di una regione di confine, il Friuli Venezia Giulia appunto, all'evoluzione artistica e intellettuale nel contesto europeo.

È prevista la messa in rete degli eventi culturali promossi dai due Comuni anche attraverso un sito web dedicato, quale forma stabile di collaborazione: proprio per offrire alla popolazione transfrontaliera occasioni continue d'incontro e scambio culturale.

Da fine novembre e per tutto dicembre 2010 e gennaio 2011, il progetto espositivo "Boris Pahor - Luigi Spacal. Paesaggi nel Novecento", a cura di **Franco Vecchiet** con il contributo di **Martin Spacal** e **Toni Biloslav**, si svilupperà sul territorio italo-sloveno creando un vero e proprio dialogo tra i due Maestri: costruendo un percorso tra i paesaggi della memoria, del ricordo, della speranza dei due artisti, e lo spazio fisico nel quale esso si snoda: l'immagine di come la cultura e l'arte possano abbattere ogni barriera.

Attraverso la pittura di Spacal e una selezione di testi tratti dall'opera di Pahor verranno indagati luoghi, travagli, desideri vissuti dagli autori. Grazie all'apporto della Biblioteca Nazionale Slovena degli Studi e della Osrednja knjižnica Srecka Vilharja di Capodistria verranno esposti preziosi volumi che mostrano la collaborazione esistita tra i due autori, nonché edizioni originali delle opere di Boris Pahor illustrate da Luigi Spacal

Ulteriori sedi saranno la Sala Comunale d'Arte "Giuseppe Negrisin", il Museo "Ugo Carà" di Muggia e la Galerija Loža di Capodistria.

E di altissima intensità si preannuncia la produzione teatrale che verrà incardinata dall'opera di Boris Pahor, più volte – ed anche in questi giorni - candidato al Premio Nobel per la letteratura: una selezione di testi curata da **Tatjana Rojc** restituirà la poetica dell'autore di "Necropoli" in forma di lettura scenica, su progetto e regia di **Giorgio Pressburger**, con scenografie tratte dall'opera di Spacal, per ripercorrere anche visivamente gli stati d'animo descritti da Pahor.

L'allestimento, che sarà realizzato in coproduzione con il Teatro Stabile Sloveno di Trieste, si propone di essere fruibile al grande pubblico conservando al contempo la musicalità della lingua madre dello scrittore e prevede momenti recitativi sia in lingua italiana che in lingua slovena.

Nei prossimi giorni il progetto sarà presentato alla stampa e al pubblico. Info: Servizio cultura e promozione della città, tel 040/3360340/343/341.

TEATRO. L'ATTORE INGLESE DA OGGI A DOMENICA IN "THE MAN FROM STRATFORD"

Simon Callow apre con Shakespeare al Rossetti

TRIESTE Simon Callow – star acclamata dei palcoscenici britannici – aprirà questa sera, alle 20.30, nella Sala Assicurazioni Generali del Politeama Rossetti la stagione 2010-2011 del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, recitando in lingua originale **"Shakespeare – The Man from Stratford"**, una commedia inedita, diretta da Tom Cairns e scritta da Johnatan Bate, eminente studioso e autorevole biografo shakespeariano.

Simon Callow è noto al grande pubblico per i suoi ruoli in film famosi tra cui "Amadeus", "Camera con vista", "Shakespeare in Love", "Quattro matrimoni e un funerale", "Il fantasma dell'Opera", "Christmas Carol"... E lo spettacolo, applaudito per l'intero mese di agosto al Festival di Edimburgo, giunge a Trieste - con repliche fino a domenica (alle 16) - in esclusiva nazionale.

Se in "Shakespeare in Love" interpretava il temibile Tilney, il cui intervento poteva impedire le rappresentazioni, a Trieste Callow inviterà invece il pubblico a conoscere e ad amare Shakespeare e tutta l'epoca elisabettiana, di cui il suo spettacolo traccia un quadro colto, minuzioso e contemporaneamente coinvolgente, poetico, di rara leggerezza e garbo.

Ciò naturalmente grazie a un talento interpretativo di cui darà piena prova sulla scena, ma anche grazie alla complicità di un testo scritto da un intellettuale – **Johnatan Bate** – di profondissima competenza - e di un regista – **Tom Cairns** – eclettico e moderno, rispettoso della poesia e della liricità della scrittura shakespeariana e pronto a porre al suo servizio l'intera concezione scenica.

Grazie alla collaborazione di queste tre personalità del teatro inglese e alla coraggiosa sfida colta dal direttore **Antonio Calenda** – che li ha voluti per aprire il percorso della Prosa, in quella che è forse una fra le più originali inaugurazioni di Stagione nella storia dello Stabile regionale – il pubblico potrà riscoprire Shakespeare e ascoltare "davvero" le sue parole, così come risuonarono per la prima volta in scena e conoscere dei versi del Bardo, oltre ai significati (per chi non parla l'inglese sarà proiettata la traduzione nei sopratitoli), anche la musicalità, i contrappunti, le armonie che l'autore ha voluto infondervi...

Un'inaugurazione "fuori dai canoni", dunque, che rappresenta inoltre un omaggio alla figura dell'attore: se Callow fa tributo al genio di Stratford on Avon, che fu drammaturgo e a propria volta attore, nella Sala Assicurazioni Generali del Politeama Rossetti, da sabato 9 ottobre **Franco Branciaroli** racconterà a suo modo **"Don Chisciotte"** nella Sala Bartoli, offrendo ai personaggi principali la voce di due maestri quali Vittorio Gassman e Carmelo Bene...

In "The Man from Stratford" l'attore tratteggia il profilo di Shakespeare-uomo e quello dell'artista, interpretando i brani più celebri della drammaturgia del Bardo, i suoi personaggi più amati, e dando voce ad altri ricordi, aneddoti, ritratti. Una chiave drammaturgica molto singolare è infatti alla base del testo: Bate è partito dal celebre monologo delle "sette età" di "As you like it" per chiedersi come fossero le sette età di Shakespeare. Talvolta lo hanno aiutato, a darsi risposta, testimonianze storiche, lettere, ricostruzioni: sempre è riuscito poi a intrecciare a tali informazioni ciò che lo scrittore stesso ci dice attraverso le sue opere, che rappresentano un notevole ritratto dell'uomo nel mondo elisabettiano. Ecco allora ripercorsi l'infanzia di Shakespeare, la sua esperienza nella scuola, gli amori, i suoi pensieri sulla guerra, sulla legge, sulla realtà che lo circondava, le sue avventure teatrali, e poi le gioie e i dolori di uomo... Ne scaturisce non solo un interessante profilo artistico e privato di Shakespeare, ma anche un affresco dell'epoca elisabettiana, punteggiato e impreziosito da versi tratti da "La Tempesta", "Racconto d'Inverno", "Giulio Cesare", "Amleto", "Venere e Adone", "Romeo e Giulietta", "La commedia degli errori", "Enrico VI", Macbeth", "Re Lear", "Misura per Misura"...

La concomitante presenza di due protagonisti della scena come Simon Callow e Franco Branciaroli ha poi suggerito l'opportunità di un incontro, domani, alle 17.30, al Politeama Rossetti in cui i due attori assieme ad Antonio Calenda e con la conduzione nuovamente di Peter Brown si confronteranno sul tema della figura dell'attore e del teatro in Europa.

L'attore britannico Simon Callow (foto di Simon Annand)

MUSICA. A 70 ANNI DALLA NASCITA

Celebrazioni per John Lennon da Liverpool a Los Angeles

LOS ANGELES Il 9 ottobre John Lennon avrebbe compiuto 70 anni. L'8 dicembre sarà il trentennale del suo omicidio. Queste due ricorrenze confermano il vuoto lasciato da John Lennon, dopo la sua morte assurda. Le manifestazioni in suo onore sono moltissime in tutti gli Stati Uniti e in particolare a Los Angeles, che questa settimana propone tutta una serie di eventi, musicali e non, per celebrarne e ricordarne la leggenda.

Il weekend appena trascorso ha regalato a pubblico e fan due notti di emozioni e musica live che hanno visto protagonisti, all'Orpheum, uno dei teatri storici di Los Angeles, Yoko Ono e il figlio Sean, con lo storico progetto **"Plastic Ono Band"**, accompagnata dall'eclettica regina del pop-burlesque Lady Gaga e da molti nomi celebri del cinema e della musica: Perry Farrel, Iggy Pop e Vincent Gallo, solo per citarne alcuni.

La settimana appena cominciata è interamente dedicata al suo mito e alla sua arte, per un progetto dalle forme artistiche più svariate, che si amalgamano tra loro in modo naturale alternando interviste intime e inedite, mostre ed esposizioni di fotografie, testi scritti a mano, abiti, disegni e strumenti musicali appartenuti a Lennon, film e documentari storici e prime esclusive, tra cui quella di **"American Masters: LennonNYC"** che la stessa Ono ha definito un film bellissimo che offre un ritratto autentico di Jonh e della sua infanzia (fonte www.imaginepeace.com) e dell'acclamato **"Nowhere Boy"** che narra la storia della sua infanzia turbolenta.

John Lennon (1940-1980)

La doppia ricorrenza (i 30 anni della morte e il 70° compleanno) prevede anche altre iniziative. Sicuramente la più rilevante è **"Gimme Some Truth"**, ristampa supervisionata da Yoko Ono (uscirà in ottobre) di otto album classici della sua carriera solista rimasterizzati dai mix originali. Nel frattempo altri due titoli si aggiungono alla sconfinata pubblicistica su Lennon e i Beatles. Larry Kean, anchorman televisivo della Abc, che è stato l'unico giornalista statunitense a viaggiare assieme ai Beatles durante i tour americani di cui furono protagonisti nel 1964 e nel 1965, ha scritto una biografia, **"John Lennon: la vera storia di un genio incompreso"** (B.C. Dalai, pagg. 320, euro 20) che ricostruisce la complessa vicenda umana del genio di "Strawberry Fields Forever" attraverso decine di interviste, non rinunciando ad affrontare anche le questioni più controverse. Poi c'è **"Read the Beatles"**, il bel libro curato da June Skinner Sawyers (Arcana, pagg. 541, euro 22.50) che raccoglie alcuni dei testi più interessanti scritti sui Beatles.

Naturalmente il centro delle celebrazioni sarà Liverpool dove sotto la sigla **"Lennon Remembered"** ci saranno concerti, esposizioni artistiche, film e poesie alla Echo Arena, mentre al Cavern Club, il locale che ha ospitato il debutto dei Beatles, ci sarà anche un party di compleanno.

Una sezione di CinePécs in Ungheria dedicata al Trieste Film Festival: c'è "Il mare in una stanza" sullo schermo

PECS Fino a domenica, si sta svolgendo a Pecs in Ungheria la seconda edizione del "CinePécs International Film Festival", dedicato a registi esordienti dell'Europa centro orientale. Il Trieste Film Festival ha stabilito una partnership con CinePécs, la cui organizzazione ha nominato il festival triestino tra i consulenti ufficiali e ha invitato il direttore del festival, Annamaria Percavassi, nella giuria internazionale.

Annamaria Percavassi

Al festival ungherese si potranno vedere fra gli altri i film "Il mare in una stanza", di Francesco Conversano e Nene Grignaffini (Trieste e il mare, narrati dallo scrittore triestino di nascita Mauro Covacich) e una selezione dei film di Zone di cinema del Trieste Film Festival.

TV. PROGETTO NON PIÙ REALIZZABILE?

In forse Morandi a Sanremo

ROMA Stop di Gianni Morandi alla trattativa con Rai per il prossimo Festival di Sanremo. Uno stop annunciato da una nota che il direttore artistico Gianmarco Mazzi avrebbe inviato ieri pomeriggio al direttore di RaiUno Mauro Mazza.

«Caro Direttore, a malincuore sono costretto a comunicarTi che il progetto artistico per Sanremo 2011 a cui, come noto, stavo lavorando da maggio scorso, non è più realizzabile. Mi dispiace - scrive - perché ho creduto all'idea e lavorato all'intero progetto di spettacolo con impegno ed entusiasmo ma non è facile tenere artisti importanti (e manager) coordinati e motivati per un tempo così lungo».

Gianni Morandi

I contatti con Morandi risalirebbero a giugno; l'artista avrebbe manifestato la disponibilità ad impegnarsi sull'edizione 2011 di Sanremo, vincolandola all'autonomia di un progetto che prevederebbe al suo fianco le due regine dello star system italiano e internazionale Elisabetta Canalis e Belen Rodriguez e, a fare da irriverente controcanto, la coppia «comica» Luca e Paolo.

Dopo la conduzione in solitario di Antonella Clerici, quindi si puntava a quella che viene definita una «scala reale», dedicata al pubblico della musica, nata per portare luce, dinamismo e imprevedibilità sul palco dell'Ariston.

La messa a punto del cast di conduzione e la scrittura del progetto di spettacolo ha comportato per la direzione artistica un lavoro di oltre 4 mesi. Al 5 ottobre, evidentemente - sostiene ora Mazzi -, non esisterebbero più le condizioni per portare avanti il progetto. Ma il direttore di Raiuno, Mauro Mazza, è convinto di poter recuperare la collaborazione con Gianni Morandi e Gianmarco Mazzi per il festival di Sanremo 2011 in base al comune progetto che spera che l'azienda possa «accelerare nelle prossime ore».

Morto a 95 anni Norman Wisdom l'attore inglese che faceva ridere perfino nell'Albania stalinista

ROMA È morto a 95 anni in una casa di riposo dell'Isola di Man l'attore inglese Norman Wisdom. Da sempre specializzato in commedie brillanti, Wisdom ha partecipato a circa una quarantina di film tra gli anni '50 e '60. È stato l'attore comico prediletto dal regista Robert Asher, che lo aveva diretto in numerose pellicole, tra le quali "Seguendo una stella", "Marinai, donne e Hawaii", "Si spogli... infermiera" e "Norman, astuto poliziotto" (1962).

Norman Wisdom

Wisdom arrivò a Hollywood nel 1968, quando il regista William Friedkin lo diresse in "Quella notte inventarono lo spogliarello" con Jason Robards, Britt Ekland ed Elliott Gould. Wisdom era stato anche molto famoso nell'Albania stalinista, come protagonista di molti western stranamente tollerati dalla dittatura di Enver Hoxha.

MUSICA. FITTI APPLAUSI AL RIDOTTO DEL TEATRO VERDI

Sofia Gulyak fa assaporare tracce di Rachmaninov

La pluripremiata pianista russa protagonista del penultimo concerto del Festival della Chamber

TRIESTE Nell'impossibilità di correggere il tiro a quanti sono prevenuti su Rachmaninov compositore, va almeno attirata l'attenzione dei tiepidi sulla genialità della sua scrittura e ribadire poi le sue doti di esecutore. Irripetibili sono i suoi dischi, anche se poca cosa rispetto alla realtà, dal vivo, secondo i testimoni.

Rachmaninov al pianoforte era impressionante; suonava con la logica stringente del costruttore di forme, suono inimitabile e tecnica superlativa, fatta di esattezza, di scatti e leggerezze, andava oltre all'istinto ed al talento naturale per cogliere l'idea di base. Il pubblico ne ha assaporato delle tracce l'altra sera ascoltando al Ridotto del Teatro Verdi la pluripremiata pianista **Sofia Gulyak**, protagonista del penultimo appuntamento del Festival promosso da Chamber Music.

Ammirata tempo addietro in un'altra sala cittadina, la Gulyak ha confermato le sue eccezionali qualità assolvendo appieno il compito del Festival pianistico: ad appena trent'anni suona da maestro. Ha dedicato un'intera parte del suo recital al beniamino Rachmaninov, cogliendovi l'eco della sua peculiarità: più che un fondo di tristezza, quell'inquietudine dovuta a vaghe paure ed incertezze varie, certo non limitata ad un periodo storico perché sempre attuale, ma tipica del romanticismo, russo per giunta. Un'introversione che soltanto chi proviene dalla sua stessa terra è in grado di ripetere, e solo se dotato di virtuosismo totale. Come la Gulyak, che per l'occasione ha attinto agli estremi della produzione di Rachmaninov, ai "Morceaux" ed alle Variazioni su Corelli, rispettivamente n. 3 e n. 42 dell'elenco complessivo. Indovinandone respiri e rubati per quel peculiare senso del tragico, e concludendo fra gli applausi con "Liebesfreud", miniatura inventata dal partner preferito di Rachmaninov, Fritz Kreisler.

Padronanza alla tastiera, agilità insieme a potenza, sono balzate evidenti fin dall'inizio, dalla "Ciaccona" bachiana trascritta da Busoni e dalla successiva Sonata in fa diesis minore di Schumann.

Applausi fitti e prolungati hanno indotto la Gulyak a concedere ben tre fuori programma.

Claudio Gherbitz

La pianista Sofia Gulyak (foto Paolo Bonassi)

FESTIVAL. LA DODICESIMA EDIZIONE PRENDERÀ IL VIA IL 12 OTTOBRE

"S/paesati" porta in scena immigrati e badanti

In cartellone spettacoli, documentari, concerti e una rassegna di cinema africano tutta al femminile

di FEDERICA GREGORI

TRIESTE Una figura di donna afghana «di serena malinconia ma che lancia uno sguardo verso il futuro»: è l'immagine simbolo di **S/paesati**, il festival di eventi sul tema delle migrazioni giunto all'XI edizione che avrà luogo da ottobre a dicembre tra il Teatro Miela e lo Stabile Sloveno. L'attenzione è oggi più che mai puntata alla multiculturalità, con le conseguenti ridefinizioni del tessuto sociale: «Una scelta di campo interessante, quella di S/paesati, per un territorio psicologicamente e culturalmente particolare come quello di Trieste, nel suo essere confine e condizione stessa di spaesamento» per la presidente della Provincia Bassa Poropat, che ha presentato la rassegna insieme al presidente di Bonawentura Gianni Torrenti.

Martedì 12 ottobre il primo appuntamento: «Il primo mese – spiega Sabrina Morena, coordinatrice del festival - sarà caratterizzato da 3 spettacoli teatrali: si parte con l'attrice-autrice italo-argentina **Marcela Serli** e il suo "Me ne vado" per continuare il 19 con "Madrigne", firmato da un gruppo di poetesse straniere che compongono in italiano», mentre giovedì 21 sarà la volta dello storico **Emilio Franzina** accompagnato da un fisarmonicista e dalla cantante Patrizia Laquidara, per una lezione-spettacolo che torna alle origini di S/paesati con uno dei massimi studiosi dell'emigrazione italiana: il risultato sarà una particolarissima lezione di storia cantata a 2 voci su 150 anni di migrazioni da e verso l'Italia.

«Altro elemento portante – continua la Morena – saranno 2 giornate, giovedì 4 e venerdì 5 novembre, dedicate all'opera di **Khaled Fouad Allam**». Si parte, sempre al Miela, con "Lettera a un kamikaze", monologo con l'attrice **Patrizia Zappa Mulas** abbinato all'inedito "Racconto di Trieste", in cui lo scrittore immagina di lasciare la città ripercorrendo l'anima multireligiosa di Trieste, mentre il giorno dopo sarà lo Stabile Sloveno a ospitare un incontro che vuole essere "dialogo informale, quasi una chiacchierata, tra Allam e lo scrittore Boris Pahor sui nuovi equilibri dell'Europa delle nazioni e delle minoranze".

Il sociologo Khaled Fouad Allam

L'attrice e regista Marcela Serli

La parte musicale sarà rappresentata, il 12 novembre, dal concerto del **Parto delle Nuvole Pesanti**, band calabrese che mescola tradizione locale a sonorità world music; e la Calabria fa da fil rouge collegando, nello stesso giorno, un altro evento: S/paesati ha infatti collaborato alla selezione di documentari del Riaceinfestival di cui sarà presentato il vincitore, **"Hanna e Violka"** sulle badanti in Italia seguito, martedì 16, da una selezione di documentari tra cui la docufiction prodotta da S/paesati **"Vuoi comprare"** e **"Ritorno a Lampedusa"** di Dagmawi Ymer che racconta la sua esperienza di immigrato tornando al primo luogo che lo ha accolto, appunto Lampedusa. «In Italia esiste una vastissima produzione sui temi dell'immigrazione che rimane sommersa e sconosciuta: da qui l'idea di collegare i festival che ne trattano in una rete, che verrà presentata a breve a Napoli e cui fa parte anche S/paesati» spiega Gianfranco Schiavone, promotore della rete ironicamente battezzata "del Caffè sospeso".

Tutta al femminile la rassegna di cinema africano in collaborazione con il festival del Cinema Africano di Verona, giovedì 18 novembre, con 4 opere tra cui il fantascientifico **"Pumzi"**. Quattro anche gli eventi previsti per dicembre, tra cui **"Immigrazione Omosessualità"** con cui si vuole aprire una riflessione su chi vive in Paesi in cui l'omosessualità è reato ed è costretto alla fuga solo per poter vivere in libertà il proprio orientamento sessuale.

CINEMA. MURNAU RITROVATO ALLE GIORNATE DEL MUTO

Frammento di "Marizza" in anteprima

PORDENONE Il fascino dei cineasti del passato sta anche nei bordi incerti della loro filmografia, sempre passibile di allungarsi o acquisire nuova luce grazie a qualche ritrovamento improvviso: ogni fotogramma recuperato diventa un piccolo evento. Lo dimostra quotidianamente il programma delle **Giornate del Cinema Muto** di Pordenone che, dopo aver riscoperto ieri due pellicole considerate perdute di Chaplin e Ford, questa sera alle 20.30 mostra in anteprima assoluta un frammento di **"Marizza"** del maestro dell'espressionismo tedesco F.W. Murnau, girato tra il 1921 e il 1922.

Del film, che anticipa già molti dei tratti stilistici dei capolavori successivi del regista come "Nosferatu", "Aurora" e "Tabù", non è sopravvissuto che questo frammento di circa 13 minuti rintracciato negli anni '70 dal cineasta e critico José Pantieri e appena restaurato dal Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale di Roma. È il primo rullo della versione uscita in Italia col titolo di "Maritza" nel 1923, scarsamente distribuita e poi sparita nel nulla: al Teatro Verdi riemergerà quindi sullo schermo dopo quasi 90 anni.

La trama, tratta da un romanzo di Wolfgang Geiger ispirato alla "Carmen", racconta della giovane e passionale Marizza, contadina in una campagna brulicante di contrabbandieri, che fugge per cambiare vita ma non riesce comunque a incontrare la fortuna. A interpretarla è **Tzwetta Tzatschewa**, attrice di origine bulgara dalla bellezza prorompente, così diversa dall'eleganza affilata delle dive dell'epoca.

Dopo "Marizza" le Giornate si tuffano nella Parigi degli anni Venti con **"Rien que les heures"** (1926) del regista brasiliano Alberto Cavalcanti. E sempre proseguendo fra le avanguardie storiche, il programma propone anche **"La folie des vaillants"** di Germaine Dulac, femminista e socialista, pioniera dell'impressionismo e dell'astrattismo nella settima arte. La partitura del film è composta dalla musicista Maud Nelissen, specializzata proprio nell'accompagnamento di film muti, che questa sera la eseguirà personalmente al pianoforte in trio con Lucio Degani al violino e Francesco Ferrarini al violoncello.

Al festival però le chicche non mancano anche nella più nascosta programmazione pomeridiana, affollata quanto la serale. Ne è un esempio il melodramma proletario **"Ginga"** ("La via lattea") del regista giapponese Hiroshi Shimizu: quella di ieri a Pordenone è stata la sua prima proiezione in Occidente, a ottant'anni dalla sua realizzazione.

Elisa Grando

Fotogramma di "Marizza" (1921) di Murnau

Nuovo tour dei Nomadi il 28 dicembre a Udine

UDINE Dal primo ottobre è on air su tutte le radio nazionali "Hey man", il primo singolo estratto dal nuovo album dei Nomadi, che hanno reinterpretato la celebre canzone portata al successo da Zucchero. "RaccontiRaccolti", il nuovo album della leggendaria formazione pop rock italiana verrà pubblicato il 26 ottobre e conterrà undici cover di grandi cantautori italiani, riarrangiati e reinterpretati da Beppe Carletti e compagni.

Alla pubblicazione dell'album seguirà una tournée teatrale, che partirà il 13 novembre e proseguirà per tutta la stagione invernale, portando la band nelle principali città italiane. In Friuli Venezia Giulia i Nomadi approderanno martedì 28 dicembre al Nuovo di Udine, in un appuntamento organizzato da Azalea Promotion in collaborazione con il Teatro ed il Comune di Udine. La scaletta dei brani sarà un viaggio attraverso le tappe più importanti dell'immenso repertorio del gruppo, oltre 270 canzoni ("Io vagabondo", "Dio è morto", "Marinaio di vent'anni", "Lontano", "Sangue al cuore", "La libertà di volare", "Storie di mare", etc. etc.), arricchito dal nuovo album.

I biglietti per il ritorno dei Nomadi a Udine saranno in vendita a partire da lunedì 11 ottobre nei punti vendita autorizzati Azalea Promotion, nel circuito online Biglietto.it e da giovedì 28 ottobre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (da lunedì a sabato dalle ore 16 alle 19).

"Il libro delle 18.03" a Gorizia riparte domani con Rigatti

GORIZIA La rassegna "Il Libro delle 18.03" riparte domani con Emilio Rigatti nella sala Apt al pianoterra della stazione ferroviaria di Gorizia. E parla di viaggi in bicicletta, con letture di Maia Monzani, il testo "Se la scuola avesse le ruote" (Ediciclo Editore) di Rigatti *(nella foto)*, che pedala con i suoi alunni tra chiese e musei, parchi e aperta campagna, piccoli villaggi e strade bianche, a caccia di arte, storia e geografia, ma anche di divertimento.

L'autore – nato a Gorizia nel 1954 – combatte contro la modernizzazione imperante della scuola che vira verso l'appiattimento e l'omologazione e regala consigli e aneddoti gustosi, proponendo un vero e proprio manuale di "pedalogia", per ripetere le sue esperienze di professore a pedali. A presentarlo, domani alle 18.03, sarà la giornalista Ilaria Prati, che fa parte dello staff di Ubik Gorizia.

Da non perdere, poi, l'uscita in bus nel Collio, sabato assieme all'autrice di "Avrò i tuoi occhi" Patrizia Rigoni. La partenza è prevista sabato alle 11.03 da piazzale Martiri della Libertà ed è necessaria la prenotazione al numero 335-1765415.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI**
triestecinema.it - twitter.com/tscinema.
INCEPTION 16.15, 18.45, 21.15
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

■ **ARISTON**
www.aristontrieste.it
LA PECORA NERA 17.00, 18.45, 21.00
di Ascanio Celestini, con Ascanio Celestini, Maya Sansa, Giorgio Tirabassi.
Domani 7 ottobre alle ore 22.00 il regista Ascanio Celestini incontrerà il pubblico in sala a cura di FilMakers.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
(di cui 4 predisposte per il 3D)
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it
«IL MONDO DI PATTY-IL MUSICAL» 17.15, 20.00
oggi e domani via satellite in digitale 2K (intero 15 € ridotto 10 €).
BENVENUTI AL SUD 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Claudio Bisio e Angela Finocchiaro.
UN WEEKEND DA BAMBOCCIONI 15.50, 18.00, 20.00, 22.00
con Adam Sandler.
INCEPTION 16.00, 17.40, 19.00, 20.30, 22.00
dal regista de «Il Cavaliere oscuro», con Leonardo DiCaprio.
Disponibile anche in versione originale ore 16.00, 19.00, 22.00.
L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D** 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
dal regista de «Il sesto senso» e «Signs».
LA PASSIONE 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Silvio Orlando e Corrado Guzzanti.
MANGIA, PREGA, AMA 21.45
Con Julia Roberts.
SHREK - E VISSERO FELICI E CONTENTI 3D** 16.00
Giovedì 7: anteprima Nazionale «STEP UP» 3D** ore 22.00 e «THE TOWN» ore 22.00 di e con Ben Affleck.
**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.
Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI**
triestecinema.it - twitter.com/tscinema.
LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
dal romanzo di Paolo Giordano, con Alba Rohrwacher.

■ **GIOTTO MULTISALA**
triestecinema.it - twitter.com/tscinema.
BENVENUTI AL SUD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.
LA PASSIONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Carlo Mazzacurati, con Silvio Orlando, Giuseppe Battiston, Corrado Guzzanti, Cristiana Capotondi, Stefania Sandrelli.
SOMEWHERE 18.30, 20.15, 22.00
di Sofia Coppola, con Benicio Del Toro. Leone d'oro a Venezia.
CANI & GATTI: LA VENDETTA DI KITTY 2D 16.45

■ **NAZIONALE ANTEPRIMA**
Domani alle 22.15: STEP UP 3D.

■ **NAZIONALE MULTISALA**
triestecinema.it.
INCEPTION 17.00, 19.30, 22.00
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.
L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di M. Night Shyamalan. A solo € 8,50 e 6,50.
MORDIMI 16.20
Il Twilight tutto da ridere!
MANGIA, PREGA, AMA 17.45, 20.00, 22.15
con Julia Roberts, Javier Bardem, Luca Argentero.
UN WEEKEND DA BAMBOCCIONI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
ultracomico con Adam Sandler, Salma Hayek.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**
STORIE DI NUOVI AMORI TRANSEX 16.00 ult. 21.00
THE HORDE 22.15
Lo zombie movie presentato al festival di Venezia e Sitgest.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020
IL MONDO DI PATTY-IL MUSICAL 17.30, 20.30
(ingresso intero 15 €, ridotto 10 €).
BENVENUTI AL SUD 17.30, 20.15, 22.15
INCEPTION 17.40, 20.30
LA PASSIONE 17.45, 20.00, 22.00
MANGIA, PREGA, AMA 17.30, 19.50, 22.15
Oggi ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**
Tel. 0481-530263
BENVENUTI AL SUD 17.30, 20.00, 22.00
INCEPTION 17.40, 20.30
LA PASSIONE 17.40, 19.50, 22.00
Oggi ingresso unico 4,80 €.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12-30; 15.30-19.00.
STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.
STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, venerdì 8 ottobre, ore 20.30 (turno A), sabato 9 ottobre, ore 18 (turno B) concerto diretto dal m.o Gudni Emilsson. Con Miranda Keys, soprano. Musiche di Mendelssohn-Bartholdy e Beethoven.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30. SHAKESPEARE - THE MAN FROM STRATFORD di Jonathan Bate, regia di Tom Cairns. Con Simon Callow. Spettacolo in inglese, sopratitoli in italiano. Turno Prime, 2h.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**
Campagna abbonamenti 2010/2011: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.
Venerdì 8 ottobre ore 20.30 FUORI I SECONDI di Enrico Luttmann. Con Maurizio Zacchigna, Gian Maria Martini, Ariella Reggio e la compagnia stabile della Contrada. Regia Francesco Macedonio. 040-390613. contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**
FILM-OUTLET. Oggi, ore 19.00 e 21.30: IL PROFETA di Jacques Audiard; con Tahar Rahim, Niels Arestrup, Adel Bencherif, Reda Kateb, Hichem Yacoubi; Francia/Italia 2009, versione originali sott. it. Ingresso € 4.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**
Campagna abbonamenti 2010-2011. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/Venerdì (10.00-15.00/17.00-20.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.
PUPKIN KABARETT. TEATRO STABILE SLOVENO. Spettacolo ospite: Teatro Miela, Pupkin kabarett. Replica unica oggi mercoledì 6 ottobre ore 21.21. La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno sarà aperta 1 ora e 1/2 prima dell'inizio dello spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**
www.teatromonfalcone.it
Campagna abbonamenti 2010-2011. Sottoscrizione nuovi abbonamenti (prosa, musica, contrAZIONI, CARD «il MIO Teatro», CARD «il MIO Teatro Mix») presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato, ore 10.00-12.00/17.00-20.00, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**
www.teatroudine.it
Stagione 2010/2011. Biglietteria 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00. 9 ottobre ore 20.45 Grandi orchestre d'Italia. Orchestra Sinfonica nazionale della Rai. Juraj Valčuha direttore. Musica di Wagner e Mahler. Wagner Preludio e Morte di Isotta; Mahler Sinfonia n. 5.

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Neppure Lorella Cuccarini incanta a "Domenica in"

A distanza di 34 anni dalla sua prima edizione, il super-contenitore (o meglio l'"Ur-contenitore") televisivo per eccellenza, "Domenica In", è ancora un traguardo ambito da artisti non ben identificati, ex soubrette generose, sportivi con un piede fuori dall'agonismo, giornalisti rampanti, cantanti nazionalpopolari.

Una "Domenica In" non si nega a nessuno. Non piangerò inutili calde lacrime ricordando Corrado, ma certo è che quanto offerto oggi dal programma-monumento, da 5 anni diviso in più segmenti, è brutto, avvilente e a tratti molto imbarazzante, e allora tanto vale sintonizzarsi direttamente su Canale 5 e Barbara d'Urso. Il tanto atteso ritorno di Lorella Cuccarini in Rai ha dovuto aspettare le 16.15, perché prima c'è stata la potente "Arena" condotta da Giletti (si è discusso con il solito parterre de rois dell'uso del corpo in televisione, riciclando bellamente il documentario "Videocracy") e soprattutto il debutto di un'infernale mezzora televisiva intitolata "Domenica In... Amori".

Condotto da Sonia Grey con Luca Giurato e Maurizio Battista, questo spazio sguazza nell'attualità rosa e nel costume (non che il resto di "Domenica In" si occupi di ermeneutica) a colpi di banalità su coppie celebri del passato (Giurato e Grey che parlavano di Grace Kelly in uno studio cosparso di petali di rosa è qualcosa per cui non si trovano parole) e amorazzi contemporanei (questo approfondimento si avvale della "migliore" stampa del settore e delle freddure di Battista), con tappetini musicali che Clayderman troverebbe stucchevoli.

A seguire, la più amata degli italiani, dopo una raggelante sigla molto anni '80 con tricolore incluso, ci intrattiene per due ore e mezzo - con Massimiliano Rosolino come faticosa spalla (e pettorali) - con chiacchiere variamente confezionate (l'"intervista a colori" inaugurata con la Clerici non passerà alla storia), tra un finto appartamento con elettrodomestici parlanti degni di un grande ovetto Kinder, basse carrambate sentimentali, il lancio del film in uscita ("Benvenuti al Sud") e della fiction del giorno dopo, e Gigi "volemose tanto bene" d'Alessio.

La Cuccarini sa fare tante cose ma questa televisione dolciastra, ipocrita, pseudo-Lorena Bianchetti non fa per lei... né per noi.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 23.50

NOZZE A "PORTA A PORTA"

È vero che è la noia e non il tradimento la prima causa della fine di un matrimonio? Perchè due coppie su tre chiedono la separazione dei beni? Se ne parlerà oggi in seconda serata nella trasmissione "Porta a porta". Tra gli ospiti di Bruno Vespa ci saranno Lino Banfi, Nancy Brilli, Luca Giurato, Simona Izzo, Irene Pivetti.

RAIUNO ORE 21.10

"TI LASCIO UNA CANZONE"

Anna Oxa, Massimo Ciavarro e Paola Perego saranno gli ospiti della puntata odierna di "Ti lascio una canzone", il varietà musicale di Raiuno condotto da Antonella Clerici. Protagonisti assoluti 35 giovani interpreti di età compresa tra i 7 e i 15 anni, provenienti da tutte le regioni d'Italia.

LA 7 ORE 0.10

GLI OSPITI DELLA CABELLO

Katia Ricciarelli e il calciatore della Juventus Nicola Legrottaglie saranno gli ospiti della seconda puntata di "Victor Victoria - Niente è come sembra", il programma di Victoria Cabello. New entry la cantante Arisa, che proporrà cover musicali, e Melissa P., scrittrice trasgressiva.

RAITRE ORE 11.00

MALEDUCAZIONE ITALIANA

È vero che gli italiani sono molto maleducati? Che non rispettano le regole, si insultano ai semafori, litigano per la fila alla posta, si prendono a parolacce e non insegnano più ai figli la buona educazione? Se ne parla oggi nella trasmissione "Apprescindere" di Michele Mirabella.

I FILM DI OGGI

BEHIND ENEMY LINES
di John Moore con Owen Wilson e Gene Hackmann.
GENERE: GUERRA (Usa, 2001)

RETE4 21.10

Film di guerra americano uscito nelle sale nel 2001, anno degli attentati che hanno cambiato il modo di vivere nel mondo. Ambientato durante la guerra dei Balcani ha come protagonista Chris Burnett, un militare ironico e tormentato, molto lontano dal concetto "patria e obbedienza" che è la bandiera dell'esercito Usa.

UNIVERSAL SOLDIERS: THE RETOURN
di Mic Rodgers con Jean Claude Van Damme (foto) e Bill Goldberg.
GENERE: AZIONE (Usa, 1999)

RETE4 23.15

Supercomputer si ribella al progettista Luc, che progetta una nuova generazione di cyborg da combattimento.

MENO MALE CHE CI SEI
di Luis Prieto con Claudia Gerini, Chiara Martegani, Alessandro Sperduti.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2009)

SKY 1 21.00

Allegra è una diciassettenne timida e introversa, trascurata dai genitori e emarginata dai compagni di scuola. Suo padre, uomo d'ffari, ha una liaison con Luisa, una collega di 35 anni. Dopo che i suoi genitori muoiono in un incidente aereo, Allegra scopre l'amore clandestino del padre e decide di fare visita alla sua amante...

SERAFINO
di Pietro Germi con Adriano Celentano (nella foto) e Ottavia Piccolo.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1968)

RETE4 16.50

Serafino, un giovane e scanzonato pastore, riceve una grossa eredità. Dilapida ben presto il patrimonio in regali agli amici...

IDENTITÀ SOSPETTE
di Simon Brand con John Caviezel e Greg Kinnear.
GENERE: THRILLER (Usa, 2006)

SKY MAX 21.00

Cinque uomini si ritrovano in una vecchia fabbrica abbandonata. C'è chi è legato mani e piedi, chi è appeso a una sbarra con le manette e penzola nel vuoto, c'è chi ha il naso rotto e chi è solo leggermente ferito. Li accomuna anche il fatto che nessuno di loro ricorda più nulla né della propria identità né del perché si trovi in quel luogo...

IL NIPOTE PICCHIATELLO
di con Jerry Lewis (nella foto) e Dean Martin.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1955)

LA 7 13.55

Scorribanda comica al limite del demenziale con uno scatenato Jerry Lewis, che si finge un ragazzo... dodicenne.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1 / TG1 - Flash
09.35 Linea verde meteo verde
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Tg 1
11.05 Occhio alla spesa.
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà loro.
14.40 Se... a casa di Paola.
16.10 La vita in diretta
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti

21.10 SHOW
> **Ti lascio una canzone**
Con A. Clerici.
Da Napoli, giovani cantanti reinterpretano le più belle canzoni italiane.

23.50 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.20 Tg 1 - Notte
01.50 Che tempo fa
01.55 Appuntamento al cinema
02.00 Sottovoce.
02.30 Art News
03.00 La mano sulla culla... è la mano che governa il mondo. Film (thriller '92). Di Curtis Hanson. Con Annabella Sciorra

RAIDUE

07.00 Cartoon Flakes
07.01 La casa di Topolino
07.20 I famosi 5
07.50 Loopdidoo
08.00 Albero Azzurro
08.20 Manny tuttofare
08.40 Stellina
09.05 Flipper e Lopaka
09.30 I fratelli Koala
09.45 MetroNapoli
10.00 Tg2punto.it
11.00 I fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 E... state con Costume
13.50 Medicina 33
14.00 Pomeriggio sul 2
15.00 Question Time
15.45 Pomeriggio sul 2
16.10 La signora in giallo
17.00 Numb3rs
17.45 TG 2 Flash L.I.S.
17.50 Rai TG Sport
18.15 Tg 2
18.45 Extra Factor
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 RUBRICA
> **Voyager**
Con R. Giacobbo
Al via la 17a edizione che cambia il modo di indagare il mistero, la scienza e l'archeologia

23.10 Tg 2
23.25 Il giorno del ricatto Film tv. Di A. Allan Sieldman. Con Amy Carlson.
00.50 Rai 150 anni - La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
01.20 TG Parlamento
01.30 Reparto Corse
02.00 Extra Factor
02.30 Almanacco
02.40 Meteo 2

RAITRE

06.00 Rai News - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La storia siamo noi Con Giovanni Minoli.
09.10 Figu
09.15 Agorà
11.00 Apprescindere
11.10 Tg 3 Minuti
12.00 Tg 3 / TG3 Fuori TG
12.45 Le Storie
13.10 Julia
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TG3 Flash L.I.S.
15.05 Road to Avonlea - La strada per Avonlea
15.50 Tg 3 Gt Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde chance.
20.35 Un posto al sole

21.05 RUBRICA
> **Chi l'ha visto?**
Con F. Sciarelli.
Il programmi di servizio che indaga e aiuta a risolvere casi di cronaca.

23.15 Parla con me
00.00 Tg 3 Linea notte estate
00.10 TG Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI Clic & Kat
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.25 Media shopping
06.55 Più forte ragazzi
07.55 Starsky e Hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d' Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Sentieri.
16.50 Serafino. Film (commedia '68). Di Pietro Germi. Con Adriano Celentano, Ottavia Piccolo, Saro Urzì.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Behind Enemy Lines**
Con O. Wilson
Un pilota abbattuto sui Balcani deve fare i conti con il nemico.

23.10 I bellissimi di r4
23.15 Universal Soldiers: The return. Film (azione '99). Di Mic Rodgers. Con Jean - Claude Van Damme, Michael Jai White, Bill Goldberg.
00.50 Tg4 Night News
01.15 Clip parade 27.
01.47 Brillantina rock. Film (commedia '79). Di M. Massimo Tarantini. Con Monty Garrison.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza. Con Ezio Greggio Enzo Iacchetti.

21.10 TELEFILM
> **Le due facce dell'amore**
Con D. Liotti
Il Duca ritorna a Roma dove scoppia l'amore con Caterina.

23.30 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 - Notte
02.00 Meteo 5 notte
02.01 Striscia la notizia
02.50 Uomini e donne
04.10 Amici
04.45 In tribunale con lynn
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.40 Franklin / I puffi
07.20 Alla ricerca della Valle...
07.50 Scooby Doo
08.20 Bugs Bunny
08.30 Tom & Jerry
08.40 Kyle xy
09.35 Smallville
11.25 Heroes.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I simpson
14.20 My name is earl.
14.50 Camera cafè.
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Big bang theory
20.05 I simpson
20.30 Mercante in fiera.

21.10 SHOW
> **Le iene Show**
Con Luca e Paolo.
Inizia una nuova edizione del fortunato programma con Ilary Blasi, Luca e Paolo.

00.00 Zelig off
01.30 Poker1mania
02.25 Studio aperto - La giornata
02.40 Cinque in famiglia
03.25 Media shopping
03.40 Sensi. Film (thriller '86). Di Gabriele Lavia. Con Monica Guerritore, Gabriele Lavia, Mimsy Farmer, Lewis Eduard Ciannelli.
05.10 Media shopping

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus 10 edizione
07.30 Tg La 7
09.55 (ah) iPiroso. Con Antonello Piroso.
10.50 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
11.20 Movie Flash
11.25 Hardcastle & McCormick
12.25 Movie Flash
12.30 Life.
13.30 Tg La7
13.55 Il nipote picchiatello. Film (commedia '55). Di Norman Taurog. Con Dean Martin, Jerry Lewis, Diana Lynn.
15.55 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Natasha Lusenti.
17.55 Movie Flash
18.00 Relic Hunter
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 RUBRICA
> **Exit - Uscita di sicurezza**
Con I. D'Amico
Inchieste, faccia a faccia e attualità della settimana.

00.00 Tg La7
00.10 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
01.25 Movie Flash
01.30 La 25a ora - Il cinema espanso
03.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
04.10 CNN News

SKY 1

07.15 Basta che funzioni. Film (commedia '09). Con E. Wood L. David.
08.50 Dance Flick. Film (commedia '09). Con S. Bush D. Wayans.
10.15 Cheri. Film (sentimentale '09). Con M. Pfeiffer K. Bates.
11.50 I pilastri della Terra
12.10 World on Fire. Film (azione '09). Con K. Duken C. Hagen.
13.45 S. Darko. Film (fantastico '09). Con D. Chase B. Evigan.
15.35 Amore 14. Film (sentimentale '09). Con V. Olivier B. Flammini.
17.25 Lazarus Project - Un piano misterioso. Film (drammatico '08). Con P. Walker P. Perabo.
19.10 Pelham 1 2 3: Ostaggi in metropolitana. Film (azione '09). Con D. Washington

21.00 FILM
> **Meno male che ci sei**
Di L. Prieto
Con C. Gerini
Un'adolescente e una trentenne diventano grandi amiche.

22.50 Un amore all'improvviso. Film (sentimentale '09). Con E. Bana
00.45 A Perfect Getaway - Una Perfetta Via Di Fuga. Film (thriller '09). Con S. Zahn
02.25 2012
02.45 Lazarus Project - Un piano misterioso. Film (drammatico '08). Con P. Walker P. Perabo.

SKY 3

13.35 A prima vista. Film (commedia '99). Con V. Kilmer
15.45 Il coraggio di cambiare. Film (drammatico '05). Con D. Schwimmer
17.15 Se mi guardi mi sciolgo. Film (commedia '08). Con A. Tisdale
19.05 La Pantera Rosa 2. Film (commedia '09). Con S. Martin J. Reno.
20.40 I pilastri della Terra
21.00 Ritorno a Cold Mountain. Film (drammatico '03). Con N. Kidman J. Law.
23.40 Il tesoro dei templari. Film (avventura '06). Con P. Gantzler K. Ravn.
01.15 Center Stage: Turn It Up. Film (musicale '08). Con R. Brooke Smith

SKY MAX

14.10 Slevin - Patto criminale. Film (thriller '06). Con J. Hartnett B. Willis.
16.05 Romanzo criminale 2 - Making of
16.25 Defiance - I giorni del coraggio. Film (drammatico '08). Con D. Craig
18.45 2012
19.05 Four Brothers - Quattro fratelli. Film (azione '05). Con M. Wahlberg
21.00 Identità sospette. Film (thriller '06). Con J. Caviezel
22.40 The Bunker. Film (horror '01). Con J. Flemyng
00.15 Shrooms - Trip Senza Ritorno. Film (horror '06). Con L. Haun J. Huston.

SKY SPORT

06.00 SKY Magazine
06.30 Serie A Review
09.30 Bundesliga Review
10.30 Serie A: Una partita
11.00 Serie A: Una partita
11.30 Serie A: Una partita
12.00 Bundesliga Review
13.00 Serie A: Una partita
13.30 Serie A: Una partita
14.00 Bundesliga Review
15.00 Serie A Review
18.00 Preview Show Premier League
19.00 Serie A The Movie
19.30 Goal Deejay
20.00 Preview Champions League
20.30 Futbol Mundial
21.00 Calcio Internazionale: Una partita Una partita
23.00 Goal Deejay
23.30 Preview Show Premier League

MTV

08.00 Teen Cribs
08.30 Disaster Date
09.00 Paris Hilton's my new BFF
10.00 Only Hits
12.00 Love Test
13.00 MTV News
13.05 Scrubs
14.00 MTV News
14.05 The City
15.00 MTV News
15.05 Greek
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
19.00 MTV News
19.05 Scrubs
20.00 MTV News
20.05 Greek
21.00 My Life As Liz
22.00 Hard Times
23.00 South Park
23.30 Speciale MTV News
00.00 True Blood

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 Shuffolato
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay News Beat
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 Running Tracks
17.00 Rock deejay
18.30 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 Shuffolato
20.00 Deejay Music Club
21.00 I.D.
22.00 Deejay chiama Italia
23.30 Deejay News Beat
00.30 The Club
01.30 The Flow
02.30 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 A casa del musicista
09.30 Incontri al caffè de la Versiliana
10.30 Le sinfonie di Mozart
11.55 Super sea
12.50 Incontri ravvicinati
13.05 In contatto... con la Trieste Trasporti
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Attualità
14.35 Videomotori
15.30 Hard Trek
16.25 Il Notiziario meridiano
16.55 K2
19.00 La Provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Dai nostri archivi
20.15 Rotocalco ADNKronos
20.30 Il notiziario regione
21.00 La saga dei Mc Gregor
22.40 ADNKronos
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Beltenebros. Film (thriller '91).

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 ZOOM
15.00 Stati Uniti d' America - Biografia di una nazione
15.30 Nautilus
16.00 Biker Explorer
16.30 A tambur battente
17.30 Tuttoggi scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Elezioni Locali 2010
20.30 Alpe Adria
21.00 Istria nel tempo
21.30 Concerto finale Jazz Stage
22.10 Tuttoggi
22.25 Folkest 2010
23.00 Artevisione Magazine
23.30 Rispolverando Palinsesti
00.20 Tuttoggi
00.35 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione c on il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permesso di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.35: GR 1 - Affari; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.31: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.08: GR1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Hallo Italia! La sveglia di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Nos Tress; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Taxi Driver; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Moby Dick; 22.30: GR 2; 22.40: Rai Tunes; 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Diari; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Psicologia oggi; 8.40: Music box; 9: Radio Paprika; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto: Veso Pirnat Brolski: Cose mie (8.pt); segue Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'arte oratoria nei secoli; segue Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Dizionarietto musicale; 18.00: Incontri istriani; 18.30: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital all News; 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 8.25: Lateral; 9.00: Il Caffè di Radio Capital; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Capital in the World; 13.00: Your Song; 14.00: Master Mixo; 16.00: Disco Match; 17.00: Tea Time; 19.00: Anteprima TG Sera; 20.00: Vibe; 21.00: heart and song; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 9.15: Aspettando Volot; 9.30: Deejay chiama estate; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 15.30: Tropical Pizza; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo tre minuti; 22.00: Deejay Chiama Estate - Replica; 23.30: Ciao Belli - Replica; 0.00: Dee Notte; 2.00: Deejay Podcast; 4.00: Deejay Chiama Estate - Replica.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

6.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 6.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 6.25: Granelli di storia; 6.45: Presentazione mattinata radiofonica; 7.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 7.15: Il giornale del mattino; 8.00-10.30: Calle degli orti grandi; quotidiano del mattino; 8.05: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 8.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 9.00: Commento in studio; 9.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 9.33: L'urlo - Problematiche giovanili; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Economia e dintorni; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Finestra sul Friuli Venezia Giulia; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Move your mp3!; 15.00: La biblioteca di Babele; 15.15: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita sessions / Last night a Dj saved my life; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Commento in studio (replica); 20.30-21.00: Economia e dintorni (replica); 21.00: Move your mp3!; 21.30: Finestra sul Friuli Venezia Giulia (replica); 22.00: Classicamente alternato; Liricamente / Le donne di Puccini / Le note di Giuliana; 23.00: L'urlo (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

4.00: Pure Seduction; 7.00: M to Go; 9.00: m2-all news; 9.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
9.00	Eurosport	Tennis: Wta Pechino
12.00	Rai Tre	Notiziario: Tg Sport
13.00	Eurosport	Tennis: Wta Pechino
17.00	Rai Sp 1	Volley: Camp. Mondiali; Brasile - Germania
17.30	Rai Sp 1	Biliardo: Campionato Italiano Pool
18.00	Eurosport 2	Basket: Eurocup
18.10	Rai Due	Notiziario: Tg Sport
19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
20.00	Sky Sp 2	Basket: NBA Europe; New York - Minnesota
21.00	Rai Sp 1	Volley: Campionati Mondiali; Bulgaria - Cuba

Il sindaco consegna il sigillo a Kosmina, qua sopra anche con lo stemma del Comune. A lato la sua Maxi Jena

A MITJA KOSMINA, QUATTRO VOLTE VINCITORE ASSOLUTO, IL SIGILLO TRECENTESCO DELLA CITTÀ DI TRIESTE

«La Barcolana, molto più che una regata»

L'orgoglio del campione sloveno: «Il mio obiettivo è legare le due comunità attraverso il nostro Golfo»

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Il suo equipaggio è un allegro mix italiano, sloveno e croato, «perché in mare - spiega - non ci sono confini: viviamo tutti affacciati sullo stesso Golfo e abbiamo tante cose da condividere».

Mitja Kosmina, il capodistriano che ha nel proprio albo d'oro quattro Barcolane (tra il '95 e il '97 con Gaia Legend, lo scorso anno con Maxi Jena), da ieri è un po' più triestino: il sindaco Dipiazza gli ha infatti consegnato il sigillo trecentesco della città (con, sul retro, la scritta Comune di Trieste incisa anche in sloveno - Občina Trst - come «segno di rispetto nei confronti di un amico» spiega il primo cittadino). «Il richiamo della Barcolana e la passione autentica che nutre per il nostro Golfo e per Trieste, al di là di ogni confine, politico o psicologico, lo hanno sempre "costretto" a essere in mare con noi» sottolinea Dipiazza.

Kosmina, da parte sua, racconta così la propria emozione: «Assieme al mio equipaggio ho sempre voluto manifestare il mio massimo rispetto verso Trieste e verso la Barcolana, anche al di là dei semplici motivi sportivi. Oggi sento che Trieste ricambia questo mio rispetto, e sono molto orgoglioso per questo riconoscimento del mio impegno, che, lo ripeto, va oltre lo sport. È stato compreso appieno il mio obiettivo di voler unire le due comunità attraverso il nostro Golfo».

Domenica Kosmina affronterà la sua ennesima Barcolana («una manifestazione che supera il concetto di regata, un momento che riunisce in un modo speciale chi ama il mare»), ma sa che non parte da favorito. «Esimit 2, ovvero Alfa Romeo 2, è di un altro pianeta, è la barca migliore al mondo. E allora speriamo che il vento faccia qualche... trucco, nel nostro Golfo non è impossibile. E noi saremo pronti a cercare di approfittarne. L'importante comunque è dare sempre il massimo, giungere all'arrivo sapendo di avere fatto il 110%. Se poi anche si vince, meglio!»

Del resto Mitja è considerato uno dei velisti che meglio conoscono i segreti di quest'angolo dell'Alto Adriatico: «No, siamo in tanti a conoscerlo bene, almeno una ventina» si schermisce lui. Che, aspettando domenica, non guarda nemmeno le previsioni del tempo: «È presto, ancora, aspettiamo venerdì per avere qualche indicazione un po' più precisa. Con così tanto anticipo non ci azzeccano mai...». Intanto, con il suo team si allena facendo base a Capodistria. «Siamo come una nazionale di calcio, ci troviamo prima di una grande partita per allenarci assieme. Quanto costa questa nostra avventura alla Barcolana? Diciamo che si superano i 100mila euro di investimento». E a un'avventura tipo la Coppa America non ci ha mai pensato? «Nei sogni, soltanto nei sogni: costa troppo, in pochi possono permettersela».

E allora godiamoci la Barcolana, «non solo una regata». Piuttosto, una festa del mare, la festa di quel mare - come ama ripetere lui - dove i confini non ci sono. «E del resto adesso non ci sono nemmeno più sulla terra. I ragazzi di oggi nemmeno capiscono cosa erano i confini, per un giovane capodistriano andare a Lubiana o a Trieste è indifferente. Anzi, Trieste è più vicina...»

Aperti gli stand del Villaggio via agli incontri con gli scrittori

TRIESTE Comincia oggi la lunga vigilia della Barcolana: dalle 9 e fino alle 23 saranno aperti gli stand del Villaggio Barcolana; dalle 9 è aperto l'infopoint, ovvero il punto informativo collocato di fronte a piazza Unità. Nell'area allestita da Ministero dell'Ambiente saranno protagonisti dalle 9.30 fino alle 13 i bambini delle elementari che parteciperanno alle iniziative ideate dal ministero per educare i ragazzi alle energie rinnovabili. Attivi anche laboratori, intitolati VeleLeggereVele. Stamani aprirà anche la grande libreria del mare, tra la Marittima e il Salone degli Incanti: curata da Libreria Lovat e dalla casa editrice Mursia propone solo titoli collegati al mare. Nel pomeriggio si animerà invece la Gas Natural Arena (di fronte alla Marittima) per gli incontri con gli autori di Barcolana di Carta: alle 15 Andrea Turrini presenta "Sommergibili e mezzi d'assalto subacquei italiani", alle 16 Giacomo Scotti "Lupi di mare sotto le vele", alle 17 Simone Moceani "Ginestre sulla costa", alle 18 Roberto Covaz "Annibale Pelaschier. L'Hannibal del mare", alle 19 Claudio Fracassi "Il romanzo dei Mille" e Davide Gnola "Il diario di bordo del capitano Garibaldi".

Iscrizioni a quota 700 E da Hong Kong arriva un 63 piedi da favola

TRIESTE Seicentonovantotto iscritti alla Barcolana, compreso un bellissimo Shipman 63, uno dei gioielli del cantiere monfalconese di Jacopin. A insaporire la giornata di iscrizioni alla Barcolana, ieri, è arrivato lo Shipman: 63 piedi di genialità e carbonio, bellissimo e innovativo. Parteciperà alla Barcolana con un armatore austriaco e bandiera (per la prima volta nella storia della Barcolana) di Hong Kong. La barca si chiama Mahi Mahi e chiude il cerchio dell'imponente investimento effettuato da J&J, il marchio sloveno che ha realizzato un imponente cantiere a Monfalcone, inaugurato la scorsa primavera. Lo Shipman onora la Barcolana, non tanto con velleità agonistiche, quanto con la possibilità di ben figurare se il vento sarà sostenuto, ma con la propria eccezionale eleganza.

Gli iscritti ieri hanno sfiorato le 700 unità e sono ancora le barche medio-piccole a farla da padrone, in una Barcolana che si annuncia ventosa, ma non troppo, dopo un primo passaggio di bora sostenuta prevista per giovedì. Bel tempo, dunque, che farà da contraltare a un complesso allestimento del Villaggio, lunedì e ieri, con pioggia a singhiozzo e anche l'alta marea dovuta allo scirocco. Ma i montatori, coordinati dalla Leonardo Servizi che gestisce il marketing ce l'hanno fatta, tra un piovasco e l'altro: questa mattina si avvierà il Villaggio Barcolana, il più grande di tutti i tempi, con il maggior numero di tensostrutture, anche se l'inaugurazione è prevista per giovedì mattina in Gas Natural Arena. Dopo tanta attesa, oggi il Villaggio prende il via, con le manifestazioni a terra come Barcolana di Carta, la rassegna di libri dedicati al mare, le prime sfide di Sail Trieste (se le condizioni meteo lo permetteranno, perché l'evento entrerà nel vivo domani) e appunto l'apertura dei circa 200 stand. Non mancano le curiosità, a partire da "VeleLeggereVele", iniziativa del ministero dell'Ambiente che prevede una serie di laboratori pensati per le scuole elementari: quiz, cacce al tesoro e giochi, tutti incentrati sui temi delle energie rinnovabili e del risparmio energetico. I laboratori si svolgeranno all'interno del Green Point, l'area del Villaggio dedicata alle tematiche verdi e realizzata, tra il Salone degli Incanti e la Stazione Marittima, dove non mancheranno contenuti di carattere ambientale legati al riciclo e al vivere senza sprecare energia, utilizzando in maniera intelligente le risorse.

Ma non basta: tra gli stand che verranno prevedibilmente presi d'assalto c'è quello della Shiseido, che in occasione della Barcolana allestirà uno spazio dove i visitatori potranno mettersi nelle mani esperte di visagisti e massaggiatori, pronti ad accogliere gratuitamente il pubblico della Barcolana. Infine i libri: questa mattina apre anche la grande libreria del mare, curata quest'anno da Libreria Lovat e Mursia: un catalogo introvabile altrove tutto dedicato ai libri di mare.

Bressani e Cino Ricci a terra Pelaschier torna in gara a bordo di un Farr80

TRIESTE Lorenzo Bressani e Cino Ricci "appiedati" per scelta, Mauro Pelaschier a bordo, come negli ultimi anni, su un Farr80. Questi i primi piazzamenti dei velisti più noti in vista della Barcolana. Cino Ricci ha scelto di partecipare alla PortoPiccolo Barcolana Classic il sabato, Bressani sarà commentatore in Rai. Pelaschier torna come negli ultimi anni sulle barche da 80 piedi in occasione della Regata.

Così i velisti, ma non mancheranno manager e vip di numerose aziende italiane. Dagli ospiti del marchio Pavesi (gruppo Barilla), che parteciperanno a vela su uno scafo di 16 metri, l'"Olivia e Marino" a corredo della partecipazione nel Villaggio Barcolana, fino a un gruppo di responsabili delle divisioni IT di alcune delle più importanti aziende italiane, in un inedito equipaggio costruito ad hoc da Teorema Group, la società di IT con sedi a Trieste e Milano, assieme all'azienda Pcware. Michele Balbi, il presidente di Teorema, ha scelto una barca dal grande passato e dalle grandi dimensioni, la Fenice di Venezia, aggressiva dalla coperta in su e un capolavoro di maestri d'ascia e arredatori dalla coperta in giù, con una enorme scultura bronzea sulla poppa, e che alcuni anni fa portò in Barcolana l'allora calciatore Boban. A bordo regateranno rappresentanti di clienti e partner dell' azienda di Information technology nata in Area di Ricerca, provenienti – tra gli altri – da Microsoft, Conbipel, Banca Italease, Allianz, Brennercom, Generali, Diesel, Fiat e Zobele. Lo scafo ha 70 piedi e la partecipazione è un misto tra divertimento e obiettivo agonistico: «Abbiamo una imbarcazione eccellente – ha raccontato Michele Balbi - comoda e adatta per interpretare al meglio l'evento: navigheremo per divertirci ed essere partecipi di questa grande festa della vela. Certo, con quel pizzico di agonismo che la Barcolana impone. Nel gruppo Teorema abbiamo anche una società che si occupa di nautica ed è anche per questo che guardiamo alla Barcolana come occasione per unire le anime delle nostre società: certo, questo imporrà anche un po' di rigore sportivo in barca ma nel nostro settore è la collaborazione l'elemento vincente e la vela è una delle metafore migliori».

Pronto a gareggiare anche un gruppo di manager sulla Fenice di Venezia

La Seganti con Moccia e la Olivier a Ponte Milvio a Roma

GESTO SIMBOLICO DEL REGISTA INSIEME ALL'ASSESSORE REGIONALE

La vela del cuore a Roma: Moccia e Seganti agganciano il lucchetto a Ponte Milvio

TRIESTE La Barcolana è entrata nel cuore di Roma. Per la precisione è stata «agganciata» simbolicamente con un lucchetto su uno dei ponti che attraversano il Tevere: Ponte Milvio. Protagonista dell'originale gesto è stato ieri lo scrittore e regista idolo dei teenager Federico Moccia, ovvero l'inventore dei lucchetti come simbolo di amore eterno, che ha presentato nello store Amori a Roma la sua partecipazione in Barcolana.

Non un lucchetto qualunque: Moccia si è recato a Ponte Milvio, punto di riferimento per migliaia di innamorati che negli ultimi anni ci hanno agganciato tonnellate di lucchetti, e ha legato con la gassa d'amante – il tipico nodo dei velisti, e giusto per restare in tema – un lucchetto dedicato alla Barcolana. Una dichiarazione così, la regata non l'aveva mai avuta.

Il noto scrittore e regista romano quest'anno partecipa infatti per la seconda volta alla regata, dopo il debutto dello scorso anno. Per l'occasione ha deciso di charterizzare Amori Maxi Jena e Amori Idea, timonate rispettivamente da Mitja Kosmina, che proprio ieri ha ricevuto il sigillo trecentesco della città di Trieste dal sindaco Dipiazza, e da Alberto Leghissa.

Il progetto «Amori» abbina due grandi passioni dello scrittore e regista: il cinema e la vela. Alla presentazione di ieri hanno partecipato anche l'assessore regionale Federica Seganti, il produttore cinematografico Marco Belardi e l'attrice Veronica Olivier. Il progetto «Amori» è stato presentato nell'omonimo showroom romano, assieme all'Amori Sailing Cup, regata che si svolgerà nelle giornate precedenti alla Barcolana.

«In uno sport come la vela – ha spiegato Federico Moccia - lo spirito di squadra e la collaborazione sono tutto. E questo è l'esempio positivo che vogliamo dare ai giovani. Amori intende proprio fungere da veicolo per arrivare ai ragazzi e diffondere il valore dello sport, della passione per il mare e per la sana competizione». Il progetto ha avuto il suo battesimo lo scorso anno in Barcolana e propone un team non convenzionale, composto da velisti professionisti e attori interpreti dei film di Moccia.

PRESENTATA DAL SINDACO L'IMBARCAZIONE "CASALI-NO BORDERS"

Senza confini, Sgonico unisce il Carso al mare

SGONICO "No borders, senza confini". È questo il nome scelto dal team italo-sloveno capeggiato dal sindaco di Sgonico Mirko Sardoc che si presenterà alla 42.ma Barcolana. Affiliata al circolo velico Cupa di Sistiana, l'imbarcazione di 40 piedi, appartenente alla categoria 1° Alfa prenderà il nome "Casali-No borders". A far parte dell'equipaggio anche due giovani nomi eccellenti: Jaš Farneti e Simon Sivitz Košuta freschi reduci dal primo posto nella categoria Juniores ai campionati italiani classe 470. Il gruppo capitanato dal primo cittadino di Sgonico sarà composto dal direttore sportivo Matjaž Antonaz, nonché da Francesco Digovich, Krjstian Pahor, Sladjan Brankovic ed altri velisti provenienti da Capodistria, Isola e Maribor.

«Il nostro obbiettivo e cercare di elevare i valori della cooperazione transfrontaliera negli ambienti sportivi, economici e culturali alla ricerca di una sempre migliore crescita qualitativa» spiega Sardoc. Con l'appoggio di Motomarine, Sb Costruzioni e Pan Pahor e il patrocinio del Comune di Sgonico, il 40 piedi sarà caratterizzato da circa 500 metri quadrati di vele.

Lo scorso anno il primo cittadino non riuscì a prendere parte alla Barcolana con un'altra imbarcazione a causa di un brutto incidente automobilistico che coinvolse tre dei partecipanti. Quest'anno dunque la voglia di primeggiare è ancora maggiore: «L'obiettivo è arrivare tra i primi 30 assoluti, le potenzialità ci sono, i membri dell'equipaggio sono validi quindi speriamo bene» dice Sardoc. Ma al di là del risultato quello che conta è il progetto di fondo di questa iniziativa: «Mi è sempre piaciuta l'idea di fare sistema unendo il Carso e il mare, due elementi che assieme possono essere visti come due gemme che fuse assieme possono creare un diamante ed è proprio della collaborazione, in questo caso anche di natura transfrontaliera, che si possono ottenere i risultati più belli».

Riccardo Tosques

Sul sito de Il Piccolo il premio fotografico

TRIESTE I volti, le vele, i colori e i paesaggi della Barcolana: basta un obiettivo, non importa che sia di una reflex professionale o della semplice fotocamera di un telefonino (puro spirito da Coppa d'Autunno!), per partecipare al premio fotografico "Scatta la Barcolana", indetto dalla Società velica di Barcola e Grignano e dal Piccolo. Sul sito Internet del Piccolo, www.ilpiccolo.it tutti gli appassionati possono leggere il regolamento, scegliere il soggetto, realizzate la foto e postarle sul sito stesso in una delle tre sezioni predefinite: "il tuo equipaggio", "cosa succede a terra" e "le emozioni della regata". Quindi votare e far votare, con un semplice "clic", le foto che preferite. Si potrà partecipare così all'assegnazione dei premi messi in palio e aver la soddisfazione di veder publicate le proprie "opere".

L'ALLENATORE SI AUGURA CHE LA TRIESTINA TENGA MEGLIO IL CAMPO

Iaconi: con il Siena bisogna migliorare ancora

«Dobbiamo elevare il rendimento e giocare bene almeno un'ora. Ma sono molto fiducioso»

Toledo sta meglio Malagò in zona diffida

TRIESTE Doveva essere una giornata con una doppia seduta, ma dopo l'intenso lavoro svolto in mattinata, ieri lo staff tecnico ha preferito non far svolgere l'allenamento pomeridiano: causa la pioggia, il terreno di Opicina infatti era parecchio pesante e c'era il timore di caricare troppo sotto l'aspetto fisico.

Si riprenderà regolarmente oggi pomeriggio, sempre sul terreno dell'Altopiano.

In vista della partita con il Siena di sabato al Rocco (inizio ore 18), l'Unione dovrà fare a meno dell'infortunato Lunardini, che dovrà lavorare ancora un poco per conto suo, e anche del brasiliano Toledo, che in realtà sta già migliorando notevolmente dopo la sublussazione alla spalla destra rimediata contro il Crotone, tanto che Iaconi ha fatto capire che il brasiliano potrebbe rientrare molto prima del previsto.

Contro il Siena dovrà cominciare a fare molta attenzione ai cartellini Malagò, che è entrato in diffida.

Per quanto riguarda le altre decisioni del giudice sportivo, decisione severa per Nicola Mora (Grosseto), appiedato per tre giornate per aver colpito un avversario con un pugno.

Questo l'elenco degli altri squalificati: due turni per Santoruvo (Frosinone), un turno per Di Matteo (Vicenza), Job (Cittadella), Legati (Padova), Micolucci (Ascoli), Cosenza (Reggina) e Perna (Modena). *(a. r.)*

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE «Stiamo continuando il nostro percorso di crescita, ma la Triestina vista con il Crotone non basta per fronteggiare il Siena».

Ivo Iaconi è ovviamente soddisfatto dei progressi della sua squadra. E anche dei risultati, visto che 10 punti raccolti in 7 partite sono comunque un buon bottino. Ma il tecnico alabardato sa bene che sabato contro il Siena ci vorrà qualcosa in più per riuscire a far risultato e fermare il cammino della capolista.

Iaconi, cosa le lascia in eredità la partita con il Crotone?

«Ritengo che abbiamo giocato la nostra miglior prima parte di partita di questo scorcio iniziale di campionato. Secondo me, almeno per una mezz'ora abbondante, abbiamo fatto molto bene. Poi siamo caduti in quelle amnesie che ancora ci capitano e, verso la fine del tempo, abbiamo concesso qualcosa di troppo».

Cos'è successo di preciso?

«Non riuscivamo a gestire il possesso palla, ma devo dire che anche nella ripresa, nei momenti di difficoltà, ci siamo difesi sempre molto bene. Quindi sono contento sotto l'aspetto del carattere, della voglia di fare e della capacità di fare risultato. Lo sono meno per la parte finale del primo tempo e una parte della ripresa. Certo i risultati positivi ci aiutano a continuare meglio il nostro percorso di crescita. Ora c'è molta più sicurezza rispetto all'inizio, ma dobbiamo continuare la nostra evoluzione».

Il tecnico Ivo Iaconi davanti alla panchina durante la partita

Ma basterà la Triestina vista contro il Crotone, per fare risultato contro il Siena?

«No di certo. Contro il Siena non possiamo permetterci di smettere di giocare: dobbiamo elevare il nostro rendimento, prolungare il nostro periodo di buon gioco e raddoppiarlo ad almeno un'ora. Ma sono fiducioso, perché stiamo migliorando partita dopo partita».

Si tratta di un tipo di incontro in cui dovrete cambiare atteggiamento, soprattutto riguardo alla voglia di giocare sempre palla?

«Noi non dobbiamo cambiare atteggiamento, semmai dobbiamo migliorare la prestazione. Inutile sottolineare che bisogna fare un'ottima prova, altrimenti non si fa risultato».

Fa paura questo Siena?

«Per organico è forse la miglior squadra del campionato. Ma è anche molto ben organizzata, ha un gioco ben definito, ha tanta qualità e ha iniziato bene. E' ovvio che analizzando queste cose il pronostico sembra chiuso, ma nel calcio non si sa mai».

Di solito, in queste partite, si dice che c'è il vantaggio che si ha poco da perdere: è così?

«Ma non è vero che abbiamo poco da perdere, perché noi vogliamo continuare la nostra striscia positiva e in campo si scende sempre per provare a vincere. Però, lo ripeto, per riuscire a farlo in questa partita occorre essere davvero perfetti. Dobbiamo studiare bene i difetti dei nostri avversari e sfruttarli a dovere, e nel contempo cercare di eliminare i nostri errori».

Per quanto tempo dovrà fare a meno di Toledo?

«Forse molto meno del previsto, perché non ha nulla di grave. Chissà, potrebbe rigiocare davvero molto presto, prima di quanto si pensi».

VOLLEY

Mondiali, 3-1 agli Usa Italia verso le semifinali

Successo sofferto, Cernic protagonista Russia ko con la Serbia

TRIESTE L'Italia batte con difficoltà ma con grande orgoglio gli Stati Uniti, campioni olimpici in carica, e mette un piede e mezzo nelle semifinali dei mondiali di volley. Nel catino bollente del PalaEur i ragazzi di Anastasi hanno vinto per 3-1 dopo una partenza choc che aveva fatto temere l'uscita dalla zona medaglie. Stasera si affronta la Francia e bisogna vincere, perchè il quoziente punti avvantaggia gli Usa, nonostante tutto. Nel primo set dopo una partenza lanciata degli azzurri, gli americani hanno alzato il muro contro il quale Fei e compagni hanno sbattuto senza sosta per quasi un quarto d'ora. Basta leggere il parziale di 19-6 (da 6-8 a 25-14) che gli yankees ci hanno stampato in faccia. La ricezione dell'Italia era una porta aperta nella quale i martelli americani entravano in massa soprattutto con le schiacciate diagonali.

Nel secondo set l'Italia ha avuto la bravura di resettare tutto, senza farsi condizionare dal passivo rimediato. Ha risistemato la ricezione grazie a un Cernic formato monstre e si è messa dapprima a battagliare punto a punto con gli americani, poi progressivamente è salita anche in attacco, mettendo in grande crisi gli avversari. I quali, a loro volta, hanno resistito sempre, ma inseguendo. Sotto i colpi di Savani, di un Fei finalmemnte a regime e delle furbate di Vermiglio che ripetutamente fingeva l'alzata e uccellava il muro americano mettendo la palla a terra prima ancora che questo potesse alzarsi, l'Italia è riuscita a ottenere la vittoria del parziale per 25-23. Ritrovata la fiducia e la parità nei set, gli azzurri hanno iniziato a macinare gioco dfando l'impressione di aver finalmente la partita in mano. Due, 4, 6 punti di vantaggio per Vermiglio e compagnia, ma quando sembrava ormai quasi fatta per il set, ecco un altro blackout del sestetto di Anastasi che di nuovo rimetteva in partita gli Stati Uniti: dal 16-10 per l'Italia prima e 23-20 poi, gli americani arrivavano perfino a giocare un set point sul 24-23 soprattutto per il momento di annebbiamento di Vermiglio. Ma a quel punto Cernic ha indicato la strada e l'Italia ha tirato fuori carattere e orgoglio andando a prendersi per 28-26 il set fondamentale della partita. Il quarto set è stato una sofferenza, con gli americani sempre avanti continuando a sparare sul libero Marra in difficoltà e ringraziando Fei troppo falloso. Se l'pItalia è rimasta attaccata agli Usa lo ha dovuto a Savani in attacco e Cernic in difesa. E alla fine il colpo di reni ha premiato l'Italia: sul 20-21, proprio Fei in battuta ha portato 4 punti di fila, regalandoci 3 match point. Il lavoro lo ha chiuso chi più lo meritava, Matej Cernic, con un muro stampato in faccia agli avversari: 25-22, oggi tocca alla Francia.

A Firenze, invece, la Serbia ha fatto fuori la Russia di Bagnoli, una delle favorite al titolo, battendola per 3-1 e mandandola nel girone di consolazione. Così come Cuba ha fatto con la Spagna di Velasco, con lo stesso punteggio.

Spettatori finti sulla gradinata dello stadio Rocco

NE PARLANO IL WALL STREET JOURNAL E ALCUNI SITI INTERNET USA

La stampa mondiale scopre i tifosi virtuali

«In tv l'impressione è buona, ma da vicino la scena è almeno strana»

di GUIDO BARELLA

TRIESTE «Tifosi "reali": sono necessari?» Il caso-Triestina, con le maxi foto dei tifosi a occupare la tribuna Colaussi, è arrivato perfino sulle pagine del prestigioso Wall Street Journal con un servizio accompagnato da una foto scattata nel corso di Triestina-Padova. E il servizio sul Wall Street Journal - ripreso tale e quale anche dal sito statunitense The Goal Posts - ha poi innescato una serie di altri articoli on-line: «Uno stadio italiano di calcio riempito con tifosi finti» ha titolato Nems360.com, mentre Mynorthwest.com ha scritto: «Non ci sono spettatori sugli spalti? Noi abbiamo la soluzione» scrivendo «la folla virtuale ...: è questo il futuro?»

Insomma, lo stadio Rocco ha avuto un momento di fama internazionale, tanto che la vicenda è stata raccontata, oltre confine, anche da una televisione francese e da una televisione messicana.

Ma torniamo al Wall Street Journal. Nel suo servizio da Trieste il giornalista Gabriele Marcotti spiega che alla tv il pubblico virtuale fa la sua bella impressione. Inoltre, si ricorda che Trieste si trova in un «cul-de-sac geografico», stretta tra il mare e la Slovenia con una piccola strscia di terra che la collega al resto d'Italia, il che spiega la difficoltà per la Triestina a vedere crescere il proprio pubblico. «Noi abbiamo uno degli stadi più belli d'Italia - racconta il presidente Fantinel al Wsj - ma non riusciamo a riempirlo e nemmeno possiamo rimpiccolirlo: così ci siamo inventati questa soluzione». Quella dei teloni, ricorda Marcotti, è peraltro un'idea nuova solo in parte: nella Nfl - la lega pro del football americano - le società di Oakland e dei Florida Marlins coprirono appunto con teloni giganti i posti non venduti nelle curve superiori dei loro stadi: ma mai erano state utlizzate le fotografie.

«Il club italiano di calcio Triestina ha avuto una soluzione geniale per risolvere il problema dei biglietti invenduti: teloni con le immagini dei fans che fanno apparire lo stadio pieno agli occhi della telecamera» scrive Mynorthwest.com. «In tv, l'impressione è buona. Ma di persona la scena sembra alquanto strana: i fans appaiono in vestiti invernali, piuttosto strani per un pomeriggio di settembre» aggiunge il sito Nems360.com. «Avremmo voluto uno stadio pieno di supporter reali e abbiamo fatto di tutto per portare più gente possibile allo stadio. Putroppo non è possibile. E allora - spiega il direttore generale alabardato Marco Cernaz al Wsj - così abbiamo creato un po' di atmosfera...»

Prandelli prova Borriello con Pepe e Cassano

Zambrotta sparge il suo entusiasmo nel gruppo azzurro in vista di Irlanda e Serbia

Bomba in Irlanda Prandelli ribatte: «Siamo tranquilli»

FIRENZE Niente paura. È il messaggio che arriva dalla nazionale dopo l'attentato di Londonderry. «Abbiamo saputo quel che è successo, e ci stiamo informando meglio. Ma siamo tranquilli. Anche se ieri lo eravamo di più» - ha sintetizzato Cesare Prandelli, prima di pranzo, quando la notizia dell' autobomba esplosa nella notte vicino a un centro commerciale dal nome italiano aveva già raggiunto il ritiro azzurro.

«Ma cosa è questa storia?» - si informava al bar di Coverciano Antonio Cassano, dando voce alle scontate preoccupazioni del gruppo senza perdere il sorriso.

FIRENZE Schemi ed esercitazioni sul possesso palla nella seduta a porte chiuse di ieri pomeriggio per la nazionale azzurra di Cesare Prandelli, in preparazione del doppio impegno di qualificazione ad Euro 2012 contro Irlanda del Nord e Serbia. L'allenamento è durato circa settanta minuti con il ct che ha schierato due formazioni con lo schema 4-3-3 non fornendo indicazioni sul probabile undici anti-Irlanda del Nord, se non l'inserimento in una delle due squadre di Mauri nel ruolo di interno sinistro insieme a Pirlo e De Rossi. Crescono le candidature di Borriello come punta centrale con Pepe alla sua destra e Cassano alla sua sinistra.

Nella seconda parte dell'allenamento provati schemi sui falli laterali e sulle situazioni di palla inattiva. Lavoro supplementare in palestra a fine allenamento per Bonucci e Gastaldello. Per oggi prevista una doppia seduta di allenamento.

Allenamento a Coverciano. A lato: Zambrotta

> «I talenti non mancano certo Balzaretti o Antonelli, oltre a De Silvestri sono già realtà. Per la nazionale sono sempre disponibile, sono orgoglioso»

«Si, sono un po' sorpreso di essere qui malgrado sapessi che una piccolissima speranza di tornare in azzurro c'era. Non ho mai detto di volere la nazionale a tutti i costi, e non nutro spirito di rivincita verso nessuno, ho solo tanta voglia di giocare ancora. E per questo che anche nel Milan cerco sempre di dare il 100 per cento. Non voglio togliere spazio a nessuno, e ritengo che in Italia di giovani interessanti ce ne siano, anche se al momento non sono al top della forma».

Il giorno dopo le osservazioni del ct sulla carenza di talenti italiani in grado di vestire l'azzurro, è il senatore Gianluca Zambrotta - 97 presenze - a tornare sull'argomento giovani: «Penso che le prospettive giovani non manchino affatto. Giocatori come Balzaretti e Antonelli, oltre a De Silvestri nel mio ruolo, possano offrire garanzie future all'Italia. E anche i talenti non mancano. Mi riferisco a Cassano e Balotelli, oppure a Pirlo che un talento lo è stato».

A 33 anni, Gianluca Zambrotta non ha ancora perso l'entusiasmo da trasmettere: «Sono troppo legato a questi colori ed a tutto l'ambiente. Avevo detto venerdì scorso al ct di essere disponibile quando mi ha contattato la prima volta, poi domenica è arrivata una chiamata che mi ha riempito di gioia. Questa è una nazionale nuova, e tuttavia il clima che si respira è quello delle precedenti, con uno spogliatoio sereno e tranquillo. Ora c'è solo più entusiasmo perchè sono arrivati nuovi giovani e ognuno di loro vuole dare il 110% di se stesso. Ci vorrà tempo perchè si veda il lavoro di Prandelli ma già in queste prime partite sono arrivati messaggi positivi per il progetto del mister. Finora ho visto a Coverciano un bellissimo clima e un ritmo di lavoro elevato. Ora ci attendono due impegni importanti contro l'Irlanda del Nord e la Serbia, due partite nelle quali l'esperienza di alcuni giocatori potrebbe recitare un ruolo fondamentale».

Il paragone con l'Italia del Lippi-bis, quella orfana di Cassano nell'avventura sudafricana, è inevitabile. Così come l'argomento relativo alla scelte del tecnico viareggino. «Quelle erano cose che riguardavano Lippi e Cassano - spiega Zambrotta - Lippi avrà avuto i suoi buoni motivi se non lo voleva in squadra. Ora Antonio è un giocatore importante per la nazionale, ci può far fare il salto di qualità. Siamo tutti contenti che lui sia qui».

Tornando al futuro, i prossimi impegni validi per Euro 2012 potrebbero avvicinare Zambrotta al traguardo delle 100 presenze azzurre. Il milanista non nasconde di sentire vicina la meta. «L'obiettivo è a portata di mano anche se non è detto che giochi venerdì e martedì - conclude Zambrotta - Certo, spero di arrivare alle 100 presenze ed anche di superare quella soglia. Ma io continuo a vivere alla giornata, sempre impegnandomi al massimo per essere pronto a ogni chiamata, sia nel Milan che in nazionale».

POSTICIPO DI SERIE B

Prosegue stasera a Varese il match col Novara sospeso per la pioggia

MILANO La gara tra Varese e Novara, posticipo della giornata della serie B, sospesa lunedì sera al termine del primo tempo per impraticabilità del campo sul punteggio di 2-1 per la squadra di casa, proseguirà questa sera alle ore 20.45 e si riparte dal 2-1 per i padroni di casa. Lo ha disposto il presidente della Lega di B, Andrea Abodi.

Sarà sempre l'arbitro Stefanini di Pisa a dirigere la prosecuzione dell'incontro. Stefanini sarà coadiuvato da Iori e Giallatini, quarto uomo sarà Ostinelli.

BASKET

Parla il presidente della Fondazione CrTrieste

Guerrino Cerebuch

IL TRIESTINO HA DIRETTO ARMANI JEANS-NEW YORK KNICKS

Cerebuch: «La mia serata da arbitro Nba»

TRIESTE Ha vissuto da vicino il mondo Nba. Guerrino Cerebuch, l'arbitro triestino da anni sulla scena internazionale, ha diretto assieme agli statunitensi Bill Spooner e Mark Ayotte la sfida tra Armani Jeans e New York Knicks. Il ritorno del "Gallo" e di un mito come Mike D'Antoni a Milano: emozioni forti vissuti sul parquet, rese ancora più intense dal calore e dal colore che i dodicimila del Forum hanno regalato ai protagonisti.

«È stata una bellissima esperienza - racconta Cerebuch - perché mi ha dato modo di capire davvero cos'è la Nba. C'è un'estrema attenzione verso ogni aspetto della partita e in questo senso non fanno eccezione gli arbitri che sono considerati parte integrante dello spettacolo. Dirigere la sfida con due colleghi statunitensi è stato abbastanza semplice. Il basket è uguale a qualsiasi latitudine devo dire però che qualche problema l'ho avuto nella gestione dei passi. Ho fischiato tre, quattro volte l'infrazione poi ho capito che le squadre erano li essenzialmente per far divertire il pubblico e mi sono adeguato».

Fischiare davanti a campioni come Stoudemire non deve essere stato facile. Troppo alto il rischio di distrarsi guardando la sfida come uno spettatore qualsiasi. «Devo dire - continua Guerrino Cerebuch - che questo problema l'ho avuto la prima volta che ho diretto gli Stati Uniti nelle qualificazioni mondiali a Las Vegas. C'erano Bryant, Carmelo Anthony e tutte le grandi star della Nba e per i primi minuti mi son dimenticato di avere il fischietto in mano. Poi mi son detto: qui è meglio che comincio a lavorare».

Bello e toccante l'incontro con i protagonisti della serata. «Gallinari è un ragazzo stupendo e devo dire che non è cambiato e non si è assolutamente montato la testa. Non lo vedevo da un po', quando ci siamo incrociati mi ha salutato e abbracciato in modo molto affettuoso. Mi ha fatto piacere come mi ha fatto molto piacere l'accoglienza che gli ha riservato Milano. Mike (D'Antoni ndr) gli ha lasciato la scena e lui ha parlato davanti ai suoi vecchi tifosi. Credo abbia detto molto meno di quanto volesse perchè l'emozione deve essere stata proprio tanta. Ho visto più tranquillo, invece, Mike D'Antoni. Ci siamo salutati prima della partita e gli ho detto: ti vedo in forma. Mi ha risposto, con un mezzo sorriso, dicendomi: "Guerrino, stiamo diventando vecchi"».

Sarà così ma per l'energia che sprigiona ancora adesso sul parquet non si direbbe proprio.

Lorenzo Gatto

Paniccia: un team di vertice targato Sgt

«Valutiamo l'ipotesi di costruire due grandi squadre, una maschile e una femminile»

di PIERO RAUBER

TRIESTE Sei mesi fa la Ginnastica Triestina era con un piede in tribunale e i libri contabili sotto braccio. Oggi non solo veleggia in direzione ostinata e contraria verso il rilancio, ma ha addirittura le mani sulla squadra, Unione esclusa, più prestigiosa ed amata della città: la Nuova Pallacanestro Trieste 2004, griffata attualmente AcegasAps. Si profila un suggestivo ritorno al passato remoto: quello in cui la prima formazione del basket maschile nostrano si chiamava per l'appunto Ginnastica Triestina. Titolare degli scudetti '30, '32, '34, '40 e '41. Sarebbe, questo, l'effetto più pesante di un *new deal* cestistico mirato a "spingere" due squadre di vertice, una maschile e una femminile, nel nome della Sgt, dietro la regia del *top-manager* Massimo Paniccia. Grande appassionato di basket, presidente della Fondazione CR-Trieste, che a primavera ha salvato la Sgt da un'esposizione debitoria da due milioni, ma presidente anche di AcegasAps Spa, di cui la Fondazione CRTrieste detiene il 7,5%. Una simbiosi potrebbe dunque prendere forma tra una società sportiva - la Sgt - che ha bisogno di rifarsi un'immagine, e anche un quadro economico, e una società multiservizi - AcegasAps - che per ragioni di opportunità statutarie ha la fregola di disfarsi di una proprietà inusuale - rappresentata dalla Nuova Pallacanestro 2004, per rientrare poi magari come *main sponsor* - ma non ha evidentemente ancora incrociato un compratore convincente. Tre anni or sono si era fatto avanti, ironia della sorte, il presidente della Sgt dell'epoca, Carmelo Tonon, per conto di una cordata locale. Nel 2009, quindi, aveva bussato l'ex presidente della Provincia Fabio Scoccimarro con l'avvocato Federico Pastor. In entrambe le occasioni, l'interlocutore era Roberto Dipiazza. Il presidente della Pallacanestro in quanto sindaco del Comune, primo azionista di AcegasAps. Un interlocutore destinato ora a non essere più tale: in primavera, alla naturale scadenza del suo mandato in Comune, o addirittura prima, se Matteoli lo nominasse presidente del Porto.

L'ipotesi di un basket maschile targato Sgt - mix di fantasia, sentimento, marketing, finanza e politica - sta venendo a galla dopo le parole di ieri, a margine della sua visita nella sede di via Ginnastica da presidente della Fondazione CRTrieste, dello stesso Paniccia. «Stiamo valutando - ha detto - altre situazioni per fare della Sgt il cuore pulsante del sistema sportivo». Quali situazioni? «Abbiamo già chiesto alla Sgt - la precisazione - di valutare di non avere due squadre di basket femminile di vertice a Trieste, seguendo una visione unitaria». E «lo stesso ragionamento» investe «il basket maschile di vertice». Il che si sostanzierebbe, stando alle indiscrezioni, proprio nell'acquisizione della Pallacanestro da parte della Sgt e nella creazione di una sola formazione Seniores femminile, non più Sgt e Interclub Muggia ma solo la seconda, verso cui convogliare i contributi, compresi quelli della Fondazione.

Di «idea positiva», se così fosse, parla il numero uno del Coni regionale Emilio Felluga. «Siamo disponibili a prospettive di razionalizzazione - rileva poi il presidente della Sgt Sergio Trauner - non ci si può fare concorrenza tra piccoli, meglio concentrarsi per essere grandi, fermo restando che a noi interessa mantenere il substrato giovanile».

Massimo Paniccia con il consulente biancorosso Matteo Boniciolli

L'idea regge sotto l'aspetto economico Il problema è mettere insieme le persone

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Di riunire sotto lo stesso ombrello la Ginnastica Triestina e la Pallacanestro Trieste 2004, Massimo Paniccia e Roberto Dipiazza stanno parlando già da qualche mese. Del resto, con la Fondazione Crt (Paniccia) che ha riportato a galla la Sgt quasi affondata, con Acegas Aps (sempre Paniccia) che è proprietaria della Pallacanestro Trieste 2004 e con l'impossibilità di trovare in città nuove forze in grado di prendersi cura delle due società, l'accorpamento di queste ha una logica fin troppo evidente.

E anche la tempistica si presta. La Sgt, appena rimessa in piedi, sta cercando una strada per progettare il proprio futuro a medio-lungo termine; la Pallacanestro Trieste 2004, dal canto suo, conclude quest'anno il primo ciclo triennale di rilancio e deve anch'essa decidere come proseguire. Entrambe, per farlo, hanno bisogno di certezze finanziarie. La Fondazione Crt, da sola, non può finanziare in toto l'attività della Sgt, così come Acegas Aps sta cercando invano di dismettere la proprietà della massima società di basket maschile e quest'anno è in scadenza di contratto anche come sponsor. Al suo fianco, dallo scorso anno, è entrata una finanziaria toscana grazie alla passione e all'interessamento del suo amministratore, il triestino Walter Tommasi. Ma lo stesso Tommasi ha più volte ribadito che al limite, in futuro, la società che rappresenta potrebbe sponsorizzare la squadra, ma non acquisire la proprietà del club. Con questi presupposti l'idea di creare in città un'unica società cestistica mista di vertice, con un'unica proprietà, con Acegas Aps main sponsor e con la Fondazione Crt come cosponsor non fa una grinza, semplificherebbe le cose.

Ma il percorso non è così lineare. Perchè, distogliendo un attimo lo sguardo dall'aspetto strettamente finanziario, si tratta di omogeneizzare progetti e percorsi sportivi. E ciò chiama in causa la compatibilità fra le persone e la distribuzione degli incarichi. Chi farebbe cosa, in questa unica, grande società? E poi, la nuova compagine dirigenziale sarebbe la somma delle due esistenti, oppure ne verrebbe creata una nuova? E ci sarebbe una sola testa a predisporre il progetto tecnico dei due settori, oppure ce ne sarebbe più di una? Matteo Boniciolli, ad esempio, ha avuto mani completamente libere per il progetto di rilancio del settore maschile, ma anche lui è in scadenza, è impegnato a Roma ed ha ammesso di non conoscere il mondo del basket femminile alla stessa stregua di quello maschile. Gli verrà proposto di proseguire nella sua consulenza? Ed eventualmente, come? Questi sono i veri nodi da sciogliere. Altrimenti, quello dell'unificazione è discorso assai ardito.

BASKET

I ragazzi del Galilei sbancano i Giochi studenteschi nazionali

I ragazzi del Galilei

TRIESTE I Giochi Sportivi Studenteschi si chiudono nel nome del Friuli Venezia Giulia. Il Liceo scientifico Galilei di Trieste ed il Liceo scientifico Majorana di Pordenone, infatti, sono le squadre vincitrici delle finali nazionali che si sono giocate.

Nel torneo maschile, il Galilei ha battuto in finale il liceo scientifico Spano di Sassari con il punteggio di 67-57. Terzo classificato il Liceo Scientifico Tedono di Ruvo di Puglia, che nella finale per il terzo e quarto posto ha battuto 63-52 il LS Fermi di Ragusa.

La squadra del Galilei, formata da 12 ragazzi del '94 e '95, per arrivare alla conquista del titolo di campioni d'Italia ha affrontato nel corso dell'anno scolastico 2009-10 dapprima le rappresentative delle Scuole di Trieste e, quali vincitori della fase provinciale, le squadre regionali classificandosi primi anche in questa fase. Ora, quali vincitori della fase nazionale, parteciperanno al World Schools Championship dal 23 aprile al primo maggio 2011 a Zhangjiagang in Cina.

Questi i giocatori vincitori: Davide Abrami, Stefano Bossi, Marco Cernitz, Manuel Doz, Andrea Fabbro, Francesco Ianche, Federico Losurdo, Riccardo Oggioni, Sebastiano Pobega, Luca Sauro, Gabriele Vittori. Insegnanti: Chiara Masè e Arianna Pittoni. Ha contribuito alla preparazione della squadra il lavoro in equipe con gli studenti sempre del Galilei ma della categoria maggiore, in particolare Andrea Coronica.

Nel torneo femminile a vincere è il LS Majorana di Pordenone che ha sconfitto in finale il LS Tron Schio col punteggio di 49-27. Sul gradino più basso del podio l'IIS Casimiti di Gualdo Tadino che ha battuto 47-41 il Liceo Classico Maffei di Riva del Garda.

IN BREVE

PALLAMANO

Oggi la presentazione dei biancorossi

TRIESTE Appuntamento con la Pallamano Trieste che questo pomeriggio alle 17.30, nella sala Olimpia del Coni, presenta ufficialmente la stagione che è partita sabato scorso con il convincente successo conquistato a Mestre con un largo margine.

Continuano, intanto, le soddisfazioni a livello giovanile. Gianluca Dapiran è stato convocato per lo stage della nazionale under 17 in programma dal 10 ottobre a Misano Adriatico.

Una selezione dalla quale usciranno i venti nomi degli atleti che andranno a giocarsi i Giochi del Mediterraneo in Croazia.

BASKET. UNDER 19

Acegas super a Cordenons Oggi in casa con Pordenone

TRIESTE Dopo la larga vittoria di ieri sera a Cordenons per 93-40 contro la 3Esse (Teghini 12 punti, Favretto 11, Lasorte 11, Urbani 11, Fossati 10) stasera alle 19.30 l'Under 19 della Pallacanestro Trieste 2004 debutta al PalaCalvola, nuova casa delle formazioni giovanili biancorosse iscritte ai campionati di eccellenza. Affronterà il Sistema Bk Pordenone, una delle favorite per il passaggio alla fase successiva. Sfida molto importante, in cui ci sarà bisogno del sostegno e del calore del pubblico.

CALCIO. DILETTANTI

San Giovanni-Staranzano in Coppa

TRIESTE Gli impegni per i dilettanti si susseguono a tamburo battente: stasera (20,30) torna la Coppa Regione, il torneo che coinvolge le squadre di Prima, Seconda e Terza Categoria, suddivise in gironcini, che giocherà le prime partite del secondo turno in attesa che, il prossimo mercoledì, tornino in lizza anche le formazioni dell'Eccellenza, impegnate nella Coppa Italia. Nel torneo maggiore sono previsti faccia a faccia tra le formazioni che si sono qualificate e, tra una settimana, il programma prevede i confronti Maranese-Gradisca, Monfalcone-S.Luigi, Muggia-Fincantieri, Pozzuolo-Manzanese, Pro Aviano-Fontanafredda, S.Daniele-Tolmezzo, Sevegliano-Virtus Corno e Union Martignacco-Spal Cordovado. Previsti eventuali supplementari e calci di rigore per accedere ai quarti.

Ma torniamo alla Coppa Regione di oggi. Per la Prima categoria l'Isonzo (girone C), imbattuto al comando in campionato, fa visita al Lavariano mentre mercoledì 27 ospiterà l'Ancona. Nel Girone D sono inserite Staranzano, Esperia Anthares e San Giovanni e sarà proprio la formazione rossonera ad esordire in trasferta ospitando lo Staranzano: entrambe sono reduci da una sconfitta e hanno voglia di rifarsi la bocca. Nella seconda giornata lo Staranzano ospiterà l'Esperia Anthares e nella terza tornata (mercoledì 17 novembre) andrà in onda in viale Sanzio il derby tra le due triestine.

Per il torneo di Seconda, gironcino triestino-isontino a 4 e nella prima giornata si confronteranno Piedimonte e Mariano da una parte e Primorje- Sistiana Duino dall'altra. Nei turni successivi avversarie incrociate: Mariano-Primorje e Sistiana-Piedimonte (27/10) con conclusione tra Primorje e Piedimonte e Mariano-Sistiana il 17 novembre.

Anche in Terza categoria ci sono gironcini da quattro squadre e l'unica partecipante triestina è il Chiarbola che sarà ospite, sul campo di Turriaco, del Begliano, capolista e imbattuto in campionato mentre i biancoazzurri, anche loro senza sconfitte, sono al secondo posto. L'altra partita è Torre-Pro Farra.

Guerrino Bernardis

LA SQUADRA È SECONDA IMBATTUTA

Il Muglia vola con i Nonis

TRIESTE Il padre è uno degli allenatori più passionali della nuova generazione in campo dilettantistico, il figlio lo serve in difesa mentre mamma Cinzia li segue entrambi dagli spalti, soffrendo "ogni maledetta domenica".

Il calcio abita da decenni in casa Nonis, con Moreno, ex giocatore e attuale tecnico della matricola Muglia in Prima categoria, e il figlio Jacopo, classe 1988, difensore piuttosto ruvido in campo quanto cortese nella vita. Padre e figlio sotto la stessa bandiera dell'altro versante calcistico di Muggia, squadra che in pochi anni, dai meandri della Terza categoria, si sta ritagliando il suo spazio, puntando magari a raggiungere i cugini e a rinverdire tra qualche anno le antiche contese tra Fortitudo e Muggesana. Moreno Nonis è la mente, l'erede di Jacopo in campo sta contribuendo alla causa del Muglia, matricola eccellente di questo scorcio di stagione, imbattuta a due punti dalla vetta del girone C di Prima. Sabato scorso ha segnato il rigore che ha battuto il Domio. «Promossi dalla Seconda avevamo bisogno di un difensore e ho pensato di averlo in casa - racconta Moreno Nonis - Così ho prelevato Jacopo dal San Giovanni. Per lui non è stato un problema, per me nemmeno, anzi, abitiamo a Muggia e la scelta è stata felice non solo tecnicamente».

Scelta gradita anche a mamma Cinzia, da lustri ospite degli spalti alle partite della dinastia Nonis, saga iniziata dai primi anni '70, quando il futuro marito era nelle giovanili della Triestina: «Da quella volta mai una pausa - scherza Moreno - mentre noi giochiamo, lei deve sobbarcarsi due lavaggi, due borse e così via».

Il tecnico Moreno Nonis

Jacopo, conosciuto anche per la conoscenza enciclopedica del calcio, ha finito il liceo e svolge il servizio civile, papà Moreno lo strapazza a volte da giocatore ma è fiero del suo carattere: «È socievole ed educato, con tutti».

Francesco Cardella

OGGI IN ITALIA

NORD: Ancora nubi irregolari su alto Veneto e Friuli Venezia Giulia seppur limitatamente alla zone montuose; qualche isolato annuvolamento con nubi medio alte sul resto del nord. **CENTRO E SARDEGNA:** Cielo sereno o al più velato su Sardegna; ampie schiarite su Toscana, Umbria e Lazio; cielo sereno ovunque dalla sera. **SUD E SICILIA:** Nuvolosità abbondante con piogge sparse, e temporali anche intensi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: Tempo sostanzialmente stabile con qualche isolato annuvolamento sulle zone alpine; isolate foschie e nebbie su Pianura Padana, con successivi annuvolamenti. **CENTRO E SARDEGNA:** Cielo sereno o poco nuvoloso su Sardegna e regioni tirreniche; nuvolosità irregolare nelle zone adriatiche e area appenninica. **SUD E SICILIA:** Nuvolosità irregolare con ampie schiarite.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE		min.	max.
Temperatura		19,7	21,4
Umidità			78%
Vento (velocità max)			40 km/h da S
Pressione	stazionaria		1009,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	19,9	22,2
Umidità		78%
Vento (velocità max)		37,8 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	17,3	21,3
Umidità		89%
Vento (velocità max)		28 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	20,1	20,6
Umidità		87%
Vento (velocità max)		35 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	18,3	22
Umidità		73%
Vento (velocità max)		31,8 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	17,8	20,9
Umidità		97%
Vento (velocità max)		40 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	17,2	21,8
Umidità		97%
Vento (velocità max)		40 km/h da S

■ IN ITALIA

ALGHERO	19	246
ANCONA	18	20
AOSTA	6	19
BARI	21	26
BERGAMO	16	20
BOLOGNA	16	24
BOLZANO	14	20
BRESCIA	16	22
CAGLIARI	21	26
CAMPOBASSO	18	19
CATANIA	19	28
FIRENZE	17	21
GENOVA	18	20
IMPERIA	16	20
L'AQUILA	14	22
MESSINA	23	26
MILANO	16	20
NAPOLI	19	25
PALERMO	23	31
PERUGIA	16	19
PESCARA	19	21
PISA	17	21
R. CALABRIA	23	28
ROMA	21	22
TARANTO	20	24
TORINO	13	19
TREVISO	17	24
VENEZIA	np	np
VERONA	18	23

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. Su tutta la regione cielo in genere variabile con possibile nuvolosità sulle zone orientali; al mattino banchi di nebbia a fondovalle nel Tarvisiano. Sulla zona costiera inizierà a soffiare la Bora, che verso sera sarà sostenuta.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

DOMANI. Su tutta la regione cielo in genere poco nuvoloso con Bora moderata in pianura, più forte sulla costa; probabile nuvolosità sulla fascia prealpina e Tarvisiano.

TENDENZA. Cielo poco nuvoloso e Bora moderata sulla costa.

OGGI IN EUROPA

Due sistemi frontali interesseranno parte dell'Europa nella giornata di oggi: uno ha portato pioggia nelle nostre regioni centro-settentrionali nelle ultime ore e tenderà a spostarsi verso l'Italia meridionale; l'altro è legato a una profonda depressione centrata sul Nord Europa. Alta pressione e tempo bello su Europa orientale e intorno al Mediterraneo occidentale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	21,0	15 nodi E-N-E	9.15 +56	15.35 -50
MONFALCONE	mosso	20,6	15 nodi E-N-E	9.20 +56	15.40 -50
GRADO	mosso	20,7	10 nodi E-N-E	9.40 +50	16.00 -45
PIRANO	mosso	21,2	10 nodi N-E	9.10 +56	15.30 -50

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	20	31	LUBIANA	11	18
AMSTERDAM	14	23	MADRID	6	22
ATENE	18	26	MALTA	23	26
BARCELLONA	16	26	MONACO	10	22
BELGRADO	10	17	MOSCA	-3	8
BERLINO	11	19	NEW YORK	12	16
BONN	13	20	NIZZA	15	23
BRUXELLES	13	21	OSLO	9	9
BUCAREST	6	14	PARIGI	12	18
COPENHAGEN	11	14	PRAGA	11	12
FRANCOFORTE	12	19	SALISBURGO	11	21
GINEVRA	13	21	SOFIA	9	10
HELSINKI	8	12	STOCCOLMA	9	14
IL CAIRO	22	32	TUNISI	20	32
ISTANBUL	11	21	VARSAVIA	3	14
KLAGENFURT	10	18	VIENNA	10	12
LISBONA	14	22	ZAGABRIA	13	21
LONDRA	11	16	ZURIGO	14	23

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa tanto interessante, ma fate dei patti molto chiari per non trovarvi in imbarazzo al momento conclusivo.

TORO 21/4 - 20/5

Siate pazienti e dosate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che avrete occasione di frequentare. Prudenza durante un incontro.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Gli astri non vi daranno il loro appoggio nel lavoro per cui vi conviene muovervi con la massima cautela e non prendere che le iniziative indispensabili. Serata frizzante.

CANCRO 21/6 - 22/7

Permane per voi un aspetto molto positivo. Date molta importanza agli incontri, nel lavoro avete delle idee originali. Il vostro spirito di avventura vi creerà qualche complicazione in amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Soltanto se vi saprete organizzare bene potrete avere ragione della battaglia che dovrete condurre con il tempo per tutta la giornata. Un po' di stanchezza in serata.

VERGINE 23/8 - 22/9

Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata ed in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un collega.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Saprete affrontare la giornata odierna con più calma e precisione. Comincerete ad occuparvi di qualche cosa di nuovo e di stimolante. Scegliete con cura gli amici da frequentare.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

I progetti di lavoro vi impegneranno più del solito. Solo chi vi sta accanto con costanza potrà darvi la felicità che tanto desiderate. Accettate un invito per la sera. Svago.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e a breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni finanziarie e rischiose. Alti e bassi in amore.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vi sentirete piuttosto confusi, specialmente nelle prime ore della mattinata. Alcuni avvenimenti di ieri vi ronzeranno fastidiosamente per il capo. Serata con chi amate.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Mattinata particolarmente favorevole per prendere iniziative di una certa portata. Migliori le prospettive di lavoro. Più pazienza con gli affetti. Riposate di più.

PESCI 19/2 - 20/3

Buttatevi nella mischia e cercate di dare il meglio, senza però esagerare. La salute richiede molte attenzioni in più. Sono favoriti gli investimenti: immobili o oggetti d'arte.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Regina tra i fiori - **4** Prodotti di panificio - **10** Il mitico fondatore di Troia - **11** Quasi gol - **12** Quello politico si può concedere - **13** Si estraggono da certe cave - **15** Viene fucilata in guerra - **16** Principio di afonia - **17** Grosso serpente non velenoso - **20** En plein al totocalcio - **21** Due nel carro - **23** Un arto del corpo umano - **25** Franco attore - **27** Un ostacolo nell'equitazione - **28** Bellicoso dio - **29** Un danno al motore - **31** Qui a Metz - **32** Non malate - **33** Mese islamico - **36** Accertata - **37** A fine volata - **39** Nativa di Caltanissetta - **40** Il fiume che attraversa Legnano - **41** Delude il richiedente.

VERTICALI: 1 Veltroni la fa con Berlusconi - **2** Nome di re norvegesi - **3** Il signore di Trastevere - **4** Un Dario del teatro - **5** Bambagia per imbottiture - **6** Una tosse convulsa - **7** Lo Stato con N'Djamena - **8** Le prime della classe - **9** Dea greca - **11** Erano abitati solo da donne - **14** Andare a male - **15** Storica regione etiopica - **18** Irritarsi - **19** Cagionata - **20** L'Arquati patriota romana - **22** Canta «Una voce poco fa» - **23** Un gustoso piatto di carne - **24** Gigi, ex bomber azzurro - **26** Il vecchio nome del Po - **30** Il regista israeliano Gitai - **34** Tavola di legno piallata - **35** Importante città dello Yemen - **36** Parità nelle dosi - **38** A + il.

SCARTO (9/8)
Il batteliere nell'uragano

Celati porti, ombrosi asili cerca
per sfuggire al maltempo che l'insegue;
piccolo ed indifeso egli si sente
ed a poppa deciso si ripara.

Oris

INDOVINELLO
«Mi manda Picone»

Quando viene – purtroppo! – a farti visita
lo fa perché in te vede un malvivente...
Ti alletta... egli è l'amico del tuo cuore...
– salute a voi! – ma è un gran ricettatore.

Miranda

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Sciarada:
MON CHERI, NO = MONCHERINO

Indovinello:
IL FUSO

DESPAR
EUROSPAR